



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 19/10/2021

Numero 98

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

SOMMARIO

Stato

Autorità di Bacino

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreti e Delibere

Decreto 4 ottobre 2021, n. 1028

Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Genazzano (RM) (località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana) Pag. 13

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 18 ottobre 2021, n. 18

Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art). Pag. 19

Regolamento 18 ottobre 2021, n. 19

Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni. Pag. 28

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 ottobre 2021, n. 17

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO Pag. 34

Notizia 12 ottobre 2021, n. 314

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TUMORE AL SENO METASTATICO. Pag. 90

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 13 ottobre 2021, n. T00194

Società Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 22 propri dipendenti, ai sensi dell'Art.10 L. R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003. Pag. 92

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 ottobre 2021, n. 618

Adozione del regolamento regionale concernente: "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)". Pag. 97

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 647

Integrazione della quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio. Pag. 118

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 648

L.r. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione Schema Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e la Fondazione Musica per Roma. Pag. 122

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 649

Variazione della classificazione da patrimonio indisponibile a disponibile, di terreni classificati nell'Inventario dei Beni immobili regionali "patrimonio indisponibile fasce frangivento" e conseguente autorizzazione alla loro dismissione.
 Pag. 129

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 650

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000224109 e del capitolo di spesa U0000E61105...... Pag. 135

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 651

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 e del capitolo di spesa U0000B11115...... Pag. 143

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 652

Adozione del Regolamento Regionale concernente: "Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni"...... Pag. 151

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 653

Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali...... Pag. 166

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 654

Istituzione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" per le finalità di cui alla l. r. 2/2019...... Pag. 172

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 655

Concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli - Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12...... Pag. 178

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 656

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 13 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023), concernente le disposizioni di incremento degli stanziamenti dei fondi speciali...... Pag. 183

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 657

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132...... Pag. 194

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 658

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000225294 e del capitolo di spesa U0000F21126...... Pag. 202

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 659

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000223123 ed ai capitoli di spesa U0000D41122 e U0000D41123.
 Pag. 210

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 661

Commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2...... Pag. 218

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 662

Approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione tra Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri-Rivaldi ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Pag. 223

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 663

Istituzione del "Tavolo Tecnico per l'Informazione Geografica della Regione Lazio" presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e per la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica. Pag. 239

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 ottobre 2021, n. G12593

Nomina Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, art. 39-ter. Pag. 243

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12484

Articolo 16 della l.r. 9/2017 e DGR 850/2017 - Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini. Approvazione dell'elenco degli enti ammessi a contributo. Impegno a valere sul capitolo U0000C11913 per Euro 173.454,21 e sul capitolo U0000C12607 per Euro 58.741,30, esercizio finanziario 2021. Pag. 246

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12490

D.G.R. n 633 del 5/10/2021 recante Riconoscimento al Merito denominato "Covid-19" conferito dalla Regione Lazio ai Comandi/Servizi e/o ai singoli operatori di Polizia Locale del Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attribuzione del Riconoscimento. Pag. 257

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12491

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", con sede in Roma. Pag. 265

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12594

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della "UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica" in breve "U.S. PRIMAVERA RUGBY A.S.D.", con sede in Roma. Pag. 269

Atto di Organizzazione 15 ottobre 2021, n. G12565

Nomina commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. Pag. 274

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12570

Attuazione della DGR 303/2021 - Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio. Anno 2021. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38/2020 - L.R. 13/2007. Partecipazione della Regione Lazio all'evento di promozione turistica e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico del Lazio attraverso la fotografia di scena "L'ITALIA NEL CINEMA, IL CINEMA IN ITALIA" - Berlino 16 ottobre - 14 novembre 2021. Perfezionamento della prenotazione 159834/2021 per l'importo di ? 10.000,00 (inclusa IVA) sul Cap. U0000C17110 "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.02.000 - E.F. 2021 del Bilancio Regionale. CUP: F39J21012780001 - CIG: Z813360771. Pag. 277

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12577

Attuazione della DGR n. 372 del 18/06/2021 - L.R. 13/2007 e s.m. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale TTG TRAVEL EXPERIENCE - RIMINI, 13-15 ottobre 2021. Perfezionamento della prenotazione 73/2021 per l'importo complessivo di Euro 150.145,40 sul Cap. U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - missione 07 - programma 01 - piano dei conti 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - Esercizio finanziario 2021. Pag. 287

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2021, n. R00421

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell' OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione. Pag. 294

Decreto del Commissario Delegato 18 ottobre 2021, n. R00422

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell' OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Gabriella Parente - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione. Pag. 300

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 14 ottobre 2021, n. B00071

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), del D.Lgs n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione elenchi degli ammessi, approvazione linee guida, nomina dei Soggetti attuatori ed attribuzione di funzioni. Pag. 306

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12525

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 407 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via della Fontana Secca, 117, C.F. n. 97670960588. Pag. 365

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12526

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 396 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana,80, C.F. n. 97627100585. Pag. 371

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12567

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", C.F. 91058290585 con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande, 13 - CAP 00052, nella posizione n 746. Pag. 377

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12574

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 260 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000", con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568. Pag. 382

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12591

Regolamento Regionale 14 ottobre 2019 n. 18. Adeguamento ai requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa ed ai requisiti specifici, nonché attribuzione della classe alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco Territoriale regionale. Diciassettesimo gruppo - assegnazione d'ufficio. Pag. 388

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11959

L.R 87/90, art.42. Passaggio di associazione della Guardia Giurata Ittica Volontaria sig. Fedele Valter. Pag. 394

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11960

L.R. n. 17/1995 art. 23 "Appostamenti di caccia fissi e temporanei" - autorizzazione per l'istallazione di un appostamento fisso di caccia con l'uso di richiami vivi nel territorio del Comune di Rieti al Sig. FRASCHETTI ANDREA. Pag. 398

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11969

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della Legge 28/07/2016, n. 154". D.M. 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale. Ditta: FAZZARI MARCO, Farnese (VT). Codice univoco Gruppo: VT0002S. Pag. 403

Determinazione 6 ottobre 2021, n. G12072

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 16.10.1 Progetti di Filiera organizzata. BANDO PUBBLICO approvato con DD n. G12107/2019 (Identificativo SIAN 36343). Presa d'atto della ordinanza del Consiglio di Stato n. 4546/2021 in riferimento alla domanda di sostegno n. 04250044494. Pag. 407

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12535

Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Approvazione bando pubblico. Pag. 415

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12246

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2325456 linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 172 particella 267. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 _ codice creditore 63359. Pag. 441

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12247

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245400 MT 20 KV in cavo interrato per richiusura linea Bella Farnia-Sacramento - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 55 particella 72 e foglio 63 particella 43. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 446

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12248

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245256 linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 133 particella 54 e foglio 134 particella 10. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 451

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12249

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2037080 linea MT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 273 particelle 18 e 20. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 456

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12250

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2211132 tratto di linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 184, particelle 58, 33 e 25. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 461

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12251

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2267696 MT 20 KV in cavo interrato per Diametrale, linea Bellafania, Borgo Grappa - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 16 particella 29 e foglio 17 particella 36. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 466

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12252

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2304972 linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 471

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12253

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2309384 linea BT in cavo aereo - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 171 particelle 4 e 15. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 476

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12254

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352040 linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 180 particella 327. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 481

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12255

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352092 tratto di linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 130, particella 157. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359. Pag. 486

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12257

Alienazione della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella, 100 ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Codice creditore n. 185527 - Cap.351501. Es fin. 2021. Richiedenti: Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni. Pag. 491

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12632

Approvazione schema di atto notarile di compravendita dell'immobile sito in Roma in via Icilio Bacci, 4 (foglio 881, particella 855, subalterno 25, categoria A/2 piano 3 interno 12 scala B). Diamanti Enrica (codice debitore 207343). Pag. 501

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12394

LAGHETTO CONGLOMERATI S.r.l. - L. 239/2004 - art. 1 comma 56, lett. a - Autorizzazione all'installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, della capacità volumetrica complessiva di mc. 175,44 in Comune di Montecompatri (Roma) Via Romanella Bassa n. 1. Pag. 506

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12400

Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Concessioni e Permessi di ricerca di minerali solidi e gassosi, ai sensi degli articoli 7 e 25 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 34 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, per l'annualità 2022. Pag. 510

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12401

Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Permessi di ricerca e dai titolari di Concessioni di acque termali, ai sensi degli artt. 5 e 23 della L.R. 90/1980 e dell'art. 10 della legge 537/1993, per l'annualità 2022. Pag. 514

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12402

Aggiornamento dei diritti dovuti alla Regione Lazio, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie rilasciata in concessione e per la quantità di acqua emunta, dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente per il biennio 2022/2023, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6.08.2007, n. 15 e ss.mm.ii. Pag. 518

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12451

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% all'Unione di comuni Medaniene (RM). Pag. 525

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 ottobre 2021, n. G12599

Avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, di cui alla Determinazione GR5505 000007 del 6/09/2021. Modifica della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali di cui al DD n. G11590 del 28 settembre 2021. Pag. 529

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12237

L.R. n. 9/2010, articolo 2, comma 37 e D.G.R. n. 192/2021 - Museo storico della Liberazione di via Tasso, attività 2021, impegno sul Capitolo U0000G11901 di euro 25.000,00 esercizio finanziario 2021. Pag. 533

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12598

Determinazione dirigenziale del 28 giugno 2021 n. G08669 - D.G.R. 20 aprile 2021, n. 193 - Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 in attuazione del D.M. 19 gennaio 2021 n. 42. - Approvazione Avviso Pubblico riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con riferimento a iniziative da svolgere in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per il Lazio - Rettifica ed integrazione della graduatoria approvata con determina dirigenziale n. G11918 del 04/10/2021. Approvazione risultanze della Commissione del 12 ottobre 2021. Pag. 537

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2021, n. G12221

"Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa" - Nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 Pag. 544

Determinazione 9 ottobre 2021, n. G12223

Affidamento, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito della realizzazione delle "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I Lotto". CUP F73J08000040001 - CIG 8756097FD0. Nomina della commissione di gara. Pag. 547

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2021, n. G10156

Determinazione n. G04816 del 09/05/2016 e s.m.i. Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada. Determinazione n. G07999/2017 Chiusura del procedimento per il Programma di Rete di imprese: Ponte Milvio, del Municipio XV di Roma Capitale per un importo finale di euro. 20.754,11, recupero accertamento dell'importo di euro 59.663,24 (comprensivo di interessi legali) e disimpegno di euro 20.000,00 sul cap. U0000B32518..... Pag. 551

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12437

Approvazione della Scheda progetto "Salone Internazionale del Libro di Torino 2021", 14-18 ottobre 2021..... Pag. 559

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12446

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre - 3 ottobre 2021 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). Pag. 564

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12487

Cancellazione accertamento n. 829/1998 pari a € 608.886,67 sul cap. E0000331507 e nuovo accertamento di € 892.206,82 in entrata sul capitolo E0000331530 con contestuale richiesta di iscrizione a ruolo nei confronti di Gardenia SRL, per il recupero coattivo del contributo revocato con DGR n. 7135/1997. Pag. 569

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12517

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 22/09/2021..... Pag. 575

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12518

POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001- A0322 - Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con determinazioni nn. G08196/2019 e G09353/2019. Presa d'atto ed approvazione esiti di cui all'Art. 6, paragrafo "Valutazione e Concessione": progetti ammessi, non ammissibili, revocati e rinunce. Pag. 582

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12621

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti a valere sul Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza - Sezione Speciale Gruppo Movimento 5 stelle - di cui alla Determinazione 11 gennaio 2018 n. G00222 - Proroga dei termini di presentazione delle domande per la finestra annuale 2021..... Pag. 595

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12655

POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" (Determinazione dirigenziale n. G08486 del 19 luglio 2020). Revoca del contributo ammesso con determinazione dirigenziale n. G01066/2021 del progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l. Disimpegno di spesa di ? 246.126,30 a valere sui capitoli U0000A42194, U0000A42195 e U0000A42196 (impegni nn. 2021/155532, 2021/155957 e 2021/15504 in favore di Lazio Innova S.p.A.) - esercizio finanziario 2021 Pag. 598

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12265

Determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021 Approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I (DCA 259/2019). Rettifica e sanatoria della determinazione dirigenziale n. GR39 12-000003 del 31/08/2021 Pag. 607

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12268

DCA U00283/2017: aggiornamento della determinazione n.G12926 del 04.11.2020: elenco soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095/2018 per le attività di cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017 Pag. 637

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12285

D. lgs. 193/06 Aggiornamento autorizzazione per commercio all'ingrosso di medicinali veterinari art. 66 Ditta Felpharma s.r.l. Via degli Olmetti 34 - 00060 Formello (RM). Pag. 645

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12539

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598. Pag. 648

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12542

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritta all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598. Pag. 651

Enti Locali

Comuni

Comune di Gaeta

Avviso 11 ottobre 2021

Del.C.C. n. 47 del 29.07.2019 ad oggetto: "Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni." Pag. 654

ROMA CAPITALE

Avviso

Avviso pubblico per l'assegnazione di posteggi riservati stagionali isolati fuori mercato ai produttori/imprenditori agricoli nel periodo estivo (01 aprile al 30 ottobre) e nel periodo invernali (dal 01 novembre al 31 marzo). durata concessione 2021-2031. Pag. 656

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. SPDC DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA. Pag. 671

ASL ROMA 4

ERRATA CORRIGE

"AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA" - BURL N. 95 del 07.10.2021 Pag. 700

ASL ROMA 5

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICO, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 5. Pag. 702

ASL VITERBO

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA C - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE Pag. 713

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA B - IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI. Pag. 731

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA A - SANITA' ANIMALE. Pag. 749

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di rimodulazione del numero di posti del "Concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami, a n. 30 posti nel ruolo sanitario, profilo professionale: Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista cat. D, ripartiti nel modo seguente: n. 10 posti per l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata e n. 20 posti per l'ASL Roma 1, quale Azienda aggregata", indetto con deliberazione n. 667/CS del 24 luglio 2019. Pag. 767

Privati

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Realizzazione della nuova linea MT 20kV interrata per l'allaccio dell'Isola Ecologica, con realizzazione nuova cabina tipo box n. 701309 denominata "GROTTE" in Località Grotta Finocchiaro nel Comune di Monterosi. Pag. 769

IRCCS San Raffaele Roma Srl

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 10 posti di Fisioterapista a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris). . . Pag. 771

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 15 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris). Pag. 775

SAN RAFFAELE S.P.A.

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n.10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. AIOP per il personale dipendente delle RSA e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziale associate ad Aiop).

..... Pag. 779

Stato
Autorità di Bacino
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Decreti e Delibere

Decreto 4 ottobre 2021, n. 1028

Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Genazzano (RM) (località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1028 del 04 OTT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Genazzano (RM) (località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il comune di Genazzano (RM) ha trasmesso con nota 1157 del 08/02/2018 acquisita al prot. AdB DAM n. 10398 del 12/11/2018 uno studio di fattibilità con il quale ha segnalato la presenza di un dissesto idrogeologico che interessa il versante posto a monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per porzioni di territorio del Comune di Genazzano (RM);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio

1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *“...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”*;

Visto il decreto n. n.684 del 15/12/2020 relativo al *Comune di Genazzano (RM) (località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana)* con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n° 9 del 28 gennaio 2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PsAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione, la Provincia ed il Comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. n.16729 del 09.06.2021, con cui la Regione Lazio ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Genazzano (RM) (*località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana*);

Vista la nota acquisita agli atti con prot.24849 del 10.09.2021 con la quale l'Ing. Wanda D'Ercole – Direttore Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, che in ogni circostanza di sua assenza, alle riunioni della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale l'ing. Antonio Battaglini, quale dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo e componente della stessa Conferenza Operativa, è delegato ad esprimere l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 68 co. 4-bis del D.Lgs n. 152/2006, per quanto di competenza della Regione Lazio.

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente alla porzione di territorio del Genazzano (RM) (*località monte di Via Garibaldi e S.P. Empolitana*), così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page*, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Lazio, alla Città metropolitana di Roma ed all'Amministrazione Comunale di Genazzano.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 18 ottobre 2021, n. 18

Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art).

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1 (Finalità e oggetto)

1. La Regione, al fine di favorire percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani o extraurbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, nonché per creare un rapporto costruttivo tra istituzioni pubbliche e cittadini, in particolare giovani, offrendo a questi ultimi spazi idonei nei quali esprimere il proprio talento artistico, con il presente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art), di seguito denominata legge, disciplina:

- a) i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art, previsti dall'articolo 3 della legge;
- b) le modalità di redazione, trasmissione e aggiornamento dell'elenco comunale dei beni e degli spazi disponibili per interventi di Street art, previsto all'articolo 4 della legge e del relativo elenco regionale;
- c) le modalità di ricognizione, censimento e comunicazione degli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale per la diffusione della conoscenza e per la realizzazione del catalogo delle opere di cui all'articolo 5, comma 1 della legge;
- d) le modalità di svolgimento del concorso annuale relativo al premio regionale "Lazio Street Art" istituito dall'articolo 5, comma 2 della legge.

2. Resta fermo il rispetto delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli interventi di Street art riguardino beni culturali e paesaggistici.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento s'intendono per:

- a) interventi di Street art: le opere artistiche di Street art, come definita al comma 1 dell'articolo 1 della legge, singole o plurime ma collegate da un unico progetto artistico, realizzate con qualunque tecnica e con carattere di unicità, su beni e spazi autorizzati, di proprietà pubblica o privata, ricadenti nei contesti urbani o extraurbani e destinate alla pubblica fruizione, purché non aventi finalità di veicolazione di messaggi pubblicitari di natura commerciale e non contenenti elementi lesivi od offensivi della dignità personale, della pubblica decenza o di convinzioni etiche, morali, politiche, sindacali o religiose;
- b) elenco comunale: l'elenco predisposto dai comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4 della legge, nel quale sono indicati i beni e gli spazi, pubblici o privati, presenti nel territorio del comune interessato, da destinare a interventi di Street art e trasmesso dai comuni medesimi alla Regione;
- c) elenco regionale: l'elenco recante l'indicazione dei beni e degli spazi disponibili per la realizzazione di interventi di Street art, individuati dai comuni e dalla Regione;
- d) muri liberi: spazi urbani individuati dalla Regione o dai comuni, inseriti negli elenchi di cui alle lettere b) e c) e concessi ai cittadini ai fini della libera espressione artistica.

Art. 3

(Modalità di concessione dei contributi regionali e limite di ammissibilità)

1. La Regione, per la promozione, valorizzazione e diffusione della Street art, ai sensi dell'articolo 3 della legge, concede contributi finalizzati a sostenere la realizzazione e la conoscenza di interventi di Street art che, in particolare, si distinguano per la valenza sociale e artistica del messaggio da veicolare.
2. Per i fini di cui al comma 1, la direzione regionale competente in materia di cultura, di seguito direzione competente, adotta annualmente un avviso pubblico nel quale sono definiti:
 - a) eventuali requisiti dei partecipanti, anche concernenti la professionalità ed esperienza posseduta;
 - b) eventuali ambiti tematici degli interventi di Street art proponibili;
 - c) i limiti massimi del contributo regionale, anche con riferimento a singole categorie o voci di spesa;
 - d) le spese ammissibili ai fini del riconoscimento dei contributi regionali;
 - e) le modalità di presentazione delle domande ed i documenti da allegare alle stesse;
 - f) i criteri di valutazione degli interventi di Street art;
 - g) le modalità di attuazione degli interventi di Street art, di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese;
 - g) ogni altra questione relativa alla concessione ed erogazione, nonché alla revoca o decadenza dei contributi, non disciplinata nel presente regolamento.
3. L'avviso di cui al comma 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e nella sezione "cultura" del sito istituzionale della Regione.
4. Fermo restando quanto indicato alla lettera c) del comma 2, il contributo regionale non può essere comunque superiore alla differenza fra il totale delle spese ammissibili ed il totale di ulteriori contributi pubblici eventualmente ricevuti, al netto del contributo regionale, per la realizzazione dell'intervento di Street art.

Art. 4 **(Soggetti proponenti e requisiti degli interventi)**

1. Possono accedere ai contributi per la realizzazione di interventi di Street art i comuni e Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, nonché gli altri soggetti giuridici, pubblici o privati, indicati all'articolo 3, comma 1 della legge.
2. I soggetti indicati al comma 1 possono partecipare anche in forma associata, secondo le modalità stabilite nell'avviso.
3. Sono ammissibili a contributo gli interventi di Street art, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), ad eccezione degli interventi proposti sui muri liberi, rispondenti ai seguenti requisiti:
 - a) produzione di un'opera artistica singola, oppure plurima purché collegata da un unico progetto artistico da realizzare nell'ambito di un intervento unitario;
 - b) assenso del proprietario del bene o dello spazio destinato alla realizzazione dell'intervento di Street art proposto;
 - c) iscrizione del bene o dello spazio nell'elenco regionale;
 - d) assenza di finalità di veicolazione di messaggi pubblicitari di natura commerciale e di elementi lesivi od offensivi della dignità personale, della pubblica decenza o di convinzioni etiche, morali, politiche, sindacali o religiose;
 - e) rispetto degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti nell'avviso pubblico.
4. Il requisito indicato alla lettera c) del precedente comma si applica successivamente alla costituzione dell'elenco regionale ivi indicato.

Art. 5 **(Modalità di presentazione e valutazione delle domande di contributo)**

1. Le domande per l'ammissione a contributo sono presentate secondo le specifiche disposizioni e i termini stabiliti dall'avviso pubblico di cui all'articolo 3.
2. La valutazione delle domande, che può esser effettuata anche tramite strumenti telematici, si articola nelle seguenti fasi:
 - a) istruttoria formale, volta a verificare l'ammissibilità, la regolarità e la completezza della domanda e dei documenti allegati;
 - b) valutazione qualitativa, volta a valutare gli interventi ritenuti ammissibili ai sensi della lettera a) secondo i criteri indicati al comma 5.
3. La valutazione qualitativa è realizzata da un'apposita commissione di esperti in materia, costituita con decreto del direttore della direzione competente, adottato successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, composta da tre membri, di cui un dirigente regionale, con funzioni di presidente, e due soggetti esterni di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea. In caso di indisponibilità per ragioni di servizio di dirigenti regionali con competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea, la commissione è costituita da tre membri esterni e le funzioni di presidente sono svolte dal membro più anziano.
4. La commissione opera a titolo gratuito. Le funzioni di segreteria e verbalizzazione sono svolte da un dipendente della direzione regionale competente.
5. La commissione procede alla valutazione dei progetti relativi alle domande ritenute formalmente ammissibili, attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di cento punti, articolato secondo i seguenti criteri:
 - a) qualità artistica dell'intervento di Street art;
 - b) valenza sociale e culturale del messaggio da veicolare;
 - c) coerenza dell'intervento rispetto al contesto di riferimento ed agli eventuali ambiti tematici stabiliti nell'avviso;
 - d) carattere originale e inedito dell'opera;

- e) utilizzo di materiali e tecniche che assicurino la capacità conservativa a lungo termine dell'intervento;
- f) impatto sociale e culturale dell'intervento, anche in termini di capacità di rigenerazione urbana e di recupero all'uso collettivo di spazi dismessi o di valorizzazione di luoghi di particolare importanza per le comunità locali;
- g) grado di accessibilità e fruibilità pubblica dell'intervento, anche ai fini di promuovere il territorio ed incoraggiare lo sviluppo dell'aggregazione sociale e culturale;
- h) grado di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, e dei giovani che si avvicinano alla Street art, nella fase di progettazione e realizzazione;
- i) multidisciplinarietà dell'intervento;
- l) presenza di un curatore artistico e grado di coerenza e innovatività del progetto curatoriale, anche con riferimento al contesto di riferimento.

6. L'avviso pubblico stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei criteri di cui al comma 5, nel rispetto delle priorità di intervento indicate all'articolo 3, comma 1, della legge.

7. Sono ammissibili a contributo le proposte che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 ed alle eventuali ulteriori soglie previste nell'avviso pubblico con riferimento a singoli criteri di valutazione.

8. L'assegnazione dei contributi è disposta con determinazione della direzione competente, sulla base della graduatoria formata dalla commissione all'esito della valutazione di cui al comma 5, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e nella sezione "cultura" del sito istituzionale regionale.

9. Al fine di garantire un'adeguata distribuzione territoriale degli interventi, l'avviso pubblico può prevedere la formazione di graduatorie distinte per ciascun ambito provinciale di realizzazione degli interventi, con l'indicazione delle modalità di utilizzo delle eventuali economie.

Art. 6

(Attuazione degli interventi, controlli e decadenza o revoca del contributo)

1. I soggetti i cui progetti sono stati ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 5, di seguito beneficiari, realizzano gli interventi di Street art in conformità a quanto richiesto nell'avviso pubblico e previsto nel progetto ammesso a contributo.

2. I beneficiari assumono ogni responsabilità in merito alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi i contributi, ivi comprese eventuali responsabilità patrimoniali per danni arrecati a cose altrui o a soggetti terzi durante la realizzazione dell'opera.

3. Gli interventi si concludono con la realizzazione di un evento di presentazione pubblica dell'opera realizzata.

4. I beneficiari sono obbligati a citare, negli atti di informazione e negli eventi concernenti gli interventi, compresi i manifesti, la cartellonistica, le presentazioni, le conferenze e le inaugurazioni, il contributo regionale, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 maggio 1996, n. 16 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1996), pena l'applicazione delle relative sanzioni, fino alla revoca integrale del contributo. Le modalità di informazione e comunicazione sono previamente concordate con la direzione recompetente.

5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale sono inseriti nel catalogo delle opere di cui all'articolo 8 e oggetto di promozione, senza finalità commerciali, attraverso i mezzi di comunicazione e i canali istituzionali della Regione. A tal fine gli autori e gli altri eventuali titolari di diritti provvedono a conferire alla Regione le autorizzazioni eventualmente necessarie ai sensi della normativa vigente.

6. La direzione competente può disporre in qualsiasi momento verifiche e controlli, anche a campione, sugli interventi ammessi a contributo, per accertarne lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi

previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione e dalle disposizioni vigenti, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni trasmesse dai beneficiari.

7. In caso di accertata violazione degli obblighi previsti o della mendacità di dichiarazioni rese, fatte salve le conseguenze penali e amministrative previste per legge, è disposta la decadenza o revoca del contributo assegnato e si provvede al recupero di ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.

Art. 7

(Elenchi dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art)

1. L'elenco regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), è suddiviso in due sezioni, una sezione relativa agli elenchi comunali trasmessi dai comuni e da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, con le modalità descritte al comma 6, ed una sezione recante i beni e gli spazi di pertinenza della Regione, individuati secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta.

2. I beni e gli spazi individuati ai sensi del comma 1 sono censiti mediante una scheda descrittiva conforme al modello adottato dalla direzione competente con apposita determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione, nella quale sono riportati, in particolare, i seguenti dati:

- a) le fotografie e la descrizione del bene o dello spazio;
- b) il provvedimento con il quale è stato individuato il bene o lo spazio;
- c) un recapito del proprietario del bene o dello spazio e l'atto di assenso del proprietario medesimo alla realizzazione di interventi di Street art;
- d) gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sul bene o sullo spazio.

3. I beni e gli spazi degli elenchi di cui al presente articolo sono individuati anche su proposta dei soggetti giuridici, pubblici o privati, indicati all'articolo 3, comma 1 della legge nonché dei cittadini, singoli o associati, purché siano in possesso dei requisiti indicati al comma 4.

4. Ai fini dell'inserimento negli elenchi comunali e nell'elenco regionale, i beni e gli spazi devono essere dotati dei seguenti requisiti:

- a) conformità alle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2, della legge e ai regolamenti e agli altri provvedimenti comunali adottati in materia;
- b) accessibilità al pubblico, in modo tale da consentire la fruizione degli interventi di Street art;
- c) utilizzabilità del bene o dello spazio senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e nel rispetto degli eventuali vincoli derivanti dalla normativa statale o locale;
- d) assenso del proprietario del bene o dello spazio alla realizzazione di interventi di Street art.

5. Gli elenchi dei beni e degli spazi di cui al presente articolo possono includere anche i muri liberi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), per la partecipazione al catalogo delle opere ed al premio "Lazio Street Art" di cui agli articoli 8 e 9.

6. Ai fini della costituzione della sezione relativa agli elenchi comunali dell'elenco regionale, gli elenchi comunali, contenenti le schede descrittive di cui al comma 2, sono approvati e pubblicati sui rispettivi siti istituzionali dai medesimi comuni e da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento, ai sensi dell'articolo 4 della legge. Entro il medesimo termine i suddetti elenchi sono trasmessi con posta elettronica certificata anche alla direzione competente, ai fini della pubblicazione dell'elenco regionale nella sezione "cultura" del sito istituzionale regionale e negli altri siti regionali correlati.

7. La sezione dell'elenco regionale avente ad oggetto i beni e gli spazi di pertinenza regionale è costituita con determinazione del direttore della direzione competente, adottata entro il medesimo termine stabilito al comma 6 e pubblicata negli stessi siti internet ivi indicati.

8. Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale, i comuni e Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, provvedono ad approvare e pubblicare sui propri siti istituzionali gli

aggiornamenti dei propri elenchi, trasmettendone copia con posta elettronica certificata anche alla direzione regionale competente, ai fini della pubblicazione dell'elenco regionale nella sezione "cultura" sul sito istituzionale regionale e negli altri siti regionali correlati. I provvedimenti con i quali ogni comune approva gli aggiornamenti e li trasmette alla direzione competente devono contenere l'intero elenco comunale vigente, completo degli aggiornamenti.

9. La sezione dell'elenco regionale relativa ai beni e agli spazi di pertinenza regionale è aggiornata con determinazione del direttore della direzione competente.

10. I comuni e Roma Capitale, nonché i relativi municipi, trasmettono, inoltre, una copia dei propri elenchi e dei relativi aggiornamenti anche alla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente. Al medesimo adempimento provvede la direzione competente in relazione alla sezione dell'elenco regionale relativa ai beni e agli spazi di propria pertinenza.

Art. 8

(Catalogo delle opere di Street art)

1. Il catalogo delle opere di Street art, istituito all'articolo 5, comma 1, della legge, è lo strumento attraverso il quale la Regione promuove e valorizza, anche a fini turistici, gli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale.

2. Il catalogo è realizzato dalla Regione, anche avvalendosi delle proprie società strumentali, mediante una piattaforma digitale condivisa e popolata di concerto con i comuni, nella quale sono riprodotti e descritti gli interventi di Street art:

- a) realizzati nel territorio con il sostegno della Regione, anche ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, o dei comuni del territorio;
- b) oggetto di ricognizione o censimento da parte della Regione o dei comuni nell'ambito di attività di promozione o valorizzazione turistica, sociale, artistica o culturale;
- c) ammessi a valutazione qualitativa nell'ambito del procedimento per il conferimento del premio "Lazio Street art" di cui all'articolo 9.

3. Con determinazione della direzione competente sono definite le modalità di presentazione delle istanze di adesione al catalogo e di caricamento e gestione dei dati.

4. Possono accedere al popolamento del catalogo i comuni che presentano l'istanza di adesione di cui al comma 3, nel rispetto delle modalità ivi indicate.

5. Il catalogo è oggetto, da parte della Regione e delle proprie società ed enti strumentali, di attività di comunicazione e diffusione istituzionale, per fini non commerciali, a carattere didattico, di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle opere stesse e del territorio, senza alcuna concorrenza all'eventuale utilizzazione economica da parte degli autori.

Art. 9

(Premio "Lazio Street art")

1. Il premio "Lazio Street Art", di seguito denominato premio, è conferito dalla Regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, della legge, per promuovere e valorizzare la conoscenza degli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale.

2. Il premio è conferito, annualmente e a titolo onorifico, nel rispetto delle disposizioni indicate nel presente regolamento e nell'avviso pubblico adottato allo scopo dalla direzione regionale competente.

3. Possono essere candidati gli interventi di Street art realizzati nell'ambito del territorio regionale da autori la cui identità sia identificata o identificabile. Non sono candidabili interventi realizzati da soggetti nei cui confronti sussistano situazioni ostative alla concessione di benefici pubblici o alla capacità di contrarre con l'amministrazione pubblica, secondo le disposizioni statali e regionali vigenti.

4. La candidatura:

- a) è riservata agli interventi di Street art in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 3, con esclusione del requisito previsto alle lettere c) ed e) del medesimo comma;
- b) è presentata dal comune o da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, per gli interventi realizzati nel proprio territorio, unitamente all'attestazione del rispetto dei requisiti indicati alla lettera a). Nel caso di interventi di Street art consistenti in un progetto artistico coinvolgente opere realizzate in diversi comuni, la candidatura può essere presentata in forma associata o da uno dei comuni interessati in qualità di soggetto promotore;
- c) non è ammessa per gli interventi di Street art già candidati nell'ambito di altre annualità dell'avviso pubblico indicato al comma 2.

5. Ogni candidatura ha ad oggetto un unico intervento di Street art. I soggetti di cui alla lettera b) del comma 4 possono presentare più candidature. I medesimi soggetti procedono ad individuare gli interventi di Street art da candidare mediante apposito avviso o manifestazione di interesse o analoghi strumenti, adottati nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli organismi pubblici e privati.

6. Alle candidature, da presentare nei termini e modalità indicate dall'avviso pubblico, sono allegati i seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva dell'intervento di Street art, nella quale sono indicati il titolo, l'autore, la tecnica artistica ed i materiali utilizzati, nonché ogni altra informazione necessaria alla completa descrizione dell'opera;
- b) documento indicante gli spazi e i luoghi dove è stato realizzato l'intervento di Street art e i soggetti proprietari degli stessi;
- c) documentazione fotografica dell'intervento;
- d) relazione descrittiva dell'impatto sociale e culturale dell'intervento sul territorio, con particolare riferimento alle metodologie usate per l'eventuale coinvolgimento dei cittadini nell'ambito della progettazione o attuazione dell'intervento, alle finalità di recupero all'uso collettivo degli spazi, di aggregazione sociale, di incremento dei visitatori o attivazione di nuovi flussi turistici;
- e) eventuali pubblicazioni coinvolgenti l'intervento realizzato;
- f) documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti al comma 4, lettera a).

7. L'avviso pubblico individua le ipotesi di inammissibilità della domanda e di soccorso istruttorio, nel rispetto dei principi applicabili in materia, nonché eventuali ulteriori documenti da allegare alle candidature.

Art. 10

(Modalità di valutazione delle candidature)

1. Le candidature pervenute ai sensi dell'articolo 9 sono sottoposte ad una istruttoria formale, volta a verificare la completezza della documentazione e la regolarità della trasmissione, e ad una successiva valutazione qualitativa dell'intervento.

2. La valutazione qualitativa è effettuata da un'apposita commissione composta da un dirigente della direzione competente, che svolge le funzioni di presidente, e due esperti esterni di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea. In caso di indisponibilità per ragioni di servizio di dirigenti regionali con competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea, la commissione è costituita da tre membri esterni e le funzioni di presidente sono svolte dal membro più anziano.

3. La commissione indicata al comma 1 è nominata con decreto del direttore della direzione regionale competente ed opera a titolo gratuito. Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione sono svolte da un dipendente della direzione regionale competente.

4. La valutazione qualitativa è effettuata mediante l'attribuzione di punteggi fino ad un massimo di cento punti, sulla base dei seguenti criteri:
- a) qualità artistica dell'intervento, anche rispetto al contesto urbanistico e sociale in cui è inserito;
 - b) valenza culturale e sociale del messaggio veicolato;
 - c) capacità di recupero e di rigenerazione urbana di spazi dismessi, periferici o extra-urbani o di luoghi di particolare importanza per le comunità locali di riferimento;
 - d) grado di coinvolgimento della cittadinanza nella fase di progettazione o realizzazione dell'intervento;
 - e) livello di fruibilità pubblica dell'intervento;
 - f) capacità di conservazione dell'opera nel tempo.
5. L'avviso pubblico stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei criteri di cui al comma 4, nonché la soglia minima del punteggio necessario ai fini dell'ammissione nel catalogo di cui all'articolo 8.
6. Il premio è conferito, per l'anno di riferimento, all'intervento classificato primo a seguito della valutazione qualitativa. La premiazione dei vincitori avviene nell'ambito di un evento pubblico appositamente organizzato dalla Regione.
7. L'attribuzione del premio comporta la successiva attivazione, da parte della Regione, di iniziative di promozione, diffusione e valorizzazione dell'intervento di Street art premiato, concordate con l'autore. Nell'ambito di tali attività è, inoltre, fatta specifica menzione del primo intervento di Street art classificato in ogni territorio provinciale, diverso da quello vincitore.
8. Tutti gli interventi di Street art che hanno superato la soglia di punteggio di cui al comma 5, sono inseriti nel catalogo disciplinato all'articolo 8 e sono oggetto, da parte della Regione e delle proprie società controllate ed enti strumentali, nonché degli enti partecipati operanti nel settore dell'arte contemporanea, di attività di comunicazione e diffusione istituzionale, per fini non commerciali, a carattere didattico, di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle opere stesse e del territorio, senza alcuna concorrenza all'eventuale utilizzazione economica da parte degli autori, previa autorizzazione dell'autore dell'opera.

Art. 11 **(Entrata in vigore)**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma lì, 18 ottobre 2021

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 18 ottobre 2021, n. 19

Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011. n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Al fine di provvedere al controllo e al costante monitoraggio della diffusione degli impianti alimentati a biomasse forestali situati sul territorio regionale, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni, disciplina:

- a) le modalità di funzionamento del registro regionale degli impianti a biomassa (RIB);
- b) i compiti in capo ai proprietari dei suddetti impianti.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento si applica agli impianti alimentati a biomassa forestale con potenza termica nominale uguale o superiore a 50 kW termici, anche in configurazione combinata con altri combustibili diversi per la produzione di energia elettrica e termica, fermo restando quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente in materia di energia da fonti rinnovabili.

2. Qualora gli impianti di cui al comma 1 siano destinati, anche in parte, ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o siano destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore, eventualmente combinati con impianti di ventilazione, si applicano le disposizioni di cui al regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 (Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici), anche con riferimento alla disciplina degli organi di regolazione e controllo.

Art. 3 **(Definizioni)**

1. Ai fini del presente regolamento, si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e successive modificazioni, all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni, all'articolo 2 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2012, all'articolo 2 e all'allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e successive modificazioni e all'articolo 2 del r.r. 30/2020, nonché le seguenti ulteriori definizioni:

- a) autorità competente: autorità titolare delle funzioni amministrative di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modificazioni, all'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 e successive modificazioni, all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e successive modificazioni, all'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, rispettivamente in materia di attività di edilizia libera (CEL), di procedura abilitativa semplificata (PAS), di autorizzazione unica (PAU) e di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- b) codice identificativo dell'impianto: codice alfanumerico che identifica in modo univoco un impianto iscritto al registro regionale degli impianti a biomassa, definito come "codice" nel registro stesso;
- c) COP nominale dell'impianto: parametro termodinamico che indica il coefficiente di prestazione, rappresentativo della quantità di energia termica che può essere convertita in energia frigorifera;
- d) piani di gestione e assestamento forestale "PGAF": piani di cui alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali);
- e) portata di alimentazione della caldaia: indica la quantità massica (espressa in kg/h) di combustibile in ingresso al generatore/caldaia nelle condizioni nominali di funzionamento, rilevate alla potenza nominale di caldaia/generatore;
- f) portata massica di syngas: misura dell'uscita utile del gassificatore;
- g) portata termica o potenza termica del focolare: potenza data dal prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato (kW);
- h) potere calorifico inferiore (P.C.I.): potere calorifico riferito all'unità di massa. Nel caso di un combustibile gassoso il volume è riferito alle condizioni ISO Standard - Smc (Standard metro cubo): misura del volume di un combustibile riferito alle condizioni ISO Standard (T= 15°C; P= 1,013 bar a);
- i) potenza frigorifera disponibile: potenza frigorifera della macchina installata per la parte di trigerazione;
- l) potenza termica disponibile: potenza termica installata in centrale termica, pari alla somma delle potenze termiche installate del gruppo CHP (PthCHP) e delle caldaie ausiliarie (PthB) se presenti;
- m) potenza termica utile: potenza data dalla quantità di calore trasferita dal focolare al fluido termovettore (kW);
- n) potenza termica utile nominale: potenza termica utile a pieno carico che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento, dichiarata dal fabbricante;

- o) proprietario: la persona fisica o giuridica proprietaria del terreno sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto a biomassa oppure il proprietario dell'immobile cui l'impianto stesso è asservito;
- p) registro regionale degli impianti a biomassa, di seguito RIB: banca dati informatizzata, contenente i dati tecnici delle installazioni, compresi gli elementi funzionali alla localizzazione e alla georeferenziazione degli impianti;
- q) rendimento termico utile: rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;
- r) resa del gassificatore: quantità specifica di syngas prodotto in rapporto alla portata massica del combustibile gassificato;
- s) scheda tipo "semplificata": scheda recante i principali dati caratteristici dell'impianto da inserire nel RIB, come risultanti nel progetto da sottoporre al procedimento autorizzatorio;
- t) scheda tipo "dettagliata": scheda recante i dati dettagliati relativi all'impianto da inserire nel RIB, come risultanti al termine del procedimento autorizzatorio;
- u) sezione di alimentazione: prima sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi a "tipologia", "stoccaggio", "movimentazione" da inserire nel RIB;
- v) sezione di combustione: seconda sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi al sistema tecnologico che caratterizza l'impianto da inserire nel RIB;
- z) sezione di produzione: terza sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi alla produzione energetica dell'impianto da inserire nel RIB;
- aa) sistema informativo territoriale (SIT) biomasse: sistema informativo regionale con funzioni di raccolta, elaborazione e ricerca dei dati e delle informazioni tecnico-scientifiche, nonché della disciplina vincolistica vigente, utili alla corretta pianificazione delle indagini necessarie alla progettazione e alla realizzazione degli impianti a biomassa di cui alla l.r. 16/2011 e successive modificazioni e al presente regolamento.

Art. 4

(Registro regionale degli impianti a biomassa)

1. Ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 1, della l.r. 16/2011 e successive modificazioni, è istituito, presso la struttura regionale competente in materia energia, il RIB, la banca dati regionale contenente i dati riguardanti gli impianti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e contenente:
 - a) i dati generali degli impianti di cui al presente regolamento presenti sul territorio regionale;
 - b) i dati anagrafici del proprietario dell'impianto, nonché del professionista incaricato del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto medesimo;
 - c) i dati tecnici del progetto per la realizzazione dell'impianto;
 - d) i dati relativi alla certificazione di fine lavori;
 - e) i dati e le indicazioni concernenti il relativo procedimento autorizzatorio;
2. Il RIB è realizzato dalla Regione in collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), secondo quanto previsto dalla Convenzione reg. cron. 14890 del 3 gennaio 2012 e dai relativi atti aggiuntivi.
3. Il RIB è articolato in diverse sezioni e garantisce l'interoperabilità con il SIT per le biomasse di cui all'articolo 3, comma 1, lettera aa).

Art. 5
(Compiti in capo ai proprietari degli impianti)

1. Il proprietario dell'impianto di cui all'articolo 2 è tenuto, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto stesso, a registrare presso il RIB il relativo progetto, allegando un modulo, presente sul sistema informativo, contenente le seguenti informazioni:
 - a) localizzazione dell'impianto;
 - b) descrizione dell'impianto e delle relative caratteristiche tecniche;
 - c) dati anagrafici propri e del tecnico incaricato della progettazione;
 - d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modificazioni, attestante la disponibilità dell'immobile sul quale si intende realizzare l'impianto;
 - e) dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'impianto medesimo da parte dell'autorità competente ai sensi della normativa vigente.
2. Al termine della registrazione del progetto prevista dal comma 1, il RIB produce il codice identificativo dell'impianto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
3. Entro un anno dalla sua realizzazione, il proprietario dell'impianto è tenuto a certificare la conclusione dei lavori, attraverso la compilazione dell'apposita sezione del RIB.

Art. 6
(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali relativi ai soggetti che si registrano sul RIB ai sensi dell'articolo 5, è effettuato nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modificazioni.
2. Il trattamento dei dati richiesti ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente regolamento è obbligatorio.
3. La Regione è titolare del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento n. 2016/679/UE.
4. La società LAZIOcrea SpA è nominata responsabile del trattamento nel rispetto delle istruzioni operative di cui alla deliberazione di giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 840 e delle sue eventuali successive modificazioni.

Art. 7
(Disposizioni transitorie)

1. Per gli impianti di cui all'articolo 2 già realizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, qualora la messa in esercizio non sia ancora avvenuta alla medesima data, i titolari degli impianti sono tenuti ad effettuare la registrazione al RIB contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto.
2. Per gli impianti di cui all'articolo 2 la cui messa in esercizio è avvenuta prima della data di entrata in vigore del presente regolamento, i titolari degli impianti devono provvedere alla registrazione degli stessi al RIB, procedere alla compilazione dell'apposita sezione relativa alla scheda tipo dettagliata

di cui all'articolo 3, comma 1, lettera t) e certificare la conclusione dei lavori di cui all'articolo 5, comma 3, entro sei mesi dalla medesima data.

3. Il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 costituisce il presupposto per poter avviare, presso le autorità competenti, i procedimenti di integrale ricostruzione, rifacimento, potenziamento, riattivazione, rinnovo e riesame relativi all'impianto.

4. L'autorità competente, nell'ambito dei procedimenti di cui al comma 3, accerta il rispetto, da parte del proprietario dell'impianto, delle disposizioni di cui all'articolo 5.

5. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il direttore regionale competente in materia, con una o più determinazioni, pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione, approva il manuale d'uso del RIB e del SIT. Con atti successivi, laddove necessario, provvede all'aggiornamento dei manuali stessi.

Art. 8 **(Entrata in vigore)**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

2. Le disposizioni del presente regolamento, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 7, comma 5, si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione dei manuali di cui al medesimo articolo.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma lì, 18 ottobre 2021

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 ottobre 2021, n. 17

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale il 6 ottobre 2021 ha approvato la

deliberazione n. 17

concernente:

**“REGOLAMENTO DI CONTABILITA’
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO”**

**Testo coordinato formalmente ai sensi dell’articolo 71 del regolamento dei lavori del
Consiglio regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto e, in particolare l'articolo 25, comma 5, che prevede che il regolamento di contabilità è approvato a maggioranza dei componenti del Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 luglio 2021, n. 55 con la quale, ai fini dei conseguenti adempimenti per l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo regolamento interno di contabilità, ha adottato come testo la proposta predisposta dall'apposito gruppo di lavoro interno costituito con determinazione della Segretaria generale 16 aprile 2021, n. A00164 di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare come testo la citata proposta;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare il regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio di cui all'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA**(Michela Di Biase)**

f.to digitalmente Michela Di Biase

IL PRESIDENTE**(Marco Vincenzi)**

f.to digitalmente Marco Vincenzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**(Daniele Giannini)**

f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente deliberazione, costituita da n. 3 pagine, e il relativo allegato sono conformi al testo deliberato dal Consiglio regionale.

**La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)**

f.to digitalmente Cinzia Felci

/AT

ALLEGATO A

**alla deliberazione consiliare
6 ottobre 2021, n. 17**

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE

SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 (*Oggetto*)
Art. 2 (*Ripartizione delle competenze*)

CAPO II - PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Sezione I Programmazione

- Art. 3 (*Strumenti della programmazione*)

Sezione II Bilancio di previsione finanziario

- Art. 4 (*Esercizio finanziario*)
Art. 5 (*Bilancio di previsione finanziario*)
Art. 6 (*Predisposizione e approvazione del bilancio di previsione finanziario*)
Art. 7 (*Stanziamenti di competenza e di cassa*)
Art. 8 (*Equilibrio tra le entrate e le spese*)
Art. 9 (*Classificazione delle entrate*)
Art. 10 (*Classificazione delle spese*)
Art. 11 (*Fondo di riserva per le spese obbligatorie*)
Art. 12 (*Fondo di riserva per le spese impreviste*)
Art. 13 (*Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa*)
Art. 14 (*Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali*)
Art. 15 (*Fondo rischi per spese legate al contenzioso*)
Art. 16 (*Documento tecnico di accompagnamento*)
Art. 17 (*Bilancio finanziario gestionale*)
Art. 18 (*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*)
Art. 19 (*Esercizio provvisorio e gestione provvisoria*)

- Art. 20 (*Assestamento*)
Art. 21 (*Variazioni di bilancio*)

CAPO III - GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

- Art. 22 (*Gestione delle entrate*)
Art. 23 (*Gestione delle spese*)
Art. 24 (*Controllo di regolarità contabile*)
Art. 25 (*Estinzione dei titoli di pagamento*)
Art. 26 (*Gestione dei residui*)
Art. 27 (*Riaccertamento dei residui*)
Art. 28 (*Fondo pluriennale vincolato*)
Art. 29 (*Rendiconto della gestione*)
Art. 30 (*Debiti fuori bilancio*)

CAPO IV - SERVIZIO DI ECONOMATO

- Art. 31 (*Servizio di economato*)
Art. 32 (*Costituzione e gestione del fondo economale e della cassa economale*)
Art. 33 (*Spese economali*)
Art. 34 (*Modalità e criteri per l'utilizzo della cassa economale*)
Art. 35 (*Strumenti di pagamento*)
Art. 36 (*Pagamenti in contanti*)
Art. 37 (*Strumenti elettronici di pagamento*)
Art. 38 (*Rendiconto dell'economo*)

CAPO V - AGENTI CONTABILI

- Art. 39 (*Agenti contabili*)

- Art. 40 *(Responsabile del procedimento)*
- Art. 41 *(Resa del conto degli agenti contabili, parificazione e trasmissione)*
- Art. 42 *(Tesoriere e servizio di tesoreria)*
- Art. 43 *(Verifiche di cassa)*

CAPO VI - DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

- Art. 44 *(Bilanci e trasparenza)*
- Art. 45 *(Patrimonio del Consiglio regionale. Rinvio)*
- Art. 46 *(Rinvio)*
- Art. 47 *(Abrogazioni)*

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Oggetto)

1. Il Consiglio regionale ha piena autonomia amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 dello Statuto e dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche, e la esercita nel rispetto dei principi e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
2. In attuazione dell'articolo 45 della l.r. 11/2020, il presente regolamento disciplina l'ordinamento contabile del Consiglio regionale e stabilisce norme per la gestione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Consiglio stesso.
3. Nell'ambito del bilancio della Regione, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo che gestisce secondo le disposizioni della l.r. 11/2020, adottando il medesimo sistema contabile, in conformità ai principi contabili generali e applicati stabiliti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche.
4. Il Collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal presente regolamento e dall'ordinamento contabile della Regione.

Art. 2*(Ripartizione delle competenze)*

1. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito dei principi di autonomia consiliare stabiliti dallo Statuto, definisce gli obiettivi, approva i programmi e detta le direttive in merito all'attività amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale degli uffici del Consiglio regionale, verificandone i risultati e la rispondenza a quanto deliberato. Adotta tutti gli atti previsti dalla normativa vigente e, in particolare:

- a) delibera il fabbisogno di spesa del Consiglio regionale;
- b) predispone il progetto di bilancio di previsione pluriennale e annuale del Consiglio regionale;
- c) approva il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale;
- d) adotta il piano degli indicatori di bilancio;
- e) delibera, entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento, la proposta di rendiconto del Consiglio regionale, che è successivamente trasmessa all'Aula per l'approvazione;
- f) delibera sulle variazioni di bilancio di propria competenza e predispone la delibera di assestamento del bilancio da proporre all'Aula;
- g) delibera il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- h) delibera il piano della prestazione e dei risultati nonché la relativa relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche);
- i) delibera il piano triennale della prevenzione della corruzione;
- l) delibera la programmazione di fabbisogni del personale;
- m) delibera il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma annuale dei lavori, forniture e servizi;
- n) delibera il programma triennale dei lavori pubblici;
- o) stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte dell'Ufficio medesimo, ai sensi della normativa vigente.

2. I dirigenti sono responsabili della realizzazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dall'Ufficio di presidenza nonché dell'attuazione delle sue direttive.

CAPO II
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Sezione I

Programmazione

Art. 3

(Strumenti della programmazione)

1. Il processo di programmazione del Consiglio regionale ha luogo con il concorso dei dirigenti, che a tal fine esprimono proposte nei confronti dell'Ufficio di presidenza.
2. Costituiscono strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale:
 - a) il bilancio di previsione finanziario;
 - b) il documento tecnico di accompagnamento;
 - c) il bilancio finanziario gestionale;
 - d) il piano degli indicatori di bilancio;
 - e) l'assestamento del bilancio e la verifica degli equilibri di bilancio;
 - f) le variazioni di bilancio;
 - g) il rendiconto annuale della gestione.
3. Gli strumenti di cui al comma 2 operano in coerenza e interdipendenza con gli altri strumenti della programmazione previsti e, in particolare, con:
 - a) il piano della prestazione e dei risultati di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), della l.r. 1/2011;
 - b) il piano triennale della prevenzione della corruzione;
 - c) la programmazione di fabbisogni del personale;
 - d) il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
 - e) il programma triennale dei lavori pubblici.

Sezione II
Bilancio di previsione finanziario

Art. 4
(Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

Art. 5*(Bilancio di previsione finanziario)*

1. Il bilancio di previsione finanziario rappresenta il quadro delle risorse che il Consiglio prevede di acquisire e impiegare nel triennio ed espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale vigente.
2. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi e le modalità di cui all'articolo 39, comma 2, del d.lgs. 118/2011. Le previsioni relative al primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
3. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le previsioni relative ai rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.
4. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, l'Ufficio di presidenza può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di ciascuno degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, esclusivamente per assicurare gli equilibri di bilancio, ferma restando l'impossibilità di assumere obbligazioni giuridiche a valere sui suddetti stanziamenti.

Art. 6

(Predisposizione e approvazione del bilancio di previsione finanziario)

1. I dirigenti responsabili delle strutture organizzative, ciascuno per il proprio ambito di competenza, predispongono e trasmettono, entro il 15 settembre di ogni anno, al Direttore competente in materia di bilancio, una relazione in cui sono analiticamente indicate, per il triennio successivo, le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.
2. Il Direttore competente in materia di bilancio, dopo aver analizzato la compatibilità finanziaria delle richieste, predispone il fabbisogno di spesa del Consiglio e lo trasmette all'Ufficio di presidenza per l'approvazione.
3. Il Presidente del Consiglio regionale provvede, entro il 15 ottobre, a comunicare al Presidente della Regione il fabbisogno di spesa del Consiglio, deliberato dall'Ufficio di Presidenza ai sensi del comma 2, per consentire l'iscrizione nel bilancio della Regione degli stanziamenti necessari al Consiglio regionale per l'esercizio delle proprie funzioni.
4. Il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale è predisposto e approvato nei termini e secondo le procedure previste dall'articolo 46 della l.r. 11/2020 ed è corredato dal parere del Collegio dei revisori dei conti.

Art. 7*(Stanziamenti di competenza e di cassa)*

1. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono iscritti nel bilancio nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività e degli interventi che si prevede daranno luogo, nel corso degli esercizi di competenza, ad impegni di spesa a carico dei medesimi.

2. Gli stanziamenti di spesa di cassa sono iscritti nel bilancio nella misura necessaria per far fronte ai pagamenti che il Consiglio regionale prevede di dover effettuare nel primo esercizio a seguito degli impegni già assunti e dei nuovi impegni autorizzati per l'esercizio medesimo.

Art. 8*(Equilibrio tra le entrate e le spese)*

1. Il bilancio è considerato in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, consegue un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali nel rispetto delle leggi statali in materia.
2. Per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
3. Il pareggio di bilancio è garantito con continuità in riferimento a tutte le componenti finanziarie della gestione nonché in occasione di ogni variazione di bilancio.
4. Sono vietate le gestioni di fondi al di fuori del bilancio.

Art. 9*(Classificazione delle entrate)*

1. Le entrate sono ripartite in:
 - a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto.

2. Ai fini della gestione e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli in base al loro oggetto.

Art. 10*(Classificazione delle spese)*

1. Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in:
 - a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio regionale, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
 - b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto.

2. Ai fini della gestione, i programmi sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Art. 11*(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)*

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione è iscritto, nella parte corrente, un fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione vigente.
2. L'entità del fondo è determinata nella misura massima del 2 per cento delle spese correnti.
3. I prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie, nella misura massima di cui al comma 2, sono disposti, previa richiesta motivata, con determinazione del Direttore competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21.
4. Non possono essere assunti impegni di spesa sul fondo di cui al presente articolo.

Art. 12*(Fondo di riserva per le spese impreviste)*

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b), del d.lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione è iscritto, nella parte corrente, un fondo di riserva per le spese impreviste per provvedere ad eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese obbligatorie e che in ogni caso non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità.
2. L'entità del fondo è determinata nella misura massima dello 0,50 per cento delle spese correnti inizialmente previste.
3. Le richieste di prelevamento dal fondo, predisposte ai sensi dell'articolo 21, illustrano dettagliatamente le necessità di eseguire le spese inderogabili e non procrastinabili.
4. I prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, nella misura massima di cui al comma 2, sono disposti con deliberazione dell'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21.
5. Non possono essere assunti impegni di spesa sul fondo di cui al presente articolo.

Art. 13*(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)*

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c), del d.lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione è iscritto, per la sola parte di cassa, il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa.
2. L'entità del fondo è determinata nella misura massima di un dodicesimo dell'autorizzazione a pagare disposta nel bilancio di previsione annuale.
3. I prelevamenti dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa sono disposti con determinazione del Direttore competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21.

Art. 14

(Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali)

1. Ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del d.lgs. 118/2011, nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al medesimo decreto.

2. Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", possono essere iscritti ulteriori accantonamenti per far fronte a passività potenziali, sulle quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Qualora si accerti che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Art. 15*(Fondo rischi per spese legate al contenzioso)*

1. Ai sensi del paragrafo 5.2, lettera h), del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", è iscritto il Fondo rischi per spese legate al contenzioso, nel quale sono accantonate le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze anche non definitive e non esecutive ovvero da contenziosi in cui il Consiglio regionale ha significative probabilità di soccombere.
2. La struttura competente in materia di contenzioso effettua, in raccordo con il Direttore dell'Avvocatura regionale, la ricognizione del contenzioso esistente a carico del Consiglio regionale al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento e, entro il 30 settembre di ogni anno, quantifica puntualmente gli ulteriori oneri di cui al comma 1 relativi agli esercizi considerati nel bilancio di previsione e a quelli successivi, in base alla prevista data di conclusione di ciascun procedimento.
3. Il Direttore competente in materia di bilancio, sulla base degli oneri determinati ai sensi del comma 2, provvede all'accantonamento delle risorse a tal fine necessarie e determina la dotazione complessiva del fondo rischi per le spese legate al contenzioso con riferimento agli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
4. Il Collegio dei revisori dei conti verifica annualmente la congruità degli accantonamenti al fondo.
5. I prelevamenti dal fondo rischi per le spese legate al contenzioso sono effettuati con determinazione del Direttore competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 21.

Art. 16

(Documento tecnico di accompagnamento)

1. L'Ufficio di presidenza, nella prima seduta successiva all'approvazione del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale, approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio, con il quale vengono ripartiti, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, le tipologie di entrata in categorie e i programmi di spesa in macroaggregati.

Art. 17*(Bilancio finanziario gestionale)*

1. L'Ufficio di presidenza, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, approva il bilancio finanziario gestionale con il quale, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, le categorie di parte entrata e i macroaggregati di parte spesa vengono ripartiti in capitoli ed eventualmente, per la spesa, in articoli.
2. I capitoli riguardano l'oggetto dell'entrata e della spesa e sono raccordati, rispettivamente, al quinto e al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del d.lgs. 118/2011.
3. Il bilancio finanziario gestionale provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie, stanziare nei rispettivi capitoli di spesa, ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Art. 18

(Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)

1. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio e integra i documenti di programmazione. Il Piano è predisposto in conformità alle previsioni dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio.
2. Il Piano è adottato dall'Ufficio di presidenza entro trenta giorni, rispettivamente, dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale.

Art. 19*(Esercizio provvisorio e gestione provvisoria)*

1. In caso di mancata approvazione entro il 31 dicembre del bilancio di previsione finanziario della Regione per le annualità successive, la gestione finanziaria del Consiglio regionale si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria, riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, stabiliti dall'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011.
2. L'esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell'articolo 58, comma 6, dello Statuto, non può avere una durata superiore a tre mesi. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento.

Art. 20*(Assestamento)*

1. Per consentire l'iscrizione nel bilancio della Regione delle modifiche agli stanziamenti necessari al Consiglio regionale per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Ufficio di presidenza può deliberare, entro il 31 maggio di ogni anno, il progetto di assestamento del bilancio del Consiglio, da trasmettere successivamente al Consiglio regionale per l'approvazione, previo esame della commissione competente e secondo le modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione.

2. Il progetto di assestamento di bilancio è trasmesso al Presidente della Regione per consentire l'iscrizione di cui al comma 1 all'interno della proposta di assestamento di bilancio della Regione.

Art. 21*(Variazioni di bilancio)*

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 48 e 51 del d.lgs. 118/2011, il presente articolo detta disposizioni in ordine alle variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale.
2. Il Consiglio regionale approva, entro il 30 novembre di ciascun anno, e secondo le modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione, le variazioni al bilancio di previsione finanziario che comportano modifiche agli stanziamenti complessivi delle entrate, tra titoli e tipologie, e delle spese tra titoli, missioni e programmi.
3. L'Ufficio di presidenza autorizza, con propria deliberazione, le variazioni riguardanti:
 - a) l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici e l'iscrizione delle relative spese, nei casi tassativamente previsti dalla normativa vigente;
 - b) gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente connessi al riaccertamento ordinario dei residui;
 - c) l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, anche prima dell'approvazione del rendiconto generale, nonché l'applicazione dell'avanzo vincolato;
 - d) il documento tecnico di accompagnamento, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;
 - e) il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli appartenenti ai medesimi macroaggregati, riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, lettera b);
 - f) il bilancio di previsione, con riferimento al prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste.
4. Il Direttore competente in materia di bilancio autorizza, con determinazione, le variazioni riguardanti:
 - a) il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli di cui al comma 3, lettera e);
 - b) il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli appartenenti ai medesimi piani dei conti finanziari fino al quarto livello, riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;

- c) il bilancio di previsione, con riferimento al prelievo dai fondi di cui agli articoli 11, 13 e 14, comma 2, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, lettera f);
 - d) i prelievi dal fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui all'articolo 15.
5. I dirigenti assegnatari delle risorse finanziarie, ai fini delle variazioni al bilancio del Consiglio, segnalano tempestivamente alla struttura competente in materia di bilancio gli ulteriori fabbisogni e le economie evidenziatesi nello svolgimento delle attività programmate.
6. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

CAPO III
GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Art. 22
(Gestione delle entrate)

1. La gestione delle entrate è attuata attraverso le fasi dell'accertamento, della riscossione e del versamento, secondo quanto stabilito dagli articoli 53, 54 e 55 del d.lgs. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/2 allo stesso decreto.

Art. 23*(Gestione delle spese)*

1. La gestione delle spese è attuata attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento, secondo quanto stabilito dagli articoli 56, 57 e 58 del d.lgs. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/2 allo stesso decreto.

2. Ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, è corredato del piano finanziario di attuazione, nel quale è indicato il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti.

Art. 24*(Controllo di regolarità contabile)*

1. Ai fini del controllo di regolarità contabile, per gli atti comportanti spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale:

- a) i dirigenti competenti per materia, nell'apporre la propria firma, assumono la responsabilità della rispondenza dell'utilizzazione delle somme da impegnare o da erogare alle finalità previste negli strumenti di programmazione, nonché della regolarità della documentazione giustificativa della spesa;
- b) il dirigente competente in materia di ragioneria, nell'apporre la propria firma, esclusa ogni diversa valutazione in relazione all'interesse pubblico perseguito, attesta, sia in sede di registrazione degli impegni di spesa che di emissione dei titoli di pagamento, la giusta imputazione al capitolo di bilancio, la disponibilità delle risorse finanziarie stanziare, la corretta iscrizione al conto della competenza o a quello dei residui nonché il rispetto dell'annualità del bilancio;
- c) il dirigente competente in materia di ragioneria, qualora ritenga che non sussistono i requisiti per la registrazione dell'impegno di spesa o per l'emissione del titolo di pagamento, ai sensi della lettera b), restituisce l'atto al dirigente competente con l'indicazione dei motivi che ne impediscono l'ulteriore corso, entro il termine massimo di quindici giorni.

Art. 25*(Estinzione dei titoli di pagamento)*

1. A seguito di richiesta scritta del creditore e con spese a suo carico, i mandati di pagamento possono essere estinti con le modalità previste dall'articolo 59 del d.lgs. 118/2011.

Art. 26*(Gestione dei residui)*

1. I residui attivi sono costituiti da somme accertate e non riscosse e versate entro l'esercizio, soggetti a iscrizione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.
2. I residui passivi sono costituiti da somme impegnate, liquidate o liquidabili, e non pagate entro l'esercizio, soggetti ad iscrizione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione.
3. I residui attivi e passivi di ciascun esercizio sono riportati ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo, separatamente dagli stanziamenti di competenza.
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro l'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e conseguentemente concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
5. Le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro l'esercizio costituiscono economie di spesa e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, ad esclusione delle somme iscritte negli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati in corrispondenza di impegni imputati agli esercizi successivi.

Art. 27*(Riaccertamento dei residui)*

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, e dell'articolo 63, commi 8, 9, 10 del d.lgs. 118/2011, i responsabili dei Servizi, in relazione ai procedimenti loro assegnati, effettuano, con cadenza annuale e comunque prima dell'adozione del rendiconto, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, adottando una specifica determinazione con la quale si motivano le ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi, delle variazioni e delle eventuali reimputazioni autorizzate.
2. Le risultanze contabili di cui al comma 1, munite del parere del Collegio dei revisori dei conti, sono trasmesse, per il tramite della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria, all'Ufficio di presidenza, che adotta la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
3. A seguito della deliberazione di cui al comma 2, l'Ufficio di presidenza autorizza le necessarie variazioni al bilancio dell'esercizio precedente e di quello in corso, al fine di garantire la corretta reimputazione delle entrate accertate e delle spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato.

Art. 28*(Fondo pluriennale vincolato)*

1. Annualmente, sulla base delle risultanze del procedimento di riaccertamento dei residui, viene rideterminato l'ammontare del fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
2. La reimputazione degli impegni, assunti nell'esercizio considerato, ma inesigibili, è effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, da iscrivere nell'entrata degli esercizi successivi.

Art. 29*(Rendiconto della gestione)*

1. Il rendiconto del Consiglio regionale è predisposto e approvato nei termini e secondo le procedure previste dall'articolo 47, comma 1, della l.r. 11/2020, ed è corredato dal parere del Collegio dei revisori dei conti.
2. Il rendiconto è redatto secondo gli schemi e le modalità di cui agli articoli 63, commi 2 e 4, e 67, commi 2 e 3, del d.lgs. 118/2011.
3. Le risultanze finali del rendiconto del Consiglio regionale confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione.
4. In allegato al rendiconto del Consiglio regionale sono pubblicati i rendiconti dei gruppi consiliari relativi alla stessa annualità e degli enti destinatari di trasferimenti finanziari continuativi nonché ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Art. 30*(Debiti fuori bilancio)*

1. Ai fini del riconoscimento e del pagamento dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 73 del d.lgs. 118/2011.
2. La legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnica.

CAPO IV
SERVIZIO DI ECONOMATO

Art. 31
(Servizio di economato)

1. Per provvedere ad acquisire beni e servizi di modico importo necessari al regolare funzionamento degli uffici del Consiglio regionale, è istituito il servizio di economato ed è disciplinato il funzionamento del fondo economale.
2. Le funzioni del servizio di economato sono svolte con esclusivo riferimento alle tipologie di spesa indicate nell'articolo 33, quando non è possibile esperire le procedure ordinarie di acquisto e di pagamento, a fronte di situazioni urgenti e indifferibili, ovvero per soddisfare esigenze correnti di minima entità.
3. Le attività del servizio di economato sono svolte dalla struttura competente in materia di acquisizione di beni e servizi.
4. Il Direttore competente in materia di acquisizione di beni e servizi, con determinazione nomina, tra i funzionari della sua struttura, l'economo che assume la responsabilità dell'agente contabile di diritto con i conseguenti obblighi di resa del conto giudiziale.

Art. 32*(Costituzione e gestione del fondo economale e della cassa economale)*

1. Nel bilancio di previsione è iscritto lo stanziamento necessario alla costituzione del fondo economale entro il limite massimo annuo di euro 10.000,00 a valere sul competente capitolo dedicato alle spese economali.
2. All'inizio di ciascun esercizio finanziario, con determinazione del Direttore competente in materia di acquisizione di beni e servizi, viene individuata l'entità della somma per la costituzione iniziale della cassa economale, nei limiti indicati dalla normativa vigente e nel rispetto del limite complessivo di cui al comma 1.
3. La cassa economale è costituita con l'emissione di un mandato di pagamento a favore dell'economo.
4. Il fondo economale è depositato in apposito conto corrente bancario presso l'istituto di credito affidatario del servizio di tesoreria.
5. Durante l'esercizio finanziario la cassa economale è reintegrabile di volta in volta in misura massima pari all'importo originario. Alla determinazione di reintegro della cassa deve essere allegato il prospetto riepilogativo delle spese effettuate con la singola anticipazione di cassa.
6. Il fondo si estingue, ogni anno o in caso di cessazione dell'incarico di economo, per l'intero importo residuo, con emissione di ordinativo di riscossione sul corrispondente capitolo di bilancio dell'esercizio di competenza.

Art. 33*(Spese economali)*

1. Il ricorso al fondo economale è consentito nei casi di cui all'articolo 31, comma 2, per l'acquisizione di beni o servizi caratterizzati da modico importo fissato nel limite massimo di euro 500,00 per ogni singola spesa non frazionabile che, in quanto tale, non consente il ricorso alle procedure ordinarie di acquisto o pagamento.
2. L'utilizzo del fondo è limitato per le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di prodotti di consumo, di cancelleria e di piccole attrezzature informatiche non rientranti tra le forniture ordinarie di magazzino;
 - b) manutenzione, riparazione di modica entità di beni di proprietà consiliare;
 - c) acquisto di carte o valori bollati, spese di registrazione di atti, di generi di monopolio di Stato o comunque generi soggetti al regime di prezzi amministrati;
 - d) pagamenti di tasse, imposte, oneri tributari e altri diritti erariali.
3. Sono, altresì, ammesse al pagamento per cassa economale, entro il limite massimo di euro 500,00, le seguenti spese di rappresentanza, connesse ad eventi imprevedibili di rilevanza istituzionale esterna, specificamente indicati dal dirigente competente in materia di rappresentanza e di cerimoniale, nei limiti delle disposizioni legislative e regolamentari in materia:
 - a) spese per ospitalità quali consumazioni e rinfreschi;
 - b) necrologi, omaggi funebri e floreali di natura istituzionale;
 - c) lavori di stampa di *gadget* per eventi istituzionali;
 - d) realizzazione di stampe per eventi istituzionali, non riconducibili a contratti di servizi e forniture in corso.
4. I responsabili dei servizi ai quali vengono assegnate le risorse dei capitoli di bilancio, al fine di avvalersi del fondo economale, assumono, nell'ambito dei propri stanziamenti, specifiche prenotazioni d'impegno, costituenti vincolo di indisponibilità delle relative somme.

Art. 34

(Modalità e criteri per l'utilizzo della cassa economale)

1. Ogni struttura amministrativa del Consiglio regionale può richiedere, su apposito modulo predisposto dal servizio competente in materia di acquisizione di beni e servizi, un acquisto con cassa economale, indicando il nome del responsabile della struttura richiedente, il capitolo a cui si riferisce la spesa e la descrizione dettagliata di quest'ultima, specificando la riconducibilità ad una delle categorie di cui all'articolo 33, commi 2 e 3.
2. Per le spese di rappresentanza, in particolare, è rigorosamente evidenziato il rispetto della disciplina di cui all'articolo 33, comma 3, attraverso l'analitica specificazione:
 - a) dell'interesse istituzionale perseguito;
 - b) del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata;
 - c) della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa.
3. La richiesta d'acquisto presentata dalle strutture è valutata dall'economista, il quale verifica il rispetto delle disposizioni di cui al presente titolo e provvede ad autorizzare la spesa.

Art. 35
(Strumenti di pagamento)

1. Per la gestione della cassa economale, l'economo è autorizzato all'utilizzo dei seguenti strumenti di pagamento:

- a) pagamenti a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale;
- b) pagamenti in contanti;
- c) strumenti elettronici di pagamento.

Art. 36
(Pagamenti in contanti)

1. I pagamenti in contanti sono effettuati per ciascuna operazione, nei limiti previsti dalla normativa vigente, senza che alcuna richiesta di beni o servizi possa essere artificiosamente frazionata allo scopo di far rientrare la spesa nei limiti di legge.

Art. 37*(Strumenti elettronici di pagamento)*

1. È consentito l'uso di strumenti elettronici di pagamento per effettuare:
 - a) acquisti via *web*;
 - b) pagamenti di imposte, tasse e spese amministrative;
 - c) prelievi di contante in caso di necessità.

2. Gli strumenti elettronici di pagamento sono affidati all'economo, il quale è obbligato ad adottare misure di massima cautela per la custodia e il buon uso degli stessi ed è responsabile ai sensi della normativa vigente. In caso di smarrimento o sottrazione dei medesimi, l'economo è tenuto a darne immediata comunicazione, oltre che al direttore competente in materia di acquisizione di beni e servizi, al soggetto emittente nonché alla competente autorità di pubblica sicurezza.

3. L'economo registra tutte le spese effettuate corredate dalla prescritta documentazione giustificativa.

Art. 38*(Rendiconto dell'economista)*

1. L'economista, in qualità di responsabile del fondo economale, per ogni spesa effettuata deve acquisire la documentazione fiscale idonea alla certificazione della stessa. Le ditte fornitrici, di norma, trasmettono la fattura elettronica nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.
2. Ogni spesa, al pari degli eventuali reintegri del fondo, deve essere dall'economista tempestivamente e cronologicamente annotata in un apposito registro elettronico, riportando i totali progressivi a fondo pagina, anche al fine di verificare eventuali discordanze tra il fondo cassa e le risultanze rilevate in fase di controllo.
3. Il rendiconto dà dimostrazione:
 - a) dell'entità delle somme amministrate, con la distinta evidenziazione del fondo di anticipazione e dell'esposizione riepilogativa dei pagamenti per singoli capitoli del bilancio;
 - b) del saldo contabile alla data del rendiconto, a credito ovvero a debito dell'economista.
4. Al rendiconto sono allegati:
 - a) la documentazione delle aperture contabili intervenute;
 - b) la documentazione relativa alle richieste ed alla certificazione della spesa.
5. Entro il 22 dicembre di ciascun anno, l'economista provvede alla rendicontazione delle spese, nonché a riversare le somme che eventualmente residuassero all'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria.
6. In caso di cessazione anticipata dall'incarico, il rendiconto è presentato entro quindici giorni dalla data di cessazione.
7. L'economista è responsabile delle somme ricevute fino al totale scarico delle stesse, come disciplinato dalle disposizioni del Capo V.

CAPO V
AGENTI CONTABILI

Art. 39
(Agenti contabili)

1. Si definiscono agenti contabili i soggetti che, per vincolo contrattuale o per compiti di istituto inerenti al proprio rapporto di lavoro, sono tenuti a maneggiare denaro, valori o beni di proprietà del Consiglio regionale.

2. Sono agenti contabili del Consiglio regionale:
 - a) il tesoriere;
 - b) l'economo;
 - c) i consegnatari di beni.

Art. 40*(Responsabile del procedimento)*

1. Il Direttore competente in materia di bilancio individua il responsabile del procedimento di presentazione dei conti degli agenti contabili.
2. Al responsabile del procedimento compete la verifica e il controllo amministrativo dei conti, secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia.

Art. 41

(Resa del conto degli agenti contabili, parificazione e trasmissione)

1. Gli agenti contabili trasmettono, con cadenza annuale e comunque entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, al responsabile del procedimento il conto giudiziale della propria gestione comprensivo della documentazione a corredo.
2. Sulla base delle risultanze delle verifiche e dei controlli amministrativi effettuati dal responsabile del procedimento, i conti giudiziali sono approvati dal Direttore competente in materia di bilancio e trasmessi al Collegio dei revisori per l'espressione del parere di competenza.
3. Il responsabile del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione, deposita i conti giudiziali, parificati ai sensi della normativa vigente in materia di giudizio sui conti, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori, alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti.

Art. 42*(Tesoriere e servizio di tesoreria)*

1. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria del Consiglio regionale e finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese e alla custodia di titoli e valori.
2. Il servizio di tesoreria del Consiglio regionale può essere affidato, a seguito di gara comune, allo stesso istituto di credito individuato dalla Giunta regionale, o a seguito di autonoma procedura d'appalto ad evidenza pubblica, su indicazione dell'Ufficio di presidenza.
3. Le modalità e le condizioni del servizio di tesoreria sono regolate dalla convenzione intercorrente con l'istituto di credito.

Art. 43*(Verifiche di cassa)*

1. Per provvedere alla ricognizione dello stato delle riscossioni e dei pagamenti nonché della gestione dei fondi assegnati agli agenti contabili, il Collegio dei revisori effettua periodicamente apposite verifiche ordinarie di cassa.
2. In caso di mancata o parziale rendicontazione delle somme ricevute, l'agente contabile è tenuto al reintegro delle eventuali differenze, salve le ulteriori forme di responsabilità.
3. Sono previste, inoltre, verifiche straordinarie di cassa:
 - a) in ogni momento, per iniziativa del Direttore competente in materia di bilancio o suo delegato;
 - b) a seguito della nomina di un nuovo agente contabile.
4. Di ogni operazione di verifica di cassa, sia ordinaria che straordinaria, deve essere redatto verbale firmato da tutti gli intervenuti.

CAPO VI
DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

Art. 44

(Bilanci e trasparenza)

1. Sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, i documenti prescritti dalla normativa statale in materia e, in particolare:
 - a) il bilancio di previsione, il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio gestionale;
 - b) le variazioni del bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato;
 - c) il rendiconto della gestione;
 - d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Art. 45

(Patrimonio del Consiglio regionale. Rinvio)

1. L'Ufficio di presidenza stabilisce, con propria deliberazione, le modalità di inventariazione, classificazione e gestione dei beni del patrimonio del Consiglio regionale, nonché di nomina dei consegnatari dei beni, nel rispetto dei principi contabili applicati di cui al d.lgs. 118/2011.

Art. 46*(Rinvio)*

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni statali in materia di contabilità pubblica e in particolare a quelle contenute nel d.lgs. 118/2011 e nel decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e successive modifiche, nonché alle disposizioni della l.r. 11/2020.

Art. 47
(Abrogazioni)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono o restano abrogate:

- a) la deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 1981, n. 169 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);
- b) la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 19 giugno 2013, n. 42 concernente il regolamento per la gestione dell'apertura di credito a favore di funzionario delegato.

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 12 ottobre 2021, n. 314

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TUMORE AL SENO METASTATICO.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TUMORE AL SENO METASTATICO.**

La proposta, di iniziativa della consigliera regionale Sara Battisti, reca il numero 314 del 12 ottobre 2021.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 13 ottobre 2021, n. T00194

Società Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 22 propri dipendenti, ai sensi dell'Art.10 L. R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

OGGETTO: Società Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 22 propri dipendenti, ai sensi dell'Art.10 L. R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

Vista la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e s.m.i;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

Vista la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante "Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale" e s.m.i. e, in particolare, l'Art.10, così come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16/2003, che stabilisce:

- al comma 5: "*Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del 4/11/1981 "Modifiche al sistema penale", dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio*";
- al comma 6: "*Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*
 - a) *godimento dei diritti civili e politici;*
 - b) *assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;*
 - c) *assenza di misure di prevenzione o di sicurezza*".

PREMESSO:

- che, con la nota protocollo n. 12520 del 22/07/2021, acquisita in data 28/07/2021 al protocollo della Regione Lazio al n. 654485, la Società Cotral S.p.A., ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da questa eserciti, ha richiesto l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa, ai sensi dell' Art.10 L. R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall' Art.42 della L. R. n. 16 del 16/06/2003, per n.22 propri dipendenti;

-che, con la stessa nota n. 12520 del 22/07/2021, oltre all'elenco dei dipendenti per i quali veniva richiesta l'attribuzione della qualifica di che trattasi, Cotral ha trasmesso, per ciascuno dei nominativi proposti, la documentazione prevista (copia del documento di identità in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), unitamente al Certificato del Casellario Giudiziale relativo a ciascuno dei nominativi interessati, che la stessa Cotral aveva autonomamente acquisito;

- che, con successiva mail del 23/09/2021, la stessa Cotral S.p.A. ha altresì trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla proponente struttura, in sede di prima istruttoria, completando l'iter istruttorio;

-che, in ragione della documentazione come sopra prodotta e verificata, l'iter istruttorio per l'attribuzione della qualifica richiesta si è pertanto concluso favorevolmente per tutti i nominativi proposti da Cotral con la nota n. 12520 del 22/07/2021, come all'elenco di seguito riportato:

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA
1	ANGELONI	SIMONE	26/09/1987	VELLETRI
2	ASCENZI	MATTEO	14/10/1991	PALESTRINA
3	BANIN	VALERIO	05/10/1981	LATINA
4	CALVANI	MICHELE	25/06/1990	VITERBO
5	CANEPINA	ANDREA	04/01/1990	ACQUAPENDENTE
6	CECCARELLI	STEFANO	22/06/1990	CIVITAVECCHIA
7	COLAIACOMO	EMANUELE	15/09/1986	COLLEFERRO
8	D'AQUANNO	DAVIDE	26/04/1987	TERRACINA
9	DE ANGELIS	MIRCO	03/10/1987	PRIVERNO
10	DE LUCA	DANIELE	02/03/1982	FRASCATI
11	DELLE MONACHE	ANDREA	28/03/1991	VITERBO
12	DELL'UNTO	FRANCESCO	27/05/1987	LATINA
13	DI PIETRO	PAOLO	29/06/1989	ROMA

14	D'ORAZIO	ALESSANDRO	10/06/1979	ISOLA DEL LIRI
15	EL SAYED	SAMIR	16/10/1989	VELLETRI
16	FABRI	MATTEO	02/12/1989	VITERBO
17	FEDELE	MARCO	17/01/1989	FORMIA
18	FEDELE	FABIO	18/06/1988	FORMIA
19	FELICIANGELI	DANILO	15/10/1989	TIVOLI
20	FIORINI	CLAUDIO	11/08/1989	ALATRI
21	GALERI	CATERINA	16/04/1985	TIVOLI
22	MARINO	GIUSEPPE DANIELE	18/11/1975	CATANIA

VISTA la richiesta della Società Cotral S.p.A. di cui alla nota n. 12520 del 22/07/2021 e la documentazione trasmessa, acquisita ed interamente conservata agli atti della proponente Struttura regionale;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione prodotta dalla Società Cotral S.p.A., tutti i soggetti di cui al sopra riportato elenco risultano essere in possesso dei requisiti richiesti dall'Art. 10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982 e s.m.i;

DATO ATTO inoltre che, dalla verifica del Certificato del Casellario Giudiziale relativo a ciascuno dei nominativi proposti, non risultano motivi ostativi alla nomina di cui trattasi, come previsto dalla normativa vigente di cui all'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, di modifica dell'Art. 10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982;

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa a tutti i 22 dipendenti della Società Cotral S.p.A. di cui al soprariportato elenco, come dalla medesima richiesto con la nota n. 12520 del 22/07/2021;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa a n. 22 dipendenti della Società Cotral S.p.A., di seguito riportati:

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA
1	ANGELONI	SIMONE	26/09/1987	VELLETRI
2	ASCENZI	MATTEO	14/10/1991	PALESTRINA
3	BANIN	VALERIO	05/10/1981	LATINA
4	CALVANI	MICHELE	25/06/1990	VITERBO
5	CANEPINA	ANDREA	04/01/1990	ACQUAPENDENTE
6	CECCARELLI	STEFANO	22/06/1990	CIVITAVECCHIA
7	COLAIACOMO	EMANUELE	15/09/1986	COLLEFERRO

8	D'AQUANNO	DAVIDE	26/04/1987	TERRACINA
9	DE ANGELIS	MIRCO	03/10/1987	PRIVERNO
10	DE LUCA	DANIELE	02/03/1982	FRASCATI
11	DELLE MONACHE	ANDREA	28/03/1991	VITERBO
12	DELL'UNTO	FRANCESCO	27/05/1987	LATINA
13	DI PIETRO	PAOLO	29/06/1989	ROMA
14	D'ORAZIO	ALESSANDRO	10/06/1979	ISOLA DEL LIRI
15	EL SAYED	SAMIR	16/10/1989	VELLETRI
16	FABRI	MATTEO	02/12/1989	VITERBO
17	FEDELE	MARCO	17/01/1989	FORMIA
18	FEDELE	FABIO	18/06/1988	FORMIA
19	FELICIANGELI	DANILO	15/10/1989	TIVOLI
20	FIORINI	CLAUDIO	11/08/1989	ALATRI
21	GALERI	CATERINA	16/04/1985	TIVOLI
22	MARINO	GIUSEPPE DANIELE	18/11/1975	CATANIA

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 ottobre 2021, n. 618

Adozione del regolamento regionale concernente: "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)".

Oggetto: Adozione del regolamento regionale concernente: “Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021 n. 20 “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale 30 marzo 2021 prot. n. 278021 con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 giugno 2021 n. 383 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”, che con le disposizioni dell’art. 7 - commi 66-67-68, promuove e sostiene tramite la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche, interventi di Street art;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2020 n.22 “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art” che all’art.6 comma 1 disciplina l’emanazione di un regolamento approvato ai sensi dell’articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia, concernente:

- a) i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali di cui all’articolo 3 della legge;
- b) le modalità di redazione, trasmissione e aggiornamento dell’elenco comunale di cui all’articolo 4 della legge;
- c) le modalità di ricognizione, censimento e comunicazione per i fini e le attività di cui all’articolo 5, comma 1 della legge;
- d) le modalità di svolgimento del concorso annuale relativo al premio regionale “Lazio Street art” di cui all’articolo 5, comma 2 della legge;
- e) ogni altra disposizione attuativa della legge;

RAVVISATA la necessità di dare attuazione alle disposizioni contenute nelle lettere a), b), c), d), e), dell’articolo 6 comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2020 n.22 “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art”;

VISTA l'allegata proposta di regolamento regionale concernente: "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)" costituita da n. 11 articoli che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo, prot. n.0538928 del 18 giugno 2021, con la quale si comunica che, in relazione alla suddetta proposta di regolamento regionale, è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale ai sensi dell'art. 65, comma 5 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto prot.n.0540421 del 18 giugno 2021 con la quale si richiede parere in merito alla presente proposta di regolamento regionale al Consiglio delle autonomie locali, in conformità a quanto previsto all'art. 6 comma 1 della Legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 22.06.2021 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che il Presidente, con nota prot. 779681 del 30.9.2021 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

RITENUTO necessario procedere all'adozione del "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22" (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)", composto da n. 11 articoli che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa per l'amministrazione regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di adottare il "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)" costituito da n. 11 articoli che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Proposta di regolamento regionale concernente:

“Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)”

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. La Regione, al fine di favorire percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani o extraurbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, nonché per creare un rapporto costruttivo tra istituzioni pubbliche e cittadini, in particolare giovani, offrendo a questi ultimi spazi idonei nei quali esprimere il proprio talento artistico, con il presente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art), di seguito denominata legge, disciplina:

- a) i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art, previsti dall'articolo 3 della legge;
- b) le modalità di redazione, trasmissione e aggiornamento dell'elenco comunale dei beni e degli spazi disponibili per interventi di Street art, previsto all'articolo 4 della legge e del relativo elenco regionale;
- c) le modalità di ricognizione, censimento e comunicazione degli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale per la diffusione della conoscenza e per la realizzazione del catalogo delle opere di cui all'articolo 5, comma 1 della legge;
- d) le modalità di svolgimento del concorso annuale relativo al premio regionale "Lazio Street Art" istituito dall'articolo 5, comma 2 della legge.

2. Resta fermo il rispetto delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli interventi di Street art riguardino beni culturali e paesaggistici.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento s'intendono per:

- a) interventi di Street art: le opere artistiche di Street art, come definita al comma 1 dell'articolo 1 della legge, singole o plurime ma collegate da un unico progetto artistico, realizzate con qualunque tecnica e con carattere di unicità, su beni e spazi autorizzati, di proprietà pubblica o privata, ricadenti nei contesti urbani o extraurbani e destinate alla pubblica fruizione, purché non aventi finalità di veicolazione di messaggi pubblicitari di natura commerciale e non contenenti elementi lesivi od offensivi della dignità personale, della pubblica decenza o di convinzioni etiche, morali, politiche, sindacali o religiose;
- b) elenco comunale: l'elenco predisposto dai comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4 della legge, nel quale sono indicati i beni e gli spazi, pubblici o privati, presenti nel territorio del comune interessato, da destinare a interventi di Street art e trasmesso dai comuni medesimi alla Regione;
- c) elenco regionale: l'elenco recante l'indicazione dei beni e degli spazi disponibili per la realizzazione di interventi di Street art, individuati dai comuni e dalla Regione;
- d) muri liberi: spazi urbani individuati dalla Regione o dai comuni, inseriti negli elenchi di cui alle lettere b) e c) e concessi ai cittadini ai fini della libera espressione artistica.

Art. 3

(Modalità di concessione dei contributi regionali e limite di ammissibilità)

1. La Regione, per la promozione, valorizzazione e diffusione della Street art, ai sensi dell'articolo 3 della legge, concede contributi finalizzati a sostenere la realizzazione e la conoscenza di interventi di Street art che, in particolare, si distinguono per la valenza sociale e artistica del messaggio da veicolare.

2. Per i fini di cui al comma 1, la direzione regionale competente in materia di cultura, di seguito direzione competente, adotta annualmente un avviso pubblico nel quale sono definiti:

- a) eventuali requisiti dei partecipanti, anche concernenti la professionalità ed esperienza posseduta;
- b) eventuali ambiti tematici degli interventi di Street art proponibili;
- c) i limiti massimi del contributo regionale, anche con riferimento a singole categorie o voci di spesa;
- d) le spese ammissibili ai fini del riconoscimento dei contributi regionali;
- e) le modalità di presentazione delle domande ed i documenti da allegare alle stesse;
- f) i criteri di valutazione degli interventi di Street art;
- g) le modalità di attuazione degli interventi di Street art, di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese;
- g) ogni altra questione relativa alla concessione ed erogazione, nonché alla revoca o decadenza dei contributi, non disciplinata nel presente regolamento.

3. L'avviso di cui al comma 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e nella sezione "cultura" del sito istituzionale della Regione.

4. Fermo restando quanto indicato alla lettera c) del comma 2, il contributo regionale non può essere comunque superiore alla differenza fra il totale delle spese ammissibili ed il totale di ulteriori contributi pubblici eventualmente ricevuti, al netto del contributo regionale, per la realizzazione dell'intervento di Street art.

Art. 4*(Soggetti proponenti e requisiti degli interventi)*

1. Possono accedere ai contributi per la realizzazione di interventi di Street art i comuni e Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, nonché gli altri soggetti giuridici, pubblici o privati, indicati all'articolo 3, comma 1 della legge.

2. I soggetti indicati al comma 1 possono partecipare anche in forma associata, secondo le modalità stabilite nell'avviso.

3. Sono ammissibili a contributo gli interventi di Street art, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), ad eccezione degli interventi proposti sui muri liberi, rispondenti ai seguenti requisiti:

- a) produzione di un'opera artistica singola, oppure plurima purché collegata da un unico progetto artistico da realizzare nell'ambito di un intervento unitario;
- b) assenso del proprietario del bene o dello spazio destinato alla realizzazione dell'intervento di Street art proposto;
- c) iscrizione del bene o dello spazio nell'elenco regionale;
- d) assenza di finalità di veicolazione di messaggi pubblicitari di natura commerciale e di elementi lesivi od offensivi della dignità personale, della pubblica decenza o di convinzioni etiche, morali, politiche, sindacali o religiose;
- e) rispetto degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti nell'avviso pubblico.

4. Il requisito indicato alla lettera c) del precedente comma si applica successivamente alla costituzione dell'elenco regionale ivi indicato.

Art. 5

(Modalità di presentazione e valutazione delle domande di contributo)

1. Le domande per l'ammissione a contributo sono presentate secondo le specifiche disposizioni e i termini stabiliti dall'avviso pubblico di cui all'articolo 3.

2. La valutazione delle domande, che può esser effettuata anche tramite strumenti telematici, si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria formale, volta a verificare l'ammissibilità, la regolarità e la completezza della domanda e dei documenti allegati;
- b) valutazione qualitativa, volta a valutare gli interventi ritenuti ammissibili ai sensi della lettera a) secondo i criteri indicati al comma 5.

3. La valutazione qualitativa è realizzata da un'apposita commissione di esperti in materia, costituita con decreto del direttore della direzione competente, adottato successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, composta da tre membri, di cui un dirigente regionale, con funzioni di presidente, e due soggetti esterni di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea. In caso di indisponibilità per ragioni di servizio di dirigenti regionali con competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea, la commissione è costituita da tre membri esterni e le funzioni di presidente sono svolte dal membro più anziano.

4. La commissione opera a titolo gratuito. Le funzioni di segreteria e verbalizzazione sono svolte da un dipendente della direzione regionale competente.

5. La commissione procede alla valutazione dei progetti relativi alle domande ritenute formalmente ammissibili, attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di cento punti, articolato secondo i seguenti criteri:

- a) qualità artistica dell'intervento di Street art;
- b) valenza sociale e culturale del messaggio da veicolare;
- c) coerenza dell'intervento rispetto al contesto di riferimento ed agli eventuali ambiti tematici stabiliti nell'avviso;
- d) carattere originale e inedito dell'opera;
- e) utilizzo di materiali e tecniche che assicurino la capacità conservativa a lungo termine dell'intervento;

- f) impatto sociale e culturale dell'intervento, anche in termini di capacità di rigenerazione urbana e di recupero all'uso collettivo di spazi dismessi o di valorizzazione di luoghi di particolare importanza per le comunità locali;
- g) grado di accessibilità e fruibilità pubblica dell'intervento, anche ai fini di promuovere il territorio ed incoraggiare lo sviluppo dell'aggregazione sociale e culturale;
- h) grado di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, e dei giovani che si avvicinano alla Street art, nella fase di progettazione e realizzazione;
- i) multidisciplinarietà dell'intervento;
- l) presenza di un curatore artistico e grado di coerenza e innovatività del progetto curatoriale, anche con riferimento al contesto di riferimento.

6. L'avviso pubblico stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei criteri di cui al comma 5, nel rispetto delle priorità di intervento indicate all'articolo 3, comma 1, della legge.

7. Sono ammissibili a contributo le proposte che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 ed alle eventuali ulteriori soglie previste nell'avviso pubblico con riferimento a singoli criteri di valutazione.

8. L'assegnazione dei contributi è disposta con determinazione della direzione competente, sulla base della graduatoria formata dalla commissione all'esito della valutazione di cui al comma 5, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e nella sezione "cultura" del sito istituzionale regionale.

9. Al fine di garantire un'adeguata distribuzione territoriale degli interventi, l'avviso pubblico può prevedere la formazione di graduatorie distinte per ciascun ambito provinciale di realizzazione degli interventi, con l'indicazione delle modalità di utilizzo delle eventuali economie.

Art. 6

(Attuazione degli interventi, controlli e decadenza o revoca del contributo)

1. I soggetti i cui progetti sono stati ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 5, di seguito beneficiari, realizzano gli interventi di Street art in conformità a quanto richiesto nell'avviso pubblico e previsto nel progetto ammesso a contributo.

2. I beneficiari assumono ogni responsabilità in merito alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi i contributi, ivi comprese eventuali responsabilità patrimoniali per danni arrecati a cose altrui o a soggetti terzi durante la realizzazione dell'opera.

3. Gli interventi si concludono con la realizzazione di un evento di presentazione pubblica dell'opera realizzata.

4. I beneficiari sono obbligati a citare, negli atti di informazione e negli eventi concernenti gli interventi, compresi i manifesti, la cartellonistica, le presentazioni, le conferenze e le inaugurazioni, il contributo regionale, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 maggio 1996, n. 16 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1996), pena l'applicazione delle relative sanzioni, fino alla revoca integrale del contributo. Le modalità di informazione e comunicazione sono previamente concordate con la direzione competente.

5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale sono inseriti nel catalogo delle opere di cui all'articolo 8 e oggetto di promozione, senza finalità commerciali, attraverso i mezzi di comunicazione e i canali istituzionali della Regione. A tal fine gli autori e gli altri eventuali titolari di diritti provvedono a conferire alla Regione le autorizzazioni eventualmente necessarie ai sensi della normativa vigente.

6. La direzione competente può disporre in qualsiasi momento verifiche e controlli, anche a campione, sugli interventi ammessi a contributo, per accertarne lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione e dalle disposizioni vigenti, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni trasmesse dai beneficiari.

7. In caso di accertata violazione degli obblighi previsti o della mendacità di dichiarazioni rese, fatte salve le conseguenze penali e amministrative previste per legge, è disposta la decadenza o revoca del contributo assegnato e si provvede al recupero di ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.

Art. 7*(Elenchi dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art)*

1. L'elenco regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), è suddiviso in due sezioni, una sezione relativa agli elenchi comunali trasmessi dai comuni e da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, con le modalità descritte al comma 6, ed una sezione recante i beni e gli spazi di pertinenza della Regione, individuati secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta.

2. I beni e gli spazi individuati ai sensi del comma 1 sono censiti mediante una scheda descrittiva conforme al modello adottato dalla direzione competente con apposita determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione, nella quale sono riportati, in particolare, i seguenti dati:

- a) le fotografie e la descrizione del bene o dello spazio;
- b) il provvedimento con il quale è stato individuato il bene o lo spazio;
- c) un recapito del proprietario del bene o dello spazio e l'atto di assenso del proprietario medesimo alla realizzazione di interventi di Street art;
- d) gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sul bene o sullo spazio.

3. I beni e gli spazi degli elenchi di cui al presente articolo sono individuati anche su proposta dei soggetti giuridici, pubblici o privati, indicati all'articolo 3, comma 1 della legge nonché dei cittadini, singoli o associati, purché siano in possesso dei requisiti indicati al comma 4.

4. Ai fini dell'inserimento negli elenchi comunali e nell'elenco regionale, i beni e gli spazi devono essere dotati dei seguenti requisiti:

- a) conformità alle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2, della legge e ai regolamenti e agli altri provvedimenti comunali adottati in materia;
- b) accessibilità al pubblico, in modo tale da consentire la fruizione degli interventi di Street art;
- c) utilizzabilità del bene o dello spazio senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e nel rispetto degli eventuali vincoli derivanti dalla normativa statale o locale;
- d) assenso del proprietario del bene o dello spazio alla realizzazione di interventi di Street art.

5. Gli elenchi dei beni e degli spazi di cui al presente articolo possono includere anche i muri liberi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), per la partecipazione al catalogo delle opere ed al premio "Lazio Street Art" di cui agli articoli 8 e 9.

6. Ai fini della costituzione della sezione relativa agli elenchi comunali dell'elenco regionale, gli elenchi comunali, contenenti le schede descrittive di cui al comma 2, sono approvati e pubblicati sui rispettivi siti istituzionali dai medesimi comuni e da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento, ai sensi dell'articolo 4 della legge. Entro il medesimo termine i suddetti elenchi sono trasmessi con posta elettronica certificata anche alla direzione competente, ai fini della pubblicazione dell'elenco regionale nella sezione "cultura" del sito istituzionale regionale e negli altri siti regionali correlati.

7. La sezione dell'elenco regionale avente ad oggetto i beni e gli spazi di pertinenza regionale è costituita con determinazione del direttore della direzione competente, adottata entro il medesimo termine stabilito al comma 6 e pubblicata negli stessi siti internet ivi indicati.

8. Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale, i comuni e Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, provvedono ad approvare e pubblicare sui propri siti istituzionali gli aggiornamenti dei propri elenchi, trasmettendone copia con posta elettronica certificata anche alla direzione regionale competente, ai fini della pubblicazione dell'elenco regionale nella sezione "cultura" sul sito istituzionale regionale e negli altri siti regionali correlati. I provvedimenti con i quali ogni comune approva gli aggiornamenti e li trasmette alla direzione competente devono contenere l'intero elenco comunale vigente, completo degli aggiornamenti.

9. La sezione dell'elenco regionale relativa ai beni e agli spazi di pertinenza regionale è aggiornata con determinazione del direttore della direzione competente.

10. I comuni e Roma Capitale, nonché i relativi municipi, trasmettono, inoltre, una copia dei propri elenchi e dei relativi aggiornamenti anche alla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente. Al medesimo adempimento provvede la direzione competente in relazione alla sezione dell'elenco regionale relativa ai beni e agli spazi di propria pertinenza.

Art. 8*(Catalogo delle opere di Street art)*

1. Il catalogo delle opere di Street art, istituito all'articolo 5, comma 1, della legge, è lo strumento attraverso il quale la Regione promuove e valorizza, anche a fini turistici, gli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale.

2. Il catalogo è realizzato dalla Regione, anche avvalendosi delle proprie società strumentali, mediante una piattaforma digitale condivisa e popolata di concerto con i comuni, nella quale sono riprodotti e descritti gli interventi di Street art:

- a) realizzati nel territorio con il sostegno della Regione, anche ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, o dei comuni del territorio;
- b) oggetto di ricognizione o censimento da parte della Regione o dei comuni nell'ambito di attività di promozione o valorizzazione turistica, sociale, artistica o culturale;
- c) ammessi a valutazione qualitativa nell'ambito del procedimento per il conferimento del premio "Lazio Street art" di cui all'articolo 9.

3. Con determinazione della direzione competente sono definite le modalità di presentazione delle istanze di adesione al catalogo e di caricamento e gestione dei dati.

4. Possono accedere al popolamento del catalogo i comuni che presentano l'istanza di adesione di cui al comma 3, nel rispetto delle modalità ivi indicate.

5. Il catalogo è oggetto, da parte della Regione e delle proprie società ed enti strumentali, di attività di comunicazione e diffusione istituzionale, per fini non commerciali, a carattere didattico, di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle opere stesse e del territorio, senza alcuna concorrenza all'eventuale utilizzazione economica da parte degli autori.

Art. 9

(Premio "Lazio Street art")

1. Il premio "Lazio Street Art", di seguito denominato premio, è conferito dalla Regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, della legge, per promuovere e valorizzare la conoscenza degli interventi di Street art realizzati nel territorio regionale.

2. Il premio è conferito, annualmente e a titolo onorifico, nel rispetto delle disposizioni indicate nel presente regolamento e nell'avviso pubblico adottato allo scopo dalla direzione regionale competente.

3. Possono essere candidati gli interventi di Street art realizzati nell'ambito del territorio regionale da autori la cui identità sia identificata o identificabile. Non sono candidabili interventi realizzati da soggetti nei cui confronti sussistano situazioni ostative alla concessione di benefici pubblici o alla capacità di contrarre con l'amministrazione pubblica, secondo le disposizioni statali e regionali vigenti.

4. La candidatura:

a) è riservata agli interventi di Street art in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 3, con esclusione del requisito previsto alle lettere c) ed e) del medesimo comma;

b) è presentata dal comune o da Roma Capitale, ivi compresi per quest'ultima i propri municipi, per gli interventi realizzati nel proprio territorio, unitamente all'attestazione del rispetto dei requisiti indicati alla lettera a). Nel caso di interventi di Street art consistenti in un progetto artistico coinvolgente opere realizzate in diversi comuni, la candidatura può essere presentata in forma associata o da uno dei comuni interessati in qualità di soggetto promotore;

c) non è ammessa per gli interventi di Street art già candidati nell'ambito di altre annualità dell'avviso pubblico indicato al comma 2.

5. Ogni candidatura ha ad oggetto un unico intervento di Street art. I soggetti di cui alla lettera b) del comma 4 possono presentare più candidature. I medesimi soggetti procedono ad individuare gli interventi di Street art da candidare mediante apposito avviso o manifestazione di interesse o analoghi strumenti, adottati nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli organismi pubblici e privati.

6. Alle candidature, da presentare nei termini e modalità indicate dall'avviso pubblico, sono allegati i seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva dell'intervento di Street art, nella quale sono indicati il titolo, l'autore, la tecnica artistica ed i materiali utilizzati, nonché ogni altra informazione necessaria alla completa descrizione dell'opera;
- b) documento indicante gli spazi e i luoghi dove è stato realizzato l'intervento di Street art e i soggetti proprietari degli stessi;
- c) documentazione fotografica dell'intervento;
- d) relazione descrittiva dell'impatto sociale e culturale dell'intervento sul territorio, con particolare riferimento alle metodologie usate per l'eventuale coinvolgimento dei cittadini nell'ambito della progettazione o attuazione dell'intervento, alle finalità di recupero all'uso collettivo degli spazi, di aggregazione sociale, di incremento dei visitatori o attivazione di nuovi flussi turistici;
- e) eventuali pubblicazioni coinvolgenti l'intervento realizzato;
- f) documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti al comma 4, lettera a).

7. L'avviso pubblico individua le ipotesi di inammissibilità della domanda e di soccorso istruttorio, nel rispetto dei principi applicabili in materia, nonché eventuali ulteriori documenti da allegare alle candidature.

Art. 10*(Modalità di valutazione delle candidature)*

1. Le candidature pervenute ai sensi dell'articolo 9 sono sottoposte ad una istruttoria formale, volta a verificare la completezza della documentazione e la regolarità della trasmissione, e ad una successiva valutazione qualitativa dell'intervento.

2. La valutazione qualitativa è effettuata da un'apposita commissione composta da un dirigente della direzione competente, che svolge le funzioni di presidente, e due esperti esterni di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea. In caso di indisponibilità per ragioni di servizio di dirigenti regionali con competenza ed esperienza nel settore dell'arte contemporanea, la commissione è costituita da tre membri esterni e le funzioni di presidente sono svolte dal membro più anziano.

3. La commissione indicata al comma 1 è nominata con decreto del direttore della direzione regionale competente ed opera a titolo gratuito. Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione sono svolte da un dipendente della direzione regionale competente.

4. La valutazione qualitativa è effettuata mediante l'attribuzione di punteggi fino ad un massimo di cento punti, sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità artistica dell'intervento, anche rispetto al contesto urbanistico e sociale in cui è inserito;
- b) valenza culturale e sociale del messaggio veicolato;
- c) capacità di recupero e di rigenerazione urbana di spazi dismessi, periferici o extra-urbani o di luoghi di particolare importanza per le comunità locali di riferimento;
- d) grado di coinvolgimento della cittadinanza nella fase di progettazione o realizzazione dell'intervento;
- e) livello di fruibilità pubblica dell'intervento;
- f) capacità di conservazione dell'opera nel tempo.

5. L'avviso pubblico stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei criteri di cui al comma 4, nonché la soglia minima del punteggio necessario ai fini dell'ammissione nel catalogo di cui all'articolo 8.

6. Il premio è conferito, per l'anno di riferimento, all'intervento classificato primo a seguito della valutazione qualitativa. La premiazione dei vincitori avviene nell'ambito di un evento pubblico appositamente organizzato dalla Regione.

7. L'attribuzione del premio comporta la successiva attivazione, da parte della Regione, di iniziative di promozione, diffusione e valorizzazione dell'intervento di Street art premiato, concordate con l'autore. Nell'ambito di tali attività è, inoltre, fatta specifica menzione del primo intervento di Street art classificato in ogni territorio provinciale, diverso da quello vincitore.

8. Tutti gli interventi di Street art che hanno superato la soglia di punteggio di cui al comma 5, sono inseriti nel catalogo disciplinato all'articolo 8 e sono oggetto, da parte della Regione e delle proprie società controllate ed enti strumentali, nonché degli enti partecipati operanti nel settore dell'arte contemporanea, di attività di comunicazione e diffusione istituzionale, per fini non commerciali, a carattere didattico, di ricerca, divulgazione e valorizzazione delle opere stesse e del territorio, senza alcuna concorrenza all'eventuale utilizzazione economica da parte degli autori, previa autorizzazione dell'autore dell'opera.

Art. 11*(Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 647

Integrazione della quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

OGGETTO: Integrazione della quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione di giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;
- la deliberazione di giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5, concernente "Disposizioni in materia di Cinema e Audiovisivo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 08 settembre 2020 n. 598 che ha approvato il Programma operativo annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2021 e che ha stanziato a favore della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio una quota annuale di partecipazione 2021 pari a complessivi euro 800.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021 n.14 concernente "Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio successivo che la Regione Lazio è tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni e Associazioni del territorio. Annualità 2021", con la quale sono state accantonate le risorse finanziarie per il pagamento della quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio alla Fondazione per un importo complessivo di euro 459.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2021 n. 358 concernente "Determinazioni da assumere nell'ambito del Consiglio Generale dei soci della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio. Atto di indirizzo" con la quale sono stati destinati, quale quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio, euro 459.000,00, liquidati con successivo provvedimento n. 18284 del 28 luglio 2021;

CONSIDERATO che l'evolversi della situazione, in relazione all' emergenza epidemiologica da Covid 19, ha visto la riattivazione delle attività per lo sviluppo e promozione del settore audiovisivo, in occasione di festival e mercati nazionali e internazionali;

VISTE le note della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio Prot. 1880-2021B10 del 29 luglio 2021 e Prot. 1892-2021 B10 del 30 settembre 2021, acquisite, rispettivamente, al protocollo regionale con n. I 688040 del 30 agosto 2021 e n. I 779626 del 30 settembre 2021, con le quali si richiede un'integrazione alla quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio di euro 62.500,00 riferiti alla prima richiesta e di euro 130.000,00 riferiti alla successiva richiesta, per complessivi euro 192.500,00, per permettere la realizzazione di attività debitamente dettagliate nei documenti stessi, tra le quali, ad esempio, la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, 1 -11 settembre 2021, l'Incontro con EPC European Producers Club, la Premiazione Premio Lizzani, il Festival di San Sebastian dal 15 al 25 settembre 2021 e il Festival di Torino (novembre 2021);

RITENUTO quindi opportuno integrare la quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio, pari ad euro 459.000,00, con un importo complessivo di euro 192.500,00, a valere sulle risorse già oggetto della prenotazione di impegno n. 1638/2021, sul Cap.U0000G11935 iscritti nel programma 02, missione 05, PdC 1.04.04.01.000 – Es Fin.2021

DELIBERA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

di integrare la quota annuale di partecipazione 2021 della Regione Lazio, pari ad euro 459.000,00, con un importo complessivo di euro 192.500,00, a valere sulle risorse già oggetto della

prenotazione di impegno n. 1638/2021, sul Cap.U0000G11935 iscritti nel programma 02, missione 05, PdC 1.04.04.01.000 – Es Fin.2021.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 648

L.r. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione Schema Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e la Fondazione Musica per Roma.

OGGETTO: L.r. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione Schema Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e la Fondazione Musica per Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" ed in particolare gli artt. 2 comma 1 e l'art. 7 comma 1 lettera d;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2020, n. 669: "L.r. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione Schema Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e la Fondazione Musica per Roma";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2019 n. 101: "L.r. 29 dicembre 2014, n.15 — Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2019 – 2021 ...";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2021 n. 154: "Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021" di cui alla l.r. 29 dicembre 2014, n. 15;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, assieme a Roma Capitale sono Soci Fondatori, della Fondazione Musica per Roma;
- la Fondazione Musica per Roma ha l'obiettivo, in qualità di Ente con personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, di promuovere la piena valorizzazione del complesso dell'*Auditorium Parco della Musica*, sia come sede di concerti e manifestazioni culturali, artistiche, teatrali e musicali, sia quale strumento di attrazione internazionale attraverso la realizzazione di eventi culturali (iniziative musicali, teatrali e multimediali) in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma e della Regione Lazio;
- con nota acquisita agli atti della Direzione Cultura e Lazio Creativo, con protocollo n. 660461 del 30.07.2021, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma (di seguito anche "Camera di Commercio") ha chiesto alla Regione Lazio e alla Fondazione Musica per Roma di sottoscrivere un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere un impegno comune a sostegno della filiera culturale, artistica e turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione del complesso dell'*Auditorium Parco della Musica* e del patrimonio culturale della città di Roma;

- nella suddetta nota la Camera di Commercio ha trasmesso una proposta di protocollo d'intesa fra Regione Lazio, Camera di Commercio e Fondazione Musica per Roma al fine di ratificare i rispettivi impegni e prevedendo altresì un proprio contributo al fondo di gestione della Fondazione, per l'annualità in corso, onde consentire alla stessa di perseguire e realizzare le proprie finalità statutarie;
- la Camera di Commercio di Roma è inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione di cui all'elenco ISTAT, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quale amministrazione locale;

ATTESO che la Camera di Commercio di Roma realizza, sulla base di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lett. d-*bis* della Legge del 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e Organismi competenti in considerazione dell'alto valore di tali *asset* per lo sviluppo dell'intera economia locale e per la crescita della competitività;

ATTESO che la Fondazione Musica per Roma deve realizzare le proprie finalità statutarie e, in particolare, la diffusione dell'arte musicale, formazione e valorizzazione dei quadri artistici e nell'educazione musicale della collettività nell'ambito dei programmi condivisi;

CONSIDERATO che la Regione Lazio è socio della Fondazione ai sensi e per effetto dell'articolo 52 della legge regionale 15 settembre 2005 n. 16 s.m.i., nell'ambito delle prescrizioni ivi previste e contemplate, onde consentire alla stessa la realizzazione dei propri fini statutarie;

RITENUTO opportuno dare seguito alla richiesta della Camera di Commercio;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio di Roma e la Fondazione Musica per Roma, "Allegato 1", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale;

DELIBERA

In conformità alle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo "Schema di Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio di Roma e la Fondazione Musica per Roma", "Allegato 1", alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

La Direzione Cultura e Lazio Creativo, provvederà a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e la Fondazione Musica per Roma;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.



Allegato 1

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione Lazio, C.F. 80143490581, rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____, domiciliato/a per la carica ricoperta presso _____;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, C.F. 80099790588, (di seguito denominata anche “Camera di Commercio”), rappresentata nel presente atto da _____ nato a _____ il _____, domiciliato/a per la carica ricoperta presso _____;

Fondazione Musica per Roma, C.F. 05818521006, (di seguito denominata anche “Fondazione”), rappresentata nel presente atto dall’Amministratore Delegato _____ nato a _____ il _____ domiciliato/a per la carica ricoperta presso _____;

Di seguito indicate come “le Parti”;

PREMESSO CHE

- a) la Regione Lazio, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali:
- riconosce, promuove e sostiene lo spettacolo dal vivo, in tutte le forme di espressione, e le attività culturali, quali componenti fondamentali dello sviluppo economico-sociale e strumenti di aggregazione della collettività, di educazione e formazione, di promozione del patrimonio culturale del territorio regionale;
 - determina gli interventi in materia di spettacolo dal vivo e di attività culturali ed in particolare interviene a favore di Roma Capitale, degli enti locali e degli altri enti pubblici e dei soggetti giuridici privati operanti nel settore, nel rispetto e tutela delle loro specifiche funzioni ed a garanzia di un equilibrato sviluppo del settore, incentivando, in una logica di sistema, la collaborazione tra gli stessi anche mediante la stipulazione di protocolli d’intesa e di conseguenti convenzioni;
 - aderisce in qualità di socio alla Fondazione, ai sensi della legge regionale 15 settembre 2005 n. 16 art. 52, al fine di promuovere la formazione di una cultura musicale in favore di un pubblico più vasto e di valorizzarne le attività nell’intero territorio regionale;
 - partecipa, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15, art. 7 (Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale o regionale) alle attività della Fondazione;
- b) la Camera di Commercio, nell’ambito delle proprie finalità:
- svolge, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge del 29 dicembre 1993, n. 580 come successivamente integrata e modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219,



- funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- realizza, sulla base di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lett. d-bis della richiamata normativa, attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e Organismi competenti in considerazione dell'alto valore di tali asset per lo sviluppo dell'intera economia locale e per la crescita della sua competitività;
 - intende contribuire ad incrementare e diversificare l'offerta culturale del territorio provinciale romano al fine di rafforzare la capacità competitiva del tessuto economico locale, generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività imprenditoriali che insistono sul territorio;
 - ritiene che la realizzazione di eventi ed iniziative culturali particolarmente qualificati, da attuarsi mediante azioni sinergiche con i principali attori ed operatori istituzionali del settore, sia in grado di fornire un notevole supporto allo sviluppo e alla competitività del tessuto economico locale, contribuendo a qualificare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete;
- c) la Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità:
- ha l'obiettivo, in qualità di Ente con personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, di promuovere la piena valorizzazione del complesso dell'Auditorium Parco della Musica, sia come sede di concerti e manifestazioni culturali, artistiche, teatrali e musicali, sia quale strumento di attrazione internazionale attraverso la realizzazione di eventi culturali (iniziative musicali, teatrali e multimediali) in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma e della Regione Lazio;
 - svolge un'intensa e qualificata attività diretta alla creazione di una vasta ed eterogenea cultura musicale, avvicinando i giovani alle diverse discipline dello spettacolo legate alla musica e promuovendo la ricerca nel settore musicale, al fine di indagare nuovi tipi di musica e di strumenti musicali e dare voce, attraverso la realizzazione di appositi eventi ed iniziative, a forme musicali che, solitamente, non trovano spazio presso i circuiti ufficiali.

CONSIDERATO CHE

la Fondazione, di cui la Regione Lazio e la Camera di Commercio sono Soci Fondatori, costituisce un'eccellenza nel panorama della vita culturale, artistica e turistica della città di Roma e dell'intera regione, in considerazione dell'elevato livello qualitativo dell'offerta di eventi progetti musicali che la stessa realizza presso la struttura dell'Auditorium Parco della Musica, contribuendo a diffondere l'arte musicale presso un pubblico vasto e variegato;

VISTE

- la Deliberazione della giunta regionale _____;
- la Deliberazione di Giunta n. 59 del 10 maggio 2021 con la quale la Camera di Commercio ha approvato il presente Protocollo d'Intesa;
- la nota della Fondazione Musica per Roma, n. 1167/AD/2021 del 29.07.2021, di approvazione del Protocollo d'Intesa.



Tutto quanto innanzi premesso e considerato,
Le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Il presente Protocollo d'Intesa definisce i rapporti tra la Regione Lazio, la Camera di Commercio, in qualità di soci, e la Fondazione, in qualità di ente operativo, nell'ambito delle rispettive competenze. Il fine è di promuovere un impegno comune a sostegno della filiera culturale, artistica e turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione del complesso dell'Auditorium Parco della Musica e del patrimonio culturale della città di Roma.

Le premesse, che si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

La Regione Lazio, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della giunta regionale 23 marzo 2021, n. 154 destina per l'esercizio finanziario 2021 la quota ordinaria di partecipazione alle attività della Fondazione.

La Camera di Commercio si impegna a versare alla Fondazione, per l'annualità in corso l'importo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) a titolo di contributo al fondo di gestione onde consentire alla stessa di perseguire e realizzare le proprie finalità statutarie.

La Fondazione si impegna all'utilizzo delle risorse di cui ai periodi precedenti per le proprie finalità statutarie e, in particolare, per la diffusione dell'arte musicale, formazione e valorizzazione dei quadri artistici e nell'educazione musicale della collettività come su richiamate.

Articolo 3

La Fondazione si impegna, altresì:

- ad inserire il logo della Regione Lazio e della Camera di su tutto il materiale di comunicazione prodotto in varie modalità (cartacea, digitale, radiofonica, televisiva) dalla Fondazione;
- a riservare, all'interno del *magazine* Auditorium, n. 1 pagina di comunicazione istituzionale alla Regione Lazio e alla Camera di Commercio;

Articolo 4

Al fine di contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale dell'area metropolitana di Roma e del territorio laziale, la Fondazione si impegna a favorire la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo e promozione del turismo, di uno o più settori portanti dell'economia regionale – quali il commercio, l'artigianato e l'agricoltura - mettendo a disposizione gli spazi dell'Auditorium Parco della Musica in base alla disponibilità degli stessi, a favore della Regione Lazio, della Camera di Commercio ovvero da altri soggetti da loro individuati. Al fine di lanciare un chiaro segnale di ritorno alla normalità post-pandemia e permettere alla cittadinanza, conformemente alle disposizioni governative in materia, di riappropriarsi degli spazi e delle piazze di Roma, la Fondazione si rende disponibile a realizzare due eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico, in luoghi di gradimento per entrambe le parti. Il programma di tali iniziative dovrà essere approvato dalle parti in coerenza al Piano Strategico 2021/24 adottato dal C.d.A della Fondazione e conformemente alle tempistiche definite dagli obblighi statutari della Fondazione.



Le spese relative alla realizzazione delle iniziative di cui al presente articolo rimangono a carico dei soggetti organizzatori.

La Fondazione si impegna altresì a riservare alla Regione Lazio e alla Camera di Commercio, visite guidate del complesso architettonico del Parco della Musica, previo accordo con la Fondazione stessa, che consentano di far conoscere la storia, l'architettura, il valore urbanistico, artistico e culturale. Le visite potranno includere la cavea, le Sale Petrassi, Sinopoli e Santa Cecilia.

Articolo 5

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31 dicembre 2021.

Articolo 6

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere rispetto al presente atto, le Parti individuano quale foro competente quello di Roma.

Il presente atto si compone di n. 6 articoli ed è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72 e s.m.i. che è posta a carico della Fondazione Musica per Roma.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione
Lazio

Per la Camera di Commercio
di Roma

Per la Fondazione
Musica per Roma

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 649

Variatione della classificazione da patrimonio indisponibile a disponibile, di terreni classificati nell'Inventario dei Beni immobili regionali "patrimonio indisponibile fasce frangivento" e conseguente autorizzazione alla loro dismissione.

OGGETTO: Variazione della classificazione da patrimonio indisponibile a disponibile, di terreni classificati nell'Inventario dei Beni immobili regionali "patrimonio indisponibile fasce frangivento" e conseguente autorizzazione alla loro dismissione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore generale della Giunta regionale del 30 marzo 2021 prot. n. 278021 con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2021 - 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente “*Approvazione aggiornamento al mese di dicembre 2020 dell’Inventario generale dei beni immobili regionali contraddistinto con la dicitura "Libro n. 15"*”;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22, come da ultimo modificata con la legge regionale n. 1/2020, avente a oggetto “*Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in Agro Pontino*”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”, con particolare riferimento al Titolo X - Capo II, che disciplina la gestione del patrimonio regionale;
- il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e successive modifiche e integrazioni, inerente criteri, modalità e strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;

PREMESSO che:

- sono pervenute alla Regione Lazio richieste di acquisto di porzioni dei beni regionali, di seguito elencati, classificati nell’inventario dei beni immobili regionali come “fasce frangivento”, da effettuarsi ai sensi dell’art. 1 della l.r. 22/95 e ss.mm.ii.;

RICHIEDENTE	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (MQ)	Porzione di superficie richiesta (mq)
Pigazzi Stefano	Latina	96	95	285	227
Guerra Giuseppina	San Felice Circeo	19	217	1337	948
Castelli Silvio	Pontinia	154	34	1150	1150
Arcolin Silvano	Latina	277	361	115	85

De Lellis Daniele	Latina	120	1335	89	89
Milani Roberto	Latina	102	37	480	155
Maschietto Rita	Terracina	181	42	9390	1328
Crosara Nicola	Pontinia	40	29	800	210

- gli immobili oggetto d'interesse, ai sensi dell'art. 518 del r.r. 1/2002, sono classificati al patrimonio indisponibile, risultando trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti), avvenuta per effetto del d.p.r. 616/1977 e dell'art. 1 bis, del d.l. n. 481/1978, convertito con modificazioni dalla l. 641/1978, e del successivo d.p.r. 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7;
- i richiedenti, aventi titolo (possessori, frontisti e confinanti), hanno accettato la proposta economica quantificata dall'ufficio preposto della Direzione competente, obbligandosi ad effettuare il frazionamento della porzione d'interesse e a sostenere tutti gli oneri e le spese propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita, attenendosi a quanto stabilito dalla l.r. 22/1995;
- dai frazionamenti effettuati risultano le seguenti variazioni catastali:

COMUNE	foglio	Particelle	superficie (mq)	Derivate da	
				particella	superficie (mq)
Latina	96	303-304	227-58	95	285
Latina	277	3324-3325	85-30	361	115
Latina	102	387-388	325-155	37	480
San Felice Circeo	19	349-350	948-389	217	1337
Terracina	181	318-319	8062-1328	42	9390
Pontinia	40	356-357	210-590	29	800

VISTO l'art. 1 della l.r. n. 22/1995, come da ultimo modificato dall'art. 7, co. 4 della l.r. n. 1/2020, il quale stabilisce che i terreni, già destinati a fascia frangivento in Agro Pontino e in altri territori regionali, sono ceduti, previa classificazione come beni del patrimonio disponibile regionale, su domanda, ai confinanti che ne assicurano la conservazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, commi 3 e 4, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, alle procedure di alienazione dei beni appartenuti alla disciolta O.N.C., ancorché qualificati come fasce frangivento, si applicano integralmente gli istituti previsti dal r.r. 5/2012.

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla classificazione dei beni del patrimonio indisponibile "fasce frangivento" di seguito elencati, alcuni dei quali derivati dai frazionamenti delle succitate particelle, nella categoria del *patrimonio disponibile*, autorizzandone l'alienazione, ai sensi dell'art. 1 della l.r.

22/1995, combinato all'art. 19, commi 2 bis e 2 ter, della l.r. 4/2006, ai richiedenti aventi titolo (possessori, frontisti e confinanti) sopra indicati:

- **Latina** – foglio 96, particella 303, derivata dalla originaria particella 95
- **San Felice Circeo** - foglio 19, particella 349, derivata dalla originaria particella 217
- **Pontinia** - foglio 154, particella 34, non sottoposta a frazionamento
- **Latina** - foglio 277, particella 3324, derivata dalla originaria particella 361
- **Latina** - foglio 120, particella 1335, non sottoposta a frazionamento
- **Latina** - foglio 102, particella 388, derivata dalla originaria particella 37
- **Terracina (LT)** - foglio 181, particella 319, derivata dalla originaria particella 42
- **Pontinia (LT)** – foglio 40, particella 356, derivata dalla originaria 29

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 19, commi 2 bis e 2 ter, della l.r. 4/2006: *“la classificazione alla categoria del patrimonio disponibile degli immobili da alienare (...) è disposta dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 519, 520, 521 del regolamento regionale 1/2002 (...) e produce gli stessi effetti dell’inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, previsto dall’art. 1, comma 31, della l.r. 22/2009; e che tale classificazione ... è trasmessa alla Commissione consiliare competente in materia di patrimonio;*

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di classificare, ai sensi degli artt. 519, 520 e 521 del r.r. n. 1/2002, nella categoria del patrimonio disponibile, le particelle catastali di seguito elencate, alcune delle quali derivanti dai frazionamenti catastali di beni regionali in Agro Pontino già classificati come “patrimonio indisponibile fasce frangivento”:
 - **Latina** – foglio 96, particella 303, derivata dalla originaria particella 95
 - **San Felice Circeo** - foglio 19, particella 349, derivata dalla originaria particella 217
 - **Pontinia** - foglio 154, particella 34, non sottoposta a frazionamento
 - **Latina** - foglio 277, particella 3324, derivata dalla originaria particella 361
 - **Latina** - foglio 120, particella 1335, non sottoposta a frazionamento
 - **Latina** - foglio 102, particella 388, derivata dalla originaria particella 37
 - **Terracina (LT)** - foglio 181, particella 319, derivata dalla originaria particella 42
 - **Pontinia (LT)** – foglio 40, particella 356, derivata dalla originaria 29

autorizzandone il trasferimento di proprietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della l.r. 22/1995, combinato all'art. 19, commi 2 bis e 2 ter, della l.r. 4/2006, ai richiedenti aventi titolo (possessori, frontisti e confinanti) che ne hanno fatto regolare richiesta, come indicati nelle premesse, che ne assicurano la conservazione;

2. di procedere all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali “Libro 15” di cui alla d.g.r. n. 1059/2020 con riferimento alle particelle residue dei frazionamenti, di seguito riportate,

con il loro inserimento nell'elenco di cui all'allegato B.2.5. "*patrimonio indisponibile fasce frangivento*":

- **Latina** - foglio 96, particella 304, derivata dalla originaria particella 95
- **San Felice Circeo** - foglio 19, particella 350, derivata dalla originaria particella 217
- **Latina** - foglio 277, particella 3325, derivata dalla originaria particella 361
- **Latina** - foglio 102, particella 387, derivate dalla originaria particella 37
- **Terracina** – foglio 181, particella 318, derivata dalla originaria particella 42
- **Pontinia** - foglio 40, particella 357, derivata dalla originaria 29.

La Direzione regionale, Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e alla stipula degli atti relativi all'alienazione e alla trasmissione della presente deliberazione alla Commissione consiliare competente in materia di patrimonio.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, nella Sezione "Demanio e patrimonio".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 650

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000224109 e del capitolo di spesa U0000E61105.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000224109 e del capitolo di spesa U0000E61105”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023";
- VISTA la nota prot. n. 720052 del 15 settembre 2021, con cui la Direzione Regionale per le “Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica”, Area “Edilizia residenziale sovvenzionata”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 19 luglio 2021, avente a oggetto “*Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Decreto riparto disponibilità 2021*”, è necessario provvedere ad una variazione di bilancio per euro 22.433.391,98, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021. In particolare, la variazione è necessaria al fine di erogare ai Comuni i contributi per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto riguarda l’entrata, nell’ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all’integrazione, per euro 22.433.391,98, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo E0000224109, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell’ambito del programma 06 “Interventi per il diritto alla casa” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, all’integrazione, per euro 22.433.391,98, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo U0000E61105, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000224109	ASSEGNAZIONE DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 431/98)	+ € 22.433.391,98	+ € 22.433.391,98

SPESA

<i>missione e programma</i>	
12.06	

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 22.433.391,98	+ € 22.433.391,98
<i>Cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000E61105	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 431/98) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIAZIONE- ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIAZIONE- OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
1206 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.06.000 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA				
TITOLO 1	Spese correnti				
		residui presunti	-22.433.391,98		
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		residui presunti	-22.433.391,98		
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			
		previsione di cassa	-22.433.391,98		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.12.06.000 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA				
TOTALE MISSIONE 12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
		residui presunti	-22.433.391,98		
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			
		previsione di cassa	-22.433.391,98		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	-22.433.391,98		
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	-22.433.391,98		
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			
		previsione di competenza		-22.433.391,98	
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE IN VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE AGGETTIVA - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		-22.433.391,98		
			-22.433.391,98		
20100 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti		-22.433.391,98		
			-22.433.391,98		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			-22.433.391,98		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
			-22.433.391,98		
			-22.433.391,98		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 651

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 e del capitolo di spesa U0000B11115.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 e del capitolo di spesa U0000B11115”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021 -2023";

VISTA la nota prot. n. 739742 del 20 settembre 2021, con cui la Direzione Regionale “Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste”, Area “Servizio fitosanitario regionale. Innovazione in agricoltura, foreste”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che la variazione di bilancio è necessaria al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali obbligatori stabiliti dal D.lgs n. 19/2021, attuativo del Regolamento (UE) 2016/2031, concernenti la protezione delle piante dagli organismi nocivi. L'intervento prevede l'affidamento del servizio di diagnosi, monitoraggio e consulenze scientifiche specialistiche di organismi nocivi allo scopo di garantire tempestive e corrette azioni di contrasto sul territorio regionale. In particolare, è necessario procedere a una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti” e del capitolo di spesa U0000B11115 iscritto nel programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”;

CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto riguarda l'entrata, nell'ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all'integrazione, per euro 188.109,91, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo E0000221117, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001;

CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, all'integrazione, per euro 188.109,91, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo U0000B11115, piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11;

- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000221117	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI NECESSARI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI	+ € 188.109,91	+ € 188.109,91

SPESA

<i>missione e programma</i>			
16.01			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.03.02.11		+ € 188.109,91	+ € 188.109,91
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000B11115	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI NECESSARI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI § PRESTAZIONI		

	PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE		
--	-----------------------------------	--	--

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE INIZIALE - VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE INIZIALE - VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 16					
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
1601	PROGRAMMA U.16.01.000 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti		+188.109,91		
	previsione di competenza		+188.109,91		
	residui presunti		+188.109,91		
	previsione di competenza		+188.109,91		
	residui presunti		+188.109,91		
	previsione di competenza		+188.109,91		
TOTALE MISSIONE 16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		+188.109,91		
			+188.109,91		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
			+188.109,91		
			+188.109,91		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
			+188.109,91		
			+188.109,91		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALL'AGGIORNAMENTO VARIANZA - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALL'AGGIORNAMENTO VARIANZA - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anteriormente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
2001	TIPOLOGIA 01: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
					residui presunti +188.109,91
					previsione di competenza +188.109,91
					previsione di cassa
2000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				residui presunti +188.109,91
					previsione di competenza +188.109,91
					previsione di cassa
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
					residui presunti +188.109,91
					previsione di competenza +188.109,91
					previsione di cassa
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
					residui presunti +188.109,91
					previsione di competenza +188.109,91
					previsione di cassa

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 652

Adozione del Regolamento Regionale concernente: "Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni".

OGGETTO: Adozione del Regolamento Regionale concernente: “Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell’articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2014, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra” COM (2018) 73, dove la Commissione, in linea con l’obiettivo dell’accordo di Parigi di mantenere l’aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C, presenta la sua visione strategica da attuare entro il 2050 a impatto climatico zero, per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima che modifica le Direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il Regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima dell’Italia 2021-2030 (PNIEC), come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1999, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali, fissando, tra l’altro, al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Il Green Deal europeo” COM(2019) 640 final, dove la Commissione riformula, su nuove basi, l’impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all’ambiente attraverso una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l’UE in una società

giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 concernente “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 concernente “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 recante: “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante: “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO, in particolare, l'art. 21 della suddetta Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di efficientamento e risparmio energetico nonché di impianti aerulici”, in particolare il comma 11, che dopo l'art. 3 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, ha inserito l'art. 3 *bis* (Registro regionale degli impianti a biomassa), ai sensi del quale:

“1. Al fine di provvedere al controllo e ad un costante monitoraggio della diffusione degli impianti alimentati a biomasse forestali sul territorio regionale, è istituita, presso la struttura regionale competente in materia, una banca dati degli impianti a biomassa con potenza termica uguale o superiore a 50 kW termici, denominata “Registro regionale degli impianti a biomassa” (RIB).

2. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con regolamento approvato ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia, disciplina le modalità di funzionamento del registro e i compiti in capo ai proprietari degli impianti”;

VISTO il Regolamento Regionale 23 dicembre 2020, n. 30 concernente “Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici”, pubblicato sul BURL del 29 dicembre 2020, n. 155;

VISTA la Determinazione dirigenziale 4 agosto 2011, n. A8105 con la quale è stato, tra l'altro, approvato lo schema di rinnovo della Convenzione tra la Regione Lazio e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2009, n. 388;

VISTA la Convenzione tra la Regione Lazio ed il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, (Reg. cron. del 3 gennaio 2012, n. 14890), stipulata in data 15 settembre 2011, per la realizzazione del progetto “Sviluppo di strategie integrate per la produzione di energia da impianti a biomasse nel territorio del Reatino e sue ricadute sulla qualità dell'aria”;

VISTA la Determinazione della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti 26 ottobre 2017, n. G14569, con la quale è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra la Regione Lazio ed il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (Reg. cron. dell'11 dicembre 2017, n. 20865), finalizzato a dare attuazione, in particolare, tra l'altro, ai seguenti obiettivi specifici:

- Istituzione del Registro degli Impianti di Biomassa (RIB);

- Realizzazione del Sistema Informativo Territoriale;
- Regolamento di disciplina dell'utilizzazione degli impianti di Biomasse;

ATTESO che, agli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 4 del Regolamento in parola si è provveduto con le risorse di cui agli impegni n. 8874/2021 e n. 8875/2021 sul capitolo di bilancio U0000E12516;

RAVVISATA la necessità di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 3 *bis*, comma 2, della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia;

VISTA l'allegata proposta di Regolamento Regionale concernente "Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni", che si compone di n. 8 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la nota del 9 giugno 2021, prot. n. 510434, con la quale l'Ufficio Legislativo ha comunicato che, in relazione alla suddetta proposta di Regolamento, è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale, ai sensi dell'art. 65 comma 5 *bis* del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario procedere all'adozione della proposta di "Regolamento Regionale concernente: 'Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni'", composto da n. 8 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di adottare il Regolamento Regionale concernente: "*Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni*", composto da n. 8 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto non comporta nuovi oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio, in ottemperanza alle disposizioni in materia di pubblicizzazione degli atti amministrativi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPIANTI ALIMENTATI A BIOMASSE FORESTALI, IN ATTUAZIONE DELL’ARTICOLO 3 BIS, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2011, N. 16 (NORME IN MATERIA AMBIENTALE E DI FONTI RINNOVABILI) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Al fine di provvedere al controllo e al costante monitoraggio della diffusione degli impianti alimentati a biomasse forestali situati sul territorio regionale, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni, disciplina:

- a) le modalità di funzionamento del registro regionale degli impianti a biomassa (RIB);
- b) i compiti in capo ai proprietari dei suddetti impianti.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento si applica agli impianti alimentati a biomassa forestale con potenza termica nominale uguale o superiore a 50 kW termici, anche in configurazione combinata con altri combustibili diversi per la produzione di energia elettrica e termica, fermo restando quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente in materia di energia da fonti rinnovabili.
2. Qualora gli impianti di cui al comma 1 siano destinati, anche in parte, ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o siano destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore, eventualmente combinati con impianti di ventilazione, si applicano le disposizioni di cui al regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 30 (Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici), anche con riferimento alla disciplina degli organi di regolazione e controllo.

Art. 3

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e successive modificazioni, all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni, all'articolo 2 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2012, all'articolo 2 e all'allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e successive modificazioni e all'articolo 2 del r.r. 30/2020, nonché le seguenti ulteriori definizioni:

- a) autorità competente: autorità titolare delle funzioni amministrative di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modificazioni, all'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 e successive modificazioni, all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e successive modificazioni, all'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, rispettivamente in materia di attività di edilizia libera (CEL), di procedura abilitativa semplificata (PAS), di autorizzazione unica (PAU) e di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- b) codice identificativo dell'impianto: codice alfanumerico che identifica in modo univoco un impianto iscritto al registro regionale degli impianti a biomassa, definito come "codice" nel registro stesso;
- c) COP nominale dell'impianto: parametro termodinamico che indica il coefficiente di prestazione, rappresentativo della quantità di energia termica che può essere convertita in energia frigorifera;
- d) piani di gestione e assestamento forestale "PGAF": piani di cui alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali);

- e) portata di alimentazione della caldaia: indica la quantità massica (espressa in kg/h) di combustibile in ingresso al generatore/caldaia nelle condizioni nominali di funzionamento, rilevate alla potenza nominale di caldaia/generatore;
- f) portata massica di syngas: misura dell'uscita utile del gassificatore;
- g) portata termica o potenza termica del focolare: potenza data dal prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato (kW);
- h) potere calorifico inferiore (P.C.I): potere calorifico riferito all'unità di massa. Nel caso di un combustibile gassoso il volume è riferito alle condizioni ISO Standard - Smc (Standard metro cubo): misura del volume di un combustibile riferito alle condizioni ISO Standard (T= 15°C; P= 1,013 bar a);
- i) potenza frigorifera disponibile: potenza frigorifera della macchina installata per la parte di trigenerazione;
- l) potenza termica disponibile: potenza termica installata in centrale termica, pari alla somma delle potenze termiche installate del gruppo CHP (PthCHP) e delle caldaie ausiliarie (PthB) se presenti;
- m) potenza termica utile: potenza data dalla quantità di calore trasferita dal focolare al fluido termovettore (kW);
- n) potenza termica utile nominale: potenza termica utile a pieno carico che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento, dichiarata dal fabbricante;
- o) proprietario: la persona fisica o giuridica proprietaria del terreno sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto a biomassa oppure il proprietario dell'immobile cui l'impianto stesso è asservito;
- p) registro regionale degli impianti a biomassa, di seguito RIB: banca dati informatizzata, contenente i dati tecnici delle installazioni, compresi gli elementi funzionali alla localizzazione e alla georeferenziazione degli impianti;
- q) rendimento termico utile: rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;
- r) resa del gassificatore: quantità specifica di syngas prodotto in rapporto alla portata massica del combustibile gassificato;
- s) scheda tipo "semplificata": scheda recante i principali dati caratteristici dell'impianto da inserire nel RIB, come risultanti nel progetto da sottoporre al procedimento autorizzatorio;
- t) scheda tipo "dettagliata": scheda recante i dati dettagliati relativi all'impianto da inserire nel RIB, come risultanti al termine del procedimento autorizzatorio;

- u) sezione di alimentazione: prima sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi a “tipologia”, “stoccaggio”, “movimentazione” da inserire nel RIB;
- v) sezione di combustione: seconda sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi al sistema tecnologico che caratterizza l’impianto da inserire nel RIB;
- z) sezione di produzione: terza sezione delle schede tipo di cui alle lettere s) e t), riguardante i dati relativi alla produzione energetica dell’impianto da inserire nel RIB;
- aa) sistema informativo territoriale (SIT) biomasse: sistema informativo regionale con funzioni di raccolta, elaborazione e ricerca dei dati e delle informazioni tecnico-scientifiche, nonché della disciplina vincolistica vigente, utili alla corretta pianificazione delle indagini necessarie alla progettazione e alla realizzazione degli impianti a biomassa di cui alla l.r. 16/2011 e successive modificazioni e al presente regolamento.

Art. 4

(Registro regionale degli impianti a biomassa)

1. Ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 1, della l.r. 16/2011 e successive modificazioni, è istituito, presso la struttura regionale competente in materia energia, il RIB, la banca dati regionale contenente i dati riguardanti gli impianti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e contenente:

- a) i dati generali degli impianti di cui al presente regolamento presenti sul territorio regionale;
- b) i dati anagrafici del proprietario dell'impianto, nonché del professionista incaricato del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto medesimo;
- c) i dati tecnici del progetto per la realizzazione dell'impianto;
- d) i dati relativi alla certificazione di fine lavori;
- e) i dati e le indicazioni concernenti il relativo procedimento autorizzatorio;

2. Il RIB è realizzato dalla Regione in collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), secondo quanto previsto dalla Convenzione reg. cron. 14890 del 3 gennaio 2012 e dai relativi atti aggiuntivi.

3. Il RIB è articolato in diverse sezioni e garantisce l'interoperabilità con il SIT per le biomasse di cui all'articolo 3, comma 1, lettera aa).

Art. 5

(Compiti in capo ai proprietari degli impianti)

1. Il proprietario dell'impianto di cui all'articolo 2 è tenuto, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto stesso, a registrare presso il RIB il relativo progetto, allegando un modulo, presente sul sistema informativo, contenente le seguenti informazioni:
 - a) localizzazione dell'impianto;
 - b) descrizione dell'impianto e delle relative caratteristiche tecniche;
 - c) dati anagrafici propri e del tecnico incaricato della progettazione;
 - d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modificazioni, attestante la disponibilità dell'immobile sul quale si intende realizzare l'impianto;
 - e) dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'impianto medesimo da parte dell'autorità competente ai sensi della normativa vigente.
2. Al termine della registrazione del progetto prevista dal comma 1, il RIB produce il codice identificativo dell'impianto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
3. Entro un anno dalla sua realizzazione, il proprietario dell'impianto è tenuto a certificare la conclusione dei lavori, attraverso la compilazione dell'apposita sezione del RIB.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali relativi ai soggetti che si registrano sul RIB ai sensi dell'articolo 5, è effettuato nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modificazioni.
2. Il trattamento dei dati richiesti ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente regolamento è obbligatorio.
3. La Regione è titolare del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento n. 2016/679/UE.
4. La società LAZIOcrea SpA è nominata responsabile del trattamento nel rispetto delle istruzioni operative di cui alla deliberazione di giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 840 e delle sue eventuali successive modificazioni.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

1. Per gli impianti di cui all'articolo 2 già realizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, qualora la messa in esercizio non sia ancora avvenuta alla medesima data, i titolari degli impianti sono tenuti ad effettuare la registrazione al RIB contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto.
2. Per gli impianti di cui all'articolo 2 la cui messa in esercizio è avvenuta prima della data di entrata in vigore del presente regolamento, i titolari degli impianti devono provvedere alla registrazione degli stessi al RIB, procedere alla compilazione dell'apposita sezione relativa alla scheda tipo dettagliata di cui all'articolo 3, comma 1, lettera t) e certificare la conclusione dei lavori di cui all'articolo 5, comma 3, entro sei mesi dalla medesima data.
3. Il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 costituisce il presupposto per poter avviare, presso le autorità competenti, i procedimenti di integrale ricostruzione, rifacimento, potenziamento, riattivazione, rinnovo e riesame relativi all'impianto.
4. L'autorità competente, nell'ambito dei procedimenti di cui al comma 3, accerta il rispetto, da parte del proprietario dell'impianto, delle disposizioni di cui all'articolo 5.
5. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il direttore regionale competente in materia, con una o più determinazioni, pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione, approva il manuale d'uso del RIB e del SIT. Con atti successivi, laddove necessario, provvede all'aggiornamento dei manuali stessi.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Le disposizioni del presente regolamento, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 7, comma 5, si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione dei manuali di cui al medesimo articolo.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 653

Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali.

Oggetto: Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni ed ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata, per approvazione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a New York il 13 dicembre 2006;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 che recepisce la predetta Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 5 febbraio 1992, n.104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modificazioni ed integrazioni;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25, recante "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021 n.247;

la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore generale prot.278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

la deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431, concernente:” Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio;

le linee guida ufficiali e di riferimento europeo “CEN TR 16467 –Playground equipment accessible for all children” elaborate dal CEN-European Committee for Standardization;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ritiene necessario assicurare che tutti i minori abbiano il diritto alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero e che possano beneficiare degli spazi di gioco finalizzati al loro globale benessere psicofisico e alla loro piena inclusione sociale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 e, in particolare, l'articolo7, commi 69-71, secondo cui:

- al fine di favorire l'inclusione dei minori con disabilità nelle attività ludiche, la Regione eroga contributi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali a valere sulla voce di spesa denominata “Contributi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali”, di cui al programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, titolo 2;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione, sentita la commissione consiliare competente, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi;
- alla dotazione finanziaria della voce di spesa di cui al comma 69, pari ad euro 380.000,00 per ciascuna annualità 2020 e 2021, si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n 312 che ha finalizzato, tra le altre, la somma di euro 380.000,00 sul capitolo U0000H42534, esercizio finanziario 2021 (prenotazione di impegno n. 159869/2021), per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali (in attuazione dell'art. 7, cc. 69-71, L.R. N. 28/2019);

RITENUTO pertanto, in conformità a quanto previsto dall'articolo. 7, c. 70, l.r. n. 28/2019:

1. di concedere contributi in conto capitale ai comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale, a valere sulle risorse finalizzate dalla DGR 312/2021, per l'acquisto di giochi inclusivi da installare presso parchi giochi pubblici;
2. di assegnare i contributi ai comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale che ne faranno richiesta e che dispongono di parchi gioco pubblici e intendono adeguarli attraverso l'acquisto e messa in opera di giochi inclusivi;
3. di fissare il contributo erogabile nella misura massima pari ad € 30.000,00;
4. di stabilire che i progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili;
5. di stabilire che nella richiesta di contributo dovrà essere indicata la collocazione dei giochi inclusivi;
6. di ammettere a contributo gli interventi eseguiti all'interno di parchi gioco pubblici, che insistono su aree di proprietà del comune richiedente (Roma Capitale per i Municipi), inerenti:
 - al superamento delle barriere architettoniche, ai fini dell'accessibilità e messa in sicurezza dell'area giochi inclusiva;
 - alla fornitura e messa in opera di giochi inclusivi e strutture di gioco combinate;
 - alla fornitura e posa di singoli elementi (p.es. mancorrenti, segnaletica specifica per non vedenti, ecc.) necessari a garantire la fruibilità dell'area gioco da parte di minori con disabilità;
7. di stabilire che le attrezzature per le aree gioco acquistate, nonché i rivestimenti delle suddette aree devono essere conformi alle norme europee UNI EN 1176 e UNI EN 1177 a tutela dei beneficiari del parco gioco. La tipologia di giochi inclusivi riguarda giochi e strutture di gioco combinate, utilizzabili da tutti i minori, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere;
8. di stabilire che i giochi inclusivi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, pena la revoca del contributo;
9. di prevedere che le richieste verranno soddisfatte secondo il criterio cronologico di presentazione delle istanze;
10. di stabilire l'obbligo per i comuni e municipi beneficiari del contributo di rendicontare la spesa, entro il termine di mesi quattro dall'avvenuto collaudo di quanto realizzato o installato, con restituzione dell'importo in caso di utilizzazione non conforme alle prescrizioni di legge e alle prescrizioni dell'Avviso di cui al punto 11 del presente atto;
11. di stabilire che le richieste di contributo dovranno essere presentate a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso pubblico e dovranno essere corredate dalla documentazione necessaria ad attestare la concreta fattibilità dell'intervento;
12. di stabilire che l'erogazione del contributo regionale avverrà in una unica soluzione, a definizione delle procedure amministrative connesse, per favorire la più rapida realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE la Giunta nella seduta del 30.7.2021 ha predisposto l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare;

CHE la competente Commissione Consiliare, nella seduta n. 59 del 5 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole con una osservazione;

CHE l'Assessore proponente, con nota prot. 799248 del 6 ottobre 2021 ha chiesto di recepire l'osservazione;

ATTESO CHE la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di concedere, in conformità a quanto previsto dall'articolo. 7, c. 70, L.R. N. 28/2019, contributi in conto capitale ai comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale, a valere sulle risorse finalizzate dalla DGR 312/2021, per l'acquisto di giochi inclusivi, da installare presso parchi giochi pubblici;
2. di assegnare i contributi ai comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale che ne faranno richiesta e che dispongono di parchi gioco pubblici e intendono adeguarli attraverso l'acquisto e messa in opera di giochi inclusivi;
3. di fissare il contributo erogabile nella misura massima pari ad € 30.000,00;
4. di stabilire che i progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili;
5. di stabilire che nella richiesta di contributo dovrà essere indicata la collocazione dei giochi inclusivi;
6. di ammettere a contributo gli interventi eseguiti all'interno di parchi gioco pubblici, che insistono su aree di proprietà del Comune richiedente (Roma Capitale per i Municipi), inerenti:
 - al superamento delle barriere architettoniche, ai fini dell'accessibilità e messa in sicurezza dell'area giochi inclusiva;
 - alla fornitura e messa in opera di giochi inclusivi e strutture di gioco combinate;
 - alla fornitura e posa di singoli elementi (p.es. mancorrenti, segnaletica specifica per non vedenti, ecc.) necessari a garantire la fruibilità dell'area gioco da parte di minori con disabilità;
7. di stabilire che le attrezzature per le aree gioco acquistate, nonché i rivestimenti delle suddette aree devono essere conformi alle norme europee UNI EN 1176 e UNI EN 1177 a tutela dei beneficiari del parco gioco. La tipologia di giochi inclusivi riguarda giochi e strutture di gioco combinate, utilizzabili da tutti i minori, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere;
8. di stabilire che i giochi inclusivi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, pena la revoca del contributo;
9. di prevedere che le richieste verranno soddisfatte secondo il criterio cronologico di presentazione delle istanze;
10. di stabilire l'obbligo per i comuni e municipi beneficiari del contributo di rendicontare la spesa, entro il termine di mesi quattro dall'avvenuto collaudo di quanto realizzato o installato, con restituzione dell'importo in caso di utilizzazione non conforme alle prescrizioni di legge e alle prescrizioni dell'Avviso di cui al punto 11 del presente atto;
11. di stabilire che le richieste dovranno essere presentate a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso pubblico e dovranno essere corredate dalla documentazione necessaria ad attestare la concreta fattibilità dell'intervento;
12. di stabilire che l'erogazione del contributo regionale avverrà in una unica soluzione, a definizione delle procedure amministrative connesse, per favorire la più rapida realizzazione dell'intervento.

La Direttrice regionale per l'inclusione sociale adoterà tutti gli atti conseguenti, ivi compreso l'Avviso pubblico.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su <http://www.regione.lazio.it/politichesociali>

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 654

Istituzione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" per le finalità di cui alla l. r. 2/2019.

Oggetto: Istituzione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” per le finalità di cui alla l. r. 2/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 (L. r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 (L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio" con cui la Regione Lazio in conformità alla legge regionale 11/2016 e al Piano sociale regionale ha intrapreso un percorso di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in "quanto" "diritti fondamentali" di "ciascun cittadino";

PREMESSO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico la quale dispone:

- all'articolo 1, comma 2, che *“Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare”*;
- all'articolo 1, comma 3, che *“I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l. r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive*

modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”;

CONSIDERATO che:

- la legge 328/2000, all’articolo 10 e, successivamente, il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, all’articolo 2, comma 1, hanno previsto l’inserimento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociosanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- con l’entrata in vigore della l. r. 2/2019 le ASP assumono un ruolo determinante, potendo intervenire nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrere a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l’utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- l’ASP partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, dall’analisi dei bisogni che il territorio esprime, all’individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione del mix di offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire e, in tale veste, può sottoscrivere accordi di programma o contratti di servizio di cui all’articolo 1, comma 3 della l. r. 2/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 555 sono state approvate le linee guida finalizzate alla definizione degli accordi di cui all’articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019;
- in linea con quanto sopra, la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 recante “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, all’articolo 13, comma 1, lett. i, ha modificato l’articolo 38 della l. r. 11/2016, rubricato “Aziende pubbliche di servizi alla persona – ASP”, adeguandolo alle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 2 e 3 della l. r. 2/2019;

ATTESO che:

- è necessario garantire un’omogenea distribuzione dei servizi erogati dalle ASP in tutto il territorio regionale;

- è indispensabile fornire alla Regione e alle ASP un’occasione di confronto al fine di condividere esperienze, procedure o azioni riguardanti l’erogazione dei servizi nonché condividere proposte e argomenti di interesse comune al fine di un coinvolgimento attivo nella attuazione del Piano Sociale regionale nonché omogeneizzare le procedure amministrative;

RITENUTO necessario, pertanto:

- a) istituire presso l’Assessorato regionale competente in materia di politiche sociali, la Consulta regionale delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP)” di seguito denominata “Consulta”, quale organismo permanente di consultazione in relazione alle ASP;
- b) disporre che:
 - la Consulta, costituita con decreto del Presidente della Regione, è presieduta dall’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e composta dai Presidenti e/o dai commissari straordinari delle ASP o loro delegati;
 - la Consulta è convocata dall’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali;
 - la Consulta formula pareri e proposte su argomenti di interesse comune alle ASP ai fini del loro coinvolgimento attivo nella attuazione del Piano Sociale regionale e della standardizzazione degli atti e/o dei provvedimenti ad esse riferiti e condivide esperienze, procedure, azioni o *best practice* riguardanti l’erogazione dei servizi affidati a tali Enti;
 - la Consulta formula proposte di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale delle ASP,
 - su invito dell’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e sulla base degli argomenti posti all’ordine del giorno, ai lavori della Consulta possono partecipare i rappresentanti dei soggetti del Capo IV della l. r. 11/2016, esperti del settore, istituzioni, associazioni e/o organismi operanti a vario titolo sul territorio regionale, Direttori, Direttrici e dirigenti di altre Direzioni regionali;
 - la Direttrice regionale competente in materia di Politiche Sociali o suo delegato assiste ai lavori della Consulta;
 - le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;
 - l’organizzazione e il funzionamento della Consulta sono stabiliti con apposito regolamento interno approvato alla prima seduta utile e trasmesso alla Direttrice regionale competente in materia di Politiche Sociali che ne prende atto con apposito provvedimento;
 - l’istituzione della Consulta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e la partecipazione alla stessa è a titolo gratuito

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di istituire presso l'Assessorato regionale competente in materia di politiche sociali, la Consulta regionale delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP)" di seguito denominata "Consulta", quale organismo permanente di consultazione in relazione alle ASP;
2. di disporre che
 - la Consulta, costituita con decreto del Presidente della Regione, è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e composta dai Presidenti e/o dai commissari straordinari delle ASP o loro delegati;
 - la Consulta è convocata dall'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali;
 - la Consulta formula pareri e proposte su argomenti di interesse comune alle ASP ai fini del loro coinvolgimento attivo nella attuazione del Piano Sociale regionale e della standardizzazione degli atti e/o dei provvedimenti ad esse riferiti e condivide esperienze, procedure, azioni o *best practice* riguardanti l'erogazione dei servizi affidati a tali Enti;
 - la Consulta formula proposte di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale delle ASP;
 - su invito dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno, ai lavori della Consulta possono partecipare i rappresentanti dei soggetti del Capo IV della l. r. 11/2016, esperti del settore, istituzioni, associazioni e/o organismi operanti a vario titolo sul territorio regionale, Direttori, Direttrici e dirigenti di altre Direzioni regionali;
 - la Direttrice regionale competente in materia di Politiche Sociali o suo delegato assiste ai lavori della Consulta;
 - le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;
 - l'organizzazione e il funzionamento della Consulta sono stabiliti con apposito regolamento interno approvato alla prima seduta utile e trasmesso alla Direttrice regionale competente in materia di Politiche Sociali che ne prende atto con apposito provvedimento;
 - l'istituzione della Consulta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e la partecipazione alla stessa è a titolo gratuito

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio e delle ASP.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 655

Concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli - Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

OGGETTO: Concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la comunicazione del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. n. 278021, recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- l’art. 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a canone ricognitorio, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile regionale, di cui all’art. 518 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;
- l’art. 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di *concessione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio* e del *patrimonio indisponibile* regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

VISTE le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all’art. 1, comma 4) che: “*i beni immobili inseriti annualmente nell’elenco di cui all’art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*”;
- all’art. 2, comma 1) che: “*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non*”, specificando alla lettera c), che rientrano fra questi: “*Le Associazioni di promozione sociale, le Fondazioni, le Associazioni e le cooperative sociali che perseguono in ambito nazionale e/o regionale consolidate e documentate attività di interesse pubblico nel campo dell’assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell’arte e dell’ambiente*”;

- all'art. 8 “*Norme sul procedimento*” le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento che comprendono un periodo di pubblicazione, sulla sezione “demanio patrimonio” del sito istituzionale, dell’istanza e degli esiti dell’istruttoria;

PREMESSO CHE:

- il bene immobile sito nel Comune di Rieti al km 19+550 della S.R. 4bis, in località Pian de’ Valli – Via del Terminillo n. 73, identificato al catasto terreni al foglio 5 particella 60, è inserito nell’Inventario dei Beni immobili regionali nell’elenco allegato A.3 “Patrimonio indisponibile Immobili di pertinenza stradale - fabbricati (ex A.N.A.S.)” da ultimo aggiornato con d.g.r. 1059/2020 - libro 15 ed è classificato tra i beni appartenenti al patrimonio indisponibile, essendo pervenuto in proprietà alla Regione Lazio da ANAS S.p.A., in attuazione dell’art. 2 del D.P.C.M. 21.02.2000, con verbale del 12.10.2001;
- è pervenuta all’Amministrazione la richiesta di concessione a canone ricognitorio prot. n. 426488 del 12.05.2021 da parte dell’Associazione AGEMO 18 Onlus dell’immobile regionale sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de’ Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al catasto terreni al foglio 5, particella 60, per la realizzazione di un B&B denominato “Tutti Inclusi”, per offrire a persone con disabilità intellettiva la possibilità di condividere esperienze di soggiorno in montagna per rafforzarne l’autonomia;
- ai sensi dell’art. 8 delle *linee guida* è stata condotta l’istruttoria relativa alla concessione a canone ricognitorio del bene immobile richiesto e, come previsto dal comma 7, sul sito web dell’Ente con scadenza 14 giugno 2021, è stato pubblicato l’Avviso n. 461478 del 24.05.2021, recante notizia dell’istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione in data 3 giugno 2021 è pervenuta la nota n. 11639 di interessamento da parte dell’ARES 118 che, in seguito a sopralluogo, ha poi ritenuto l’immobile, per consistenza e ubicazione, non idoneo al potenziamento della rete territoriale di soccorso, comunicando formale rinuncia con nota del 24/09/2021 n. 757255;
- con nota prot. n. 486624 del 01.06.2021 erano state comunicate all’Associazione AGEMO 18 Onlus le condizioni della concessione a canone ricognitorio dell’immobile richiesto, tra cui:
 - il canone ricognitorio annuo pari a € 1.800,00;
 - la durata di anni 6;
 - gli oneri posti a carico dell’Associazione;
- la richiedente, come stabilito dall’art. 8, comma 11) delle *linee guida*, aveva provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell’Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 489106 del 01.06.2021;

RITENUTO pertanto di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all’articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all’articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula di un atto di *concessione a canone ricognitorio* del bene immobile sito nel **Comune di Rieti al km. 19+550 della S.R. 4-bis, in località Pian de’ Valli – Via del Terminillo n. 73, identificato al catasto terreni al foglio 5 particella 60**, con l’Associazione AGEMO 18 Onlus avente durata di anni sei, ad un canone di concessione di **1.800,00 €/anno**, per la realizzazione di un B&B denominato “Tutti Inclusi”, per offrire a persone con disabilità intellettiva la possibilità di condividere esperienze di soggiorno in montagna per rafforzarne l’autonomia;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula di un atto di *concessione a canone ricognitorio* del bene immobile sito nel **Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al catasto terreni al foglio 5 particella 60**, con l'**Associazione AGEMO 18 Onlus** avente durata di anni sei, ad un canone di concessione di **1.800,00 €/anno**, per la realizzazione di un B&B denominato "Tutti Inclusi", per offrire a persone con disabilità intellettiva la possibilità di condividere esperienze di soggiorno in montagna per rafforzarne l'autonomia.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Demanio e Patrimonio".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 656

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 13 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023), concernente le disposizioni di incremento degli stanziamenti dei fondi speciali.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 – Variazione di bilancio in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 13 (*Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023*), concernente le disposizioni di incremento degli stanziamenti dei fondi speciali”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “*Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023*”;
- VISTO l’articolo 5 della l.r. n. 13/2021, concernente le disposizioni di incremento degli stanziamenti dei fondi speciali, ai sensi del quale:
«1. *Gli stanziamenti dei fondi speciali di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti" e titolo 2 "Spese in conto capitale", approvati ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), della l.r. 26/2020, sono incrementati:*
a) *in riferimento al fondo speciale di parte corrente, per euro 8.610.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, mediante l’utilizzazione delle risorse versate all’entrata della Regione nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", ai sensi dell’articolo 1, comma. 630, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), in eccedenza rispetto a quanto previsto ai sensi dell’articolo 3, commi 6 e 7, della l.r. 25/2020;*
b) *in riferimento al fondo speciale in conto capitale, per euro 2.000.000,00, per l’anno 2021, euro 9.000.000,00, per l’anno 2022 ed euro 2.000.000,00, per l’anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2021-2023 nel fondo di riserva per il pagamento delle spese obbligatorie, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a), della l.r. 26/2020, di cui al programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1.»;*
- VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 10 agosto 2021, concernente: “Riparto del Fondo relativo al ristoro per le minori entrate derivanti dalla soppressione dell’imposta regionale sulla benzina per autotrazione di cui all’articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, col quale è stato assegnato alla Regione Lazio l’importo pari ad euro

29.610.000,00, a decorrere dall'anno 2021, a titolo di ristoro delle minori entrate consequenziali all'abrogazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, ai sensi della normativa precedentemente richiamata;

VISTO

l'articolo 3, commi 6 e 7, della l.r. n. 25/2020, ai sensi del quale:

“6. A decorrere dal 1° gennaio 2021 è soppressa l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 (Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952 e successive modifiche, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione), istituita dall'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19. Sono fatti salvi gli effetti delle obbligazioni tributarie già sorte.

7. Alle minori entrate derivanti dalle disposizioni di cui al comma 6, che per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 sono stimate in euro 21.000.000,00, si provvede a valere sulle risorse iscritte nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", derivanti dai trasferimenti di cui all'apposito fondo statale istituito ai fini del ristoro delle medesime minori entrate.”;

CONSIDERATO

che, a seguito dell'assegnazione dell'importo pari ad euro 29.610.000,00, a decorrere dall'anno 2021, di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 agosto 2021, e tenuto conto delle disposizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 3, commi 6 e 7, della l.r. n. 25/2020 ed all'articolo 5, comma 1, lettera a), della l.r. n. 13/2021, è necessario provvedere all'istituzione nella tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.01.01.99.001, del capitolo di entrata E0000111522, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2022 e 2023, pari ad euro 29.610.000,00 e, nel contempo, è necessario effettuare le seguenti variazioni di bilancio, a valere sulle medesime annualità:

- a) in riduzione per euro 21.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2022 e 2023, dello stanziamento del capitolo di entrata E0000111513, iscritto nella tipologia 101 del titolo 1, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.01.01.31.001;
- b) in aumento per euro 8.610.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2022 e 2023, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000T27501, di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della l.r. n. 13/2021, è, altresì, necessario provvedere all'integrazione per euro 2.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, per euro 9.000.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2022 e per euro 2.000.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2023, del capitolo di spesa U0000T28501, iscritto nel programma 03 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T21503, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;
- CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000111522 è assegnato nella competenza della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio";
- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti *"l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa"*;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020 ed in attuazione dell'articolo 5 della l.r. n. 13/2021, tenuto conto delle disposizioni cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della l.r. n. 25/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e, in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023:

ENTRATE

titolo e tipologia		p.d.c. finanz. fino al V livello			
1.101		1.01.01.99.001			
capitolo	denominazione capitolo	comp. 2021	cassa 2021	comp. 2022	comp. 2023
E0000111522	(nuova istituzione) ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RISTORO DELLE MINORI EN- TRATE RELATIVE ALL'ABROGAZIONE DELL'IMPOSTA RE- GIONALE SULLA BENZINA PER AUTO- TRAZIONE (IRBA)	+ € 29.610.000,00	+ € 29.610.000,00	+ € 29.610.000,00	+ € 29.610.000,00

titolo e tipologia		p.d.c. finanz. fino al V livello			
1.101		1.01.01.31.001			
capitolo	denominazione capitolo	comp. 2021	cassa 2021	comp. 2022	comp. 2023
E0000111513	GETTITO DELL'IM- POSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIO- NE (IRBA) D.LGS. N. 398/90	- € 21.000.000,00	- € 21.000.000,00	- € 21.000.000,00	- € 21.000.000,00

SPESA

missione e programma	
20.03	

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2021	cassa 2021	comp. 2022	comp. 2023
1.10.01.02		+ € 8.610.000,00	+ € 8.610.000,00	+ € 8.610.000,00	+ € 8.610.000,00
cap.	denominazione capitolo				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLATI- VI RELATIVO A SPE- SE CORRENTI § FON- DO SPECIALI				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2021	cassa 2021	comp. 2022	comp. 2023
2.05.01.02		+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 9.000.000,00	+ € 2.000.000,00
cap.	denominazione capitolo				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIA- MENTO DI PROVVE- DIMENTI LEGISLA- TIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO				

	CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE				
--	--------------------------------------	--	--	--	--

<i>missione e programma</i>				
20.01				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>	<i>comp. 2022</i>	<i>comp. 2023</i>
1.10.01.01		- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00	- € 9.000.000,00	- € 2.000.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000111522 nella competenza della Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIANTE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIANTE - OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<i>MISSIONE 20 - FONDI E ACCONTANAMENTI</i>					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti			-2.000.000,00	
	previsione di competenza			-2.000.000,00	
	residui presunti			-2.000.000,00	
	previsione di competenza			-2.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.01.000 - FONDO DI RISERVA				
2002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
TITOLO 1	Spese correnti				
	previsione di competenza		+8.610.000,00		
	previsione di cassa		+8.610.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
	residui presunti		-2.000.000,00		
	previsione di competenza		-2.000.000,00		
	previsione di cassa		-2.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.20.03.000 - ALTRI FONDI				
	residui presunti		+10.610.000,00		
	previsione di competenza		+10.610.000,00		
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCONTANAMENTI				
	residui presunti		+10.610.000,00	-2.000.000,00	
	previsione di competenza		+10.610.000,00	-2.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti		+10.610.000,00	-2.000.000,00	
	previsione di competenza		+10.610.000,00	-2.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti		+10.610.000,00	-2.000.000,00	
	previsione di competenza		+10.610.000,00	-2.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2001

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE DI VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE DI VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anteriormente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TITOLO 1:					
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>					
1001	TIPOLOGIA 101: Imposte, usse e proventi assimilat		-29.610.000,00	-21.000.000,00	
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		-29.610.000,00	-21.000.000,00	
1000 TOTALE TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		+29.610.000,00	-21.000.000,00	
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		+29.610.000,00	-21.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
			+29.610.000,00	-21.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
			+29.610.000,00	-21.000.000,00	
			+29.610.000,00	-21.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 657

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021 -2023";
- VISTA la nota prot. n. 730958 del 16 settembre 2021, con cui la Direzione Regionale “Inclusione Sociale”, Area “Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale”, acquisito il visto dell’Assessore competente per materia, comunica che la variazione di bilancio è necessaria al fine di dare attuazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia - relativamente alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2021, di cui al D.M. 24 giugno 2021. In particolare, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti” e del capitolo di spesa U0000H41132 iscritto nel programma 05 “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;
- RITENUTO necessario provvedere, per quanto riguarda l’entrata, nell’ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all’integrazione, per euro 2.205.938,27, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo E0000228135, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.003;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell’ambito del programma 05 “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, all’integrazione, per euro 2.205.938,27, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, del capitolo U0000H41132, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.003		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000228135	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART.1, CC 1250 E 1251	+ € 2.205.938,27	+ € 2.205.938,27

SPESA

<i>missione e programma</i>			
12.05			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.01.02		+ € 2.205.938,27	+ € 2.205.938,27
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000H41132	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART. 1, CC 1250 E 1251 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIANZA - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIANZA - OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 12					
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1206 PROGRAMMA					
PROGRAMMA U.12.05.000 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE					
TITOLO 1					
Spese correnti					
TOTALE PROGRAMMA					
PROGRAMMA U.12.05.000 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE					
	residui presunti		+2.205.938,27		
	previsione di competenza		-2.205.938,27		
	residui presunti		+2.205.938,27		
	previsione di competenza		-2.205.938,27		
TOTALE MISSIONE 12					
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
	residui presunti		+2.205.938,27		
	previsione di competenza		-2.205.938,27		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti		+2.205.938,27		
	previsione di competenza		-2.205.938,27		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti		+2.205.938,27		
	previsione di competenza		-2.205.938,27		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2001

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE A VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE A VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anteriormente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
2001	TIPOLOGIA 01: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		-2.205.938,27		-2.205.938,27
				-2.205.938,27	
2000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti	-2.205.938,27		-2.205.938,27
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	-2.205.938,27		-2.205.938,27
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	-2.205.938,27		-2.205.938,27

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 658

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000225294 e del capitolo di spesa U0000F21126.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000225294 e del capitolo di spesa U0000F21126”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione

all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2021 -2023";
- VISTA la nota prot. n. 633803 del 21 luglio 2021, con cui la Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”, Area “Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta di istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che la variazione di bilancio è necessaria al fine di procedere all'attuazione dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008. Al riguardo, il Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 15899 del 7 luglio 2021 ha comunicato che l'ammontare del contributo nazionale per l'esercizio finanziario 2021 assegnato alla Regione Lazio è pari a euro 3.192.821,00 e, pertanto, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000225294 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti” e del capitolo di spesa U0000F21126 iscritto nel programma 05 “Istruzione Tecnica Superiore” della missione 04 “Istruzione e Diritto allo Studio”;
- RITENUTO necessario provvedere, per quanto riguarda l'entrata, nell'ambito della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, all'integrazione, per euro 3.192.821,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo E0000225294, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.002;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne la spesa, nell'ambito del programma 05 “Istruzione Tecnica Superiore” della missione 04 “Istruzione e Diritto allo Studio”, all'integrazione, per euro 3.192.821,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo U0000F21126, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.04.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.002		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000225294	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI I.T.S. - ART. 12, PUNTO 5, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008	+ € 3.192.821,00	+ € 3.192.821,00

SPESA

<i>missione e programma</i>			
04.05			
<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
1.04.04.01		+ € 3.192.821,00	+ € 3.192.821,00
<i>Cap.</i>	<i>Denominazione cap.</i>		
U0000F21126	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI I.T.S. - ART. 12, PUNTO 5, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA VARIANTE VARIAZIONE - OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 04					
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
0405	PROGRAMMA U.04.05.000 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti		-3.192.821,00		
	previsione di competenza		-3.192.821,00		
	residui presunti		-3.192.821,00		
	previsione di competenza		-3.192.821,00		
	previsione di cassa		-3.192.821,00		
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.04.05.000 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE				
TOTALE MISSIONE 04	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
	residui presunti		-3.192.821,00		
	previsione di competenza		-3.192.821,00		
	previsione di cassa		-3.192.821,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti		-3.192.821,00		
	previsione di competenza		-3.192.821,00		
	previsione di cassa		-3.192.821,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti		-3.192.821,00		
	previsione di competenza		-3.192.821,00		
	previsione di cassa		-3.192.821,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2001

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE AGGIUNTA ALLA VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE AGGIUNTA ALLA VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anteriormente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
2001	TIPOLOGIA 01: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
				-3.192.821,00	
				-3.192.821,00	
2000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti			-3.192.821,00	
				-3.192.821,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
				-3.192.821,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
				-3.192.821,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 659

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000223123 ed ai capitoli di spesa U0000D41122 e U0000D41123.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000223123 ed ai capitoli di spesa U0000D41122 e U0000D41123”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTA la nota prot. n. 749179 del 22 settembre 2021, con cui la Direzione regionale “Infrastrutture e mobilità”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale dell'11 agosto 2020, n. 340, la distribuzione del saldo 2020 delle somme destinate al ristoro dei mancati ricavi da traffico agli operatori del TPL locale e regionale, come stabilito dall'articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha incrementato il fondo istituito ai sensi dell'articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per l'importo complessivo di euro 11.280.326,93, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, tra specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio, in aumento, per l'importo complessivo di euro 11.280.326,93, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, del capitolo di entrata E0000223123, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001 e dei corrispondenti capitoli di spesa, iscritti nel programma 02 “Trasporto pubblico locale” della missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, rispettivamente, per l'importo di euro 9.991.937,17, del capitolo U0000D41122, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, e per euro 1.288.389,76, del capitolo U0000D41123, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01;
- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
2.101		2.01.01.01.001	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000223123	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 200, C. 1, D.L. N. 34/2020)	+ € 11.280.326,93	+ € 11.280.326,93

SPESA

<i>missione e programma</i>	
10.02	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000D41122	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	+ € 9.991.937,17	+ € 9.991.937,17

	DA COVID-19 (ART. 200, C. 1, D.L. N. 34/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE		
--	--	--	--

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000D41123	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 200, C. 1, D.L. N. 34/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 1.288.389,76	+ € 1.288.389,76

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE INIZIALE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PREVISIONE INIZIALE OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<i>MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</i>					
1002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.002.000 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti		+11.280.326,93		
	previsione di competenza		+11.280.326,93		
	residui presunti			+11.280.326,93	
	previsione di competenza			+11.280.326,93	
	previsione di cassa				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		+11.280.326,93		
			+11.280.326,93		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			+11.280.326,93		
			+11.280.326,93		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			+11.280.326,93		
			+11.280.326,93		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTIVE ALLA PREVISIONE AGGIUNTIVA - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTIVE ALLA PREVISIONE AGGIUNTIVA - OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>					
2001	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
					residui presunti +11.280.326,93
					previsione di competenza +11.280.326,93
					previsione di cassa
2000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti				residui presunti +11.280.326,93
					previsione di competenza +11.280.326,93
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
					residui presunti +11.280.326,93
					previsione di competenza +11.280.326,93
					previsione di cassa +11.280.326,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
					residui presunti +11.280.326,93
					previsione di competenza +11.280.326,93
					previsione di cassa +11.280.326,93

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 661

Commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 166, con la quale è stata disposta, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" e approvato il relativo Statuto;

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 166 e, in particolare:

- l'articolo 8, il quale dispone che: “L’ASP è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 5 (cinque) membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di amministrazione dell’ASP ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio e sono così designati:
 - a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia;
 - b) un componente da parte del Sindaco del Comune di Roma Capitale;
 - c) un componente da parte del Presidente della Regione Lazio;
 - d) un componente designato dal Presidente della Regione Lazio prescelto dai sindacati maggiormente rappresentativi degli artisti drammatici;
 - e) il Presidente dell’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico” o da persona da esso designata”;
- l'articolo 9 in base al quale “*Il Presidente e i consiglieri devono essere scelti tra persone in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona e specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa, desumibile dalla esperienza scolastica e lavorativa anche in aziende private o da eventuali incarichi pubblici ricoperti*”;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'art. 23, comma 2 della citata l. r. 2/2019 dispone che “I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all’adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all’articolo 2, c. 2.”;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e, in particolare, l’art. 3, il quale disciplina il procedimento di trasformazione delle IPAB in ASP;

- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come meglio ivi indicato;
- la deliberazione di trasformazione citata, conformemente alle previsioni di cui all'art. 23, comma 2, della l. r. 2/2019, ha disposto la proroga del Consiglio di Amministrazione in carica sino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione;

ATTESO che

- con nota dell'8 aprile 2021, prot. 305235, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Presidente della Regione Lazio, alla Sindaca di Roma Capitale e al Presidente dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico di procedere alle designazioni di competenza;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 9 aprile 2021, con prot. 318357, l'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico ha trasmesso la documentazione richiesta dalla struttura;
- con nota del 20 maggio 2021, prot. 453743, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione del Sig. Edoardo Siravo quale Presidente dell'ASP di che trattasi, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
- con nota del 22 maggio 2021, prot. 458053, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione del Sig. Antonio Stampete quale componente del CdA dell'ASP in argomento, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c) del relativo Statuto;
- con nota del 6 luglio 2021, prot. 585510 la struttura regionale ha riscontrato la comunicazione dell'Accademia di Arte Drammatica, chiedendo di provvedere ad una nuova designazione essendo quella di cui alla comunicazione del 9 aprile 2021 riferita alla ex IPAB Fondazione Nicolò Piccolomini;
- previa acquisizione della necessaria documentazione, sono state avviate e concluse le procedure di accertamento dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, nonché di conflitto di interesse nei confronti dei designati dal Presidente della Regione Lazio;
- con nota del 9 luglio 2021, prot. 599111 la struttura regionale competente ha comunicato al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio e all'Assessore Politiche Sociali, Welfare e Asp di aver concluso, con riferimento al Sig. Edoardo Siravo, tutti gli accertamenti finalizzati alla richiesta di parere alla commissione consiliare competente;
- con nota del 15 luglio 2021, prot. 617029, la struttura regionale competente ha richiesto ai sindacati maggiormente rappresentativi degli artisti drammatici di indicare il nominativo di competenza;
- con note del 5 ottobre 2021, prot. 794419, 794467,794475, rispettivamente inviate ai sindacati maggiormente rappresentativi degli artisti drammatici, a Roma Capitale e all'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico è stata sollecitata la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua di propria competenza e rappresentato che, nelle more della nomina di tale organo, si sarebbe proceduto al commissariamento dell'Ente;

RILEVATO che:

- l'ASP eroga servizi in favore di artisti drammatici in situazione di disagio economico sociale;
- la proroga del Consiglio di Amministrazione dell'ASP in argomento è scaduta l'8 ottobre 2021;
- occorre garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti;

RITENUTO pertanto, necessario procedere al commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere al commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario.

Gli oneri connessi alla gestione commissariale dell'ASP in argomento sono a carico dell'Ente medesimo, pertanto, non sussistono oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 662

Approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione tra Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri-Rivaldi ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione tra Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri-Rivaldi ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona) di concerto con il Vicepresidente, Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi e il Presidente

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9, il quale regola la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendo, tra l'altro, la salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare:

- l'art. 6 che prevede: "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";
- l'art. 10 che prevede: "Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico";
- l'art. 111, il quale, nel definire le attività di valorizzazione, disciplina che le stesse "...consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale";

- l'art. 112 comma 4, il quale, nel disciplinare le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, prevede che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti”;
- l'art. 115 che disciplina le forme di gestione dei beni culturali di appartenenza pubblica prevedendo, tra l'altro, che la stessa possa avvenire in “forma diretta o indiretta. La gestione diretta è svolta per mezzo di strutture organizzative interne alle amministrazioni, dotate di adeguata autonomia scientifica ed organizzativa, finanziaria e contabile, e provviste di idoneo personale tecnico. Le amministrazioni medesime possono attuare la gestione diretta anche in forma consortile”;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter, concernente il “Processo di valorizzazione degli immobili pubblici”;
- la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 recante “Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie” ed in particolare l'art. 4 “Misure per il finanziamento di specifiche azioni territoriali sul patrimonio immobiliare. Incremento dello stanziamento per gli interventi di manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale” il quale dispone la facoltà per la Regione di promuovere, anche con il supporto dell'Agenzia del demanio “specifiche azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà o d'interesse della medesima Agenzia del demanio, della Regione, delle province e dei comuni del Lazio, nonché studi di fattibilità e azioni di supporto di specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale, ai sensi dell'articolo 3ter, comma 11, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351”;
- la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e in particolare:

- l'art 4, comma 1, lettera f) nel quale, tra le funzioni che la Regione svolge, è compresa "l'adozione di iniziative atte a favorire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa nazionale vigente, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali";
 - l'art. 29, comma 1, che recita: "la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali, promuove e sostiene comunque la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati;
 - l'art 29, comma 3, che recita: "...la Regione, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 42/2004, promuove la conclusione di accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, altre Regioni, enti pubblici locali e statali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione (...) ed enti privati che operano in ambito culturale, anche al fine di definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione...";
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)";
 - il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";
 - il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 "Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato";
 - il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 "Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
 - la deliberazione di Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 avente ad oggetto "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17", con la quale, tra l'altro, si è preso atto dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ISMA;
 - il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 396 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2020 (risorse residue), 2021 e 2022";
 - la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un Nuovo Orizzonte di Progresso Socio-Economico - Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027;
 - la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)" dispone, tra l'altro all'art.1 co. 153 <<Al comma 17-bis dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di cui al presente articolo, procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, nel sito istituzionale

dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia delle entrate»>>>;

VISTI, inoltre:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n.247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale, protocollo 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

CONSIDERATO CHE

- il complesso immobiliare denominato “Palazzo Silvestri – Rivaldi” è di proprietà dell’Azienda di Servizi alla Persona “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro”, identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Roma al Fg. 500, p.lle da 96 a 110 e al N.C.E.U. del Comune di Roma al fg. 500, p.lle da 98 a 108 subalterni vari;
- detto complesso è stato sottoposto a vincolo di interesse storico-artistico con dichiarazione del 14 dicembre 1949 del Ministero della pubblica istruzione ai sensi della legge n. 1089 del 1939, con tutte le sue decorazioni interne ed esterne; successivamente in data 22 giugno 1991 il Ministero per i beni culturali ha decretato nuovamente il bene di interesse storico artistico ai sensi della legge n. 1089 del 1939, estendendo il vincolo all’intero complesso anche della Villa;
- Palazzo Silvestri - Rivaldi è un complesso immobiliare di epoca rinascimentale situato nell’area archeologica della città di Roma, su ciò che resta della Velia, l’altura che separava l’area dei Fori dalla Valle del Colosseo saldandosi a ovest con il Palatino e a est con l’Esquilino e sbancata negli anni 30 per la realizzazione di via dei Fori Imperiali; l’area è pertanto caratterizzata da vincoli storico-ambientali e archeologici;

- il complesso si estende con continuità per oltre un ettaro; gli edifici sono costituiti da: un palazzo più antico realizzato tra il 1534 e il 1549 per Eurialo Silvestri su un iniziale progetto di Sangallo il Giovane, con accesso da via del Tempio della Pace e Via del Colosseo; una villa residenziale con accesso da Via del Colosseo; un parco con accesso storico da via del Colosseo e moderno da Via dei Fori Imperiali; quest'ultimo accesso è sottolineato da una terrazza belvedere comunale, arricchita da elementi architettonici e scultorei quali ninfei e statue; il complesso presenta inoltre delle aree archeologiche già individuate dalla Soprintendenza relative ai resti di una villa romana del I sec. d.C.; la villa e il Palazzo sono in diretto contatto per mezzo del parco, al quale si accede attraverso il portale d'ingresso ad arco a tutto sesto posto lungo Via del Colosseo;
- all'interno del Palazzo si trovano affreschi sulle pareti e sulle volte, attribuiti a Perin Del Vaga;
- la pianta del Falda del 1676 è particolarmente preziosa perché, alle spalle del palazzo su strada, testimonia una vera e propria villa costituita da palazzine e da un ampio parco; una palazzina di pianta assai articolata affacciata al limite della proprietà verso il Colosseo e un piccolo edificio, al centro del giardino, lungo il viale principale che dall'ingresso presso il Colosseo conduceva alla villa; questo secondo edificio di pianta quadrangolare fu conglobato nel braccio che si estende verso il parco, probabilmente con i lavori del Monsignore Rivaldi (successivamente quindi, alla sua acquisizione nel 1662);

PRESO ATTO CHE

- le funzioni di tutela dei beni culturali sono esercitate dal Ministero, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Regione Lazio, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice, coopera con lo Stato per la tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione;
- la valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati rappresentano una finalità istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi di settore citate;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche;
- la proprietà del complesso immobiliare di "Palazzo Silvestri – Rivaldi" da parte dell'Azienda di Servizi alla Persona "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro" non comporta l'inclusione del bene nel demanio culturale (cfr. artt. 53 e seguenti del Codice);
- l'acquisizione del complesso immobiliare da parte di un ente territoriale, quale la Regione Lazio, costituisce una misura fondamentale operante, al contempo, sia sul piano della tutela, che su quello della valorizzazione del bene stesso, perché ne determina l'ingresso nel demanio culturale della Regione e, inoltre, la destinazione prioritaria alla pubblica fruizione;
- la valorizzazione del complesso immobiliare di "Palazzo Silvestri – Rivaldi" è di particolare interesse per il Ministero, in considerazione del pregio del complesso e della sua collocazione centrale e prossima al sistema dei Fori Imperiali;
- il Ministero della Cultura e la Regione Lazio reputano prioritario agire congiuntamente per assicurare la tutela e la piena valorizzazione del complesso di "Palazzo Silvestri – Rivaldi", mediante l'acquisizione del bene al demanio culturale regionale e l'attuazione degli interventi necessari al restauro e alla rifunzionalizzazione del complesso, ai fini della destinazione alla pubblica fruizione;

- le alienazioni del patrimonio disponibile delle Aziende pubbliche di servizio alla persona, in conformità dell'art.17 comma 4 l. r. 2/2019 “*sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale di cui all’articolo 15, comma 1*” della medesima normativa;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita al prot. regionale n. 1055296 del 03.12.2020 il Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della Cultura) ha trasmesso una comunicazione alla Regione Lazio e all’ISMA rappresentando che con decreto ministeriale n. 396/2020 è stato finanziato un importante intervento di restauro e valorizzazione di Palazzo Silvestri-Rivaldi, manifestando l’interesse al suo acquisto;
- con nota n. prot. 0008159 del 04.12.2020 l’ASP ISMA ha espresso apprezzamento rispetto all’impegno manifestato di acquisire Palazzo Silvestri-Rivaldi comunicando al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della Cultura) la disponibilità ad estendere l’accordo preliminare - stipulato tra le parti in data 31 gennaio 2018 e finalizzato al recupero del complesso immobiliare “Palazzo Silvestri Rivaldi” - per un ulteriore periodo;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 1074287 del 10.12.2020 il Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della Cultura) ha trasmesso una comunicazione prendendo atto della disponibilità alla vendita del bene;
- con nota n. prot. 603 del 28 gennaio 2021, l’ISMA ha richiesto – come riportato nella perizia- all’Agenzia delle Entrate la valutazione del compendio immobiliare denominato Palazzo Silvestri – Rivaldi;
- con nota acquisita al prot. regionale n.0222584 dell’11.03.2021 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha rappresentato che, stante la definizione degli ulteriori passaggi amministrativi da compiersi in capo alle amministrazioni coinvolte, rimaneva in attesa di comunicazioni circa la procedura di stima del valore dell’immobile;
- l’Agenzia delle Entrate in data 25 marzo 2021 ha trasmesso la “*Perizia di stima finalizzata alla determinazione del valore di vendita del compendio immobiliare Palazzo Silvestri – Rivaldi, sito in Via del Colosseo, 41- 43 – 45 nel Comune di Roma, al fine dell’alienazione al MIBACT. Accordo di collaborazione prot.5378 del 04.02.2021*”, indicando quale valore di vendita l’importo di euro 25.000.000,00;
- con nota acquisita al prot. regionale n.0379034 del 28.04.2021 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, facendo seguito alla nota del 03 dicembre 2020 con la quale veniva manifestato l’interesse all’acquisto del Complesso di Palazzo Silvestri – Rivaldi e, appreso della perizia di stima redatta dall’Agenzia delle Entrate, ha comunicato il venir meno delle condizioni iniziali dell’acquisto e la contestuale disponibilità a valutare un’iniziativa di valorizzazione del complesso immobiliare congiunta con la Regione Lazio;
- con nota n. prot. 0570200 del 30 giugno 2021, la Regione Lazio ha espresso al Segretario Generale del Ministero della Cultura e al Presidente dell’ISMA l’interesse al progetto di recupero e di valorizzazione di Palazzo Silvestri – Rivaldi proponendo un percorso da condividere congiuntamente;

- in data 08 luglio 2021 si è svolto un incontro presso il Ministero della Cultura unitamente alla Regione Lazio e all'ISMA e si è definito il percorso per la stesura dell'Accordo di valorizzazione del Complesso di Palazzo Silvestri – Rivaldi;
- con nota n. prot. 0628081 del 20 luglio 2021, l'Ufficio di Gabinetto ha comunicato, tra gli altri, alle Direzioni regionali Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e per l'Inclusione sociale la volontà di addivenire alla stesura di un Accordo di valorizzazione di Palazzo Silvestri – Rivaldi, dando rispettivamente mandato di verificare la perizia estimativa redatta dall'Agenzia dell'Entrate e di avviare le procedure di autorizzazione alla vendita del complesso immobiliare di proprietà dell'ISMA secondo le disposizioni dettate dall'art.17 legge regionale 2/2019 e dell'art. 21 del Regolamento regionale 5/2020;
- con nota n. prot. 0628280 del 20 luglio 2021, l'Ufficio di Gabinetto ha comunicato al Presidente dell'ISMA le disposizioni fornite alle Direzioni regionali ed ha richiesto che, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di dismissione e di conferimento del patrimonio disponibile delle ASP, venisse predisposta la relazione tecnica di cui all'art. 17 L.R.2/2019;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0633733 del 21 luglio 2021, il Presidente dell'ISMA ha riscontrato la comunicazione sopracitata, comunicando la piena adesione al percorso operativo individuato e confermando la redazione della relazione tecnica richiesta;
- con nota prot. GR400600003 del 06.08.2021 la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, facendo seguito alla nota dell'Ufficio di Gabinetto del 20 luglio 2021, ha fornito ulteriori indicazioni all'ASP ISMA, circa gli adempimenti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'alienazione, rappresentando che il ricavato della vendita dovrà essere finalizzato, conformemente alle previsioni di cui al citato art. 17, comma 4 L.R. 2/2019, al perseguimento degli scopi statutari dell'ASP;
- con nota acquisita al prot. regionale 0700754 del 06.09.2021, l'ASP ISMA in riscontro alla comunicazione dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha trasmesso la relazione tecnica sull'alienazione del complesso immobiliare;

VISTO l'Accordo di valorizzazione per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri-Rivaldi, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio e il Ministero della Cultura;

PRESO ATTO che il predetto schema di Accordo di valorizzazione individua gli obiettivi comuni e le finalità della collaborazione istituzionale, le azioni da compiersi, oltre agli impegni assunti degli Enti sottoscrittori;

PRESO ATTO altresì, che ai fini dell'attuazione del presente Accordo, la Regione Lazio si impegna ad acquisire il complesso immobiliare facente parte del patrimonio dell'ASP ISMA, mediante l'impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, conformemente alla linea di intervento denominata "Valorizzazione del patrimonio culturale regionale e accordi di programma con il Ministero della Cultura" di cui alla programmazione unitaria regionale 2021-2027, secondo le modalità disciplinate dalla normativa di riferimento del Fondo Sviluppo e Coesione, entro un termine

di sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo e comunque ad avvenuta disponibilità delle risorse a seguito di attribuzione da parte del CIPESS con apposita delibera;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo di valorizzazione tra Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri-Rivaldi, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.

L'Accordo di valorizzazione sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

SCHEMA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

TRA

Ministero della cultura (C.F. 97904380587), con sede in Roma, Via del Collegio Romano n. 27, c. a. p. 00186, in persona del legale rappresentante *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche: "il Ministero");

E

Regione Lazio (C.F. 80143490581), con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, c. a. p. 00145, in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche la Regione);

per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica del complesso di Palazzo Silvestri-Rivaldi

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante "*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter, concernente il "*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" – di seguito anche "il Codice" – e in particolare l'articolo 10, gli articoli 53 e seguenti, nonché l'articolo 112;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1, recante "*Nuovo statuto della Regione Lazio*";
- la legge della Regione Lazio 20 maggio 2019, n. 8 recante "*Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie*" e in particolare l'articolo 4, ove si prevede la facoltà per la Regione di promuovere, anche con il supporto dell'Agenzia del demanio, "*specifiche azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di*

proprietà o d'interesse della medesima Agenzia del demanio, della Regione, delle province e dei comuni del Lazio, nonché studi di fattibilità e azioni di supporto di specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale, ai sensi dell'articolo 3-ter, comma 11, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351”;

- la legge della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. 24, recante “*Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale*”;

VISTI INOLTRE:

- la legge della Regione Lazio del 22 febbraio 2019, n. 2 recante “*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*”;
- il Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “*Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB*”;
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 “*Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato*”;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 avente ad oggetto “*Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17*”, con la quale, tra l'altro, si è preso atto dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ISMA;
- il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 396 avente ad oggetto “*Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” annualità 2020 (risorse residue), 2021 e 2022*”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “*Un Nuovo Orizzonte di Progresso Socio-Economico - Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027*”;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)*” dispone, tra l'altro all'art.1 co. 153 <<Al comma 17-bis dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di cui al presente articolo, procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, nel

sito istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia delle entrate»>>>;

PREMESSO CHE

- il complesso immobiliare denominato “Palazzo Silvestri – Rivaldi” è di proprietà dell’Azienda di Servizi alla Persona “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro”, identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Roma al Fg. 500, p.lle da 96 a 110 e al N.C.E.U. del Comune di Roma al fg. 500, p.lle da 98 a 108 subalterni vari;
- detto complesso è stato sottoposto a vincolo di interesse storico-artistico con dichiarazione del 14 dicembre 1949 del Ministero della pubblica istruzione ai sensi della legge n. 1089 del 1939, con tutte le sue decorazioni interne ed esterne; successivamente in data 22 giugno 1991 il Ministero per i beni culturali ha decretato nuovamente il bene di interesse storico artistico ai sensi della legge n. 1089 del 1939, estendendo il vincolo all’intero complesso anche della Villa;
- Palazzo Silvestri - Rivaldi è un complesso immobiliare di epoca rinascimentale situato nell’area archeologica della città di Roma, su ciò che resta della Velia, l’altura che separava l’area dei Fori dalla Valle del Colosseo saldandosi a ovest con il Palatino e a est con l’Esquilino e sbancata negli anni 30 per la realizzazione di via dei Fori Imperiali; l’area è pertanto caratterizzata da vincoli storico-ambientali e archeologici;
- Il complesso si estende con continuità per oltre un ettaro; gli edifici sono costituiti da: un palazzo più antico realizzato tra il 1534 e il 1549 per Eurialo Silvestri su un iniziale progetto di Sangallo il Giovane, con accesso da via del Tempio della Pace e Via del Colosseo; una villa residenziale con accesso da Via del Colosseo; un parco con accesso storico da via del Colosseo e moderno da Via dei Fori Imperiali; quest’ultimo accesso è sottolineato da una terrazza belvedere comunale, arricchita da elementi architettonici e scultorei quali ninfei e statue; il complesso presenta inoltre delle aree archeologiche già individuate dalla Soprintendenza relative ai resti di una villa romana del I sec. d.C.; la villa e il Palazzo sono in diretto contatto per mezzo del parco, al quale si accede attraverso il portale d’ingresso ad arco a tutto sesto posto lungo Via del Colosseo;
- All’interno del Palazzo si trovano affreschi sulle pareti e sulle volte, attribuiti a Perin Del Vaga;
- la pianta del Falda del 1676 è particolarmente preziosa perché, alle spalle del palazzo su strada, testimonia una vera e propria villa costituita da palazzine e da un ampio parco; una palazzina di pianta assai articolata affacciata al limite della proprietà verso il Colosseo e un piccolo edificio, al centro del giardino, lungo il viale principale che dall’ingresso presso il Colosseo conduceva alla villa; questo secondo edificio di pianta quadrangolare fu conglobato nel braccio che si estende verso il parco, probabilmente con i lavori del Monsignore Rivaldi (successivamente quindi, alla sua acquisizione nel 1662);
- il giardino era inizialmente diviso in tre parti; la prima, corrispondente a quello che diventerà il primo cortile, divisa in quattro aiuole disegnate da due viali perpendicolari: su due lati c’è il corpo a squadra del palazzo, mentre gli altri lati sono delimitati da un muro che nella parte verso sud è fiancheggiato da una fila di alberi; un secondo recinto scende verso il tempio della Pace, cioè la Basilica di Massenzio; l’area più ampia è quella del giardino terminante ad angolo acuto, verso il Colosseo, e diviso da viali in quattro grandi aiuole; i tre recinti sono ancora chiari nella pianta del Nolli (1738);

CONSIDERATO CHE:

- le funzioni di tutela dei beni culturali sono esercitate dal Ministero, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Regione Lazio, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice, coopera con lo Stato per la tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione;
- la valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati rappresentano una finalità istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi di settore citate;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche;
- la proprietà del complesso immobiliare di “Palazzo Silvestri – Rivaldi” da parte dell’Azienda di Servizi alla Persona “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro” non comporta l’inclusione del bene nel demanio culturale (cfr. artt. 53 e seguenti del Codice);
- l’acquisizione del complesso immobiliare da parte di un ente territoriale, quale la Regione Lazio, costituisce una misura fondamentale operante, al contempo, sia sul piano della tutela, che su quello della valorizzazione del bene stesso, perché ne determina l’ingresso nel demanio culturale della Regione e, inoltre, la destinazione prioritaria alla pubblica fruizione;
- la valorizzazione del complesso immobiliare di “Palazzo Silvestri – Rivaldi” è di particolare interesse per il Ministero, in considerazione del pregio del complesso e della sua collocazione centrale e prossima al sistema dei Fori Imperiali;
- le parti reputano prioritario agire congiuntamente per assicurare la tutela e la piena valorizzazione del complesso di “Palazzo Silvestri – Rivaldi”, mediante l’acquisizione del bene al demanio culturale regionale e l’attuazione degli interventi necessari al restauro e alla rifunzionalizzazione del complesso, ai fini della destinazione alla pubblica fruizione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**Art. 1****(Premesse)**

1. Le premesse ed i documenti ivi richiamati, anche se non materialmente allegati, fanno parte integrante del presente Accordo.

Art. 2**(Oggetto)**

1. Con il presente Accordo il Ministero della cultura e la Regione Lazio intendono regolare il rapporto di cooperazione istituzionale e collaborazione tecnico-amministrativa finalizzato all’acquisizione, restauro conservativo, e successiva gestione di Palazzo Silvestri – Rivaldi.

2. Le iniziative amministrative intraprese in attuazione del presente Accordo sono da considerarsi di rilevante interesse pubblico, in quanto volte alla tutela e alla valorizzazione per finalità culturali e sociali di un bene immobile pubblico di rilevante interesse storico, artistico e archeologico.

Art. 3

(Finalità)

1. In conformità alle premesse e all'oggetto dell'Accordo, il recupero e la valorizzazione di Palazzo Silvestri – Rivaldi persegue l'obiettivo di realizzare un programma di gestione che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione, in un'ottica mirata a incentivare l'attrattività del territorio con il miglioramento della dotazione e della qualità dei servizi culturali offerti ai cittadini.

Art. 4

(Azioni)

1. Al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 3, le Parti, congiuntamente e disgiuntamente, si impegnano a svolgere le seguenti azioni:
 - a) acquisire il complesso immobiliare di Palazzo Silvestri – Rivaldi facente parte del patrimonio dell'ASP ISMA;
 - b) accrescere la conoscenza storica e artistica del complesso immobiliare, assicurandone il restauro e recupero funzionale;
 - c) assumere la gestione di Palazzo Silvestri – Rivaldi, facendone un polo culturale di eccellenza attraverso l'istituzione di una Fondazione, avente la funzione di assicurarne la conduzione e la gestione integrale, e in grado di promuovere un'offerta culturale continuativa e altamente qualificata, avvalendosi del finanziamento ordinario dei soci fondatori.
 - d) sviluppare iniziative comuni, in coerenza con le rispettive finalità istituzionali, per dare ampia evidenza alle attività intraprese, monitorandone l'avanzamento secondo criteri di efficacia ed efficienza amministrativa, assicurando la più ampia e leale collaborazione istituzionale.

Art. 5

(Impegni delle Parti)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Ministero della cultura e la Regione Lazio assumono i seguenti impegni:
 - a. la Regione Lazio si impegna ad acquisire il complesso immobiliare facente parte del patrimonio dell'ASP ISMA, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, mediante l'impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, conformemente alla linea di intervento denominata "Valorizzazione del patrimonio culturale regionale e accordi di programma con il Ministero della Cultura", secondo le modalità disciplinate dalla normativa di settore;
 - b. il Ministero della Cultura si impegna a curare il restauro conservativo e il recupero funzionale dell'intero complesso immobiliare di Palazzo Silvestri – Rivaldi, a valere sulle risorse stanziare con il decreto ministeriale del 10 agosto 2020, rep.396, registrato dalla Corte

dei Conti il 3 settembre 2020 al numero 1834; il programma dei lavori prevede un primo stralcio avente ad oggetto il palazzo medievale; un secondo stralcio relativo alle due aree annesse di epoche diverse e il completamento degli scavi archeologici; un ultimo stralcio relativo alle corti, alle fontane seicentesche e alla “stecca” laterale da adibire a sede della Fondazione Scuola del Patrimonio.

2. Le parti, congiuntamente, si impegnano a:

- a. collaborare nella programmazione delle iniziative, al fine di garantire la loro coerenza con le finalità istituzionali e l’altissimo prestigio storico-artistico e archeologico del bene;
- b. adempiere gli impegni specificatamente assunti con il presente accordo e, in particolare, ad attivarsi per la costituzione di una fondazione di partecipazione, in conformità alla normativa nazionale e regionale di settore, alla quale la Regione contribuirà con il conferimento in uso del complesso immobiliare e il Ministero mediante l’apporto relativo agli interventi di restauro conservativo e recupero funzionale del medesimo complesso;
- c. predisporre entro gennaio 2022 gli atti propedeutici alla sottoscrizione dell’atto costitutivo e dello statuto della fondazione, nonché uno studio di fattibilità e sostenibilità della gestione del complesso immobiliare.

Art. 6

(Comitato Tecnico)

1. Ai fini del monitoraggio e della verifica a cadenza semestrale del presente Accordo, è istituito un Comitato Tecnico che svolge le seguenti funzioni:
 - a. monitora l’attuazione del presente Accordo;
 - b. sostiene l’attuazione delle azioni in esso individuate;
2. Del Comitato Tecnico fanno parte:
 - a. per il Ministero della Cultura – il Segretario generale;
 - b. per la Regione Lazio – il Capo dell’Ufficio di Gabinetto;
3. La partecipazione al Comitato Tecnico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo.

Art. 7

(Durata)

1. Il presente Accordo produce effetto dalla data della sottoscrizione, fatti salvi i controlli previsti a norma di legge, ed esaurirà la propria funzione entro sei mesi dalla ~~con~~ la costituzione della Fondazione.

Articolo 8**(Comunicazione)**

1. Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, a comunicare che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 9**(Trattamento dei dati)**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati, documenti, informazioni o altri materiali, in qualunque modo riconducibili allo stesso, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 successive modificazioni e integrazioni, e di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di tutela della riservatezza.

Articolo 10**(Revisioni ed integrazioni)**

1. Il presente Accordo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi. Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

.

Roma, lì.....

Ministero della Cultura

Il legale rappresentante pro tempore o suo delegato

Regione Lazio

Il legale rappresentante pro tempore o suo delegato

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 ottobre 2021, n. 663

Istituzione del "Tavolo Tecnico per l'Informazione Geografica della Regione Lazio" presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e per la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica.

Oggetto: Istituzione del *“Tavolo Tecnico per l’Informazione Geografica della Regione Lazio”* presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e per la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di Trattamento, Smaltimento e Recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 18/02/2002 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;

VISTA la Legge Regionale n.38 del 22/12/1999, recante *“Norme su governo del territorio”*, che istituisce il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) quale struttura unica di coordinamento dell’informazione regionale a carattere geografico;

VISTA la Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce un’Infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire) e definisce le regole per l’organizzazione di banche dati geografiche di rilevante valore per l’ambiente;

VISTO il DPCM 10 novembre 2011 recante *“Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso”*;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio si è dotata di una Infrastruttura Dati Territoriali – IDT, operativa da agosto 2018 e conforme alla normativa INSPIRE; la piattaforma informatica è stata realizzata tramite la Società *in-house* Laziocrea S.p.A. ed è gestita dall’Area Sistema Informativo Territoriale Regionale, della Direzione per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica; il Geoportale Regionale è il punto di accesso WEB alla IDT;
- la Regione Lazio si è dotata inoltre di un Database Geotopografico – DBGT, realizzato sulla base dei voli AGEA 2014 e conforme allo standard approvato con DPCM 10 novembre 2011; la Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) è derivata automaticamente dal DBGT;
- con D.G.R. n.26 del 19/12/2016 è stato approvato il Documento di Governance che stabilisce le modalità di utilizzo della nuova IDT della Regione Lazio da parte di tutte le strutture regionali, incluse le Agenzie;
- con D.G.R. n.553 del 02/10/2018 sono state deliberate le *“Disposizioni in merito all’utilizzo della Infrastruttura Dati Territoriali Regionale, del Database Geotopografico e relativa Carta Tecnica Regionale Numerica”*;

CONSIDERATO che:

- ai sensi delle citate D.G.R. n.26/2016 e D.G.R. n.553/2018, tutte le strutture regionali devono utilizzare, quale unico strumento di pubblicazione dei propri dati spaziali, la nuova Infrastruttura Dati Territoriali Regionale, accessibile attraverso l'apposito Geoportale, e, come strato informativo di base, il Database Geotopografico e la relativa Carta Tecnica Regionale Numerica;
- l'evoluzione della IDT è gestita dall'Area Sistema Informativo Territoriale Regionale, tramite il supporto della Laziocrea S.p.A., mentre la pubblicazione dei dati geografici è demandata alla responsabilità delle singole strutture competenti per materia;

RITENUTO opportuno e necessario, al fine di rendere ulteriormente efficace ed efficiente il flusso delle informazioni e l'aggiornamento delle banche dati a carattere geografico, nonché la loro pubblicazione attraverso il Geoportale regionale, istituire un *“Tavolo Tecnico per l'Informazione Geografica della Regione Lazio”*;

ATTESO che detto tavolo tecnico potrà rappresentare uno strumento di supporto alle decisioni ed un utile strumento per la programmazione economica regionale;

RITENUTO che:

- il *“Tavolo Tecnico per l'Informazione Geografica della Regione Lazio”* dovrà essere coordinato dal Direttore regionale per le Politiche Abitative e per la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica o, su sua delega, dal Dirigente dell'Area Sistema Informativo Territoriale Regionale;
- al tavolo parteciperanno i referenti di ciascuna Direzione regionale, individuati dai rispettivi Direttori regionali, tra coloro che posseggano una conoscenza trasversale e approfondita delle attività geografiche delle proprie strutture d'appartenenza, potendo così pienamente rappresentarne progetti, proposte e problemi al suddetto Tavolo;
- al tavolo tecnico potranno, inoltre, partecipare anche i rappresentanti delle Agenzie regionali e degli Enti dipendenti dalla Regione interessati alla produzione e pubblicazione di dati a carattere geografico;

RITENUTO, infine, necessario stabilire gli obiettivi del *“Tavolo Tecnico per l'Informazione Geografica della Regione Lazio”*:

- condivisione delle modalità di utilizzo della Infrastruttura Dati Territoriali e del relativo Geoportale, al fine di rendere maggiormente efficiente il flusso di pubblicazione dell'informazione geografica;
- raccolta di proposte ed esigenze per la realizzazione di nuovi servizi o funzionalità da aggiungere alla IDT regionale;
- funzione di supporto nella elaborazione di modelli dati standardizzati, specialmente se riferiti agli strati informativi contenuti negli annessi della Direttiva INSPIRE;
- organizzazione di incontri formativi ed informativi per l'alfabetizzazione dei colleghi di altre strutture regionali, sull'informazione geografica ed i suoi utilizzi finalizzati alla conoscenza del territorio.

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di istituire il *“Tavolo Tecnico per l’Informazione Geografica della Regione Lazio”* con le seguenti finalità:
 - condivisione delle modalità di utilizzo della Infrastruttura Dati Territoriali e del relativo Geoportale, al fine di rendere maggiormente efficiente il flusso di pubblicazione dell’informazione geografica;
 - raccolta di proposte ed esigenze per la realizzazione di nuovi servizi o funzionalità da aggiungere alla IDT regionale;
 - funzione di supporto nella elaborazione di modelli dati standardizzati, specialmente se riferiti agli strati informativi contenuti negli annessi della Direttiva INSPIRE;
 - organizzazione di incontri formativi ed informativi per l’alfabetizzazione dei colleghi di altre strutture regionali, sull’informazione geografica ed i suoi utilizzi finalizzati alla conoscenza del territorio.
2. di stabilire che il *“Tavolo Tecnico per l’Informazione Geografica della Regione Lazio”* sarà coordinato dal Direttore regionale per le Politiche Abitative e per la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica o, su sua delega, dal Dirigente dell’Area Sistema Informativo Territoriale Regionale, che, con proprio successivo provvedimento, individuerà le modalità operative più opportune per lo svolgimento dei lavori del Tavolo;
3. di stabilire che al tavolo parteciperanno i referenti di ciascuna Direzione regionale, individuati dai rispettivi Direttori regionali, tra coloro che posseggano una conoscenza trasversale e approfondita delle attività geografiche delle proprie strutture d’appartenenza, potendo così pienamente rappresentarne progetti, proposte e problemi al suddetto Tavolo;
4. di stabilire che al tavolo tecnico potranno, inoltre, partecipare anche i rappresentanti delle Agenzie regionali e degli Enti dipendenti dalla Regione interessati alla produzione e pubblicazione di dati a carattere geografico;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 ottobre 2021, n. G12593

Nomina Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, art. 39-ter

Oggetto: Nomina Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, art. 39-ter.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 39-ter, inserito dall’art. 10 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25.”;

CONSIDERATO che l’art. 39-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato - Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità - prevede che: “*Al fine di garantire un’efficace integrazione nell’ambiente di lavoro delle persone con disabilità, le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominano un responsabile dei processi di inserimento*”;

TENUTO CONTO che l’art. 39-ter, comma 2, del citato D.lgs. 165/2001 prevede che i compiti del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità sono:

- a) curare i rapporti con il centro per l’impiego territorialmente competente per l’inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l’inserimento mirato;
- b) predisporre, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e proporre, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l’integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all’articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;
- c) verificare l’attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;

VISTO il decreto dirigenziale n. G11274 del 1 ottobre 2020, con cui Sabrina Valeri è stata nominata Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi del D. lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, art. 39-ter;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 802770 del 7 ottobre 2021 Sabrina Valeri, a seguito di conferimento di incarico di posizione organizzativa presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10036 del 23 luglio 2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Catelli l'incarico di posizione organizzativa di II^ fascia denominata "Categorie protette" istituita nell'Area Trattamento Giuridico della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

RITENUTO di individuare nel funzionario Angela Catelli, titolare della posizione organizzativa suindicata, il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità;

DATO ATTO che l'incarico di Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità verrà svolto a titolo gratuito;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle dimissioni volontarie dall'incarico di Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità rassegnate da Sabrina Valeri con nota prot. n. 802770 del 7 ottobre 2021;
2. di nominare Angela Catelli, funzionario in servizio presso l'Area Trattamento Giuridico della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità;
3. di dare atto che l'incarico di Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità verrà svolto a titolo gratuito.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad Interim
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12484

Articolo 16 della l.r. 9/2017 e DGR 850/2017 - Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini. Approvazione dell'elenco degli enti ammessi a contributo. Impegno a valere sul capitolo U0000C11913 per Euro 173.454,21 e sul capitolo U0000C12607 per Euro 58.741,30, esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Articolo 16 della l.r. 9/2017 e DGR 850/2017 - Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini. Approvazione dell'elenco degli enti ammessi a contributo. Impegno a valere sul capitolo U0000C11913 per Euro 173.454,21 e sul capitolo U0000C12607 per Euro 58.741,30, esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE AD INTERMIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO
SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA:

- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini medesimo da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTO l’articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: *“Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini”*;

VISTA la legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni) e, in particolare, l’articolo 11, comma 1, lettera b);

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 11, comma 1, lettera b) della l.r. 10/2019, la normativa regionale relativa agli incentivi per la manutenzione delle aree verdi da parte dei cittadini, introdotta dall’articolo 16 della l.r. 9/2017, è abrogata a decorrere dalla data di adozione della deliberazione attuativa di cui all’articolo 9, comma 2 della medesima l.r. 10/2019. Nelle more, pertanto, rimangono in vigore le procedure previste dal medesimo articolo 16;

DATO ATTO altresì, che il citato articolo 16 della l.r. n. 9/2017 statuisce, in particolare:

1. al comma 1, che al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni che, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, stipulino apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;

2. al comma 4, che le disposizioni del medesimo articolo si applicano anche agli enti gestori delle aree naturali protette, ai fini della relativa manutenzione da parte dei cittadini, su aree di loro proprietà o ad essi affidate in gestione nonché su aree di proprietà della Regione;
3. al comma 3, che i contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la deliberazione n. 850 del 12 dicembre 2017 “Approvazione dei criteri e delle modalità per il riparto dei contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini e dello schema di convenzione tipo per l’affidamento in gestione delle aree verdi, ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: *“Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini”*;

DATO ATTO che ai sensi della citata DGR 850/2017:

- le istanze di contributo sono valutate, secondo l’ordine cronologico di presentazione, dalla Direzione competente in materia di enti locali di concerto con la Direzione competente in materia di bilancio;
- il contributo concesso per ciascuna domanda non può superare il 90% del valore economico del progetto recante gli interventi e le attività di manutenzione e non può superare l’importo di euro 15.000,00, per la copertura delle spese di parte corrente, e di euro 5.000,00, per la copertura delle spese in conto capitale, fatte salve eventuali riduzioni disposte sulla base delle spese rendicontate;
- i contributi sono liquidati agli Enti richiedenti nella misura del 90 per cento all’atto del provvedimento di concessione e nella misura del restante 10 per cento a seguito dell’approvazione della rendicontazione finale;

VISTA la nota n. 256060 del 02 aprile 2019 con cui il Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio individua il funzionario Dott. Alessandro Fratoni quale competente per lo svolgimento dell’istruttoria congiunta con la competente Area della Direzione Regionale Affari istituzionali e personale;

VISTA la determinazione n. G09802 del 20/07/2021, pubblicata sul BUR n. 73 del 22 luglio 2021, con la quale è stato approvato l’elenco delle istanze pervenute alla Regione dal 1° gennaio 2021 al 25 maggio 2021 e ammesse a finanziamento ai sensi del citato articolo 16 della l.r. 9/2017 e della DGR 850/2017, come da verbale del 5 luglio 2021;

VISTO il successivo verbale del 04/10/2021, nel quale sono riportati gli esiti dell’istruttoria delle istanze pervenute successivamente al 25 maggio 2021 e fino al 31 agosto 2021, nonché gli esiti delle istruttorie delle istanze già oggetto di preavviso di diniego (come da verbale del 5 luglio 2021), dando atto in particolare, che:

- per le aree verdi ricadenti nel territorio del comune di Roma Capitale sono pervenute e sono state istruite le istanze di seguito riportate (in ordine cronologico):
 - 1) Comune di Roma Capitale: Associazione nazionale per la tutela dell’ambiente, protocollo regionale n. 550656 del 23 giugno 2021;
 - 2) Comune di Roma Capitale: Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco di Corto Maltese, protocollo regionale n. 563979 del 28 giugno 2021;

- 3) Comune di Roma Capitale: Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco di Dylan Dog e di Valentina, protocollo regionale n. 563984 del 28 giugno 2021;
 - 4) Comune di Roma Capitale: Associazione di promozione sociale Viviamo Torrino Mezzocammino Parco la Torre di Martin Mystere, protocollo regionale n. 563990 del 28 giugno 2021;
 - 5) Comune di Roma Capitale: Consorzio di Gestione dell'impianto di irrigazione fonte meravigliosa, protocollo regionale n. 563993 del 28 giugno 2021;
 - 6) Comune di Roma Capitale: Associazione Vivere in onlus Parco ort 9, protocollo regionale n. 563997 del 28 giugno 2021;
 - 7) Comune di Roma Capitale: Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco Lupo Alberto, protocollo regionale n. 563974 del 28 giugno 2021;
 - 8) Comune di Roma Capitale: Associazione amici del parco carlo felice, protocollo regionale n. 604286 del 12 luglio 2021;
 - 9) Comune di Roma Capitale: Associazione volontariato 4 zampe & co, protocollo regionale n. 604288 del 12 luglio 2021;
 - 10) Comune di Roma Capitale: Associazione Vivere in onlus, protocollo regionale n. 604292 del 12 luglio 2021;
 - 11) Ater di Roma: Associazione AK 14, protocollo regionale n. 606783 del 13 luglio 2021;
 - 12) Ater di Roma: Associazione Retake Roma, protocollo regionale n. 655304 del 28 luglio 2021;
 - 13) Comune di Roma Capitale: Associazione Torre del Fiscale Onlus protocollo provvisorio regionale gr000069 del 13 agosto 2021;
- per le aree verdi ricadenti nel territorio degli altri Comuni del Lazio, sono pervenute e sono state istruite le istanze di seguito riportate (in ordine cronologico):
 - 1) Comune di Gorga: Associazione Terre Lepine Onlus- protocollo regionale n. 582326 del 05 luglio 2021;
 - 2) Comune di Nemi: Proloco di Nemi – protocollo provvisorio regionale gr000065 del 12 agosto 2021;
 - per quanto concerne le comunicazioni ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, già inviate ai comuni di Aprilia, Montefiascone, Borgo Velino, Gorga e Aquino (come da verbale del 05 luglio 2021), con termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni:
 - 1) il Comune di Borgo Velino non ha provveduto ad inviare alcuna controdeduzione; l'istanza viene ritenuta inammissibile;
 - 2) il Comune di Montefiascone, con nota n. 618393 del 16/07/2021, ha manifestato la propria rinuncia;
 - 3) il Comune di Aquino, con nota prot. 0009530 del 01/10/2021, acquisita al protocollo regionale n. 0782870 del 01/10/2021, ha manifestato la propria rinuncia;
 - 4) il Comune di Aprilia, con note n. 596653 del 09/07/2021 e n.751514 del 23/09/2021 ha prodotto controdeduzioni che, unitamente alla documentazione inviata, consentono di rimuovere le cause ostative all'accoglimento della richiesta; pertanto l'istanza già presentata, prot. n. 164788 del 22/02/2021, viene valutata ammissibile;

- 5) il Comune di Gorga, con nota prot. n. 582326 del 05/07/2021 ha prodotto controdeduzioni che consentono di rimuovere le cause ostantive all'accoglimento dell'istanza e ha riproposto, con la stessa comunicazione, la nuova istanza (protocollo regionale n. 582326 del 05 luglio 2021); la valutazione dell'istanza necessita però di ulteriori chiarimenti/integrazioni, in corso di acquisizione;
- con riferimento a n. 2 istanze relative ad aree verdi ricadenti nel territorio del Comune di Roma, prodotte:
 - 1) dall'Ater di Roma/Associazione AK 14, sono state notificate, ai sensi dell'articolo art. 10 bis della l. 241/90, con nota protocollo n. 694758 del 02/09/2021), comunicazioni di motivi ostantivi all'accoglimento dell'istanza, dando termine 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni; non sono pervenute controdeduzioni. L'istanza è stata quindi valutata inammissibile in quanto presentata da un soggetto diverso da quelli individuati come possibili destinatari dei contributi ai sensi del punto 1, lettera a) dell'allegato 1 alla DGR 850/2017;
 - 2) dall'Ater di Roma / Associazione Retake Roma, sono state notificate, ai sensi dell'articolo art. 10 bis della l. 241/90, (con nota protocollo n. 694744 del 02/09/2021), comunicazioni di motivi ostantivi all'accoglimento dell'istanza, dando termine 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni; non sono pervenute controdeduzioni. L'istanza è stata quindi valutata inammissibile in quanto presentata da un soggetto diverso da quelli individuati come possibili destinatari dei contributi ai sensi del punto 1, lettera a) dell'allegato 1 alla DGR 850/2017;
 - sono state ritenute ammissibili a finanziamento le istanze di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, per gli importi ivi previsti;

RITENUTO, quindi, di procedere:

- all'approvazione dell'Allegato 1 alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, contenente l'elenco degli enti e relative istanze ammesse a contributo, secondo gli importi ivi riportati, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. n. 9/2017 e della DGR 850/2017;
- all'approvazione dell'Allegato 2 alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, contenente l'elenco delle istanze valutate inammissibili, per le motivazioni in esso contenute;
- all'assunzione dell'impegno di spesa a favore degli Enti ammessi a contributo, di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, a valere sul capitolo U0000C11913 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi di parte corrente (l.r. n. 9/2017, art. 16) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per un importo complessivo di Euro 173.454,21 e a valere sul capitolo U0000C12607 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi in conto capitale (l.r. n. 9/2017, art. 16) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", per un importo complessivo di Euro 58.741,30;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Allegato 1 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco degli enti e relative istanze ammesse a contributo, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. n. 9/2017 e della DGR 850/2017, secondo gli importi ivi elencati;
- di approvare l'Allegato 2 alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, contenente l'elenco delle istanze valutate inammissibili, per le motivazioni in esso contenute;
- di impegnare a favore degli Enti di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione:
 - l'importo complessivo di Euro 173.454,21, a valere sul capitolo U0000C11913 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi di parte corrente (l.r. n. 9/2017, art. 16) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
 - l'importo complessivo di Euro 58.741,30, a valere sul capitolo U0000C12607 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi in conto capitale (l.r. n. 9/2017, art. 16) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali";
- ai sensi del paragrafo 5 dell'Allegato 1 alla DGR 850/2017, i contributi concessi saranno liquidati agli Enti destinatari nella misura del 90% successivamente all'esecutività della presente determinazione e nella misura del restante 10% a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale;
- la pubblicazione sul BUR della presente determinazione assume valore di notifica legale nei confronti di tutti i soggetti interessati, ferme restando le specifiche comunicazioni agli Enti di cui all'Allegato 1 con il dettaglio dei contributi ritenuti ammissibili e agli Enti di cui all'Allegato 2, relativo alle istanze inammissibili;
- di dare atto che l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario corrente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

ALLEGATO 1

Elenco delle domande ammesse a contributo per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini – articolo 16, LR 14 agosto 2017, n. 9. –
DGR n. 850 del 12/12/2017 - Verbale del 4 ottobre 2021. Istanze concernenti le aree verdi situate nel territorio di Roma Capitale ammesse a contributo:

Richiedente	Beneficiario	Cod. cred.	Contributo Corrente richiesto	Contributo Corrente ammissibile	Contributo Corrente ammissibile (90% del contributo ammissibile) ¹⁾	Saldo 10% corrente ammissibile	Contributo Capitale richiesto	Contributo Capitale ammissibile	Contributo Capitale ammissibile (90% del contributo ammissibile) ²⁾	Acconto 90% capitale ammissibile	Saldo 10% capitale ammissibile
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente	284	7.000,00	7.000,00	6.300,00	630,00	3.000,00	3.000,00	2.700,00	2.430,00	270,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco di Corto Maltese	284	14.980,00	14.980,00	13.482,00	1.348,20	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.050,00	450,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco di Dylan Dog e di Valentina	284	15.000,00	15.000,00	13.500,00	1.350,00	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.050,00	450,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione di promozione sociale Viviamo Torrino Mezzocammino Parco la Torre di Martin Mystere	284	15.000,00	15.000,00	13.500,00	1.350,00	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.050,00	450,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Consorzio di Gestione dell'impianto di irrigazione fonte meravigliosa	284	15.000,00	15.000,00	13.500,00	1.350,00	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.050,00	450,00

¹ Max concedibile e. 15.000,00

² Max concedibile e. 5.000,00

ALLEGATO 1

Elenco delle domande ammesse a contributo per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini – articolo 16, LR 14 agosto 2017, n. 9. –
DGR n. 850 del 12/12/2017 - Verbale del 4 ottobre 2021. Istanze concernenti le aree verdi situate nel territorio di Roma Capitale ammesse a contributo:

Richiedente	beneficiario	Cod. cred.	Contributo Corrente richiesto	Contributo Corrente ammissibile	Contributo Corrente ammissibile (90% del contributo ammissibile)1	Acconto 90% corrente ammesso	Saldo 10% corrente ammesso	Contributo Capitale richiesto	Contributo Capitale ammissibile	Contributo Capitale ammissibile (90% del contributo ammissibile)2	Acconto 90% capitale ammesso	Saldo 10% capitale ammesso
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione Vivere in onlus Parco ort 9	284	16.500,00	16.500,00	14.850,00	13.365,00	1485,00	5.500,00	5.500,00	4.950,00	4.455,00	495,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Comitato di quartiere Torrino Mezzocammino Parco Lupo Alberto	284	15.000,00	15.000,00	13.500,00	12.150,00	1.350,00	5.000,00	5.000,00	4.500,00	4.050,00	450,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione amici del parco Carlo Felice	284	14.996,00	14.996,00	13.496,40	12.146,76	1.349,64	4.907,00	4.907,00	4.416,30	3.974,67	441,63
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione volontariato 4 zampe & co.	284	16.000,00	16.000,00	14.400,00	12.960,00	1.440,00	6.000,00	6.000,00	5.000,00	4.500,00	500,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione Vivere in onlus (Parco Brasini)	284	16.500,00	16.500,00	14.850,00	13.365,00	1.485,00	5.500,00	5.500,00	4.950,00	4.455,00	495,00
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Associazione Torre del Fiscale Onlus	284	16.500,00	16.500,00	14.850,00	13.365,00	1.485,00	5.500,00	5.500,00	4.950,00	4.455,00	495,00
	TOTALE				146.228,40	131.605,56	14.622,84			49.466,30	44.519,67	4.946,63

ALLEGATO 1

Elenco delle domande ammesse a contributo per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini – articolo 16, LR 14 agosto 2017, n. 9. – DGR n. 850 del 12/12/2017 – Verbale del 04 ottobre 2021. Istanze concernenti le aree verdi situate nel territorio dei Comuni del Lazio diversi da Roma Capitale ammesse a contributo:

Richiedente	Beneficiario	Cod. cred.	Contributo Corrente richiesto	Contributo Corrente ammissibile	Contributo Corrente ammesso (90% del contributo ammissibile) ¹	Acconto 90% corrente ammesso	Saldo 10% corrente ammesso	Contributo Capitale richiesto	Contributo Capitale ammissibile	Contributo Capitale ammesso (90% del contributo ammissibile) ²	Acconto 90% capitale ammesso	Saldo 10% capitale ammesso
COMUNE DI NEMI	Proloco di Nemi	218	15.000,00	15.250,00 ³	13.725,00	12.352,50	1.372,50	5.000,00	4.750,00	4.275,00	3.847,50	427,50
COMUNE DI APRILIA	Comitato di quartiere Aprilia Nord	19	16.150,90	15.000,90	13.500,81	12.150,73	1.350,08	6.275,68	6.275,68	5.000,00	4.500,00	500,00
	TOTALE				27.225,81	24.503,23	2.722,58			9.275,00	8.347,50	927,50

1 Max concedibile e. 15.000,00

2 Max concedibile e. 5.000,00

3 Importo rimodulato dal capitale al corrente (e. 250,00)

ALLEGATO 2

Contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini – articolo 16, LR 14 agosto 2017, n. 9. - DGR n. 850 del 12/12/2017 – Verbale del 4 ottobre 2021.

Elenco delle domande non ammesse a contributo

RICHIEDENTE	BENEFICIARIO	Motivazione
Ater di Roma	Associazione AK 14, istanza protocollo regionale n. 606783 del 13 luglio 2021	L'istanza è stata presentata da un soggetto differente da quelli individuati come possibili enti richiedenti al punto 1, lettera a) dell'allegato 1 alla DGR 850/2017
Ater di Roma	Associazione Retake ROMA , istanza protocollo regionale n. 655304 del 28 luglio 2021	L'istanza è stata presentata da un soggetto differente da quelli individuati come possibili enti richiedenti al punto 1, lettera a) dell'allegato 1 alla DGR 850/2017
Comune di Aquino	Pro Loco di Aquino	Con nota prot, 0009530 del 01/10/2021(acquisita al protocollo regionale n.782870 del 01.10/2021) il comune ha manifestato la propria rinuncia al contributo
Comune di Borgo Velino	Non indicato	L'istanza è priva della documentazione di cui al punto 2.2 dell'allegato 1 alla DGR 850/2017
Comune di Montefiascone	Associazione Montefiascone Baseball Softball 67- protocollo regionale n. 192629 del 02 marzo 2021	Con nota n. 00176 del 15/07/2021 (acquisita al protocollo regionale n.618393 del 16/07/2021) il comune ha manifestato la propria rinuncia al contributo

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12490

D.G.R. n 633 del 5/10/2021 recante Riconoscimento al Merito denominato "Covid-19" conferito dalla Regione Lazio ai Comandi/Servizi e/o ai singoli operatori di Polizia Locale del Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attribuzione del Riconoscimento.

OGGETTO: D.G.R. n 633 del 5/10/2021 recante Riconoscimento al Merito denominato “Covid-19” conferito dalla Regione Lazio ai Comandi/Servizi e/o ai singoli operatori di Polizia Locale del Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'attribuzione del Riconoscimento.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'usura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative gestionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Determinazione n. G16050 del 10 dicembre 2018, avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi”, come rettificata dalla determinazione n. G16735 del 18 dicembre 2018 e modificata dalle determinazioni n. G02309 del 1 marzo 2019, n. G08807 del 28 giugno 2019, n. G16472 del 29 novembre 2019, n. G11407 del 5 ottobre 2020, n. G03579 del 31 marzo 2021, n. G03701 del 6 aprile 2021 e n. G10676 del 14/09/2021, con cui si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09077 del 30 luglio 2020 del Direttore Regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche degli enti locali” della Direzione regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi” al dott. Daniele Tasca;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13652 del 3/10/2017 recante ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della

Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 633 del 5/10/2021 con la quale viene istituito un Riconoscimento al Merito denominato “Covid-19” conferito dalla Regione Lazio ai Comandi/servizi e/o ai singoli operatori di Polizia Locale del Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

RAVVISATA la necessità di approvare il conseguente Avviso Pubblico che forma parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono individuati i requisiti e la procedura per la concessione del Riconoscimento al Merito ai Comandi/Servizi e ai singoli operatori di Polizia Locale del Lazio per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 12 ottobre 2021 quale data di pubblicazione della D.G.R. n. 633 del 5/10/2021 sul B.u.r.l. n. 96 del 2021;

RITENUTO altresì di approvare il modello di domanda di partecipazione alla procedura di attribuzione del Riconoscimento al Merito “Covid-19”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare l'Avviso Pubblico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attribuzione di un Riconoscimento al Merito denominato “Covid-19”, conferito dalla Regione Lazio ai Comandi/Servizi e ai singoli operatori di Polizia Locale della Regione Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Di approvare il modello di domanda di partecipazione alla procedura di attribuzione del Riconoscimento al Merito che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giudiziale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione ovvero al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN RICONOSCIMENTO AL MERITO DENOMINATO "COVID-19" CONFERITO DALLA REGIONE LAZIO AI COMANDI/SERVIZI E AI SINGOLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE LAZIO CHE SI SIANO RESI PARTICOLARMENTE MERITEVOLI PER LO STRAORDINARIO IMPEGNO DIMOSTRATO NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID -19.

1. OGGETTO E FINALITÀ

La Regione Lazio nel condividere gli intenti di alto valore simbolico, seppure di natura straordinaria, quale segno di riconoscenza verso i Comandi/Servizi e verso i singoli operatori di Polizia Locale che si sono particolarmente distinti per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, nel periodo compreso tra il 31 GENNAIO 2020 e il 12 OTTOBRE 2021 (quale data di pubblicazione della D.G.R. 633 del 5/10/2021 sul B.u.r.l. n. 96 del 2021) istituisce un Riconoscimento al Merito attraverso una decorazione da conferire il 20 gennaio 2022 con cerimonia pubblica da tenersi in concomitanza con l'evento celebrativo della festa di S. Sebastiano, patrono della polizia locale.

2. DESTINATARI

La decorazione, intitolata "Covid-19", è conferita, in segno di riconoscenza della comunità laziale:

- ai Comandi /Servizi;
- ai singoli operatori dei corpi e dei servizi appartenenti ai ruoli di Polizia Locale della Regione Lazio che si siano particolarmente distinti nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;
- in memoria degli operatori deceduti dopo aver contratto il virus Covid-19 durante l'espletamento delle proprie attività di servizio.

3. TIPOLOGIA

Il Riconoscimento al merito è conferito dal Presidente della Regione e/o dall'Assessore regionale con delega alla Polizia Locale mediante l'assegnazione di una "decorazione" così come definita dall'art. 12 c.1, lett. c) del Regolamento regionale 1/2016:

- *"croce e nastrino per meriti speciali, previsti per gli operatori di polizia locale particolarmente distintisi in servizio per azioni encomiabili sul piano sociale o professionale connotate da particolari doti di alto valore".*

La descrizione e le caratteristiche delle decorazioni sono contenute nell'allegato C del Regolamento regionale 1/2016, poste sotto la voce "Decorazioni".

4. DECORAZIONI

La Regione Lazio attribuisce i seguenti riconoscimenti al merito:

- Riconoscimenti agli operatori di polizia locali appartenenti ai corpi dei Comandi/Servizi della Regione Lazio.

Verranno conferiti circa 350 riconoscimenti ripartiti applicando il criterio della media aritmetica ponderata tra il numero degli agenti e gli Enti Locali esistenti sul territorio, nella maniera di seguito indicata:

- Polizia Locale Roma Capitale n.130 decorazioni;
- Città Metropolitana n. 75 decorazioni;
- Polizia Provinciale Città Metropolitana n. 4 decorazioni;
- Polizie provinciali di Latina Frosinone, Viterbo, Rieti n. 4 decorazioni;
- Polizia locale Comandi/Servizi della provincia di Frosinone n. 50 decorazioni
- Polizia locale Comandi/Servizi della provincia di Latina n. 25 decorazioni
- Polizia locale Comandi/Servizi della provincia di Rieti n. 28 decorazioni
- Polizia locale Comandi/Servizi della provincia di Viterbo n. 34 decorazioni
- Riconoscimenti ai Comandi/Servizi della polizia locale ricadenti sul territorio della Regione Lazio: circa 200.
- Riconoscimenti alla memoria copriranno per intero le proposte pervenute dai Comandi/Servizi della Polizia Locale ricadenti sul territorio della Regione Lazio.

L'entità dei riconoscimenti indicati nei punti precedenti potrà subire variazioni in aumento qualora la commissione esaminatrice riscontrerà la presenza di proposte meritevoli in numero superiore.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura per il conferimento del riconoscimento viene modulata prestando particolare attenzione alle seguenti condizioni:

- L'aver prestato servizio a supporto della cittadinanza, in particolare verso le categorie più fragili e disagiate;
- L'aver svolto attività di controllo e presidio del territorio finalizzato all'osservanza delle stringenti prescrizioni imposte per contenere la diffusione del contagio;
- La continuativa presenza in servizio nel periodo di riferimento;
- Aver contratto il virus Covid-19 durante lo svolgimento della propria prestazione lavorativa;
- Aver prestato il servizio in territori decretati "zona rossa";
- Aver prestato servizio a supporto delle strutture sanitarie e di protezione civile.

6. TRASMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda presentata dagli Enti Locali, nel rispetto dello schema di domanda riportato in calce al presente avviso, deve pervenire corredata dall'Atto dell'Organo Esecutivo competente che approva la "Proposta di riconoscimento al merito".

La "Proposta di riconoscimento al merito" deve esplicitare i criteri di assegnazione di cui al precedente punto 5 e rispettare le seguenti indicazioni relativamente al numero massimo di richieste di riconoscimento:

- Polizia Locale Roma Capitale max 9 nominativi per Municipio;
- Polizia Provinciale Città Metropolitana max 4 nominativi;
- Polizie Provinciali max n. 1 nominativo per comando;
- Comandi/Servizi con numero di operatori > 20 agenti max 3 nominativi;
- Comandi/Servizi con numero di operatori tra 10 e 19 agenti max 2 nominativi;

- Comandi/Servizi con numero di operatori tra 1 e 9 agenti max 1 nominativo.

La richiesta, completa di tutta la documentazione, deve essere presentata mediante posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it esclusivamente in formato PDF entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.u.r.l. del presente Avviso.

Nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: "D.G.R. n. 633 del 2021: Istituzione di un Riconoscimento al Merito denominato "Covid-19"".

Le domande pervenute oltre il termine previsto saranno considerate inammissibili.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle proposte avviene con il criterio di tipo valutativo. Al fine di attuare la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione nominata con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale. La Commissione, composta da tre membri, oltre il segretario verbalizzante, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione di valutazione verifica, in prima istanza, la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia locale e Lotta all'usura e l'ammissibilità della domanda. In seconda istanza, procede all'esame delle proposte presentate.

La Direzione regionale competente, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva le graduatorie, da pubblicare sul BURL. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni dirette ai soggetti ammessi.

8. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E IRRICEVIBILITÀ

Fermo restando quanto espressamente previsto al precedente punto 6, non saranno comunque, considerate ammissibili le domande che riguardano destinatari diversi da quelli indicati al punto 2.

Verranno dichiarate irricevibili le domande presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel punto 6.

9. CONDIZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa sopra richiamata. A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale email: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;

c) il Responsabile della Protezione dei Dati è Avv. Leo Stilo, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico. Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti: a) richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa; b) accedere ai dati personali; c) ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che lo riguarda; d) revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca); e) proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali. La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per l'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Dott.ssa Nicoletta Cipolloni
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale, Lotta all'Usura
Recapiti: telefonici 0746/264468 – e-mail ncipolloni@regione.lazio.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott.ssa Simona De Persis	0775/851666	sdepersis@regione.lazio.it
Dott. Roberto Verde	0651/688048	rverde@regione.lazio.it
Dott. Maurizio Raponi	0775/851482	maurizio.raponi@regione.lazio.it
Dott. Paola Sollenni	0773446224	psollenni@regione.lazio.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**Regione Lazio****Direzione Regionale****Affari Istituzionali e Personale****Area Politiche degli Enti Locali, Polizia locale e Lotta all'usura****politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it**

Oggetto: domanda di partecipazione alla procedura di Riconoscimento al merito denominato "Covid-19" conferito dalla Regione Lazio ai comandi/servizi e ai singoli operatori di polizia locale della Regione Lazio che si siano resi particolarmente meritevoli per lo straordinario impegno dimostrato nella prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid -19 durante il periodo compreso tra il 31 GENNAIO 2020 e il 12 OTTOBRE 2021 quale data di pubblicazione sul B.u.r.l. n. 96 della D.g.r. n. 633 del 05/10/2021.

Il sottoscritto _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____
_____ con sede in _____ Indirizzo _____
Città _____ CAP _____ Prov. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

**CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PREVISTA PER IL "RICONOSCIMENTO AL MERITO"
DENOMINATO "COVID-19" CONFERITO DALLA REGIONE LAZIO:**

- 1) **RICONOSCIMENTO ALLA MEMORIA "COVID-19" PER OPERATORI DECEDUTI CAUSA COVID-19 PER I SEGUENTI NOMINATIVI** _____
- 2) **RICONOSCIMENTO "COVID-19" AL COMANDO/SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELL'ENTE LOCALE PER I SEGUENTI NOMINATIVI** _____
- 3) **RICONOSCIMENTO "COVID-19" AL SINGOLO OPERATORE APPARTENTE AI RUOLI DI POLIZIA LOCALE PER I SEGUENTI NOMINATIVI** _____

Si allega la seguente documentazione:

1. Atto dell'organo esecutivo competente, contenente la proposta di riconoscimento.

Luogo e data di sottoscrizione: _____

Timbro e firma del legale rappresentante: _____

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12491

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della “AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area “Affari Generali”

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l’esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 19 marzo 2021, n. 4, in particolare l’art.17 che prevede al comma 1, lettera a) la modifica della denominazione della Direzione regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” in “Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;

- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";
- VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 27 settembre 2021, con protocollo n. 760489, con la quale la "AIPD – Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", ha trasmesso la documentazione inerente la nomina del Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;
- ACCERTATO che la "AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", con sede in Roma, Via Fulcieri Paulucci de' Calboli n. 54, è iscritta con determinazione dirigenziale n. G11176 del 1° agosto 2014, al n. 259 del Registro regionale delle persone giuridiche private;
- PRESO ATTO del verbale del 27 settembre 2020 con il quale l'Assemblea dei Soci della "AIPD - Sezione di Roma - ONLUS", nel determinare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione per il mandato 27 settembre 2020 - 31 marzo 2022 ha nominato i signori Menghini Stefano - Presidente, Bertelletti Mauro, Caldarelli Daniele, Cametti Riccardo, Cenciarelli Giancarlo, Giambarresi Giancarlo, Matassa Patrizia e Pogliani Giacomo - consiglieri;
- RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 361/2000, ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della "AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", con sede in Roma;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate;

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private il Consiglio di Amministrazione "AIPD - Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - ONLUS", che per il mandato 27 settembre 2020 - 31 marzo 2022, risulta composto da:
 - Menghini Stefano Presidente
 - Bertelletti Mauro consigliere
 - Caldarelli Daniele consigliere
 - Cametti Riccardo consigliere
 - Cenciarelli Giancarlo consigliere
 - Giambarresi Giancarlo consigliere
 - Matassa Patrizia consigliere

- Pogliani Giacomo consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12594

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della "UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica" in breve "U.S. PRIMAVERA RUGBY A.S.D.", con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica” in breve “U.S. PRIMAVERA RUGBY A.S.D.”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area “Affari Generali”

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 ”Norme di organizzazione per l’esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2016, n. 529 “Registro regionale delle persone giuridiche. Revoca della d.G.R. 643/2008 e Direttiva per la valutazione dei requisiti patrimoniali nei procedimenti di riconoscimento

della personalità giuridica privata e per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni”;

VISTO il regolamento regionale del 19 marzo 2021, n. 4, in particolare l'art. 17 che prevede al comma 1, lettera a) la modifica della denominazione della Direzione regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” in Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”,

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Affari Generali” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio in data 13 novembre 2019, con protocollo n. 915555 con la quale il Presidente della Associazione “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica”, con sede in Roma, Via Flaminia n. 362, ha fatto istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e della deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516;

VISTE

- la nota protocollo n. 45790 del 17 gennaio 2020 con la quale è stata richiesta alla “U.S. PRIMAVERA RUGBY A.S.D.” documentazione integrativa;
- le note acquisite agli atti d'ufficio il 20 gennaio 2020, protocollo n. 52077 e il 21 gennaio 2020, protocollo n. 53891 con le quali è stata trasmessa parte della documentazione richiesta;
- la nota acquisita agli atti d'ufficio il 20 luglio 2020, protocollo n. 641512 con la quale è stata trasmessa parte della documentazione richiesta;
- la dichiarazione acquisita agli atti d'ufficio il 3 agosto 2020, protocollo n. 690782 trasmessa dal legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione “U.S. PRIMAVERA RUGBY ASD”;
- la documentazione acquisita agli atti d'ufficio in data 11 giugno 2021 con protocollo n. 516909, con la quale l'Associazione ha completato la trasmissione della documentazione richiesta con nota protocollo n. 45790/2020 e, atteso il lungo lasso di tempo intercorso dalla istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ha reiterato la stessa;

PRESO ATTO

- del rogito del Notaio dott. Antonino Privitera del 26 maggio 2021, repertorio n. 67995 con il quale il Presidente e Legale rappresentante pro tempore della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY

Associazione Sportiva Dilettantistica”, atteso il mancato ritrovamento dell’atto costitutivo della Associazione e in sua sostituzione, dichiara che la U. S. Primavera Rugby A.S.D., venne costituita nel 1970 all’interno dell’organizzazione CUS Roma per dar modo agli studenti universitari della Sapienza (che non erano in grado di giocare con la squadra del Cus Roma perché non a livello) di poter approcciare e avviarsi al rugby;

- del rogito del Notaio dott.ssa Eleonora Capozzi del 27 novembre 2018, repertorio n. 18249, raccolta n. 9197, registrato a Civitavecchia il 27 novembre 2018, n. 4209 serie 1/T, con il quale il Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica” ha depositato in nome e per conto della Assemblea dei soci il testo dello Statuto adottato nella seduta del 25 ottobre 2018, allegato “A” dell’atto di che trattasi;

VISTA la nota del 23 luglio 2021, protocollo n. 639827, con la quale è stato richiesto il parere di cui all’articolo 6 della l.r. n. 73/1983 alla Direzione regionale Politiche giovanili e Sport interessata per materia in relazione alle finalità statutarie della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica”, con sede in Roma;

VISTA la nota del 29 settembre 2021, protocollo n. 774928, con la quale la Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, in relazione alla propria specifica competenza, ha espresso parere favorevole al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica”, con sede in Roma;

ATTESO CHE

- la “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica” non ha scopo di lucro, limita l’attività nell’ambito della regione Lazio e dispone di risorse adeguate al perseguimento degli scopi statutari;
- l’Associazione ha per scopo di diffondere, accrescere e potenziare la pratica sportiva tra i giovani; l’organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l’attività didattica per l’avvio, l’aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività dello sport del rugby e la pratica, la diffusione e la valorizzazione dello sport del rugby, come meglio indicato nel Titolo I, comma 2 dello Statuto;

RITENUTO che ricorrono i presupposti per l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica” il cui Consiglio Direttivo risulta composto da Roscioli Fabrizio - Presidente, Colonnello Bertini Frassoni Carlo Augusto, Conti Adriano, D’Amico Loretta, Mazzocchi Matteo, Munno Roberto, Ruocco Angelo, Serini Flavio e Urbanetti Matteo - consiglieri;

DETERMINA

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private la “UNIONE SPORTIVA PRIMAVERA RUGBY Associazione Sportiva Dilettantistica”, in breve “U.S. PRIMAVERA RUGBY A.S.D.” con sede in Roma, Via Flaminia n. 362, il cui Consiglio Direttivo risulta composto da:
 - Roscioli Fabrizio Presidente
 - Colonnello Bertini Frassoni Carlo Augusto consigliere
 - Conti Adriano consigliere
 - D’Amico Loretta consigliere
 - Mazzocchi Matteo consigliere
 - Munno Roberto consigliere
 - Ruocco Angelo consigliere
 - Serini Flavio consigliere
 - Urbanetti Matteo consigliere

La presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 15 ottobre 2021, n. G12565

Nomina commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

OGGETTO: Nomina commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in particolare l'art. 87, comma 5;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

ATTESO che, ai sensi del predetto allegato H, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO che l'Area decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro è attualmente priva di titolare;

DATO ATTO che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area decentrata "Centri per l'Impiego Lazio Sud" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, rivolto ai dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, pubblicato sull'Intranet regionale in data 1° ottobre 2021, con scadenza 7 ottobre 2021;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021 n. 124, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020 n. 26, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" attualmente "Istruzione, Formazione e Lavoro" alla dott.ssa Elisabetta Longo;

RITENUTO, pertanto, di nominare quali componenti della Commissione indicata in oggetto:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Marco MARAFINI - Responsabile del Ruolo;
- dott.ssa Elisabetta LONGO – Direttore della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” - Direttore della Direzione regionale interessata;

e quale segretaria della Commissione medesima:

- dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato “H” al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di nominare quali componenti della Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area “decentrata “Centri per l'Impiego Lazio Sud” della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, i sottoelencati:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Marco MARAFINI - Responsabile del Ruolo;
- dott.ssa Elisabetta LONGO – Direttore della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” - Direttore della Direzione regionale interessata;

e quale segretaria della Commissione medesima:

- dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

- di notificare il presente atto agli interessati;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12570

Attuazione della DGR 303/2021 - Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio. Anno 2021. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38/2020 - L.R. 13/2007. Partecipazione della Regione Lazio all'evento di promozione turistica e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico del Lazio attraverso la fotografia di scena "L'ITALIA NEL CINEMA, IL CINEMA IN ITALIA" - Berlino 16 ottobre - 14 novembre 2021. Perfezionamento della prenotazione 159834/2021 per l'importo di ? 10.000,00 (inclusa IVA) sul Cap. U0000C17110 "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.02.000 - E.F. 2021 del Bilancio Regionale. CUP: F39J21012780001 - CIG: Z813360771.

Oggetto: Attuazione della DGR 303/2021 - Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio. Anno 2021. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38/2020 - L.R. 13/2007. Partecipazione della Regione Lazio all'evento di promozione turistica e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico del Lazio attraverso la fotografia di scena "L'ITALIA NEL CINEMA, IL CINEMA IN ITALIA" - Berlino 16 ottobre - 14 novembre 2021. Perfezionamento della prenotazione 159834/2021 per l'importo di € 10.000,00 (inclusa IVA) sul Cap. U0000C17110 "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 - piano dei conti 1.03.02.02.000 - E.F. 2021 del Bilancio Regionale. CUP: F39J21012780001 - CIG: Z813360771.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Promozione e commercializzazione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta edel Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a normadegli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul

bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e s.m.i. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei Contratti Pubblici” ed in particolare l’articolo 36, comma 2, lettera a) in materia di acquisizione di servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTA la legge n. 120 dell’11 settembre 2020 concernente “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”, in particolare all’art. 1 comma 2 lettera a) che prevede la possibilità, per le procedure di gara adottate prima del 31.12.2021, di procedere con l’affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a Euro 75.000,00;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato dai Regolamenti regionali n. 15 del 9 settembre 2013 e n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l’organizzazione dell’Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale del Turismo al Dott. Roberto Ottaviani;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 4 giugno 2020 è stato approvato il *Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio*;

PRESO ATTO che il sopra citato Piano prevede nella Programmazione i seguenti Cluster o temi trasversali: Turismo culturale e identitario: Grandi Eventi; Turismo Outdoor; Salute, Enogastronomia e Turismo rurale, e che i cluster individuati e le relative azioni previste dal Piano turistico triennale saranno inseriti, all’interno di un progetto complessivo di promozione, affinché ogni singolo ambito possa fungere da volano all’interno dello stesso sistema, anche attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni turistiche nazionali ed estere, il tutto supportato anche mediante il sito “visitlazio.com” e altri canali social di particolare interesse;

VISTO il Decreto Legge del 23 luglio 2021, n.105, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31.12.2021 e nel contempo, visto l’abbassamento della curva pandemica, ha dettato le linee guida alle regioni per la ripartenza per molte attività che torneranno alla quasi normalità, compreso il rilancio del turismo;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, ed in

particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione, da sottoporre all'approvazione del CIPE;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di Sviluppo e Coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007/2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, con il quale si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali Deliberazione Giunta n. 303 del 28/05/2021 FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Lazio, allo scopo di consentire il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza da COVID 19, e la successiva DGR n.446 del 14 luglio 2020 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo;

VISTA la delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 alla Regione Lazio per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la DGR n. 195 del 20/04/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2021, n. 303, con la quale si approva il "Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio. Anno 2021. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020.";

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse del FSC 2014-2020, di cui alla presente MISURA 2, rientrano nella sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato in seduta CIPRESS il 29.04.2021;

CONSIDERATO che, con la citata deliberazione n. 303/2021, si approvano le seguenti 3 misure di intervento:

- **MISURA 1** – Più notti più sogni. Con questa misura ci si propone di incrementare la permanenza turistica nel Lazio, secondo quanto dettagliatamente indicato nella scheda di misura 1 allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, attribuendo alla misura la dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00 ed affidando la realizzazione della stessa alla società in house LAZIOcrea S.p.A.;
- **MISURA 2** – Promozione e valorizzazione del claim "Lazio". Con questa misura si intende sostenere l'attuazione di un piano di promozione e valorizzazione attraverso la realizzazione e diffusione di prodotti video ed editoriali sulle valenze attrattive turistiche del Lazio, secondo quanto dettagliatamente indicato nella scheda di misura 2, attribuendo alla misura la dotazione finanziaria

pari ad euro 4.000.000,00;

• **MISURA 3** – Intervento Regionale Straordinario per la fruizione di luoghi e servizi di rilevanza turistica e potenziamento “Lazio Youth Card”, attribuendo alla misura la dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 ed affidando la pratica realizzazione della stessa alla società in house LAZIOcrea S.p.A.;

TENUTO CONTO dell'accantonamento disposto con la DGR 303/2021 sul capitolo U0000C17110 con la bollinatura n. 159834/2021 di € 4.000.000,00;

CONSIDERATO che le spese ammissibili relative alle misure di cui sopra possono essere sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate entro il 31/12/2021;

CONSIDERATO che le spese sostenute finanziate con risorse FSC, adeguatamente rendicontate dal soggetto beneficiario, saranno soggette alle procedure previste nel Si.Ge.Co. ed inviate al sistema informativo presso l'IGRUE, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione G07429 del 17.06.2021, ai sensi della DGR 303/2021, si è provveduto all'Assegnazione dei ruoli per l'attuazione e i controlli delle Misure 1, 2, 3;

PRESO ATTO che il citato A.O. G07429/2021, ha stabilito che il dirigente pro tempore dell'Area Promozione e Commercializzazione assumerà il ruolo di responsabile dell'attuazione della MISURA 2, mentre il dirigente pro tempore dell'Area Studi Innovazione e Statistica assumerà il ruolo di responsabile del controllo di I livello;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, si propone l'obiettivo di rafforzare la visibilità del proprio territorio, riposizionando l'immagine delle destinazioni turistiche del Lazio e dei suoi prodotti identitari sui mercati nazionali ed esteri, con l'intento di ristabilire la fiducia nei viaggiatori, stimolare la domanda con proposte di esperienze turistiche personalizzate, anche attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione di promozione e mediatiche, per incoraggiare ed orientare la scelta della meta di vacanza;

CONSIDERATO, che tra le finalità dell'Agenzia regionale del Turismo è prevista l'organizzazione e la partecipazione ad eventi promozionali sul territorio nazionale ed estero;

CONSIDERATO che dal 16 ottobre al 14 novembre 2021 si svolgerà a Berlino - presso il Cinestar Kulturbrauerei Berlin, Prenzlauer Berg – la mostra fotografica “**L'Italia nel Cinema, il Cinema in Italia**”- organizzata e promossa, in esclusiva, dall'Associazione Culturale Cineclub del Genio, Associazione che da circa venti anni svolge attività nella promozione e valorizzazione del territorio regionale attraverso il canale cinematografico;

CONSIDERATO che la mostra fotografica, dedicata a tre grandi produzioni nazionali e internazionali girate in Italia -The Young Pope/The New Pope di Paolo Sorrentino, Catch-22 di George Clooney, Grant Heslow e Hellen Kuras e Freaks Out di Gabriele Mainetti- rappresentano un fenomenale strumento di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del territorio, nello specifico di quello del Lazio e della Toscana, dove sono state ambientate tutte le produzioni oggetto della mostra;

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1097 del 26.10.2016 avente ad oggetto “Linee guida n. 4 recanti procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTO l'art. 51 comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 che prevede per l'acquisto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro la stazione appaltante procede all'affidamento

diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;

PRESO ATTO della proposta acquisita al protocollo regionale nr. 804002 del 7 ottobre 2021 dell'Associazione Culturale Cineclub del Genio, esclusivista della Mostra fotografica “**L’Italia nel Cinema, il Cinema in Italia**”– , che prevede il seguente pacchetto di azioni di promozione riservate alla Regione Lazio per la somma complessiva di Euro 10.000,00 (IVA Inclusa):

- la presenza dei **loghi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio** nella testata della home page del sito dell’Italian Film Festival Berlin – www.italianfilmfestivalberlin.com - fino al 30 giugno 2022;
- la presenza dei **loghi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio** su tutto il materiale promozionale prodotto dall’evento: catalogo, manifesti, roll up, programmi, cataloghi, flyer, comunicati stampa per la promozione pubblicitaria in Italia, in Germania, sul web e social network;
- visibilità dei loghi **del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio** all’esterno nei manifesti (metropolitana, colonne della cultura, partner evento, web e campagne social nei siti e profili social)
- visibilità dei loghi **del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio** negli allestimenti (banner interno cinema, poster esterno cinema, stand informativo, banner di presentazione della mostra, banner presentazione fotografia);
- posti riservati per ogni evento del Festival (conferenza stampa di presentazione, cerimonia di inaugurazione, altri eventi promossi nel corso della mostra);
- Stand informativo allestito nell’area del foyer del Kino in der Kulturbrauerei durante la durata della mostra per la distribuzione e la diffusione del materiale di promozione turistica fornito dall’Agenzia Regionale del Turismo;
- Catalogo della mostra contenente il saluto dell’Assessore al Turismo della Regione Lazio;
- Rassegna stampa video/fotografica dell’evento;
- Report dei materiali prodotti e delle azioni pubblicitarie.

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione della rilevanza promozionale dell’iniziativa, assicurare la partecipazione della Regione Lazio dal 16 ottobre al 14 novembre 2021, alla Mostra fotografica “**L’Italia nel Cinema, il Cinema in Italia**”– come opportunità di promozione turistica e valorizzazione, di visibilità, di contatti e di promozione del territorio regionale attraverso il canale cinematografico, considerato un importante veicolo di comunicazione a livello mondiale;

CONSIDERATO che l’Associazione Culturale Cineclub del Genio è esclusivista della manifestazione e che, pertanto, trova applicazione l’articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

RITENUTO pertanto opportuno, perfezionare la prenotazione n. 159834/2021 per l’importo di Euro 10.000,00 (IVA inclusa), in favore dell’Associazione Culturale Cineclub del Genio, sul capitolo U0000C17110 recante: “Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l’attrattività turistica del territorio regionale” - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2021 del Bilancio Regionale, per la partecipazione della Regione Lazio alla Mostra fotografica – “L’Italia nel Cinema, il Cinema in Italia” – in programma a Berlino dal 16 ottobre al 14 novembre 2021”;

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che in relazione alla sopra citata disposizione è stato acquisito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il Codice Identificativo di Gara (CIG): Z813360771

ATTESO che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- 1) di formalizzare la partecipazione della Regione Lazio alla Mostra fotografica – L'Italia nel Cinema, il cinema in Italia” – in programma a Berlino dal 16 ottobre al 14 novembre 2021;
- 2) di affidare, all'Associazione Culturale Cineclub del Genio, con sede in Via Genova, 39 - 01100 Viterbo - C.F. 90112100566 e P. IVA 02134970561, esclusivista nella organizzazione di tutti i servizi della Mostra Fotografica “L'Italia nel Cinema, il cinema in Italia” 2021 ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., la partecipazione della Regione Lazio al menzionato evento di promozione turistica e valorizzazione del territorio regionale;
- 3) di perfezionare la prenotazione n. 159834/2021 per l'importo di Euro 10.000,00 (IVA inclusa), in favore all'Associazione Culturale Cineclub del Genio - (Codice creditore 161483) sul capitolo U0000C17110 recante: “Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale” - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2021 del Bilancio Regionale;
- 4) di stabilire che la realizzazione delle attività relative alla partecipazione di Regione Lazio alla Mostra fotografica – L'Italia nel Cinema, il Cinema in Italia” – in programma a Berlino dal 16 ottobre al 14 novembre 2021 dovranno contenere i loghi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio;
- 5) di approvare i seguenti documenti, allegati alla presente e di essa facente parte integrale e sostanziale:
 - o Lettera contratto (Allegato “1”);
 - o Dichiarazione ex art. 80 del Codice degli appalti e legge n. 136/2010 (Allegato “2”);
- 6) di liquidare il suddetto importo successivamente alla verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza delle attività svolte, alla presentazione di una dettagliata relazione, al rendiconto consuntivo delle spese sostenute, unitamente alla presentazione di regolare fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;
- 7) di sottoporre gli atti contabili alla valutazione del Responsabile del Controllo di I° Livello della MISURA 2, così come stabilito dalla DGR n. 195/2021, DGR n. 303/2021 e dall'A.O. n. G07429/2021;
- 8) di stabilire che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;
- 9) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, la Dott.ssa Cristina Manzione, in servizio presso l'Area Promozione e Commercializzazione, quale struttura organizzativa dell'attuazione della MISURA 2

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge 190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI



Allegato 1

Spett.le Associazione Culturale Cineclub del Genio
Via Genova, 39 - 01100 Viterbo
cineclubdelgenio@pec.it

Oggetto: Lettera contratto relativo al servizio di ideazione creativa di una campagna di comunicazione e relativa produzione dei materiali di supporto online/offline, volti alla promozione turistica dei territori del Lazio. Determinazione n. _____ del _____. CUP: F39J21012780001
CIG:Z813360771.

Si comunica che con la determinazione dirigenziale n. _____ del __. __.2021, è stato autorizzato l'affidamento diretto a codesta Associazione per la partecipazione della Regione Lazio alla Mostra fotografica – L'Italia nel Cinema, il cinema in Italia” – in programma a Berlino dal 16 ottobre al 14 novembre 2021, per un importo di **10.000,00 (IVA inclusa)**.

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

- riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura il codice CIG n _____ e gli estremi dell'atto determinativo di autorizzazione;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, codesta Società sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che il servizio affidato dovrà contenere la banda loghi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e quello della Regione Lazio, nei materiali di documentazione realizzati (es. report, attestati di partecipazione, video etc.);
- obbligo di dettagliata rendicontazione finanziaria con tutti gli elementi essenziali e puntuale relazione dei servizi resi nel pieno rispetto del SIGECO del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione aggiornamento Patto Lazio Risorse aggiuntive di cui alla Delibera CIPE n.38/2020.

Si fa presente che nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e codesta Società.

Si ricorda, altresì, al termine della prestazione, di far pervenire la fattura corredata della documentazione relativa al servizio a:

Regione Lazio – Agenzia Regionale del Turismo
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma
Codice Fiscale 80143490581
Codice IPA **UXR85C**



**LOGO DELL'OPERATORE
ECONOMICO
CONTRATTUALIZZATO**

La presente lettera contratto dovrà essere restituita, entro un giorno dalla ricezione, datata e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale per accettazione, a mezzo pec all'indirizzo: agenziaturismo@regione.lazio.legalmail.it, unitamente alla dichiarazione allegata alla presente debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.

Il RUP

Dott.ssa Cristina Manzione
cmanzione@regione.lazio.it

Il Dirigente dell'Area
Promozione e commercializzazione
Dott.ssa Amalia Vitagliano

Il Direttore
Dott. Roberto Ottaviani

per presa visione ed accettazione
il legale rappresentante

(timbro e firma per esteso e leggibile)
Documento da sottoscrivere digitalmente

____/____/____

Allegato 1 – Determinazione n. _____/2021
Allegato 2 - Dichiarazione per l'affidamento
Allegato 3 – SIGECO FSC

CARTA INTESTATA DELL'OPERATORE ECONOMICO

Allegato 2

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, in qualità di [indicare carica sociale / ruolo aziendale] _____ dell'Impresa _____, con sede legale in _____, indirizzo _____, prov. _____, C.F. _____, Partita IVA _____, munito dei relativi poteri,

in relazione all'affidamento diretto per la partecipazione della Regione Lazio alla Mostra fotografica – L'Italia nel Cinema, il cinema in Italia” – in programma a Berlino dal 16 ottobre al 14 novembre 2021, volta alla promozione turistica dei territori del Lazio. Determinazione n. _____ del _____. CUP: _____ - CIG n _____, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

(compilare)

dichiara

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, (dichiarazione clausola anti pantouflage);
- che questa Impresa non si trova in alcuno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di aver preso esatta conoscenza di tutte le circostanze influenti sul servizio in appalto;
- di aver preso in considerazione tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi i quali vengono giudicati complessivamente remunerativi e tali dunque da consentire un perfetto espletamento del servizio e una corretta formulazione dell'offerta;
- l'essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse secondo la legislazione italiana, nonché con gli obblighi concernenti i versamenti contributivi INPS e INAIL a favore dei lavoratori;
- non aver subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale e di non aver subito revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione delle forniture;
- “ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 23 agosto 2010, n. 136, in caso di affidamento per presente appalto, di impegnarsi a comunicare gli estremi del conto corrente dedicato al presente contratto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- l'inesistenza delle sanzioni interdittive di cui al D.lgs. 231/2001 che impediscono di contrattare con la PA;
- che la scrivente società è titolare di diritti di esclusiva per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento diretto;
- l'indirizzo PEC a cui inviare comunicazioni inerenti il servizio è _____;
- la persona di riferimento per comunicazioni riguardanti il servizio è _____, tel./cell. _____, email _____;

Documento sottoscritto digitalmente

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12577

Attuazione della DGR n. 372 del 18/06/2021 - L.R. 13/2007 e s.m. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale TTG TRAVEL EXPERIENCE - RIMINI, 13-15 ottobre 2021. Perfezionamento della prenotazione 73/2021 per l'importo complessivo di Euro 150.145,40 sul Cap. U000B43907 "Spese per la promozione turistica" - missione 07 - programma 01 - piano dei conti 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - Esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Attuazione della DGR n. 372 del 18/06/2021 - L.R. 13/2007 e s.m. Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale TTG TRAVEL EXPERIENCE – RIMINI, 13-15 ottobre 2021. Perfezionamento della prenotazione 73/2021 per l'importo complessivo di € 150.145,40 sul Cap. U0000B43907 “Spese per la promozione turistica” - missione 07 – programma 01 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - Esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area promozione e commercializzazione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell'11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”;

VISTA la L.R. n. 13/2007 concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con l'art 12 della L.R. n.13/2007, così come modificato dall'art. 1, comma 11 della L.R. n. 3/2010, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5/2011, modificato dal Regolamento regionale n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo al Dott. Roberto Ottaviani;

TENUTO CONTO in particolare dell'art. 12 della sopra citata L. R. n.13/2007, così come modificato dall'art. 1, comma 11 della L. R. n. 3/2010 secondo cui la Regione Lazio, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo, preposta, tra l'altro, allo svolgimento delle attività tecnico-operative di interesse regionale in materia di promozione turistica, nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e dei programmi della Regione ed in particolare:

- promuove l'offerta turistica in Italia ed all'estero;
- organizza e partecipa a fiere e manifestazioni turistiche e non, al fine di promuovere il territorio e le varie offerte regionali;

VISTO il Decreto Legge del 23 luglio 2021, n. 105, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31.12.2021 e nel contempo ha dettato le linee guida alle regioni per la ripartenza per molte attività che torneranno alla quasi normalità, compreso il rilancio del turismo;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 4 giugno 2020 è stato approvato il *Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio*;

CONSIDERATO che in attuazione del Piano turistico *triennale 2020-2022 della Regione Lazio* 2020-2022, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 18 giugno 2021 è stato adottato il Piano Annuale 2021, con il quale, tra l'altro, è stato individuato il calendario delle iniziative relative alle manifestazioni nazionali ed internazionali, di particolare rilevanza per la promozione turistica, che si svolgeranno nel secondo semestre 2021;

CONSIDERATO che la partecipazione alle iniziative e manifestazioni previste con la sopra citata deliberazione, tra le quali il TTG Travel Experience - Rimini 2021, consentirà alla Regione Lazio di sostenere la competitività degli operatori turistici laziali, di garantire lo sviluppo dell'attrattività dei singoli territori, di consolidare la presenza del Lazio sui principali mercati - da quello italiano a quello

estero - e sviluppare nuove azioni sui mercati emergenti, di incrementare il movimento turistico italiano e straniero;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha in programma di partecipare all'edizione 2021 di TTG Travel Experience, in programma a Rimini dal 13 al 15 ottobre, così come previsto dal sopra citato calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero - secondo semestre 2021;

TENUTO CONTO dell'accantonamento disposto sul capitolo U0000B43907 con la bollinatura n. 73 di € 195.000,00;

CONSIDERATO altresì che la partecipazione alle iniziative e manifestazioni previste con la sopra citata deliberazione, consentirà alla Regione Lazio di sostenere la competitività degli operatori turistici laziali, di garantire lo sviluppo dell'attrattività dei singoli territori, di consolidare la presenza del Lazio sui principali mercati - da quello italiano a quello estero - e sviluppare nuove azioni sui mercati emergenti, di incrementare il movimento turistico italiano e straniero;

PRESO ATTO che la Regione riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività attraverso la promozione delle identità locali;

CONSIDERATO che nel sistema economico del Lazio il settore turistico rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza culturale che le attività turistiche includono;

CONSIDERATO che in Italia ed all'estero si svolgono annualmente iniziative e manifestazioni che rappresentano appuntamenti consolidati nel panorama turistico nazionale e internazionale;

CONSIDERATI i riscontri positivi conseguiti dalla Regione Lazio a seguito della partecipazione alla manifestazione turistica TTG edizione 2020, caratterizzati dall'aumento del numero di aziende ed imprese laziali partecipanti alle iniziative, dal maggior interesse manifestato da parte dei buyer nazionali e internazionali, e dai risultati positivi ottenuti dagli operatori turistici durante le manifestazioni, in termini di contatti commerciali;

VISTO il notevole numero dei professionisti stranieri del settore turistico che, compatibilmente alle condizioni socio sanitarie relative all'emergenza Covid-19, saranno presenti all'edizione 2021 del TTG Travel Experience, con i quali gli operatori del territorio laziale avranno l'opportunità di confrontarsi e consolidare i rapporti promo commerciali, in alcuni casi già preesistenti, attraverso un'offerta turistica qualificata del territorio regionale;

RITENUTO opportuno partecipare al TTG Travel Experience 2021, uno dei più importanti appuntamenti internazionali per il mercato turistico, giunto alla sua 58^a edizione, che rappresenta un evento fondamentale per il settore, in cui tutta l'industria dei viaggi si incontra per contrattare, fare networking, attivare nuovi business, confrontarsi, la cui formula innovativa concentra in tre giorni l'offerta per il turismo, l'accoglienza e il tempo libero, creando efficaci opportunità di networking tra chi realizza il prodotto e chi lo distribuisce;

TENUTO CONTO che con Determinazione G10307 del 28/07/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero inserite nel

Calendario relativo al secondo semestre 2021, di cui alla DGR 372 del 18/06/2021 a seguito del quale sono state numerose le opzioni di interesse espresse dagli operatori turistici di Roma e del Lazio, per partecipare con la Regione Lazio alla manifestazione TTG Travel Experience - in programma a Rimini, dal 13 al 15 ottobre 2021, e che a seguito di istruttoria da parte della Agenzia Regionale del Turismo sono state selezionate 25 imprese turistiche per la partecipazione alla manifestazione, con una postazione personalizzata all'interno dello stand istituzionale;

RITENUTO opportuno aderire alla manifestazione turistica TTG Travel Experience, Rimini 2021, dal 13 al 15 ottobre 2021, al fine di promuovere il territorio regionale e le sue eccellenze, anche in considerazione dell'adesione manifestata dagli operatori turistici della Regione Lazio, che avranno l'opportunità di prendere contatti con i buyer selezionati dalla società Italian Exhibition Group Spa e di acquisire uno spazio espositivo preallestito;

TENUTO CONTO che il sostegno agli operatori turistici quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica promosse dalla Regione Lazio, sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

PRESO ATTO che la Regione Lazio con DGR n. 434/2021, ritiene necessario, per il sistema imprenditoriale del territorio regionale, soprattutto in questo momento, un sostegno alla ripresa delle attività commerciali anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche tra le quali TTG – Incontri 2021;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca in attuazione della DGR 434/2021 ha stabilito la compartecipazione alla manifestazione TTG Travel Experience 2021, con una quota pari ad € 40.000,00 (IVA inclusa), quale sostegno finanziario in favore delle imprese turistiche, presenti all'iniziativa fieristica all'interno dello spazio istituzionale;

TENUTO CONTO che la Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio, con nota PEC Prot. n. 83 del 29.07.2021, acquisita dall'Agenzia Regionale del Turismo al Prot. n. 0662778 del 30/07/2021, ha confermato la partecipazione alla fiera TTG Travel Experience 2021, in condivisione con la Regione Lazio, con un impegno economico equivalente ad € 30.000,00 (IVA inclusa), quale rafforzamento della collaborazione istituzionale nonché supporto alle imprese partecipanti all'evento;

PRESO ATTO della proposta economica trasmessa dalla Società Italian Exhibition Group Spa, acquisita al Protocollo dell'Agenzia Regionale del Turismo al n. 0694947 del 02/09/2021, comprensiva di allestimento, dotazione tecnica, oneri, costi e servizi accessori, contenente in linea di massima i seguenti servizi:

- area espositiva di 200 mq;
- allestimento personalizzato dello stand;
- 2 hostess per la durata della manifestazione;
- allacci elettrici;
- quota di iscrizione;
- iscrizione co-espositore per n. 25 operatori turistici;

PRESO ATTO che il preventivo di spesa, trasmesso dalla Società Italian Exhibition Group S.p.A., equivalente ad € 128.185,40 (IVA inclusa), risulta già al netto della quota di Unioncamere, di €

30.000,00 (IVA inclusa) e della quota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo, equivalente ad € 40.000,00 (IVA inclusa);

RILEVATO che l'importo finale a carico dell' Agenzia Regionale del Turismo in favore della Società Italian Exhibition Group Spa è quantificato in € 128.185,40 (IVA inclusa);

RILEVATO che la Società Italian Exhibition Group Spa è esclusivista della manifestazione TTG Travel Experience, in programma a Rimini, dal 13 al 15 ottobre 2021, e che, pertanto, trova applicazione l'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli eventi e di animazione da svolgersi all'interno dello stand istituzionale, in considerazione dell'*attuale* situazione socio sanitaria legata all'emergenza epidemiologica, al fine del contenimento e della gestione dell'emergenza Covid-19, si è ritenuto indispensabile richiedere un preventivo di spesa ad una società specializzata che provvedesse a fornire servizi accessori legati alle attività istituzionali, animazione, comunicazione, etc;

PRESO ATTO del preventivo di spesa, acquisito al Prot. n. 0763355 del 27.09.2021, pari ad € 21.960,00 (IVA inclusa), trasmesso dalla società GV Srl, con sede in Via Perugino, 3 – 00196 Roma - P.IVA 10469541006, che prevede il supporto organizzativo alle attività promozionali con:

- gestione dello spazio palco e della scaletta degli eventi collaterali;
- attività generali di comunicazione degli eventi;
- gestione impianto ledwall, collegamento streaming degli eventi legati alle conferenze/presentazioni;
- accoglienza degli ospiti istituzionali;
- servizi accessori connessi allo stand;

e all'animazione articolata in distinti momenti, finalizzata alla veicolazione delle eccellenze del territorio, attraverso un percorso narrativo degli itinerari legati alla cultura, alla sostenibilità ed alle tradizioni ed innovazioni che la Regione presenta;

ATTESO che la sopra citata proposta comporta una spesa complessiva pari ad € 21.960,00 (Iva inclusa), inferiore a € 40.000,00 (Iva esclusa) e che, pertanto, è ritenuto congruo attivare le procedure di affidamento diretto alla Società GV Srl – Via Perugino, 3 – 00196 Roma - P.IVA 10469541006, così come stabilito dall'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 per la realizzazione dell'iniziativa promozionale;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione TTG Travel Experience – Rimini 13/15 ottobre 2021, provvedere all'acquisizione di uno spazio espositivo preallestito di 200 mq, comprensivo dei servizi accessori necessari per la piena funzionalità ed operatività dell'area espositiva, nonché per la realizzazione di attività promozionali con spedizione e consegna dei materiali promozionali regionali, al costo complessivo di € 150.145,40, IVA inclusa;

RITENUTO pertanto opportuno assicurare la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale TTG Travel Experience 2021 perfezionando la prenotazione n. 73 sul capitolo U0000B43907 “Spese per la Promozione Turistica” – Missione 07 – Programma 01 – piano dei conti 1.03.02.02.000 del Bilancio regionale - Esercizio Finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo complessivo di € 150.145,40 (IVA inclusa), ripartito come segue:

- € 128.185,40 in favore della Società Italian Exhibition Group Spa, con sede legale in Via Emilia, 155 - 47921 Rimini - P. IVA 001394404008 – Bollinatura 73/2021;
- € 21.960,00 in favore della Società GV Srl, con sede legale in Via Perugia, 3 – 00196 Roma - P.IVA 10469541006 – Bollinatura 73/2021;

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che in relazione alla sopra citata disposizione sono stati acquisiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) i Codici Identificativi di Gara (CIG):

- TTG Travel Experience Rimini 2021 - Acquisizione Area espositiva con allestimento personalizzato: **893518189D**
- TTG Travel Experience Rimini 2021 - Realizzazione eventi promozionali, animazione, servizi: **ZA1335EDC0**

ATTESO che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di formalizzare la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione Internazionale TTG Travel Experience 2021 – in programma a Rimini dal 13 al 15 ottobre 2021 con l'acquisizione di uno spazio espositivo preallestito di 200 mq, comprensivo dei servizi accessori necessari per la piena funzionalità ed operatività dell'area espositiva, nonché per la realizzazione di attività promozionali;
2. di perfezionare la prenotazione n. 73/2021 sul capitolo U0000B43907 - Missione 07 – Programma 01 – piano dei conti 1.03.02.02.000 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo complessivo di € 150.145,40 ripartito come segue:
 - € 128.185,40 in favore della Società Italian Exhibition Group Spa (Cod. cred. 29550);
 - € 21.960,00 in favore della Società GV Srl – (Cod. cred. 157035);
3. di stabilire che le obbligazioni in argomento giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;
4. di liquidare i suddetti importi successivamente alla verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza dei servizi resi, unitamente alla trasmissione della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326/2014;
5. di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Roberta Evangelisti;

Il presente atto, reso esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e i dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2021, n. R00421

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni

emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, il Sig. Joseph Leonard

Mancini, C.F. OMISSIS ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n 26516 del 28/11/2018 dell'Ente;

- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Sezze in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 3 aprile 2019 il rappresentante legale del comune di Sezze è stato nominato Soggetto Attuatore per gli interventi di cui all'OCDPC 558/2018, con l'attribuzione, giusto decreto del Commissario Delegato n. R00180 del 12 giugno 2019, dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Decreto NRG 30 del 08.08.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;

- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Joseph Leonard Mancini un importo ammissibile di € 3.960,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 08/10/2019 ha notificato al Sig. Joseph Leonard Mancini l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO

che con Decreto n.43 del 26/06/2020 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig Joseph Leonard Mancini a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 3.960,00 in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Joseph Leonard Mancini pari ad € 3.960,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DATO ATTO che in relazione alla somma approvata con il Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019 in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini, pari ad € 3.965,00, la differenza pari ad €5,00 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n.43 del 26/06/2020 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Sezze;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 3.960,00 in favore del Sig. Joseph Leonard Mancini C.F. OMISSIS dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Joseph Leonard Mancini;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di 3.960,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 5,00, derivante dalla differenza tra il contributo determinato con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019 per € 3.965,00 e l'importo del contributo definitivo, come sopra determinato, costituisce economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n.6104.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 18 ottobre 2021, n. R00422

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Gabriella Parente - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Gabriella Parente - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni

emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulta compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, la Sig.ra Gabriella

Parente, C.F. OMISSIS ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n 26731 del 03.12.2018 dell'Ente;

- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Sezze in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 3 aprile 2019 il rappresentante legale del comune di Sezze è stato nominato Soggetto Attuatore per gli interventi di cui all'OCDPC 558/2018, con l'attribuzione, giusto decreto del Commissario Delegato n. R00180 del 12 giugno 2019, dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Decreto NRG 30 del 08.08.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;

- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per la Sig.ra Gabriella Parente un importo ammissibile di € 2.680,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 09.10.2019 ha notificato alla Sig.ra Gabriella Parente l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO

che con Decreto n.31 del 13.06.2020 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla Sig.ra Gabriella Parente a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 2.680,00 in favore della Sig.ra Gabriella Parente;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo riconosciuto alla Sig.ra Gabriella Parente pari ad € 2.680,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n.31 del 13.06.2020 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Sezze;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 2.680,00 in favore della Sig.ra Gabriella Parente, C.F. OMISSIS dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig.ra Gabriella Parente;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 2.680,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 14 ottobre 2021, n. B00071

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), del D.Lgs n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione elenchi degli ammessi, approvazione linee guida, nomina dei Soggetti attuatori ed attribuzione di funzioni.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), del D.Lgs n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione elenchi degli ammessi, approvazione linee guida, nomina dei Soggetti attuatori ed attribuzione di funzioni.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche;

VISTO l'art.107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, *“Codice della Protezione Civile”*, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera c), l'articolo 24, comma 1, l'articolo 25 comma 2 lett. c), d) ed e) e l'articolo 27;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, *“Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2. Dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatesi in tutto il territorio della Regione Lazio a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019.”*, con cui è stato proclamato ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15, comma 1, lo *“stato di calamità naturale”* sull'intero territorio della Regione Lazio, richiedendo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile il riconoscimento dello *“stato di emergenza”* ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola e con la quale sono stati indicati criteri e tempi per la predisposizione del Piano degli interventi urgenti, da inoltrare al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la conseguente approvazione;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia regionale di protezione civile;

PRESO ATTO che, con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

CONSIDERATA che la succitata Ordinanza n. 700/2020 dispone, all'art. 2, commi 3 e 6, quanto segue:

- 3. "*Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:*
 - *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
 - *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.*
- 6. "*La modulistica di cui al comma 3 può essere utilizzata anche per la ricognizione da effettuare con riferimento all'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.*"



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

PRESO ATTO che, al fine di provvedere alla ricognizione dei fabbisogni concernenti il patrimonio privato, ed alle attività economiche e produttive di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 700/2020 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018, il Commissario Delegato,

- con Decreto n. B00020 del 26.01.2021 ha proceduto ad approvare il modello di avviso pubblico, con le relative schede di ricognizione che tutti i Comuni del Lazio, nominati Soggetti Attuatori, sono tenuti ad utilizzare per la ricognizione dei fabbisogni;
- con nota prot. n. 140 del 28.01.2021 ha trasmesso, mezzo pec, a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Lazio le disposizioni relative alla ricognizione dei fabbisogni, approvate con il sopracitato Decreto n. B00020/2021, con l'indicazione di trasmettere le schede riepilogative entro il termine del 31.03.2021;
- a seguito della trasmissione dei prospetti da parte delle Amministrazioni Locali, ha proceduto a predisporre il fabbisogno complessivo, riportando, come previsto nella documentazione trasmessa ai Soggetti Attuatori, nell'ambito dei costi ex art. 25, comma 2, lett. C) le spese espressamente indicate nell'apposito campo;
- con nota prot. n. 394 del 16.04.2021, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento di Protezione Civile, l'esito della ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato (nuclei familiari ed attività economiche e produttive), indicando per quest'ultimo l'importo complessivo di € 9.103.320,34, di cui € 3.076.669,63 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. C del D.Lgs. 1/2018 ed € 6.026.650,71 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. E del medesimo decreto legislativo;

PRESO ATTO, che la Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, avente ad oggetto "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio" ha stanziato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs 1/2018, esclusivamente per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018, la quota di € 1.846.001,78, non prevedendo ulteriori stanziamenti a favore degli interventi di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018;

PRESO ATTO che l'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza n. 700/2020 dispone che *"All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti."*

CONSIDERATO che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021,

- è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'importo pari ad € 1.846.001,78, è inferiore al fabbisogno comunicato dal Commissario Delegato al Dipartimento della Protezione civile, per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, pari ad € 3.076.669,63;
- l'assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese) ed è pari al 60% del fabbisogno rappresentato dal Commissario Delegato;

RITENUTO di procedere all'approvazione degli elenchi degli ammessi al contributo, come risultanti dalle istruttorie svolte dalle Amministrazioni comunali in qualità di Soggetti Attuatori, relativamente alle istanze per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, come riportate negli elenchi allegati al presente atto, riguardanti, rispettivamente i contributi per l'abitazione principale, abituale e continuativa a favore dei nuclei familiari (allegato 1) e i contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (allegato 2) e delle aziende agricole (allegato 3);

RITENUTO altresì di procedere alla definizione dei criteri e delle modalità attuative per la concessione dei contributi relativi alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, così come risultanti dalla ricognizione fatta dalle Amministrazioni comunali e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 394/2021;

RITENUTO di prevedere che la liquidazione del contributo, in considerazione del fatto che i fondi assegnati al Commissario Delegato, sono pari al 60% dei costi comunicati in sede di fabbisogno, sarà pari al 60% delle spese sostenute e dimostrate, nel limite comunque del contributo riconosciuto. La restante quota di contributo, sino al limite massimo complessivo riconoscibile comunicato in sede di fabbisogno, e comunque non superiore ad € 5.000,00 per i privati e ad € 20.000,00 per le attività produttive, sarà erogata, al termine della procedura, sulla base delle eventuali economie accertate;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 700/2020 dispone che *“Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi della collaborazione delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, delle unioni montane e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi compresi i consorzi di bonifica e le società a capitale interamente pubblico partecipate dagli enti locali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;

RITENUTO, relativamente alle attività di istruttoria, verifica ed approvazione della rendicontazione finale, di

- individuare e nominare Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno ai nuclei familiari, di cui all'Allegato 1 al presente decreto, ciascuna per le istanze relative al proprio territorio comunale;
- individuare e nominare Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle attività produttive di cui all'Allegato 2 al presente



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

decreto, il Direttore protempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

- individuare e nominare Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle aziende agricole di cui all'Allegato 3 al presente decreto, il Direttore protempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- prevedere che i Soggetti attuatori per le istanze di cui all'allegato 1 procedano alle attività di istruttoria, verifica ed approvazione della rendicontazione finale conformemente alle linee guida di cui all'allegato A, mentre i Soggetti attuatori per le istanze di cui agli allegati 2 e 3 procedano alle attività di istruttoria, verifica ed approvazione della rendicontazione finale conformemente alle linee guida di cui all'allegato B;
- prevedere che i Soggetti Attuatori sopra individuati svolgano l'attività a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO pertanto, di approvare, ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza n. 700/2020, le linee guida per i soggetti attuatori per l'istruttoria delle domande e per la successiva liquidazione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive ed alle aziende agricole della Regione Lazio, rispettivamente allegati A) e B), del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO DI DOVER PRECISARE:

- che le attività ricognitive dei danni non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi;
- che la ricognizione delle spese deve essere circoscritta ad un rigoroso nesso di causalità con gli avversi eventi meteorologici che dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Lazio;
- che i contributi riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
- che non potranno essere prese in considerazione richieste di contributo presentate in maniera difforme a quanto stabilito dal presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

1. **PRENDERE ATTO** delle risultanze del fabbisogno come risultanti dalle istruttorie svolte dalle Amministrazioni comunali in qualità di Soggetti Attuatori, relativamente alle istanze per



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive;

2. **PRENDERE ATTO** che la Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, avente ad oggetto "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio" ha stanziato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs 1/2018, esclusivamente per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018, la quota di € 1.846.001,78, non prevedendo ulteriori stanziamenti a favore degli interventi di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018;
3. **APPROVARE** l'elenco alle istanze per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, di seguito riportate:
 - contributi per l'abitazione principale, abituale e continuativa a favore dei nuclei familiari (allegato 1)
 - contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (allegato 2);
 - contributi per l'immediata ripresa delle aziende agricole (allegato 3);
4. **APPROVARE**, ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza n. 700/2020, le linee guida per i soggetti attuatori per l'istruttoria delle domande e per la successiva liquidazione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive ed alle aziende agricole della Regione Lazio, rispettivamente allegati A) e B), del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. **INDIVIDUARE E NOMINARE** Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno ai nuclei familiari, di cui all'Allegato 1 al presente decreto, ciascuna per le istanze relative al proprio territorio comunale;
6. **INDIVIDUARE E NOMINARE** Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle attività produttive di cui all'Allegato 2 al presente decreto, il Direttore pro tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
7. **INDIVIDUARE E NOMINARE** Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle aziende agricole di cui all'Allegato 3 al presente decreto, il Direttore pro tempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
8. **STABILIRE** che i Soggetti attuatori per le istanze di cui all'allegato 1 procedano alle attività di istruttoria, verifica ed approvazione della rendicontazione finale conformemente alle linee guida di cui all'allegato A, mentre i Soggetti attuatori per le istanze di cui agli allegati 2



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL
PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

e 3 procedano alle attività di istruttoria, verifica ed approvazione della rendicontazione finale conformemente alle linee guida di cui all'allegato B;

9. STABILIRE che i Soggetti Attuatori svolgano l'attività a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

10. PRECISARE:

- che le attività ricognitive dei danni non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi;
- che la ricognizione delle spese deve essere circoscritta ad un rigoroso nesso di causalità con gli avversi eventi meteorologici che dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Lazio;
- che i contributi riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
- che non potranno essere prese in considerazione richieste di contributo presentate in maniera difforme a quanto stabilito dal presente decreto;

11. NOTIFICARE il presente provvedimento, a mezzo posta elettronica certificata, a tutti i Soggetti Attuatori nominati con il presente atto;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Al. 1

Prime misure a favore dei nuclei familiari ex art. 25, comma 2, lett. C, D.Lgs 1/2018

Numero progressivo	Comune	Prov.	Richiedente	Codice fiscale	Indirizzo	Contributo ammissibile art. 25, comma 2, lett. c
1	ALVITO	FR	COLAROSSO MARIA GRAZIA	OMISSIS	Via Corsetta n.6	5.000,00 €
2	ALVITO	FR	CAPOCCIA ANNINO		Via Fontanelle n.6	5.000,00 €
3	ALVITO	FR	D'ERAMO CESIDIA		Via San Rocco Contrada	5.000,00 €
4	ALVITO	FR	ERAMO BENEDETO		Maiale snc	5.000,00 €
5	ALVITO	FR	ERAMO GLORIA		Via Rava Sansone n.5	5.000,00 €
6	ALVITO	FR	TATA ANNA		Via Rava Sansone n.5	5.000,00 €
7	ALVITO	FR	VIGLIETTA CESIDIA		Via Cerreto S. Onofrio snc	5.000,00 €
8	ALVITO	FR	DI CARLO GIOVANNI		Via Aia Dei Monaci snc	5.000,00 €
9	ALVITO	FR	D'ERAMO ANTONIO		Via Fontana Vitola	5.000,00 €
10	ALVITO	FR	MARTINI PIERA		Via Colle Mattarino	5.000,00 €
11	ALVITO	FR	VIGLIETTA ANNINO		Via Valle Donica	5.000,00 €
12	ALVITO	FR	LANZA ALBERTO		Via Valle Donica n.8	5.000,00 €
13	Belmonte Castello	FR	PORRELLI ELENA		Via Largo Porta del Lago n.18	5.000,00 €
14	Belmonte Castello	FR	VETTRAINO GIOVANNI		Via Vaccareccia, n.32	5.000,00 €
15	Belmonte Castello	FR	PAGLIARI LUCA		Via Lame, n.20	5.000,00 €
16	Belmonte Castello	FR	PAGLIARI ERNESTO		Via S. Rocco, n.9	5.000,00 €
17	Belmonte Castello	FR	IANNARELLI NICOLA		Via Umberto Primo, n. 17	5.000,00 €
18	Belmonte Castello	FR	IANNARELLI IVO		Via Taverna, n. 13	5.000,00 €
19	Belmonte Castello	FR	IANNETTA PAOLO		Via Vecchia Taverna, n.2	5.000,00 €
20	CASALVIERI	FR	CATALLO MARIA		Via Cretone, n.5	5.000,00 €
21	CASALVIERI	FR	MARRAZZA MARCO		VIA CARONTE, 32	5.000,00 €
22	CASALVIERI	FR	VALLO CARMINE		VIA COLLE MADONNA, 28	5.000,00 €
23	CASALVIERI	FR	MACERONI LUCA		VIA IACUCCIO, 9	5.000,00 €
24	CASALVIERI	FR	MINICILLI AUGUSTO		VIA IACOVELLI, 1	5.000,00 €
25	CASALVIERI	FR	CATALLO MARIA		VIA VALLONI	5.000,00 €
26	CASALVIERI	FR	CATALLO ANTONIO		VIA CATALLO	5.000,00 €
27	CASALVIERI	FR	CARLESIMO PATRIZIA		VIA SCIOCA	5.000,00 €
28	CASALVIERI	FR	CARLESIMO ROBERTO		VIA CASINO BACCARI SNC	5.000,00 €
29	CASALVIERI	FR	D'ANDREA ANNA		C.DA POZZUOLI	5.000,00 €
30	CASALVIERI	FR	CAMELIA ARCANGELA		VIA COLLEQUERCIA	5.000,00 €
31	CASALVIERI	FR	FANELLI ERNESTO		VIA VETA, 1	5.000,00 €
32	CASALVIERI	FR	D'AGOSTINI MICHELE MARCO		VIA CASINO BACCARI, 17	5.000,00 €
33	CASALVIERI	FR	DI LIEGGHIO NELLO		VIA CHECLE, 13	5.000,00 €
34	CASALVIERI	FR	D'AGOSTINI ANNA ANGELA		VIA SAN LEONARDO, 35	5.000,00 €
35	CASALVIERI	FR	LANZA EMANUELE		VIA FALLENA, 59	5.000,00 €
36	CASALVIERI	FR	SIMONE ROBERTO		VIA FALLENA, 29	5.000,00 €
37	GALLINARO	FR	VOLANTE CARMINE		VIA CONTE, 24	5.000,00 €
38	GALLINARO	FR	FORTUNA BRUNO		VIA SS FORCA D'ACERO, 69	5.000,00 €
39	GALLINARO	FR	FRANCIOSA MARIA POMPEA		VIA SELVAPIANA ALTA, 534	5.000,00 €
40	GALLINARO	FR	PALLUCCI CHRISTIAN		VIA SERRA RIO MOLLE	5.000,00 €
41	GALLINARO	FR	CAPOCCIA ANTONIA		VIA MAGGIORE GALLIANO	5.000,00 €
42	GALLINARO	FR	LA ROCCA ANGIOLINA		VICOLO LADISLAO	5.000,00 €
43	GALLINARO	FR	ANDREUCCI DIONISIA		VIA CAMPOLUNGO SNC	5.000,00 €
44	GALLINARO	FR	VOLANTE ALFREDO MARIO GINO		VIA SAN GERARDO, 1310	5.000,00 €
45	GALLINARO	FR	ZEPPA ATTILIO		VIA CASAL VOLANTE, 300	5.000,00 €
46	GALLINARO	FR	ROCCI MASSIMO		VIA SAN GERARDO, 869	5.000,00 €
47	GALLINARO	FR	BORZA TERESA		VIA SELVAPIANA ALTA	5.000,00 €
48	GALLINARO	FR	DI SOTTO DORIANA		VIA S. IANNI, 709	4.900,00 €
49	GALLINARO	FR	DE LUCA FRANCESCO		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 513	5.000,00 €
50	GALLINARO	FR	MORGIA LAURA		VIA STERPONE, 377	5.000,00 €
51	GALLINARO	FR	CAMILLI ANNA MARIA		VIA COLLE FORNELLE,10	5.000,00 €
52	GALLINARO	FR	VECCHIONE STEFANIA		VIA COLLE MELONE,226	5.000,00 €
53	GALLINARO	FR	FRATTAROLI LORETO GIOVANNI		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1687	5.000,00 €
					VIA PIANA, 236	5.000,00 €

54	GALLINARO	FR	VECCHIONE ALESSANDRA	OMISSIS	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1687	5.000,00 €
55	GALLINARO	FR	PALLADINO ANTONIO		STRADA PROVINCIALE 104	5.000,00 €
56	GALLINARO	FR	PORRETTA CRISTIAN		VIA S.S. FORCA D'ACERO, 430	5.000,00 €
57	GALLINARO	FR	VOLANTE STEFANIA		VIA LORETO APRUZZESE, 14	5.000,00 €
58	GALLINARO	FR	TULLIO FERNANDO FRANCESCO		VIA PIANA, 1218	5.000,00 €
59	GALLINARO	FR	FARINA MARIA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1109	5.000,00 €
60	GALLINARO	FR	FRANCIOSA CESIDIO		VIA COLLE MAGGIO, 765	5.000,00 €
61	GALLINARO	FR	NORCIA FABIO		VIA SERRA RIO MOLLE, 2561	5.000,00 €
62	GALLINARO	FR	ROSSI ANNA MARIA		VIA SELVAPIANA BASSA, 222	5.000,00 €
63	GALLINARO	FR	BORZA LORETA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 370	5.000,00 €
64	GALLINARO	FR	VOLANTE RINALDO MARIO		VIA COLLE PIZZUTO, 303	5.000,00 €
65	GALLINARO	FR	FRANCIOSA SIMONE		VIA TRAVERSA VIA PIANA, 561	5.000,00 €
66	GALLINARO	FR	VOLANTE SILVIA		VIA CASAL VOLANTE, 423	5.000,00 €
67	GALLINARO	FR	BIANCHI CARMINE		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 2883	5.000,00 €
68	GALLINARO	FR	LANCIA AGOSTINO		VIA CESE, 647	4.730,00 €
69	GALLINARO	FR	VOLANTE MIRIAM		VIA SAN GERARDO, 1168	5.000,00 €
70	GALLINARO	FR	BROCCOLI FRANCA		VIA SAN GERARDO, 550	5.000,00 €
71	GALLINARO	FR	BROCCOLI ROCCO		VIA SAN GERARDO, 490	5.000,00 €
72	GALLINARO	FR	IAQUANIELLO PIETRO		VIA MOLA DI RIO, 410	5.000,00 €
73	GALLINARO	FR	ABATE DARIO		VIA STERPONE, 365	5.000,00 €
74	GALLINARO	FR	FRANCIOSA FERNANDO ANTONIO		VIA SAN GERARDO, 734	5.000,00 €
75	GALLINARO	FR	TRAMONTOZZI LORETO		VIA S.S. FORCA D'ACERO, 4909, INT. B	5.000,00 €
76	GALLINARO	FR	NORCIA CESIDIO		VIA CESE, 1137	5.000,00 €
77	GALLINARO	FR	CUSUMANO FABRIZIO FRANCESCO		VIA COLLE DI TOTTO, 46	5.000,00 €
78	GALLINARO	FR	TULLIO ANTONIA CLEMENTINA		VIA SAN GERARDO, 642	5.000,00 €
79	GALLINARO	FR	IANNETTA GIOVANNINO		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 391	5.000,00 €
80	GALLINARO	FR	GALLAMINI LORELLA		VIA SABA BEVILACQUA	5.000,00 €
81	GALLINARO	FR	D'INVERNO SABRINA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 421	5.000,00 €
82	GALLINARO	FR	D'INVERNO IVANA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 421	5.000,00 €
83	GALLINARO	FR	FARINA TOMMASO		VIA FORNACE, 71	3.500,00 €
84	GALLINARO	FR	FRANCIOSA LILIA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 3127	4.900,00 €
85	GALLINARO	FR	CORSI DELIA MARIA		VIA SAN GERARDO, SNC	5.000,00 €
86	GALLINARO	FR	AGGIO CLAUDIA MARIA		VIA SABA BEVILACQUA, 16	5.000,00 €
87	GALLINARO	FR	LUCARELLI GRAZIANO		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 2601	5.000,00 €
88	GALLINARO	FR	FRATTAROLI SIMONA		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 586	5.000,00 €
89	GALLINARO	FR	FRATTAROLI CESIDIO		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 586	5.000,00 €
90	GALLINARO	FR	FRATTAROLI OLINDO		VIA EX SP FORCA D'ACERO	5.000,00 €
91	GALLINARO	FR	BERNARDELLI GIACINTA		VIA COMUNALE PER SETTEFRATI, 410	5.000,00 €
92	GALLINARO	FR	ANGELONE MARIA CONCETTA		VIA EX SP FORCA D'ACERO	5.000,00 €
93	GALLINARO	FR	BEVILACQUA ANTONIO MARIO		VIA RIOMOLLE, 2161	5.000,00 €
94	GALLINARO	FR	CAPOCCIA DONATO		VIA S.S. FORCA D'ACERO	5.000,00 €
95	GALLINARO	FR	CAIRA CONCETTA		VIA SAN GERARDO, 1240	5.000,00 €
96	GALLINARO	FR	D'INVERNO FABRIZIO		VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1993	5.000,00 €
97	GALLINARO	FR	FARINA LORETA		VIA EX SP FORCA D'ACERO	5.000,00 €
98	GALLINARO	FR	PORRETTA MARIO		VIA FORCA D'ACERO, 430	5.000,00 €

99	GALLINARO	FR	ANDREUCCI FABRIZIO	VIA SAN GERARDO, 1280	5.000,00 €
100	GALLINARO	FR	ACCHIONE REMO	VIA S.S. FORCA D'ACERO	5.000,00 €
101	GALLINARO	FR	ACCHIONE ADRIANA	VIA SERRE RIOMOLLE, 822	5.000,00 €
102	GALLINARO	FR	ANTONIO GABRIELE CAPALDI	VIA SAN GERARDO, 703	5.000,00 €
103	GALLINARO	FR	MARCANTUONI SIMONE	CONTRADA POPINO, 209	5.000,00 €
104	GALLINARO	FR	SCHIAVI CLAUDIO	VIA PIANA, 659	5.000,00 €
105	GALLINARO	FR	FRANCIOSA MARIO	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 4253	5.000,00 €
106	GALLINARO	FR	FELICINO MARISA	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 3740	5.000,00 €
107	GALLINARO	FR	PISELLI SIMONA	VIA PIANA, 388	5.000,00 €
108	GALLINARO	FR	PALLISCO MARIA MICHELA	PIAZZA UMBERTO I, 26	5.000,00 €
109	GALLINARO	FR	TAVOLIERI SARA	LARGO SAN LEONARDO, 42	5.000,00 €
110	GALLINARO	FR	DELICATA DANIELA	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 382	5.000,00 €
111	GALLINARO	FR	BUZZEO ISABELLA	VIA SELVAPIANA ALTA, 1150	4.900,00 €
112	GALLINARO	FR	PIGNATELLI SALVATORE DOMENICO	VIA VALLE FREDDA	5.000,00 €
113	GALLINARO	FR	ROCCI CESIDIO	VIA SELVAPIANA BASSA, 1475	5.000,00 €
114	GALLINARO	FR	VOLANTE TANIA	VIA CASAL VOLANTE, 595	4.900,00 €
115	GALLINARO	FR	VOLANTE VINCENZO	VIA CASAL VOLANTE	5.000,00 €
116	GALLINARO	FR	CEDRONE LORETO	VIA COLLE SPADETTA	5.000,00 €
117	GALLINARO	FR	PIGNATELLI LILIANA MARIA	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1279	5.000,00 €
118	GALLINARO	FR	IANNETTA ADELINA	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 5184	5.000,00 €
119	GALLINARO	FR	ARPINO TANIA	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 5012	5.000,00 €
120	GALLINARO	FR	BEVILACQUA GERARDO	VIA MORCUNE, 135	5.000,00 €
121	GALLINARO	FR	MASSARELLA GERARDA DI LUCA ANGELO	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 4	5.000,00 €
122	GALLINARO	FR	GIOVANNINO	VIA SERRA RIOMOLLE	5.000,00 €
123	GALLINARO	FR	DI LUCA CARLA	VIA SERRA RIOMOLLE, 2522	5.000,00 €
124	GALLINARO	FR	VECCHIONE LUCIANO	VIA EX SP FORCA D'ACERO, 1695	5.000,00 €
125	GALLINARO	FR	VOLANTE BENEDETTO	VIA FRATTONE, 26	5.000,00 €
126	GALLINARO	FR	AMATA CLAUDIO	VIA COLLE DI TOTTO, 25	5.000,00 €
127	GALLINARO	FR	FARINA DARIO	VIA CASAL FARINA, 121	5.000,00 €
128	GALLINARO	FR	NARDONE DANIEL	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 498	5.000,00 €
129	GALLINARO	FR	DI MUCCIO MARCELLA	VIA SERRA RIOMOLLE	5.000,00 €
130	GALLINARO	FR	FRANCIOSA FLAVIA	VIA EX SP FORCA D'ACERO, SNC	5.000,00 €
131	GALLINARO	FR	FRANCIOSA FRANCO	VIA COSTE DELLA MORTE	5.000,00 €
132	GALLINARO	FR	TANZILLI LORENZO	VIA SAN GERARDO, 200	5.000,00 €
133	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VALENTE CRISTINA	Via Radicosa, 10	5.000,00 €
134	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI RITA	Via Pratola snc	5.000,00 €
135	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI ADELMO	Via Fontana Cicchetto snc	5.000,00 €
136	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	MINCHELLA LUCIA	Via Fontana Cicchetto, 1	5.000,00 €
137	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	CAPALDI EMILIO	Via Fontana Cicchetto, 28	5.000,00 €
138	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IZZI FILOMENA	Via Fontana Cicchetto, 154	5.000,00 €
139	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI DARIO GIUSTINO	Via Fontana Cicchetto, 166	5.000,00 €
140	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI ERIC DANIEL	Via Pero dell'Orso, 138	5.000,00 €
141	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ANDREINI ANTONIO	Via Provinciale, 117	5.000,00 €
142	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	DI MASCIO PIERINO	Via Fontana Cicchetto, 51	5.000,00 €
143	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI LUIGI	Via Pratola, 41	5.000,00 €

OMISSIS

144	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI BRUNO	OMISSIS	Via Uotto, 10	5.000,00 €
145	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	DONATELLA MARIA CARMINA		Via Uotto, 10	5.000,00 €
146	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI GIUSEPPE		Via Uotto, 18	5.000,00 €
147	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI CARMINE		Via Uotto, 22	5.000,00 €
148	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	TAMBURRINI MELISSA		Via Radicosa, 40	5.000,00 €
149	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	TAMBURRINI STEFANO		Via Radicosa, 23	5.000,00 €
150	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI CLAUDIO		Via Fontana Cicchetto, 124	5.000,00 €
151	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI DANIELA		Via Pratola, 102	5.000,00 €
152	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ANDREINI ALESSANDRO		Via Pero dell'Orso, 142	5.000,00 €
153	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	PAOLILLO ADALGISA		Via Roma, 17	5.000,00 €
154	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VALENTE ELVIRA		Via Raimella snc	5.000,00 €
155	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VALENTE GUIDO GIUSEPPE		Via Raimella, 3	5.000,00 €
156	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	DI REZZO MARCO		Via Cioppo, 2	5.000,00 €
157	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	BARILONE LUCIO		Via Fontana Cicchetto, 84	5.000,00 €
158	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	MINCHELLA MAURIZIO		Via Cioppo, 5	5.000,00 €
159	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI LUCIANO		Via Fontana Cicchetto, 5	5.000,00 €
160	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	BARILONE DAVIDE		Via Fontana Cicchetto, 107	5.000,00 €
161	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	CINGOLANI BRUNO		Via Chiesa, 16	5.000,00 €
162	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IZZI SILVANA		Via Fontana Cicchetto, 121	5.000,00 €
163	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VETTESE MARGHERITA		Via Fontana Cicchetto, 9	5.000,00 €
164	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI ANNA		Via Fontana Cicchetto, 118	5.000,00 €
165	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	BARILONE MARCO		Via Fontana Cicchetto, 109	5.000,00 €
166	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	GIZZI GIUSEPPE		Via Fontana Cicchetto, 138	5.000,00 €
167	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	ROSSI RITA		Via Provinciale, 109	4.950,00 €
168	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	PAOLILLO ADELIA		Piazza G. Marconi, 14-15	5.000,00 €
169	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI IDA		Via Provinciale snc	5.000,00 €
170	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IZZI PASQUA ANTONIETTA		Via Fontana Cicchetto, 112	5.000,00 €
171	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI GIUSEPPE		Via Raimella snc	5.000,00 €
172	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	IACONELLI FILOMENA		Via Pratola, 79	5.000,00 €
173	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	RUSSO ALESSIO FEDERICO		Via Uotto, 15	5.000,00 €
174	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	FACCHINI ENZO		Via Uotto, 13	5.000,00 €
175	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VETTESE FULVIO		Via Provinciale, 97	5.000,00 €
176	SANTELIA FIUMERAPIDO	FR	FIONDA MARIO		SAN PIETRO - GAGLIARDA VIA SFERRACAVALLI N. 5614	5.000,00 €
177	SANTELIA FIUMERAPIDO	FR	PAPA MARIACIVITA	Porta S. Domenico, 24	5.000,00 €	
178	SETTEFRATI	FR	Socci Carolina			
179	SETTEFRATI	FR	Colarossi Lucia	Le Caselle, 78	5.000,00 €	
180	SETTEFRATI	FR	Colarossi Franco	Pagliaia di Morga, 18	5.000,00 €	
181	SETTEFRATI	FR	Di Giulio Giovanna	G. Marconi n.23	5.000,00 €	
182	SETTEFRATI	FR	Stirpe Vittorio	Pagliaia di Morga, 19	5.000,00 €	
183	SETTEFRATI	FR	Bernardelli M. Romana	Gliappazzo, 2	5.000,00 €	

184	SETTEFRATI	FR	Colarossi Loreto	Le Caselle, 136	5.000,00 €
185	SETTEFRATI	FR	Vitti Antonio	S. Pietro 87	5.000,00 €
186	SETTEFRATI	FR	Socci Sandra	G. Marconi, 21	5.000,00 €
187	SETTEFRATI	FR	Vitti Domenico	Roma, 3, 12	5.000,00 €
188	SETTEFRATI	FR	Vitti Ausilia	Roma, 10	5.000,00 €
189	SETTEFRATI	FR	Volante Franco	A. Venturini, 15	5.000,00 €
190	SETTEFRATI	FR	Colarossi Marsilio	Pietrafitta, 122	5.000,00 €
191	SETTEFRATI	FR	Cecanardi Lucia	Pietrafitta, 75	5.000,00 €
192	SETTEFRATI	FR	Volante Franco	Pietrafitta, 67, 12	5.000,00 €
193	SETTEFRATI	FR	Colarossi Loreto	Pietrafitta, 106	5.000,00 €
194	SETTEFRATI	FR	Malizia Cesidia	Pagliaia di Morga, 4	5.000,00 €
195	SETTEFRATI	FR	Malizia Giuseppe	Pagliaia di Morga, 2	5.000,00 €
196	SETTEFRATI	FR	Volante Antonio	S. Vito, 2	5.000,00 €
197	SETTEFRATI	FR	De Rubeis Anna	M. Cardelli, 32	5.000,00 €
198	SETTEFRATI	FR	Socci Danilo	Porta S. Domenico, 10	5.000,00 €
199	SETTEFRATI	FR	De Rubeis Geltrude	Le Caselle, 90	5.000,00 €
200	SETTEFRATI	FR	Bernardelli Vincenzo	Le Caselle, 101	5.000,00 €
201	SETTEFRATI	FR	Apruzzese Domenico	Le Caselle, 76	5.000,00 €
202	SETTEFRATI	FR	Bernardelli Mario	Le Caselle, 41, 12	5.000,00 €
203	SETTEFRATI	FR	Tarquini Giuseppe	Gliappazzo, 7	5.000,00 €
204	SETTEFRATI	FR	Vitti Annalisa	A. Venturini, 16	5.000,00 €
205	SETTEFRATI	FR	Fantauzzi Maria	Le Caselle, 110	5.000,00 €
206	SETTEFRATI	FR	Fratroli Riccardo	Campo dei Fiori, 39	5.000,00 €
207	SETTEFRATI	FR	Recchia Donato	Vallepecorina, 19	5.000,00 €
208	SETTEFRATI	FR	Fanone Remo	M. Zezima, 60	5.000,00 €
209	SETTEFRATI	FR	Venturini Aldo	Campo dei Fiori 4, 11	5.000,00 €
210	SETTEFRATI	FR	Sciara Roberto	Porta S. Domenico, 1	5.000,00 €
211	SETTEFRATI	FR	Eronga Edmer	Pietrafitta, 40	5.000,00 €
212	SETTEFRATI	FR	Tata Roberto	Pietrafitta	5.000,00 €
213	SETTEFRATI	FR	Boccarossa Bruno	Pietrafitta, 101	5.000,00 €
214	SETTEFRATI	FR	De Rubeis Pasquale	Mengalone, 1	5.000,00 €
215	SETTEFRATI	FR	Parravano Franco	M. Zezima, 20	5.000,00 €
216	SETTEFRATI	FR	Capoccia Addolorata	Pietrafitta, 104	5.000,00 €
217	SETTEFRATI	FR	De Rubeis Valter	Pietrafitta, 130	5.000,00 €
218	SETTEFRATI	FR	Colarossi Fabrizio	Perillo	5.000,00 €
219	SETTEFRATI	FR	Camilli Rosa	Perillo, 26	5.000,00 €
220	SETTEFRATI	FR	Perruzza Luana	Pietrafitta, 2, P2	5.000,00 €
221	SETTEFRATI	FR	Gentile Daniele	M. Zezima, 21	5.000,00 €
222	SETTEFRATI	FR	Gentile Stefano	M. Zezima, 38	5.000,00 €
223	SETTEFRATI	FR	De Musso Roberto	Tiani, 2	5.000,00 €
224	SETTEFRATI	FR	Volante Lidia	Porta S. Domenico, 12	5.000,00 €
225	SETTEFRATI	FR	Bernardelli Claudia	Le Caselle, 35	5.000,00 €
226	SETTEFRATI	FR	Socci Catia	Campo dei Fiori, 35	5.000,00 €
227	SETTEFRATI	FR	Fanone Ennio	M. Zezima, 54	5.000,00 €
228	SETTEFRATI	FR	Tamburro Luigia	Macinara, 56	5.000,00 €
229	SETTEFRATI	FR	Gentile Annino	Porta S. Domenico 25-27	5.000,00 €
230	SETTEFRATI	FR	Apruzzese Margherita	S. Pietro, 55	5.000,00 €
231	SETTEFRATI	FR	Tamburro Paolo	Macinara, 59	5.000,00 €
232	SETTEFRATI	FR	Di Preta Celestino	S. Pietro, 61	5.000,00 €
233	SETTEFRATI	FR	Cedrone Mario Antonio	G. Marconi, 40-42	5.000,00 €
234	SETTEFRATI	FR	Capocci Dorodea Emilia	Macinara, 52	5.000,00 €
235	SETTEFRATI	FR	Hortolomei Gina	S. Pietro, 80	5.000,00 €
236	SETTEFRATI	FR	Romano Giuseppe D.	S. Pietro, 70	5.000,00 €
237	SETTEFRATI	FR	Colarossi Ines	S. Pietro, 74	5.000,00 €
238	SETTEFRATI	FR	Rufo Anna	Tellini, 5	5.000,00 €
239	SETTEFRATI	FR	Capocci Luciano	Campitelli, 1	5.000,00 €
240	SETTEFRATI	FR	Buzzeo Renato	S. Pietro, 8	5.000,00 €
241	SETTEFRATI	FR	Farina Gerardo	Collepizzuto, 20	5.000,00 €
242	SETTEFRATI	FR	Socci Luigi	M. Zezima, 27	5.000,00 €
243	SETTEFRATI	FR	Socci Giuseppa	Porta S. Domenico, 17	5.000,00 €
244	SETTEFRATI	FR	Caira Romina	Le Caselle, 52	5.000,00 €
245	SETTEFRATI	FR	Zezima Teresa	S. Pietro, 77	5.000,00 €
246	SETTEFRATI	FR	Tamburro Patrizia	S. Pietro, 59	5.000,00 €
247	SETTEFRATI	FR	Caira Mario	S. Pietro, 81	5.000,00 €
248	SETTEFRATI	FR	Tamburro A. Marzia	Campo dei Fiori, 21 12	5.000,00 €
249	SETTEFRATI	FR	Blandi Patrizia	G. Marconi, 50	5.000,00 €
250	SETTEFRATI	FR	Naclerio Amalia	Tellini, 2	5.000,00 €
251	SETTEFRATI	FR	Apruzzese Alessio	Perillo, 25	5.000,00 €
252	SETTEFRATI	FR	Vitti Anna	S. Pietro, 56	5.000,00 €
253	SETTEFRATI	FR	Vitti Fabio	Roma, 3, P1, 11	5.000,00 €
254	SETTEFRATI	FR	De Rubeis Daniela	Pagliaia di Morga, 18	5.000,00 €
255	SETTEFRATI	FR	Colarossi Antonio	Pietrafitta, 60	5.000,00 €
256	SETTEFRATI	FR	Di Preta Celestino	S. Vito, 3	5.000,00 €
257	SETTEFRATI	FR	Vitti Alessandro	A. Venturini, 33	5.000,00 €

OMISSIS

258	SETTEFRATI	FR	Cocuzza Antonino	Macianara, 5	5.000,00 €
259	SETTEFRATI	FR	Capocci Raffaella	Fondicelle, 1	5.000,00 €
260	SETTEFRATI	FR	Vitti Maria	A. Venturini, 13	5.000,00 €
261	SETTEFRATI	FR	Buzzeo Giovanni	A. Venturini, 33	5.000,00 €
262	SETTEFRATI	FR	Marchelletta Mauro	Pietrafitta, 1	5.000,00 €
263	SETTEFRATI	FR	Borza Brigida	S. Pietro, 84	5.000,00 €
264	SETTEFRATI	FR	Bernardelli Lorenzo	Pietrafitta	5.000,00 €
265	SETTEFRATI	FR	Socci Daniele	Fratтары, 1	5.000,00 €
266	SETTEFRATI	FR	Ventre Romeo	Pietrafitta	5.000,00 €
267	SETTEFRATI	FR	Socci Domenico	Fratтары, 2	5.000,00 €
268	SETTEFRATI	FR	Bove Giustino	Lota	5.000,00 €
269	SETTEFRATI	FR	Bove Donata	Lota, 2	5.000,00 €
270	SETTEFRATI	FR	Romano Lucienne	Pietrafitta	5.000,00 €
271	SETTEFRATI	FR	Vitagliano Maurizio	G. Marconi, 9	5.000,00 €
272	SETTEFRATI	FR	Vitagliano Nicola	Porta S. Domenico	5.000,00 €
273	SETTEFRATI	FR	Farina Antonia	Porta S. Domenico, 26	5.000,00 €
274	SETTEFRATI	FR	Colarossi Damiano	Pietrafitta, 114	5.000,00 €
275	SETTEFRATI	FR	Castaldo Gennaro	Tellini, 20	5.000,00 €
276	SETTEFRATI	FR	Bernardelli Celeste	Le Caselle, 105	5.000,00 €
277	SETTEFRATI	FR	Di Troia Daniele	Le Caselle, 3	5.000,00 €
278	SETTEFRATI	FR	Maglione Pasquale	Pagliaia di Morga	5.000,00 €
279	SETTEFRATI	FR	Marchelletta Vincenzo	Pietrafitta, 128	5.000,00 €
280	SETTEFRATI	FR	Colarossi Roberta	Pietrafitta	5.000,00 €
281	SETTEFRATI	FR	Colarossi Pietro	Le Caselle, 85	5.000,00 €
282	SETTEFRATI	FR	Gentile Gerarda Rita	M. Zezima	5.000,00 €
283	SETTEFRATI	FR	Mazzenga Antonio	Guaruncio	5.000,00 €
284	SETTEFRATI	FR	Gentile Sestino	Guadoncello, 1	5.000,00 €
285	SETTEFRATI	FR	Cucco Gerarda	Porta S. Domenico, 13	5.000,00 €
286	SETTEFRATI	FR	Quintiliani Serena	Giappazzo, 2	5.000,00 €
287	SETTEFRATI	FR	Castaldi Concetta	Terenzio, 11	5.000,00 €
288	SETTEFRATI	FR	Cardelli Michele Maria	Michele Cardelli 28/A	5.000,00 €
289	SETTEFRATI	FR	Molle Antonio	G. Terenzio, 7	5.000,00 €
290	SETTEFRATI	FR	Apruzzese Achille	Antica, 23	5.000,00 €
291	SETTEFRATI	FR	Cautero Alessio	Pietrafitta, 89	5.000,00 €
292	SETTEFRATI	FR	Morga Antonio	Le Caselle, 57	5.000,00 €
293	SETTEFRATI	FR	Franciosa Lidia	Mengalone, 6	5.000,00 €
294	SETTEFRATI	FR	De Marco Stelio Silvano	Pietrafitta, 68	5.000,00 €
295	SETTEFRATI	FR	Malizia Lorenzo	Le Caselle, 30	5.000,00 €
296	VILLA SANTA LUCIA	FR	DI CICCÒ DAVIDE	VIA DEL COLLOQUIO	5.000,00 €
297	VILLA SANTA LUCIA	FR	DI CICCÒ LUIGI	VIA DEL COLLOQUIO	5.000,00 €
298	VILLA SANTA LUCIA	FR	D'AGUANNO ANTONIO	VIALE EUROPA 7	5.000,00 €
299	VILLA SANTA LUCIA	FR	VACCA VINCENZO	VIA CICOGNA	5.000,00 €
300	FONDI	LT	MARROCCO ENZO	VIA FRANCESCO CARACCIOLIO	5.000,00 €
301	FORMIA	LT	D'ALESSIO CELESTINA	VIA C.DA CIRIANO SNC	5.000,00 €
302	FORMIA	LT	BIANCO GIANLUCA	VIA CIRIANO SNC	4.230,00 €
303	FORMIA	LT	TRANI TIZIANA n.q amm. P.t. condominio "la valle"	VIA ANTONIO GRAMSCI N. 26	2.301,81 €
304	Gaeta	LT	Ferrari Luciana	Via Eucalipti 9	5.000,00 €
305	Gaeta	LT	Capobianco Maria	Via Marina di Serapo 32	5.000,00 €
306	LATINA	LT	BIONDINI SILVIO	VIA LUNGOMARE INT. VIA CAPRERA	5.000,00 €
307	LATINA	LT	VALENTE MADDALENA	VIA USTICA 16	5.000,00 €
308	LATINA	LT	POLIDORI MARA	VIA CASILINA NORD 527	5.000,00 €
309	LATINA	LT	CELENTANO RICCARDO	VIA ZANNONE 11	4.620,00 €
310	LATINA	LT	COBALCHIN GIUSEPPE	VIA LITORANEA 2465	5.000,00 €
311	LATINA	LT	MAROCCO MASSIMILIANO	VIA LITORANEA 2465	5.000,00 €
312	LATINA	LT	FATTORINI PIO	VIA CASILINA NORD 527	5.000,00 €

OMISSIS

313	LATINA	LT	SANSONE ANGELO	OMISSIS	VIA CAPRERA 19	5.000,00 €
314	LATINA	LT	D'ERCOLE RAFFAELLA		VIA CAPRERA 22	5.000,00 €
315	LATINA	LT	BORELLA ALESSANDRO		VIA CASILINA NORD 527	3.400,00 €
316	LATINA	LT	MARINI FRANCO		VIA CERRETO ALTO 3	5.000,00 €
317	LATINA	LT	CAVALLARO FRANCESCA		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
318	LATINA	LT	MORETTI PIERA		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
319	LATINA	LT	MAZZOLA PIETRO		VIA TREMITI 2/LOCATO	5.000,00 €
320	LATINA	LT	FERLITO EMANUELA		VIA TREMITI 2	2.200,00 €
321	LATINA	LT	CAMPI ROBERTO		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
322	LATINA	LT	IMPERATORE IMMACOLATA		VIA TREMITI 2	4.000,00 €
323	LATINA	LT	CICCARELLI CONCETTA		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
324	LATINA	LT	SCHIAVONE LUCIA		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
325	LATINA	LT	IMPERATORE CARMINE		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
326	LATINA	LT	IMPERATORE SALVATORE		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
327	LATINA	LT	PITTIA FEDERICA		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
328	LATINA	LT	SIMONETTI RAFFAELE		VIA TREMITI 2	2.760,00 €
329	LATINA	LT	LAMMOGLIA TERESINA		VIA TREMITI 2	4.400,00 €
330	LATINA	LT	VALLI STEFANO		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
331	LATINA	LT	VALENTE FRANCESCO		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
332	LATINA	LT	VALENTE VITTORIO		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
333	LATINA	LT	VALENTE PAOLO		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
334	LATINA	LT	SPINIELLO ADELAIDE/Tutore		VIA TREMITI 2	5.000,00 €
335	LATINA	LT	BALZAMO STEFANIA		VIA ISOLA DEL GIGLIO-Sda S	5.000,00 €
336	Lenola	(LT)	Tullio Carlo		Via Case Sparse Ambrifi n.1	5.000,00 €
337	Lenola	(LT)	Simone Anna Maria		Via Case Sparse Carduso n.3	5.000,00 €
338	Spigno Saturnia	LT	Antonio Palmiero		Va Costa Saturnia 46	5.000,00 €
339	Terracina	LT	Negri Arnoldi Maria		via Mura castellane, 28	5.000,00 €
340	Graffignano	VT	PATACCHINI CARLO		VIA SALVO D'ACQUISTO 3	5.000,00 €
341	Graffignano	VT	PATACCHINI GIULIA		VIA OLIVETO	5.000,00 €
342	Graffignano	VT	BASSANELLI GIULIANA		PIAN PELOSO 3	5.000,00 €

1.695.691,81 €

All. 2

Prime misure a favore delle attività economiche e produttive ex art. 25, comma 2, lett. C, D.Lgs 1/2018

Numero progressivo domanda	Comune	PR	Cognome e Nome del dichiarante	Codice fiscale del dichiarante	Identificazione dell'impresa	Settore Attività	Indirizzo attività	Contributo ammissibile ex art. 25, comma 2, lett. C)
1	ALVITO	FR	CAPOCCIA ANNA RITA		PANIFICIO CAPOCCIA S R L	Commercio e Artigianato	Via Fontanelle snc	20.000,00 €
2	CASALVIERI	FR	CICCHINI MARCELLO		CML IMPIANTI DI CICCHINI MARCELLO (IMPRESA INDIVIDUALE) sede legale Via Togna, 33 - 03034 Casalvieri (FR) P.Iva 03044710800	ARTIGIANATO	VIA TOGNA, 33	20.000,00 €
3	CASALVIERI	FR	LUCCHESI ELIANA		LUCCHESI ELIANA (DITTA INDIVIDUALE) sede legale Via S. Maria - 03034 Casalvieri (FR) P.Iva 01937000800	COMMERCIO	VIA S. MARIA, 22	20.000,00 €
4	CASALVIERI	FR	COLELLA FRANCO		F.A.F. SRL sede legale Via S.Leonardo - 03034 Casalvieri (FR) P.Iva 01877640605	ARTIGIANATO	VIA SAN LEONARDO, 11	20.000,00 €
5	CASALVIERI	FR	FANELLI MATTEO		AL CANTINONE DEI F.LLI FANELLI SNC sede legale Via Casino Baccari - 03034 Casalvieri (FR) P.Iva 02441780603	TURISMO - STRUTTURA RICETTIVA	VIA CASINO BACCARI, 17	20.000,00 €
6	CASALVIERI	FR	MATTEUCCI PASQUALE		MATTEUCCI PASQUALE (IMPRESA INDIVIDUALE) sede legale Via Olive, 3 - 03034 Casalvieri (FR) P.Iva 02627480607	ARTIGIANATO	VIA OLIVE	20.000,00 €
7	CASALVIERI	FR	IANNARELLI GIANCARLO		GI DISTRIBUZIONE DI IANNARELLI GIANCARLO (IMPRESA INDIVIDUALE) sede legale Via Dei Volschi 168 - 03042 Atina (FR) P.Iva 03019230600	COMMERCIO	VIA TACCONI SNC	20.000,00 €
8	GALLINARO	FR	IACOBONE NORMA		IACOBONE NORMA	COMMERCIO	VIA S.S. FORCA D'ACERO, SNC	20.000,00 €
9	GALLINARO	FR	IACOBONE NORMA		DISTRIBUTORE EREDI IACOBONE SAS DI IACOBONE NORMA	COMMERCIO	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO	20.000,00 €
10	GALLINARO	FR	FRANCHITTI SANDRA		SFIZI DI CARNE DI FRANCHITTI SANDRA	COMMERCIO	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 841/943	19.800,00 €
11	GALLINARO	FR	FRANCHITTI SANDRA		ALICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	COMMERCIO	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 4808	16.280,00 €
12	GALLINARO	FR	FRANCHITTI SANDRA		MAMMA GIOVANNA SRL	COMMERCIO	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 4908	19.990,00 €
13	GALLINARO	FR	VISCOGLIOSI MAURIZIO		AUTOCARROZZERIA VISCOGLIOSI MAURIZIO	ARTIGIANATO	VIA VALLE FREDDA, 15	20.000,00 €
14	GALLINARO	FR	SALVUCCI ANNA		SALVUCCI ANNA	COMMERCIO	VIA MAGGIORE GALLIANO, 8	4.000,00 €
15	GALLINARO	FR	VOLANTE MIRIAM		VOLANTE MIRIAM	SERVIZI	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 857	15.850,00 €
16	GALLINARO	FR	PIGNATELLI GERARDA		PIGNATELLI GERARDA	COMMERCIO	VIA S.S. FORCA D'ACERO	20.000,00 €
17	GALLINARO	FR	IMPERIOLI ANGELO		FRANTOIO DI IMPERIOLI ANGELO	COMMERCIO	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO, 199/B	13.420,00 €
18	GALLINARO	FR	TULLIO CLEMENTINA		EPOCA DI TULLIO CLEMENTINA	COMMERCIO	VIA VICO, SNC	19.990,00 €
19	GALLINARO	FR	FRANCIOSA LIDIA		STUDIO LEGALE AVV. LIDIA FRANCIOSA	SERVIZI	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO, 4304	20.000,00 €
20	GALLINARO	FR	FRAGNOLI IOLANDA		ASS. COMPLESSA GIOVANNI PAOLO II	SERVIZI	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO, 4301	20.000,00 €
21	GALLINARO	FR	ABALDO ELVIO LUIGI		ABALDO ELVIO LUIGI	COMMERCIO	VIA MAGGIORE GALLIANO, 31	20.000,00 €
22	GALLINARO	FR	VOLANTE LUCIA EILENA		CONSORZIO LA CLESSIDRA	COMMERCIO	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO	20.000,00 €
23	GALLINARO	FR	CORSI VALENTINO		GYM ARREDAMENTI VALENTINO CORSI	COMMERCIO	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO	20.000,00 €
24	GALLINARO	FR	TULLIO FERNANDO FRANCESCO		TULLIO FERNANDO	TURISMO	VIA COLLE MOLINO, 2	20.000,00 €
25	GALLINARO	FR	NAPOLITANO ANTONIO		NAPOLITANO ANTONIO	SERVIZI	VIA S.S. FORCA D'ACERO, 990	20.000,00 €
26	GALLINARO	FR	DI VITO ADRIANA		DI VITO ADRIANA	COMMERCIO	VIA FOSSO DEL LUPO, 14	20.000,00 €
27	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VALENTE CRISTOFANO		IMPRESA EDILE	EDILIZIA	Via Radicosa, 3	20.000,00 €
28	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	VETTRAIANO STEFANO		RO.VE.PA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	BAR - RISTORANTE - PESCA SPORTIVA - ACQUACOLTURA - AREA PICNIC	Via Lago, 1	20.000,00 €
29	SETTEFRATI	FR	Cardelli Lucrezia		GESTIONE AGRICOLA TURISTICA SRL	TURISMO	CONTRADA SARANISCO	19.700,00 €
30	SETTEFRATI	FR	Colarossi Pietro		AZIENDA ARTIGIANA COLAROSSO PIETRO	ARTIGIANATO	VIA PIETRAFITTA, 90	20.000,00 €
31	SETTEFRATI	FR	Colarossi Franco		FRANTOIO DI COLAROSSO FRANCO	COMMERCIO	VIA PIETRAFITTA, 80	17.804,00 €
32	VILLA SANTA LUCIA	FR	PRETE RODOLFO		2P AUTOTRASPORTI SRL	COMMERCIO	VIA AURELIO CERESA	20.000,00 €
33	VILLA SANTA LUCIA	FR	DI IANNE MAURO		DI IANNE MAURO	ARTIGIANATO	VIA PITTONI	20.000,00 €
34	VILLA SANTA LUCIA	FR	CAPUANO CRISTINA		CAPUANO CRISTINA	ARTIGIANATO	VIA PITTONI 31	20.000,00 €
35	VILLA SANTA LUCIA	FR	TISEO VINCENZO		AUTOMILLENNIO TISEO 2 SRL	COMMERCIO	VIA CASILINA NORD KM 134,84	20.000,00 €
36	VILLA SANTA LUCIA	FR	TISEO VINCENZO		AUTOMILLENNIO TISEO 2 SRL	COMMERCIO	VIA CASILINA NORD KM 134,84	20.000,00 €
37	FONDI	LT	FAZZONE STEFANO		SAT 29 SRL S	TURISMO - STAZIONE BALNEARE CON ATTIVITA' DI SPIAGGIA ATTEZZATA	VIA CATULLO 49	4.935,00 €
38	Gaeta	LT	Gentile Anna		TOYSTORE	commercio	Via Faustina 24	20.000,00 €
39	Gaeta	LT	Fiore Carmelina		Gioielli a Famiglia Paone di Fiore Carmelina & C. Sas	commercio	Via G. Buonomo 5	20.000,00 €
40	LATINA	LT	SORRENTINO TULLIO		IMP.IND. P. IVA 01213770595	TURISMO STAZIONE BALNEARE	VIA LUNGOMARE 1991	20.000,00 €

OMISSIS

41	LATINA	LT	CARDARELLO MARCO	OMISSIS	TOP LIDO SRL / P.IVA 02178040594	TURISMO/STAZIONE BALNEARE	VIA LITORANEA SNC	13.847,00 €
42	Terracina	LT	Iannetti Cristiana MENICHELLI		Crirò s.a.s. di C. Iannetti e C.	Turismo stazione balneare	via Pontina km 108,300	9.849,82 €
43	SELCI	RI	AUGUSTA		ART SRLS	COMMERCIO	VIA ROMA 7, SELCI	20.000,00 €
44	Graffignano	VT	RUBECA ROBERTO		2 ERRE di Roberto Rubeca	Artigianale	via Pian Peloso 3	20.000,00 €
								015.301,02 €

All. 3

Prime misure a favore delle aziende agricole ex art. 25, comma 2, lett. C, D.Lgs 1/2018								
Numero progressivo domanda	Comune	PR	Cognome e Nome del dichiarante	Codice fiscale del dichiarante	Identificazione dell'impresa	Settore Attività	Indirizzo attività	Contributo ammissibile ex art. 25, comma 2, lett. C)
1	ALVITO	FR	CAPOCCIA MADDALENA		TENUTA DEL DAINO DI CAPOCCIA MADDALENA	Agricoltura	Via Fontanelle n.6	20.000,00 €
2	ALVITO	FR	ERAMO FABIOLA		SOCIETA' AGRICOLA ANTICA CIOCCARIA DI ERAMO FABIOLA	Agricoltura	Via Del Colle snc	20.000,00 €
3	ALVITO	FR	CERVI ANGELO		SOCIETA' AGRICOLA AGRALCERVI SRLS	Zootecnica	Via Maociocchi snc	20.000,00 €
4	ALVITO	FR	MORELLI GIULIO		MORELLI GIULIO	Agricoltura	Via Colle Alto n.9	20.000,00 €
5	GALLINARO	FR	ANDREUCCI FIORELLA		ANDREUCCI FIORELLA	AGRICOLTURA	VIA SAN GERARDO, 1200	20.000,00 €
6	GALLINARO	FR	DE MARCO GIULIA		DE MARCO GIULIA	AGRICOLTURA	VIA S.S. FORCA D'ACERO	6.160,00 €
7	GALLINARO	FR	VOLANTE GIANFRANCO		AZIENDA AGRICOLA CASAL VOLANTE	AGRICOLTURA	VIA CASAL VOLANTE, 280	20.000,00 €
8	GALLINARO	FR	FORTUNA GABRIELE		AZIENDA AGRICOLA FORTUNA GABRIELE	AGRICOLTURA	VIA SELVAPIANA ALTA, 532	20.000,00 €
9	GALLINARO	FR	VOLANTE GIANFRANCO		AZIENDA AGRICOLA CASAL VOLANTE	AGRICOLTURA	VIA CASAL VOLANTE	19.800,00 €
10	GALLINARO	FR	PICCOLI STEFANIA		AZIENDA AGRICOLA POGGIO ALLE SERRE DI PICCOLI STEFANIA	AGRICOLTURA	VIA SERRA RIMOLLE, 1629	20.000,00 €
11	GALLINARO	FR	ROCCI FIORELLA		AZIENDA AGRICOLA ROCCI FIORELLA	AGRICOLTURA	VIA SELVAPIANA, 1475	20.000,00 €
12	GALLINARO	FR	SALVUCCI DEMETRIO		AZIENDA AGRICOLA CANNACEUTICA	AGRICOLTURA	VIA EX S.P. FORCA D'ACERO	20.000,00 €
13	SARACINISCO	FR	VALENTE ALBERTO		AZIENDA AGRICOLA VAL ENTE ALBERTO	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Rivolata, 1	20.000,00 €
14	SARACINISCO	FR	DONATELLA MARIA CARMINA		AZIENDA AGRICOLA DONATELLA MARIA CARMINA	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Uotto, 10	20.000,00 €
15	SARACINISCO	FR	FORTUCCI CROLLA ANTONIETTA		AZIENDA AGRICOLA FORTUCCI CROLLA ANTONIETTA	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Uotto, 14	20.000,00 €
16	SARACINISCO	FR	ROSSI PAOLO		AZIENDA AGRICOLA ROSSI PAOLO	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Uotto, 14	20.000,00 €
17	SARACINISCO	FR	ROSSI GIUSEPPE		AZIENDA AGRICOLA ROSSI GIUSEPPE	AGRICOLTURA	Via Uotto, 18	20.000,00 €
18	SARACINISCO	FR	ROSSI CARMINE		AZIENDA AGRICOLA ROSSI CARMINE	AGRICOLTURA	Via Uotto, 22	20.000,00 €
19	SARACINISCO	FR	TAMBURRINI ANDREA		AZIENDA AGRICOLA TAMBURRINI ANDREA	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Pratola, 5	20.000,00 €
20	SARACINISCO	FR	BARILONE CLAUDIO		AZIENDA AGRICOLA BARILONE CLAUDIO	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Fontana Cicchetto snc	20.000,00 €
21	SARACINISCO	FR	BARILONE LUCIO		AZIENDA AGRICOLA BARILONE LUCIO	AGRICOLTURA - ZOOTECNIA	Via Fontana Cicchetto snc	20.000,00 €
22	SETTEFRATI	FR	Di Preta Federico		AZIENDA AGRICOLA DI PRETA FEDERICO	AGRICOLTURA	LOC. SAN VITO	19.800,00 €
23	SETTEFRATI	FR	Gentile Pierluigi		AZIENDA AGRICOLA GENTILE PIERLUIGI	AGRICOLTURA	loc. Sanr'Angelo	19.800,00 €
24	LATINA	LT	COBALCHIN DONATELLA		IMP.IND. P.IVA 02811340591	AGRICOLTURA	VIA LITORANEA 2465	20.000,00 €
25	LATINA	LT	D'AGOSTO TEODOLINDA		IMP. IND. P.IVA 01864250590	AGRICOLTURA	S DA CASILINA SUD 963	11.000,00 €
26	MONTE SAN BIAGIO	LT	SEMENTATO DIANA		SEMENTATO DIANA	AGRICOLTURA	VIA DI MEZZO	20.000,00 €
27	CANINO	VT	FRANCUCCI ANTONIO		SOCIETA' AGRICOLA DI MUSIGNANO SRL	AGRICOLTURA	LOC. MUSIGNANO 10-11	20.000,00 €
28	ISCHIA DI CASTRO	VT	CESARINI FRANCESCO		CESARINI FRANCESCO (IMPRESA INDIVIDUALE)	AGRICOLTURA	ISCHIA DI CASTRO - LOC. PIANETTO	29.036,00 €
29	VILLA SANTA LUCIA	FR	VACCA ROBERTO		VACCA ROBERTO	AGRICOLTURA	VIA CIOGNA	20.000,00 €

OMISSIS

565.596,00 €

All. A)

O.C.D.P.C. n.700 del 8 settembre 2020 (Art.2, comma 3)**LINEE GUIDA PER I SOGGETTI ATTUATORI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE PRIME MISURE ECONOMICHE DI IMMEDIATO SOSTEGNO AL TESSUTO SOCIALE – CONTRIBUTO PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE, ABITUALE E CONTINUATIVA****1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Le presenti Linee Guida disciplinano i criteri e le modalità cui i Soggetti Attuatori, nominati con Decreti del Commissario Delegato, dovranno attenersi per l'erogazione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa a seguito degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, di cui alla OCDPC 700 del 08.09.2020.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Delibera del 20 maggio 2021 (G.U. n. 132 del 4 giugno 2021), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive della Regione Lazio, per un importo totale pari ad Euro 1.846.001,78. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese) ed è pari al 60% del fabbisogno rappresentato dal Commissario Delegato. Il presente documento disciplina le modalità con cui sarà individuata la quota parte da concedere ai privati.
3. Le presenti Linee Guida si applicano alle istanze relative alle richieste di contributo di cui all'art. 25, comma 2, lett. C, presentate dai privati utilizzando il Modello B1 approvato con Decreto B00020 del 26.01.2021, trasmesso a tutti i Comuni del Lazio con nota prot. n. 140 del 28.01.2021 e comunicate dai Comuni al Commissario Delegato per la ricognizione del fabbisogno, nei limiti degli importi provvisori riconosciuti.
4. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
5. Sono in capo ai Soggetti Attuatori prerogative, competenze ed obblighi previsti nella OCDPC n.700/2020 e successive Ordinanze, con particolare riferimento alle deroghe ivi indicate volte a garantire la massima celerità nella conclusione dei procedimenti finalizzati alla erogazione dei contributi in oggetto.
6. I Soggetti Attuatori devono svolgere le attività loro assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 700/2020 e successive ordinanze di integrazione e modifica.

2. PRESUPPOSTI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE, ABITUALE E CONTINUATIVA

1. Il contributo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'OCDPC n.700/2020 è riconosciuto nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi emergenziali nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, nella sua integrità funzionale.
2. Per abitazione principale, abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare. Il contributo in oggetto è riconosciuto anche qualora sia possibile dimostrare l'effettiva dimora presso l'immobile danneggiato al momento dell'evento calamitoso, previa attestazione degli uffici comunali o esibizione di copia di fatture per utenze attive o quant'altro necessario a dimostrare l'effettiva abituale e continuativa fruizione dell'unità abitativa. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione dichiarata inagibile, in cui risulta stabilita la residenza anagrafica alla data degli eventi calamitosi, il Soggetto Attuatore richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, fatture utenze), in assenza della quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito il Soggetto Attuatore deve dare comunicazione al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per "integrità funzionale" dell'unità immobiliare si intende che siano garantiti gli standard funzionali minimi di abitabilità ovvero l'idoneità dell'immobile ad accogliere persone nei locali, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza.
4. Condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020.
5. Sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi finalizzati al ripristino:
 - a) degli elementi strutturali;
 - b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori);
 - c) dei serramenti interni ed esterni;
 - d) degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari) e di riscaldamento;
 - e) degli arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e della camera da letto;
 - f) di ascensori e montascale;
 - g) ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'abitazione principale qualora il suo ripristino risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile (es. locale tecnico);
 - h) ripristino di aree e fondi esterni qualora funzionali all'eccesso all'immobile (es. strada di accesso, rimozione di detriti);
6. Costituiscono presupposti per la concessione del contributo in merito alle predette istanze:
 - a) Aver presentato l'istanza di accesso al contributo di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 2, comma 3, dell'OCDPC n.700/2020 (limite massimo riconoscibile € 5.000,00) rispondendo all'avviso emesso dall'Amministrazione comunale in attuazione del Decreto Commissariale n. B00020 del 26.01.2021;
 - b) L'avvenuta comunicazione delle istanze pervenute da parte dell'Amministrazione comunale al Commissario Delegato per la predisposizione del Piano dei Fabbisogni, come previsto dalle indicazioni operative approvate con Decreto Commissariale n. B00020 del 26.01.2021 e trasmesse ai Soggetti Attuatori con nota prot. n. 140 del 28.01.2021;

- c) la conferma, da parte dei richiedenti, della domanda già presentata in sede di fabbisogno, secondo le modalità indicate nel paragrafo 3 delle presenti linee guida.
7. Non possono trovare accoglimento le istanze presentate per fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto oppure che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.
8. Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute per le seguenti finalità:
- a) danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di una impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di una attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad una impresa;
 - b) danni alle pertinenze qualora il ripristino non risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile;
 - c) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato qualora non funzionali all'eccesso all'immobile;
 - d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in tutto o in parte in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abitativi;
 - e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - f) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - g) danni ai beni mobili registrati.
9. Le spese ammissibili a finanziamento sono comprensive di IVA.
10. Le spese ammissibili a contributo sono comprensive di eventuali adeguamenti obbligatori per legge e prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della OCDPC 700/2020, il contributo è concesso nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila).
12. Gli interventi in economia sono ammissibili unicamente per quanto concerne l'acquisto dei materiali utilizzati, dimostrato con scontrini parlanti o altra documentazione di spesa quietanzata. È possibile il finanziamento delle prestazioni di tecnici per adeguamenti obbligatori per legge. La voce di costo relativa alla manodopera propria utilizzata negli interventi di ripristino non è ammissibile a contributo.
13. Per le prestazioni tecniche relative agli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al precedente punto 11.

3. CONFERMA DELLA DOMANDA PRESENTATA IN SEDE DI FABBISOGNO

1. I Soggetti Attuatori notificano ai nuclei familiari presenti nell'elenco degli ammessi al contributo, la relativa ammissione, richiedendo di confermare l'istanza, entro e non oltre 30

giorni dall'avvenuta notifica, con la modulistica allegata alle presenti linee guida e secondo le modalità indicate da ciascun Soggetto Attuatore (indirizzo pec a cui inviare la richiesta, uffici competenti, ecc.).

2. L'istanza di accesso al contributo presentata in sede di fabbisogno, utilizzando i modelli forniti dal Commissario Delegato con Decreto n. B00020 del 26.01.2021, deve essere confermata, tramite il modello A1 dal proprietario oppure da uno dei comproprietari dell'immobile appositamente delegato dagli altri comproprietari (modello A2). La domanda può altresì essere stata presentata dal titolare di un diritto reale o personale di godimento; in tal caso deve essere presente la dichiarazione del proprietario dell'immobile di rinuncia al contributo (modello A3). Qualora la domanda sia stata presentata da uno dei comproprietari in assenza di delega (modello A2) o in assenza di rinuncia del proprietario (modello A3), il Soggetto Attuatore provvede alla acquisizione delle stesse.

In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

3. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, la domanda deve essere stata presentata dall'amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, da un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, è obbligatorio allegare alla domanda la delega dei condomini ed un loro documento di riconoscimento in corso di validità (modulo A4). Inoltre, l'amministratore di condominio può essere delegato dai condomini alla presentazione della domanda di finanziamento per i danni alle rispettive proprietà. Anche in tale caso, è necessario allegare alla domanda la delega dei condomini ed un loro documento di riconoscimento in corso di validità (modulo A4).

In caso di domanda presentata dall'Amministratore di condominio per le parti comuni, deve essere presentato il verbale dell'assemblea condominiale; la domanda sarà presa in considerazione nei limiti di quanto risulti deliberato dall'assemblea.

4. Per ogni nucleo familiare è ammessa una sola domanda di accesso al contributo.

4. INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRO ENTE PUBBLICO

1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3, della OCDPC 700/2020, può essere riconosciuto il contributo per la parte non rientrante nel predetto indennizzo, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, come precedentemente indicato.

In tal caso, il Soggetto Attuatore dovrà acquisire dai richiedenti il contributo in oggetto copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

Nel caso il richiedente sia persona diversa dal proprietario, il Soggetto Attuatore provvederà ad acquisire una dichiarazione in cui il proprietario attesta la presenza o meno di indennizzi assicurativi e/o contributi incassati o da incassare sul medesimo immobile e in relazione agli eventi meteo del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019.

Tale indennizzo concorre a determinare l'importo ammissibile a finanziamento.

2. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo comporta la decadenza dal contributo.

5. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

1. L'istruttoria è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della domanda, la presenza dei requisiti previsti dal bando, la completezza e la regolarità della documentazione presentata ed a determinare i danni effettivamente riconoscibili a contributo nei limiti massimi concedibili.
2. Verranno esaminate esclusivamente le domande di conferma pervenute entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta notifica, da parte del Soggetto Attuatore, dell'ammissione al contributo. La domanda di conferma del contributo trasmessa fuori termine è irricevibile.
3. Il Soggetto Attuatore completa la fase istruttoria del procedimento **entro 45 giorni** dalla data di notifica del Decreto del Commissario Delegato che lo nomina o comunque dalla notifica del Decreto del Commissario Delegato con cui vengono approvate le presenti Linee Guida, verificando che il richiedente abbia prodotto le dichiarazioni secondo le modalità previste dai modelli allegati.
4. Fermo restando il rispetto del **termine di 45 giorni** di cui al precedente punto 2, il Soggetto Attuatore, ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ne dà formale comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di **10 giorni** per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 700/2020.
5. Fermo restando il rispetto del **termine di 45 giorni** di cui al precedente punto 2, il Soggetto Attuatore prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto all'insussistenza dei requisiti, ai sensi del presente bando, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 700/2020.
6. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il Soggetto Attuatore procede tramite gli enti competenti ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati.
7. Il Soggetto Attuatore, decorso il termine del precedente punto 2, approva con proprio provvedimento l'elenco degli ammessi e degli esclusi al contributo in oggetto, dandone comunicazione **entro 5 giorni** al Commissario Delegato.

6. PROCEDURE DI VERIFICA DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. Preliminarmente alla liquidazione del contributo riconosciuto, i Soggetti Attuatori effettueranno le opportune verifiche, documentali ed in loco, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari ed al rispetto degli obblighi previsti dall'avviso.
2. Il Soggetto Attuatore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 10% delle domande ammissibili ai presenti contributi, tramite estrazione a sorteggio, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese

dagli interessati, nonché accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata. Qualora il numero degli ammessi al contributo sia inferiore a 20, i Soggetti Attuatori dovranno procedere comunque ad almeno due controlli a campione, con le modalità sopra riportate. I documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile del procedimento o suo delegato) dovranno essere trasmessi al Commissario delegato.

3. In fase di verifica, qualora sussistano fondati dubbi o venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il Soggetto Attuatore procede tramite gli enti competenti a verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati. Nei casi in cui vengano accertate dichiarazioni mendaci o non veritiere, il Soggetto Attuatore potrà in essere gli adempimenti conseguenti.
4. In caso di accertata insussistenza dei requisiti o di mancato rispetto degli obblighi previsti in capo ai beneficiari, il Soggetto Attuatore provvede a comunicare agli interessati la decadenza dal contributo, con Pec oppure raccomandata a./r. all'indirizzo di residenza indicato nell'istanza.
5. Il Soggetto Attuatore provvede a dare comunicazione al Commissario Delegato del provvedimento di decadenza di cui sopra.

7. PROCEDURE DI CONTROLLO DA PARTE DEL COMMISSARIO DELEGATO

1. La Struttura di supporto al Commissario Delegato si riserva di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alle procedure adottate dai Soggetti Attuatori, relative alle richieste di contributo di cui alle presenti linee guida.
2. Ove, in sede di verifica, venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate dal Commissario Delegato al Soggetto Attuatore al fine di ulteriori verifiche ed approfondimenti, per la successiva loro rettifica e/o rimozione da parte del Soggetto Attuatore con apposito provvedimento.

8. LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il Soggetto Attuatore procederà alla erogazione del contributo riconosciuto soltanto a seguito di presentazione da parte del beneficiario della documentazione in originale giustificativa della spesa sostenuta (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, altra documentazione fiscalmente valida) **recante data successiva all'evento calamitoso**, debitamente quietanzata (dicitura PAGATO con timbro e firma della ditta) e tracciata secondo la normativa vigente, nonché eventuale documentazione amministrativa-tecnico-contabile, quali autorizzazioni, permessi, smaltimento materiali di risulta, smaltimento rifiuti elettrici ed elettronici - RAEE, ecc.

In caso di fattura elettronica, le modalità di rendicontazione delle spese saranno le seguenti:

- le fatture emesse in data anteriore alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo in oggetto, qualora il pagamento sia stato effettuato con modalità non tracciabili e nei limiti degli importi ammessi dalla normativa vigente, dovranno essere prodotte con dicitura "PAGATO" e con timbro e firma in originale della ditta. Qualora, invece, i pagamenti siano avvenuti con modalità tracciabili (bonifici, carte di credito, etc), dovranno essere prodotte le ricevute degli stessi. Il

beneficiario del contributo dovrà sottoscrivere una dichiarazione che attesti che, per le fatture prodotte, non sono stati richiesti altri finanziamenti pubblici. Sarà cura dei Soggetti Attuatori effettuare le dovute verifiche in merito, ai sensi della normativa vigente.

- le fatture emesse in data successiva alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo in oggetto, dovranno riportare nel campo dedicato alla causale o alla descrizione della operazione oggetto della fattura la seguente dicitura “*OCDPDPC 700/2020 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell’art. 2 comma 3*”;
2. Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa devono essere intestati alternativamente a:
 - a) il beneficiario del contributo;
 - b) ad un componente del nucleo familiare del beneficiario del contributo;
 - c) all’amministratore o al condomino delegato da altri condomini nel caso in cui la domanda abbia per oggetto il ripristino di parti comuni di edifici residenziali.
 3. In caso di comproprietà e di spese già sostenute, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, è tenuto a presentare, ai fini dell’erogazione, apposita delega all’incasso del contributo rilasciata dagli altri proprietari, già prevista nel Modello A.3.
 4. La documentazione probatoria del pagamento delle spese effettuate da parte degli ammessi al contributo è la seguente:
 - In caso di bonifico: nella disposizione di bonifico devono essere ben visibili i dati dell’intestatario del conto corrente; nella causale devono essere riportati in modo chiaro gli estremi (numero, data di emissione, oggetto) della fattura che viene pagata;
 - In caso di bonifico home banking: dovrà essere prodotta una stampa dell’operazione da cui risultino la data e il numero della transazione eseguita, oltre a quanto richiesto sopra per il bonifico;
 - In caso di R.I.BA.: dovrà essere prodotta la ricevuta bancaria in cui siano visibili l’intestatario del conto corrente, la causale dell’operazione con riferimento alla fattura pagata;
 - In caso di R.I.D.: dovrà essere prodotto l’estratto conto bancario da cui risultino visibili l’intestatario del conto corrente, la causale dell’operazione con indicati gli estremi della fattura pagata, il numero identificativo dell’operazione (C.R.O. o T.R.N.).
 5. Qualora in sede di presentazione della domanda siano stati presentati solo preventivi di spesa, i beneficiari dovranno ultimare gli interventi oggetto del finanziamento **entro il termine di sei mesi** a decorrere dalla notifica della concessione del contributo.
 6. **Entro e non oltre 30 giorni** dal termine di ultimazione degli interventi ammessi a contributo, riportato nel precedente punto, i beneficiari dovranno consegnare la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora gli interventi siano già conclusi alla data di comunicazione di ammissione al contributo, il termine di 30 giorni decorre dalla notifica della concessione dello stesso.
 7. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
 8. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l’importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere finanziati con il contributo percepito.
 9. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all’importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.

10. Il contributo concesso, alla luce dei fondi assegnati al Commissario Delegato pari al 60% del fabbisogno comunicato, sarà pari al 60% delle spese sostenute e dimostrate, nel limite del contributo riconosciuto. La restante quota di contributo, sino al limite massimo complessivo riconoscibile comunicato in sede di fabbisogno, e comunque non superiore ad € 20.000,00 sarà erogata, al termine della procedura, sulla base delle eventuali economie accertate.
11. Per l'erogazione degli importi dovuti a ristoro degli interventi, i Soggetti Attuatori dovranno predisporre tutti gli atti necessari per la rendicontazione, e approvare, con specifico provvedimento, il rendiconto relativo a ciascun intervento concluso per il quale si richiede l'erogazione.
12. Il provvedimento del Soggetto Attuatore, di approvazione dei rendiconti, dovrà dare atto dell'accogliibilità dell'istanza ed in particolare della completezza e della regolarità della documentazione, del possesso dei requisiti del richiedente, del nesso di causalità dei danni subiti con l'evento calamitoso in oggetto e della congruità della spesa sostenuta.
13. Il Commissario Delegato provvederà a fornire ai Soggetti Attuatori la modulistica da utilizzare per le finalità di cui sopra.
14. Tutta la documentazione amministrativa-tecnico-contabile a corredo dei rendiconti deve essere acquisita dal Soggetto Attuatore in originale. Tutti i giustificativi di spesa devono riportare la seguente dicitura, attestante l'imputabilità della spesa: "*OCDPC 700/2020 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 2 comma 3*", con timbro e visto del Soggetto Attuatore.
15. Il Soggetto Attuatore provvederà a trasmettere al Commissario Delegato il provvedimento di approvazione della rendicontazione assunto unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di contributo, comprensiva anche dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, al seguente indirizzo PEC emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it, accompagnata da attestazione di conformità della documentazione agli originali conservati presso la propria Amministrazione, sottoscritta con firma digitale dal medesimo Soggetto Attuatore. In alternativa, la documentazione può essere presentata in originale, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano al seguente indirizzo:

Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione Civile
Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 700/2020
Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.
16. A seguito della acquisizione della suddetta documentazione, il Commissario Delegato provvederà a mettere a disposizione dei Soggetti Attuatori l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione ai beneficiari.
17. I Soggetti Attuatori, **entro 30 giorni** dalle liquidazioni in favore dei beneficiari, dovranno trasmettere i mandati quietanzati al Commissario Delegato.
18. Gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6244 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018.

9. RIMODULAZIONE DEL PIANO

1. A conclusione delle attività di rendicontazione dei Soggetti Attuatori e a seguito della verifica della presenza di eventuali economie in merito ai fondi loro assegnati, le somme eventualmente risultanti rimarranno a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale dedicata.
2. Il Soggetto Attuatore non potrà sostituire o rimodulare a favore di altri soggetti gli interventi individuati e finanziati nel *Piano*, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario Delegato.

10. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. I Soggetti Attuatori, qualora sia accertata la mancata osservanza di quanto previsto nelle presenti linee guida in ordine alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed altre motivazioni ostative alla concessione del contributo, procederanno alla revoca del contributo riconosciuto.
2. I Soggetti Attuatori procederanno alla revoca del contributo, con conseguente obbligo di restituzione, anche qualora i soggetti beneficiari siano venuti meno anche ad uno solo degli obblighi assunti con la domanda di conferma del contributo.
3. Oltre ai casi espressamente previsti nelle presenti linee guida, è motivo di decadenza dal contributo l'accertamento in capo ai richiedenti di false dichiarazioni, attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo. La decadenza comporta la revoca del contributo e la sua immediata restituzione.
4. È altresì causa di decadenza l'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente cessionario potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile.
5. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza di presentazione della documentazione di rendicontazione, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e non abbia trasmesso al Comune competente la documentazione di spesa, attestante l'avvenuto ripristino dei beni.
6. In caso di decesso del richiedente o del beneficiario (dopo il provvedimento di concessione), gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
 - a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima del provvedimento di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione.
 - b) se il decesso del beneficiario avviene dopo il provvedimento di concessione, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione.

Gli eredi sono comunque tenuti a certificare quanto indicato al comma 3, mediante autocertificazione.

7. Nei casi di revoca dal contributo, i Soggetti Attuatori dovranno attivare le necessarie procedure per il recupero delle somme concesse nei confronti dei beneficiari, provvedendo alla immediata comunicazione al Commissario Delegato dei provvedimenti assunti.

11. TUTELA DELLA PRIVACY

1. Titolare del Trattamento è il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile, nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza dall'Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n.700/2020, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7. – 00145 Roma.
2. Per la raccolta, la gestione, l'istruttoria e la liquidazione delle domande, previo trasferimento dei relativi fondi da parte del Commissario Delegato, i Soggetti Attuatori sono nominati Responsabili del trattamento dei dati personali, e si impegnano a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura, e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.

12. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

1. I Soggetti Attuatori provvederanno a pubblicare, nella sezione “Amministrazione trasparente” dei propri siti web istituzionali, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle relative Linee guida ANAC.
2. Il Commissario Delegato provvederà ad inserire nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Lazio e nella pagina dedicata <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019> gli atti relativi alla procedura in oggetto.

13. RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui all'OCDPC 700/2020 e successive modifiche ed integrazioni ed alla legge 241/90.
2. Eventuali modifiche o integrazioni alle presenti linee guida saranno approvate con Decreto del Commissario Delegato.

Allegato A1

“PRIME MISURE ECONOMICHE DI IMMEDIATO SOSTEGNO” di cui all’art. 2, comma 3, della OCDPC n°700 del 08.09.2020

Domanda di accesso al contributo ex art. 2, comma 3, della OCDPC n°700 del 08.09.2020 nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo riconoscibile di euro 5.000,00.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO
ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n°445 del 28.12.2000**

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il _____, in qualità di _____¹, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 nel caso di false attestazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

Generalità del Soggetto Dichiarante

- Comune di nascita (indicare lo Stato se diverso da Italia): _____
- data di nascita (gg/mm/aaaa): _____
- comune di residenza: _____ prov.: ()
- indirizzo(via/piazza/altro): _____ n° civ. ____
- codice fiscale: _____
- recapiti telefonici: fisso _____ cell. _____
- PEC: _____

Riferimenti alla precedente segnalazione di danni

è stata effettuata la segnalazione dei danni con Scheda B1 " Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" - art. 2, comma 3, OCDPC n.700/2020, al:

- Comune nel quale è stata presentata la scheda: _____ ()
- estremi pratica: n° prot. _____ data _____

¹ Nel caso in cui la domanda non sia presentata dal proprietario ma da chi detiene l'immobile a titolo di locazione o per altro titolo (mod. A3) o su delega ad uno dei comproprietari (mod. A5) o all'Amministratore di condominio (mod. A4), allegare gli appositi moduli indicati.

- la domanda è stata presentata dal sottoscritto;

ovvero

- la domanda è stata presentata da soggetto diverso dal sottoscritto (**indicare di seguito nome e cognome della persona che ha presentato l'istanza**): _____
- indirizzo dell'abitazione principale, abituale e continuativa danneggiata:

- tipologie di danno segnalate:

- a strutture portanti
- a impianti
- ad infissi e serramenti
- ad arredi ed elettrodomestici

- importo totale del danno segnalato: € _____ (euro _____)

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, INOLTRE CHE:

- 1) l'unità immobiliare, alla data dell'evento calamitoso, era coperta da assicurazione

- SI NO

In caso affermativo, l'indennizzo dell'assicurazione è già stato liquidato/in fase di liquidazione

- SI NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

ed è stato versato l'importo di € _____, pari alla somma dei premi assicurativi del quinquennio precedente;

- 2) per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti pubblici:

- SI NO

In caso affermativo,

- Indicare la denominazione dell'Ente _____
- Indicare il tipo di contributo richiesto _____

e se il contributo è stato percepito

- SI NO

per un importo pari a € _____;

- i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____;
- l'abitazione oggetto dei danni sopra descritti è principale, abituale e continuativa;
- il contributo in oggetto è stato richiesto per il ripristino della propria abitazione principale, abituale e continuativa compromessa, a causa degli eventi calamitosi del periodo da 30 ottobre al 30 novembre 2019, nella propria integrità funzionale, come da documentazione probatoria allegata;
che l'unità immobiliare danneggiata (*scegliere una delle seguenti opzioni*):
- non è stata realizzata in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
oppure
- è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e, alla data dell'evento calamitoso, è stata oggetto di sanatoria ai sensi della normativa vigente;
- è a conoscenza che la liquidazione del contributo sarà pari al 60% delle spese sostenute e dimostrate, nel limite comunque del contributo riconosciuto. La restante quota di contributo, sino al limite massimo complessivo riconoscibile comunicato in sede di fabbisogno, e comunque non superiore ad € 5.000,00, sarà erogata, al termine della procedura, sulla base delle eventuali economie accertate.
- è a conoscenza che la mancata trasmissione della domanda di conferma al Soggetto Attuatore entro il termine di 30 giorni dalla notifica di ammissione al contributo effettuata dal Soggetto Attuatore determinerà la decadenza dal contributo. La domanda di conferma del contributo trasmessa fuori termine è irricevibile.

**IL SOTTOSCRITTO, A PENA DELLA REVOCA DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO,
SI IMPEGNA A:**

- ultimare i lavori oggetto del finanziamento entro il termine di sei mesi a decorrere dalla notifica della concessione del contributo;
- consegnare la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 30 giorni dal termine di ultimazione dei lavori, sopra riportato;
- non richiedere, con riferimento ai danni di cui alla presente domanda, altri contributi e agevolazioni fiscali da parte di amministrazioni o enti pubblici diversi;
- non presentare domanda di detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riferimento ai lavori per i quali si chiede il contributo, non comunicate con la presente attestazione;
- comunicare l'eventuale indennizzo assicurativo percepito, restituendo al Commissario Delegato la quota di contributo eccedente l'importo massimo riconoscibile;

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del contributo ex art. 2, comma 3, della OCDPC n°700 del 08.09.2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegati alla dichiarazione²:

- preventivo di spesa o fatture quietanzate delle spese sostenute*;
- documentazione fotografica, verbali dei Vigili del fuoco, o delle forze dell'ordine, ogni altro documento che possa avere efficacia di prova documentale *;
- Modello di delega ad un comproprietario (**all.A.2**)**;
- Modello di delega dei condomini (**all.A.4**)**;
- Modello di dichiarazione del proprietario dell'immobile (se diverso dal dichiarante) (**all.A.3**)**;
- Quietanza liberatoria e relazione di perizia della compagnia di assicurazioni**;
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro Ente pubblico**;
- Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000*;
- coordinate IBAN per accredito _____
- Altro: _____

Luogo e data _____

Firma

² * *Allegato obbligatorio;*

** *Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso*

COMUNE DI _____	PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____	Mod. A2
<p>DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'ABITAZIONE DISTRUTTA/DANNEGGIATA AD UN COMPROPRIETARIO</p>	

IN RELAZIONE ALL'ABITAZIONE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
contraddistinta al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____,
intestazione catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

<p>1) Cognome _____ Nome _____</p> <p>nato/a a _____ il ____ / ____ / ____</p> <p>C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'abitazione sopra identificata;</p>
<p>2) Cognome _____ Nome _____</p> <p>nato/a a _____ il ____ / ____ / ____</p> <p>C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'abitazione sopra identificata;</p>
<p>3) Cognome _____ Nome _____</p> <p>nato/a a _____ il ____ / ____ / ____</p> <p>C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'abitazione sopra identificata;</p>
<p>4) Cognome _____ Nome _____</p> <p>nato/a a _____ il ____ / ____ / ____</p> <p>C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'abitazione sopra identificata;</p>

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda: _____ Mod. A2

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____

C.F.

in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'abitazione sopra identificata,

- a presentare la domanda di finanziamento**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi su:** ⁽¹⁾
- strutture portanti
 - impianti
 - finiture interne ed esterne
 - altri interventi strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti di cui sopra, ivi compresi i serramenti interni ed esterni,
- a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo.

(1) Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo.

(2)

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Il/i sottoscritto/i autorizza/autorizzano il trattamento dei dati personali ai soli fini della richiesta di contributo ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OCDPC n.700/2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____ **Mod. A2**

Si allega:

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Data ___ / ___ / _____

Firma

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____ **Mod. A3**

descritti nella domanda di contributo di cui all'art. 3, comma 3 della OCDPC n.558/2018, non erano di proprietà del sottoscritto.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del contributo di cui all'art. 2, comma 3 della OCDPC n.700/2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____ **Mod. A4**

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI
COMUNI DANNEGGIATE DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

IN RELAZIONE ALLE PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE

sito nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____,
contraddistinto al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____,
intestazione catastale _____

C.F.

P.IVA

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F.

in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale non principale

- proprietario dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con

sub _____ e Categoria _____

2) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda: _____ **Mod. A4**

in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale non principale
- proprietario dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con
 sub _____ e Categoria _____

3) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F.

in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale non principale
- proprietario dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con
 sub _____ e Categoria _____

4) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F.

in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale non principale
- proprietario dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con
 sub _____ e Categoria _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda: _____ **Mod. A4**

DELEGA/DELEGANO

il condomino Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

C.F.

in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale non principale
- proprietario dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con
 sub. _____ e Categoria _____

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi su: ⁽¹⁾

- strutture portanti
- impianti
- finiture interne ed esterne
- altri interventi strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti di cui sopra, ivi compresi i serramenti interni ed esterni

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo.

(1) Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Il/i sottoscritto/i autorizza/autorizzano il trattamento dei dati personali ai soli fini della richiesta di contributo ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OCDPC n.700/2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Si allega:

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____ **Mod. A4**

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Data ___ / ___ / _____

Firma

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

All. B)

O.C.D.P.C. n.700 del 8 settembre 2020 (Art.2, comma 3)**LINEE GUIDA PER I SOGGETTI ATTUATORI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE PRIME MISURE ECONOMICHE DI IMMEDIATO SOSTEGNO AL TESSUTO ECONOMICO – CONTRIBUTO PER L'IMMEDIATA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE****1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Le presenti linee guida disciplinano i criteri e le modalità cui i Soggetti Attuatori, nominati con Decreti del Commissario Delegato, dovranno attenersi per l'istruttoria e la successiva erogazione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse a seguito degli eventi meteorologici di cui alla OCDPC 700 del 08.09.2020, che hanno interessato il territorio della regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, di cui alla OCDPC 700 del 08.09.2020.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Delibera del 20 maggio 2021 (G.U. n. 132 del 4 giugno 2021), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive della Regione Lazio, per un importo totale pari ad Euro 1.846.001,78. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese) ed è pari al 60% del fabbisogno rappresentato dal Commissario Delegato. Il presente documento disciplina le modalità con cui sarà individuata la quota parte da concedere ai privati.
3. I Soggetti Attuatori potranno avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni, presso i quali sono le sedi delle attività economiche, nonché delle strutture e degli uffici regionali e di società *in house* della Regione, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle presenti linee guida, individuandoli quali Soggetti Istruttori. Ai Soggetti Istruttori si applicano le medesime disposizioni delle presenti linee guida per le attività di loro competenza. I soggetti Attuatori provvedono, con proprio provvedimento, ad individuare i Soggetti Istruttori e a disciplinarne le modalità operative in conformità alle presenti linee guida.
4. Le presenti Linee Guida si applicano alle istanze relative alle richieste di contributo di cui all'art. 25, comma 2, lett. C, presentate dalle attività produttive e dalle aziende agricole utilizzando il Modello C1 approvato con Decreto B00020 del 26.01.2021, trasmesso a tutti i Comuni del Lazio con nota prot. n. 140 del 28.01.2021 e comunicate dai Comuni al Commissario Delegato, nei limiti degli importi provvisori riconosciuti.
5. È ammissibile una domanda per ogni sede dell'attività economica e produttiva.
6. Sono in capo ai Soggetti Attuatori le prerogative, competenze ed obblighi previsti nella OCDPC n.700/2020 e successive Ordinanze, con particolare riferimento alle deroghe ivi indicate volte a garantire la massima celerità nella conclusione dei procedimenti finalizzati alla erogazione dei contributi in oggetto.
7. I Soggetti Attuatori devono svolgere le attività loro assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 700/2020 e

successive ordinanze di integrazione e modifica.

2.PRESUPPOSTI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'IMMEDIATA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

1. Condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020, nonché la finalità della immediata ripresa dell'attività economica o produttiva compromessa a seguito degli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019.
2. Costituiscono presupposti per la concessione del contributo in merito alle predette istanze:
 - a) Aver presentato l'istanza di accesso al contributo di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 2, comma 3, dell'OCDPC n.700/2020 (limite massimo riconoscibile € 20.000,00) rispondendo all'avviso emesso dall'Amministrazione comunale in attuazione del Decreto Commissariale n. B00020 del 26.01.2021;
 - b) L'avvenuta comunicazione delle istanze pervenute da parte dell'Amministrazione comunale al Commissario Delegato per la predisposizione del Piano dei Fabbisogni, come previsto dalle indicazioni operative approvate con Decreto Commissariale n. B00020 del 26.01.2021 e trasmesse ai Soggetti Attuatori con nota prot. n. 140 del 28.01.2021;
 - c) la conferma, da parte dei richiedenti, della domanda già presentata in sede di fabbisogno, secondo le modalità indicate nel paragrafo 3.
3. Per l'accesso ai contributi i Soggetti Attuatori devono acquisire la documentazione attestante il possesso dei seguenti requisiti dichiarati dagli istanti, che devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda:
 - a) costituzione nelle forme di legge e regolare iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente; i professionisti e le loro forme associative devono essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale del settore in cui si opera, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente;
 - b) essere in possesso di partita IVA;
 - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero;
 - d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
 - e) regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e Casse professionali;
 - f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D. Lgs. 159/2011 e non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente;
 - g) dichiarazione che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi. In caso di riconoscimento di indennizzi assicurativi o contributi, si rimanda al

paragrafo 3.

La sussistenza dei requisiti di cui alle lettere c), d), f) e g), può essere attestata anche tramite dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notario.

4. Sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su impianti produttivi danneggiati e su edifici per attività economiche e produttive e sulle parti comuni degli stessi, finalizzati al ripristino:
 - a) degli elementi strutturali;
 - b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori);
 - c) dei serramenti interni ed esterni;
 - d) degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari), di riscaldamento, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
 - e) degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale (compresi gli elettrodomestici);
 - f) di ascensori e montascale;
 - g) di scorte di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.
 - h) sono ammissibili a contributo anche gli impianti di irrigazione danneggiati, con esclusione della lavorazione dei terreni, i prodotti agricoli distrutti ed i beni mobili registrati strettamente funzionali all'esercizio dell'attività produttiva o di impresa, quale ad esempio l'autovettura intestata all'impresa oppure la barca adibita all'esercizio dell'attività ittica
 - i) dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva
 - j) dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva
 - k) dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti.
5. Non possono trovare accoglimento le istanze presentate per l'esercizio di attività economiche, produttive, agricole o zootecniche condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalla vigente normativa di settore.
6. Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute per le seguenti finalità:
 - a) danni alle pertinenze che non siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;
 - b) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato che non siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;
 - c) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abitativi;
 - d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

- f) danni ai beni mobili registrati, se non funzionali all'esercizio dell'attività produttiva o di impresa;
- g) prodotti della produzione primaria, non ancora oggetto di raccolta, che non possono essere considerati quali scorte, trattandosi di perdita di produzione e come tale non ammissibile a contributo.
7. Nel caso in cui il contributo non sia sufficiente a garantire l'immediata ripresa delle attività, lo stesso può essere riconosciuto, nel limite del massimale previsto dall'ordinanza, per:
- gli oneri sostenuti per il noleggio di strutture prefabbricate o per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva;
 - gli oneri sostenuti per il ripristino di impianti produttivi, dei macchinari e delle attrezzature danneggiati;
8. Gli interventi in economia sono ammissibili unicamente per quanto concerne l'acquisto dei materiali utilizzati, dimostrato con scontrini parlanti o altra documentazione di spesa quietanzata. È possibile il finanziamento delle prestazioni di tecnici per adeguamenti obbligatori per legge. La voce di costo relativa alla manodopera propria utilizzata negli interventi di ripristino non è ammissibile a contributo.
9. Le spese ammissibili a finanziamento sono al netto dell'IVA, salvo che quest'ultima non sia in alcun modo recuperabile da parte dell'impresa.
10. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'OCDPC 700/2020, il contributo è concesso nel limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila).
11. Per le prestazioni tecniche relative agli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al precedente punto 12;
12. Con eccezione delle attività economiche e produttive operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, ai fini della concessione dei contributi si dovrà tenere conto di quanto stabilito dal regolamento UE n°1407/2013 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*». A tal fine, il Soggetto Attuatore acquisirà le prescritte autocertificazioni.
13. Per le attività economiche e produttive operanti nel settore agricolo e della pesca, si dovrà tenere conto di quanto stabilito dai regolamenti UE n°1408/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo e dal regolamento UE n°717/2014 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine, il Soggetto Attuatore acquisirà le prescritte autocertificazioni.
14. I Soggetti Attuatori provvederanno agli adempimenti necessari al rispetto della disciplina di cui ai precedenti punti 14 e 15, nonché alle necessarie comunicazioni agli imprenditori ammessi all'istruttoria.

3. CONFERMA DELLA DOMANDA PRESENTATA IN SEDE DI FABBISOGNO

1. I Soggetti Attuatori notificano alle attività economiche e produttive ed alle aziende agricole presenti nell'elenco degli ammessi al contributo, la relativa ammissione, richiedendo di confermare l'istanza, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta notifica, con la modulistica allegata alle presenti linee guida e secondo le modalità indicate da ciascun Soggetto Attuatore (indirizzo pec a cui inviare la richiesta, uffici competenti, ecc.).
2. L'istanza di accesso al contributo presentata in sede di fabbisogno, utilizzando i modelli forniti dal Commissario Delegato con Decreto n. B00020 del 26.01.2021, deve essere confermata, tramite il modello B1. La domanda di contributo deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'attività economica e produttiva che ha subito i danni conseguenti agli eventi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020.
3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la domanda sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), condizione di ammissibilità della domanda è la produzione da parte del richiedente della dichiarazione del proprietario dell'immobile di rinuncia al contributo (modello B2). Qualora la domanda sia stata presentata in assenza di tale rinuncia, il Soggetto Attuatore provvede alla acquisizione della stessa.

4. INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRO ENTE PUBBLICO

1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrisponderci per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3, della OCDPC 700/2020, può essere riconosciuto il contributo per la parte non rientrante nel predetto indennizzo, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, come precedentemente indicato.

In tal caso, il Soggetto Attuatore dovrà acquisire dai richiedenti il contributo in oggetto copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

Nel caso il richiedente sia persona diversa dal proprietario, il Soggetto Attuatore provvederà ad acquisire una dichiarazione in cui il proprietario attesta la presenza o meno di indennizzi assicurativi e/o contributi incassati o da incassare sul medesimo immobile e in relazione agli eventi meteo del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019.

Tale indennizzo concorre a determinare l'importo ammissibile a finanziamento.

2. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo comporta la decadenza dal contributo.

5. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

1. L'istruttoria è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della domanda, la presenza dei requisiti previsti dal bando, la completezza e la regolarità della documentazione presentata ed a determinare i danni effettivamente riconoscibili a contributo nei limiti massimi concedibili.

Verranno esaminate esclusivamente le domande di conferma pervenute entro il termine di

30 giorni dall'avvenuta notifica, da parte del Soggetto Attuatore, dell'ammissione al contributo. La domanda di conferma del contributo trasmessa fuori termine è irricevibile.

2. Il Soggetto Attuatore completa la fase istruttoria del procedimento **entro 60 giorni** dalla data di notifica del Decreto del Commissario Delegato che lo nomina o comunque dalla notifica del Decreto del Commissario Delegato con cui vengono approvate le presenti Linee Guida, verificando che il richiedente abbia prodotto le dichiarazioni secondo le modalità previste dai modelli allegati.
3. Fermo restando il rispetto del **termine di 60 giorni** di cui al precedente punto 2, il Soggetto Attuatore, ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ne dà formale comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 700/2020.
4. Fermo restando il rispetto del **termine di 60 giorni** di cui al precedente punto 2, il Soggetto Attuatore prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto all'insussistenza dei requisiti, ai sensi del presente bando, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 700/2020.
5. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il Soggetto Attuatore procede tramite gli enti competenti ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati.
6. Il Soggetto Attuatore, decorso il termine del precedente punto 2, approva con proprio provvedimento l'elenco degli ammessi e degli esclusi al contributo in oggetto, dandone comunicazione **entro 5 giorni** al Commissario Delegato.

6. PROCEDURE DI VERIFICA DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. Preliminarmente alla liquidazione del contributo riconosciuto, i Soggetti Attuatori effettueranno le opportune verifiche, documentali ed in loco, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari ed al rispetto degli obblighi previsti dall'avviso.
2. Il Soggetto Attuatore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 10% delle domande ammissibili ai presenti contributi, tramite estrazione a sorteggio, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, nonché accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata. Qualora il numero degli ammessi al contributo sia inferiore a 20, i Soggetti Attuatori dovranno procedere comunque ad almeno due controlli a campione, con le modalità sopra riportate. I documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile del procedimento o suo delegato) dovranno essere trasmessi al Commissario delegato.
3. In fase di verifica, qualora sussistano fondati dubbi o venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il Soggetto Attuatore procede tramite gli enti competenti a verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati. Nei casi in cui vengano accertate dichiarazioni mendaci o non veritiere, il Soggetto Attuatore potrà in essere gli adempimenti conseguenti.

4. In caso di accertata insussistenza dei requisiti o di mancato rispetto degli obblighi previsti in capo ai beneficiari, il Soggetto Attuatore provvede a comunicare agli interessati la decadenza dal contributo, con Pec oppure raccomandata a./r. all'indirizzo di residenza indicato nell'istanza.
5. Il Soggetto Attuatore comunica al Commissario Delegato l'esito dei suddetti controlli, indicando eventuali economie.

7. PROCEDURE DI CONTROLLO

1. La Struttura di supporto al Commissario Delegato si riserva di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alle procedure adottate dai Soggetti Attuatori, relative alle richieste di contributo di cui alle presenti linee guida.
2. Ove, in sede di verifica, venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate dal Commissario Delegato al Soggetto Attuatore al fine di ulteriori verifiche ed approfondimenti, per la successiva loro rettifica e/o rimozione da parte del Soggetto Attuatore con apposito provvedimento.

8. LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il Soggetto Attuatore procederà alla erogazione del contributo riconosciuto soltanto a seguito di presentazione da parte del beneficiario della documentazione in originale giustificativa della spesa sostenuta (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, altra documentazione fiscalmente valida) **recante data successiva all'evento calamitoso**, debitamente quietanzate (dicitura PAGATO con timbro e firma della ditta) e tracciate secondo la normativa vigente, nonché eventuale documentazione amministrativa-tecnico-contabile, quali autorizzazioni, permessi, smaltimento materiali di risulta, smaltimento rifiuti elettrici ed elettronici - RAEE, ecc.

In caso di fattura elettronica, le modalità di rendicontazione delle spese saranno le seguenti:

- le fatture emesse in data anteriore alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo in oggetto, qualora il pagamento sia stato effettuato con modalità non tracciabili e nei limiti degli importi ammessi dalla normativa vigente, dovranno essere prodotte con dicitura "PAGATO" e con timbro e firma in originale della ditta. Qualora, invece, i pagamenti siano avvenuti con modalità tracciabili (bonifici, carte di credito, etc), dovranno essere prodotte le ricevute degli stessi. Il beneficiario del contributo dovrà sottoscrivere una dichiarazione che attesti che, per le fatture prodotte, non sono stati richiesti altri finanziamenti pubblici. Sarà cura dei Soggetti Attuatori effettuare le dovute verifiche in merito, ai sensi della normativa vigente.
 - le fatture emesse in data successiva alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo in oggetto, dovranno riportare nel campo dedicato alla causale o alla descrizione della operazione oggetto della fattura la seguente dicitura " "OCDPDPC 700/2020 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 2 comma 3";
4. La documentazione probatoria del pagamento delle spese effettuate da parte degli ammessi al contributo è la seguente:
 - In caso di bonifico: nella disposizione di bonifico devono essere ben visibili i dati dell'intestatario del conto corrente; nella causale devono essere riportati in modo chiaro

- gli estremi (numero, data di emissione, oggetto) della fattura che viene pagata;
- In caso di bonifico home banking: dovrà essere prodotta una stampa dell'operazione da cui risultino la data e il numero della transazione eseguita, oltre a quanto richiesto sopra per il bonifico;
 - In caso di R.I.BA.: dovrà essere prodotta la ricevuta bancaria in cui siano visibili l'intestatario del conto corrente, la causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata;
 - In caso di R.I.D.: dovrà essere prodotto l'estratto conto bancario da cui risultino visibili l'intestatario del conto corrente, la causale dell'operazione con indicati gli estremi della fattura pagata, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).
5. Nel provvedimento di approvazione della rendicontazione e liquidazione del contributo, i Soggetti Attuatori dovranno dare atto di aver acquisito tutta la documentazione richiesta a corredo della domanda, con particolare riferimento al possesso dei seguenti requisiti dichiarati nella domanda di contributo:
- a) costituzione nelle forme di legge e regolare iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente; i professionisti e le loro forme associative devono essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale del settore in cui si opera, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla normativa vigente;
 - b) essere in possesso di partita IVA;
 - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero;
 - d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
 - e) regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e Casse professionali;
 - f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D. Lgs. 159/2011 e non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente;
 - g) Dichiarazione che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi. In caso di riconoscimento di indennizzi assicurativi, contributi o agevolazioni fiscali, si rimanda al paragrafo 3.
- Con riferimento ai requisiti di cui alle lettere c), d), f) e g), per i quali è prevista la dichiarazione sostitutiva da parte degli istanti, il Soggetto Attuatore dovrà dare atto di tale modalità di acquisizione nel provvedimento di approvazione della rendicontazione e liquidazione del contributo, indicando anche eventuali verifiche effettuate del possesso di tali requisiti.
6. Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa devono essere intestati alla impresa richiedente.
7. Qualora in sede di presentazione della domanda siano stati presentati solo preventivi di spesa, i beneficiari dovranno ultimare gli interventi oggetto del finanziamento **entro il termine di sei mesi** a decorrere dalla notifica della concessione del contributo.

8. **Entro e non oltre 30 giorni** dal termine di ultimazione degli interventi ammessi a contributo riportato nel precedente punto, i beneficiari dovranno consegnare la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora gli interventi siano già conclusi alla data di comunicazione di ammissione al contributo, il termine di 30 giorni decorre dalla notifica della concessione dello stesso.
9. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
10. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l'importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere finanziati con il contributo percepito.
11. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
12. Il contributo concesso, alla luce dei fondi assegnati al Commissario Delegato pari al 60% del fabbisogno comunicato, sarà pari al 60% delle spese sostenute e dimostrate, nel limite del contributo riconosciuto. La restante quota di contributo, sino al limite massimo complessivo riconoscibile comunicato in sede di fabbisogno, e comunque non superiore ad € 20.000,00 sarà erogata, al termine della procedura, sulla base delle eventuali economie accertate.
13. Per l'erogazione degli importi dovuti a ristoro degli interventi, i Soggetti Attuatori dovranno predisporre tutti gli atti necessari per la rendicontazione, e approvare, con specifico provvedimento, il rendiconto relativo a ciascun intervento concluso per il quale si richiede l'erogazione.
14. Il Provvedimento del Soggetto Attuatore, di approvazione dei rendiconti, dovrà dare atto dell'accogliibilità dell'istanza ed in particolare della completezza e della regolarità della documentazione, del possesso dei requisiti del richiedente, del nesso di causalità dei danni subiti con l'evento calamitoso in oggetto e della congruità della spesa sostenuta.
15. Tutta la documentazione amministrativa-tecnico-contabile a corredo dei rendiconti deve essere acquisita dal Soggetto Attuatore in originale. Tutti i giustificativi di spesa devono riportare la seguente dicitura, attestante l'imputabilità della spesa: "*OCDPDPC 700/2020 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 2 comma 3*", con timbro e visto del Soggetto Attuatore.
16. Il Commissario Delegato provvederà a fornire ai Soggetti Attuatori la modulistica da utilizzare per le finalità di cui sopra.
17. Il Soggetto Attuatore provvederà a trasmettere al Commissario Delegato il provvedimento di approvazione della rendicontazione assunto unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di contributo, comprensiva anche dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, al seguente indirizzo PEC emergenzanovembre2019@regione.lazio.legalmail.it accompagnata da attestazione di conformità della documentazione agli originali conservati presso la propria Amministrazione, sottoscritta con firma digitale dal medesimo Soggetto Attuatore. In alternativa, la documentazione può essere presentata in originale, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano al seguente indirizzo:

Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione Civile

Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 700/2020

Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

A seguito della acquisizione della suddetta documentazione, il Commissario Delegato

provvederà alla liquidazione dell'importo riconosciuto ai beneficiari.

18. Gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6244 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018.

9. RIMODULAZIONE DEL PIANO

1. A conclusione delle attività di rendicontazione dei Soggetti Attuatori e a seguito della verifica della presenza di eventuali economie in merito ai fondi loro assegnati, le somme eventualmente risultanti rimarranno a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale dedicata.
2. Il Soggetto Attuatore non potrà sostituire o rimodulare a favore di altri soggetti gli interventi individuati e finanziati nel *Piano*, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario Delegato.

10. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. I Soggetti Attuatori, qualora sia accertata la mancata osservanza di quanto previsto nelle presenti linee guida in ordine alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed altre motivazioni ostative alla concessione del contributo, procederanno alla revoca del contributo riconosciuto.
2. I Soggetti Attuatori procederanno alla revoca del contributo, con conseguente obbligo di restituzione, anche qualora i soggetti beneficiari siano venuti meno anche ad uno solo degli obblighi assunti con la domanda di conferma del contributo.
3. Oltre ai casi espressamente previsti nelle presenti linee guida, è motivo di decadenza dal contributo l'accertamento in capo ai richiedenti di false dichiarazioni, attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo. La decadenza comporta la revoca del contributo e la sua immediata restituzione.
4. La cessione dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare, intervenuta anteriormente all'adozione del decreto di concessione determina la decadenza dal diritto al contributo se l'impresa deve ancora sostenere gli interventi di ripristino. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'unità immobiliare solo nel caso in cui, alla data dell'adozione del provvedimento di concessione, l'impresa sia ancora attiva e abbia presentato rendicontazione completa della spesa ammissibile.
5. L'alienazione dell'unità immobiliare, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della liquidazione del contributo determina la decadenza dal diritto al contributo medesimo in capo all'impresa beneficiaria se a tale data l'impresa non abbia provveduto alla presentazione della rendicontazione della spesa secondo le modalità di cui all'articolo 7.
6. Nei casi di revoca dal contributo, i Soggetti Attuatori dovranno attivare le necessarie procedure per il recupero delle somme concesse nei confronti dei beneficiari, provvedendo alla immediata comunicazione al Commissario Delegato dei provvedimenti assunti.

11. TUTELA DELLA PRIVACY

1. Titolare del Trattamento è il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile, nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza dall'Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700/2020, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7. – 00145 Roma.
2. Per la raccolta, la gestione, l'istruttoria e la liquidazione delle domande, previo trasferimento dei relativi fondi da parte del Commissario Delegato, i Soggetti Attuatori sono nominati Responsabili del trattamento dei dati personali, e si impegnano a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura, e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.

12. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

1. I Soggetti Attuatori provvederanno a pubblicare, nella sezione “Amministrazione trasparente” dei propri siti web istituzionali, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle relative Linee guida ANAC.
2. Il Commissario Delegato provvederà ad inserire nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Lazio e nella pagina dedicata <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019> gli atti relativi alla procedura in oggetto.

13. RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui all'OCDPC 700/2020 e successive modifiche ed integrazioni ed alla legge 241/90.
2. Eventuali modifiche o integrazioni alle presenti linee guida saranno approvate con Decreto del Commissario Delegato.

Allegato B1

“PRIME MISURE ECONOMICHE DI IMMEDIATO SOSTEGNO” di cui all’art. 2, comma 3, della OCDPC n°700 del 08.09.2020**Domanda di accesso al contributo per la ripresa delle attività economiche e produttive, per i danni subiti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019, nel limite massimo riconoscibile di euro 20.000,00.****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO
ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n°445 del 28.12.2000**

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il _____, in qualità di legale rappresentante/titolare dell’attività economica e produttiva, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 nel caso di false attestazioni, sotto la propria responsabilità

DICHARA QUANTO SEGUE

Generalità del Soggetto Dichiarante

- Comune di nascita (indicare lo Stato se diverso da Italia): _____
- data di nascita (gg/mm/aa): _____
- comune di residenza: _____ prov.: ()
- indirizzo(via/piazza/altro): _____ n° civ. _____
- codice fiscale: _____
- recapiti telefonici: fisso _____ cell. _____
- PEC: _____

Riferimenti alla precedente segnalazione di danni

è stata effettuata la segnalazione dei danni con Scheda C1 " Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” - art. 2, comma 3, lett. b), OCDPC n.700/2020, al:

- Comune nel quale è stata presentata la scheda: _____ ()
- estremi pratica: n° prot. _____ data _____
- la domanda è stata presentata dal sottoscritto;

ovvero

- la domanda è stata presentata da soggetto diverso dal sottoscritto (**indicare di seguito nome e cognome della persona che ha presentato l’istanza**): _____

- denominazione/ragione sociale l'attività economica e produttiva danneggiata:

- sede legale: comune _____ () CAP: _____

- iscritta al registro della camera di commercio di: _____

n° di iscrizione _____ partita I.V.A. n. _____

- indirizzo dell'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva danneggiata:

- tipologie di danno segnalate:

- a immobili nei quali ha sede l'attività per le tipologie ammissibili
- a macchinari e attrezzature direttamente funzionali all'esercizio dell'attività
- a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti non più utilizzabili

- importo totale del danno segnalato: € _____ (euro _____)

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, INOLTRE CHE:

- 1) l'attività economica e produttiva, alla data dell'evento calamitoso, era coperta da assicurazione

- SI NO

In caso affermativo, l'indennizzo dell'assicurazione è già stato liquidato/in fase di liquidazione

- SI NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

ed è stato versato l'importo di € _____, pari alla somma dei premi assicurativi del quinquennio precedente;

- 2) per l'attività economica e produttiva sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti pubblici:

- SI NO

- Indicare la denominazione dell'Ente _____

• Indicare il tipo di contributo richiesto _____
e il contributo è stato percepito

SI NO

per un importo pari a € _____;

- i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____;
- il contributo in oggetto è stato richiesto per l'immediata ripresa della propria attività economica o produttiva compromessa, a causa degli eventi calamitosi del periodo da 30 ottobre al 30 novembre 2019, come da documentazione probatoria allegata;
- che l'esercizio delle attività economiche e produttive è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi;
- l'attività economica e produttiva NON rientra tra quelle che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- l'attività economica non è sottoposta a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- non sono presenti cause di divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D. Lgs. 159/2011 e di non essere esposto al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente.
- l'unità immobiliare danneggiata (*scegliere una delle seguenti opzioni*):
- non è stata realizzata in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- oppure*
- è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e, alla data dell'evento calamitoso, è stata oggetto di sanatoria ai sensi della normativa vigente;
- è a conoscenza che la liquidazione del contributo sarà pari al 60% delle spese sostenute e dimostrate, nel limite comunque del contributo riconosciuto. La restante quota di contributo, sino al limite massimo complessivo riconoscibile comunicato in sede di fabbisogno, e comunque non superiore ad € 20.000,00, sarà erogata, al termine della procedura, sulla base delle eventuali economie accertate.
- è a conoscenza che la mancata trasmissione della domanda di conferma al Soggetto Attuatore entro il termine di 30 giorni dalla notifica di ammissione al contributo effettuata dal Soggetto Attuatore determinerà la decadenza dal contributo. La domanda di conferma del contributo trasmessa fuori termine è irricevibile.

**IL SOTTOSCRITTO, A PENA DELLA REVOCA DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO,
SI IMPEGNA A:**

- ultimare i lavori oggetto del finanziamento entro il termine di sei mesi a decorrere dalla notifica della concessione del contributo;
- consegnare la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 30 giorni dal termine di ultimazione dei lavori, sopra riportato;
- non richiedere, con riferimento ai danni di cui alla presente domanda, altri contributi e agevolazioni fiscali da parte di amministrazioni o enti pubblici diversi;
- non richiedere le detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riferimento ai lavori per i quali si chiede il contributo, non comunicati con la presente attestazione;
- comunicare l'eventuale indennizzo assicurativo percepito, restituendo al Commissario Delegato la quota di contributo eccedente l'importo massimo riconoscibile;

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del contributo ex art. 2, comma 3, della OCDPC n°700 del 08.09.2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegati alla dichiarazione ¹:

- preventivo di spesa o fatture quietanzate delle spese sostenute*;
- documentazione fotografica, verbali dei Vigili del fuoco, o delle forze dell'ordine, ogni altro documento che possa avere efficacia di prova documentale *;
- Modello di dichiarazione del proprietario dell'immobile (se diverso dal dichiarante) **(all.B2)****;

¹ * Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

- Quietanza liberatoria e relazione di perizia della compagnia di assicurazioni**;
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro Ente pubblico**;
- Dichiarazione relativa al rispetto della comunitaria in materia di aiuti «de minimis».
- Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000*;
- coordinate IBAN per accredito _____
- Altro: _____

Luogo e data _____

Firma

(timbro e firma del dichiarante)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda: _____ **Mod. B2**

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC 700/2020, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12525

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 407 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via della Fontana Secca, 117, C.F. n. 97670960588.

Oggetto: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Cancellazione della posizione n. 407 – Radiazione dell’Organizzazione denominata “ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI”, con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via della Fontana Secca, 117, C.F. n. 97670960588.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché a disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in particolare l’art.108, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice del Terzo settore*”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice della Protezione civile*”;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29, e successive modificazioni, che disciplina le attività del Volontariato;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013, che ha istituito, in attuazione della direttiva del Dipartimento della protezione civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” che,

all'art. 10, prevede l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente: "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "*Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio*", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G00072 dell'8 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione del Sistema di Protezione civile, all'Ing. Massimiliano Severino, dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- RITENUTO di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Veronica Tonda, titolare della Posizione Organizzativa "*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*";
- VISTA la determinazione n. G11703 del 05 settembre 2019, con la quale è stata approvata la sostituzione della gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo *SEIPCI TSP2 – Servizi Integrati Protezione Civile*" in luogo della piattaforma Zerogis;
- VISTA la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il succitato software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo "*SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile*";
- VISTO il regolamento regionale n. 18/2019, il quale, all'art. 12, comma 3, individua centoventi giorni quale termine per la presentazione della domanda di iscrizione ad una delle classi individuate dall'art. 5 del medesimo regolamento;
- CONSIDERATO che con D.G.R. 14 gennaio 2020, n. 2 (BURL 6 febbraio 2020 n.11), sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione alle sezioni specialistiche dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;
- CONSIDERATO che, in prima applicazione del citato r.r. n. 18/2019, l'art. 12, comma 3, prevede che entro 120 giorni dall'entrata in vigore della DGR n.2/2020 le Organizzazioni già iscritte nell'Elenco territoriale ai sensi del medesimo regolamento debbano

procedere ad adeguare i propri requisiti di iscrizione e permanenza nell'Elenco stesso e che, pertanto, il termine predetto cadeva il 5 giugno 2020;

- VISTO l'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- VISTO il regolamento regionale 24 giugno 2020 n. 17 avente oggetto "*Disposizioni transitorie per l'applicazione del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18 recante "Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)"*", approvato con deliberazione n. 376/2020, con la finalità di garantire certezza alle situazioni giuridiche connesse all'applicazione del regolamento regionale n. 18/2019 a seguito dello stato di emergenza COVID-19, in considerazione dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 e dell'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, con il quale è stato differito il termine di presentazione della domanda di aggiornamento al 28 febbraio 2021;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G02921 del 25/11/2003, con la quale l'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via della Fontana Secca, 117, C.F. n. 97670960588. è stata iscritta nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio alla posizione al n. 407;
- CONSIDERATO che, scaduto il termine fissato al 28 febbraio 2021, l'Organizzazione succitata non ha inoltrato domanda di aggiornamento classe e sezioni specialistiche;
- VISTA la comunicazione contraddistinta con prot.n. 327751 del 12 aprile 2021, con la quale l'Agenzia regionale di protezione civile, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e successive modifiche, nonché dell'art. 11 del regolamento regionale n.18/2019, ha comunicato alle organizzazioni di volontariato inadempienti l'avvio del procedimento di cancellazione dall'Elenco territoriale, previa sospensione dell'operatività, invitandole a inoltrare entro sessanta giorni la domanda di aggiornamento anzidetto;
- CONSIDERATI l'infruttuosa decorrenza del nuovo termine, nonché l'insuccesso degli ulteriori tentativi esperiti dall'Agenzia in considerazione delle difficoltà connesse al contesto emergenziale in corso, finalizzati a sollecitare ovvero a supportare l'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI" ad adempiere a quanto richiesto per l'adeguamento delle organizzazioni di volontariato e dei coordinamenti, iscritti all'Elenco territoriale di cui al regolamento regionale n. 18/2019;

- VISTO l'attacco informatico al *data center* che ospita i sistemi informatici della Regione Lazio e che ha compromesso la funzionalità degli uffici regionali;
- VISTO il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", in particolare l'art.7, comma 1, il quale ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino al 15 settembre 2021", convertito con modificazioni dalla legge n.133/2021;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 "*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali 12/08/2021*", la quale, allo art. 95, comma 1, ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino alla data del 1° ottobre 2021";
- CONSIDERATA la ripresa della efficienza dei servizi e delle applicazioni funzionali all'operatività degli uffici regionali e la cessazione della sospensione dei termini procedurali a far data dal 16 settembre 2021 (BURL n. 89 del 14/09/2021);
- VISTA la carenza di documentazione agli atti e di informazioni imprescindibili per procedere all'iscrizione d'ufficio dell'Organizzazione succitata in una delle classi in cui è articolato l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, previste dall'art. 3 del regolamento regionale n. 18/2019, nonché a verificare il possesso dei requisiti di idoneità tecnico operativa e dei requisiti specifici di iscrizione di cui all'art. 5 del medesimo regolamento regionale;
- CONSIDERATO che vi sono i presupposti di cui all'art. 12, comma 4, del regolamento regionale n. 18/2019 per la cancellazione d'ufficio della Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI";
- CONSIDERATO altresì che il medesimo regolamento, all'art. 11, comma 5, dispone che, al ricorrere di una delle cause di cancellazione d'ufficio, il rappresentante legale, gli amministratori e i titolari di incarichi operativi direttivi di soggetti cancellati dall'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, non possano ricoprire per un quinquennio incarichi in altri soggetti iscritti nel succitato Elenco;
- RITENUTO pertanto di procedere d'ufficio alla cancellazione dell'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Fontana Secca,117, C.F. n. 97670960588, dall'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, nel quale è iscritta alla posizione n. 407;
- RITENUTO di procedere alla radiazione della succitata Organizzazione dall' Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di radiare l'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Fontana Secca,117,

C.F. n. 97670960588, dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;

- di cancellare la posizione n. 407 dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, corrispondente all'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE SENTINELLE CIVICHE MUNICIPALI", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via Fontana Secca, 117, C.F. n. 97670960588;
- di pubblicare il presente provvedimento sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di informare della presente radiazione gli Enti interessati;
- di inviare copia del presente atto all'Organizzazione interessata tramite il suo rappresentante legale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12526

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 396 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana,80, C.F. n. 97627100585.

Oggetto: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Cancellazione della posizione n. 396 – Radiazione dell’Organizzazione denominata “ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR”, con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana,80, C.F. n. 97627100585.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché a disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in particolare l’art.108, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice del Terzo settore*”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice della Protezione civile*”;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29, e successive modificazioni, che disciplina le attività del Volontariato;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013, che ha istituito, in attuazione della direttiva del Dipartimento della protezione civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” che,

all'art. 10, prevede l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente: "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "*Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio*", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G00072 dell'8 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione del Sistema di Protezione civile, all'Ing. Massimiliano Severino, dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- RITENUTO di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Veronica Tonda, titolare della Posizione Organizzativa "*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*";
- VISTA la determinazione n. G11703 del 05 settembre 2019, con la quale è stata approvata la sostituzione della gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo *SEIPCI TSP2 – Servizi Integrati Protezione Civile*" in luogo della piattaforma Zerogis;
- VISTA la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il succitato software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO) del sistema informativo "*SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile*";
- VISTO il regolamento regionale n. 18/2019, il quale, all'art. 12, comma 3, individua centoventi giorni quale termine per la presentazione della domanda di iscrizione ad una delle classi individuate dall'art. 5 del medesimo regolamento;
- CONSIDERATO che con D.G.R. 14 gennaio 2020, n. 2 (BURL 6 febbraio 2020 n.11), sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione alle sezioni specialistiche dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;
- CONSIDERATO che, in prima applicazione del citato r.r. n. 18/2019, l'art. 12, comma 3, prevede che entro 120 giorni dall'entrata in vigore della DGR n.2/2020 le Organizzazioni già iscritte nell'Elenco territoriale ai sensi del medesimo regolamento debbano

procedere ad adeguare i propri requisiti di iscrizione e permanenza nell'Elenco stesso e che, pertanto, il termine predetto cadeva il 5 giugno 2020;

- VISTO l'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- VISTO il regolamento regionale 24 giugno 2020 n. 17 avente oggetto "*Disposizioni transitorie per l'applicazione del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18 recante "Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)"*", approvato con deliberazione n. 376/2020, con la finalità di garantire certezza alle situazioni giuridiche connesse all'applicazione del regolamento regionale n. 18/2019 a seguito dello stato di emergenza COVID-19, in considerazione dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 e dell'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, con il quale è stato differito il termine di presentazione della domanda di aggiornamento al 28 febbraio 2021;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G06611 del 15/05/2018, con la quale l'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via della Magliana, 80, C.F. n. 97627100585, è stata iscritta nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio alla posizione al n. 232;
- CONSIDERATO che, scaduto il termine fissato al 28 febbraio 2021, l'Organizzazione succitata non ha inoltrato domanda di aggiornamento classe e sezioni specialistiche;
- VISTA la comunicazione contraddistinta con prot.n. 327751 del 12 aprile 2021, con la quale l'Agenzia regionale di protezione civile, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e successive modifiche, nonché dell'art. 11 del regolamento regionale n.18/2019, ha comunicato alle organizzazioni di volontariato inadempienti l'avvio del procedimento di cancellazione dall'Elenco territoriale, previa sospensione dell'operatività, invitandole a inoltrare entro sessanta giorni la domanda di aggiornamento anzidetto;
- CONSIDERATI l'infruttuosa decorrenza del nuovo termine, nonché l'insuccesso degli ulteriori tentativi esperiti dall'Agenzia in considerazione delle difficoltà connesse al contesto emergenziale in corso, finalizzati a sollecitare ovvero a supportare l'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR", ad adempiere a quanto richiesto per l'adeguamento delle organizzazioni di volontariato e dei coordinamenti, iscritti all'Elenco territoriale di cui al regolamento regionale n. 18/2019;

- VISTO l'attacco informatico al *data center* che ospita i sistemi informatici della Regione Lazio e che ha compromesso la funzionalità degli uffici regionali;
- VISTO il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", in particolare l'art.7, comma 1, il quale ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino al 15 settembre 2021", convertito con modificazioni dalla legge n.133/2021;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 "*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali 12/08/2021*", la quale, allo art. 95, comma 1, ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino alla data del 1° ottobre 2021";
- CONSIDERATA la ripresa della efficienza dei servizi e delle applicazioni funzionali all'operatività degli uffici regionali e la cessazione della sospensione dei termini procedurali a far data dal 16 settembre 2021 (BURL n. 89 del 14/09/2021);
- VISTA la carenza di documentazione agli atti e di informazioni imprescindibili per procedere all'iscrizione d'ufficio dell'Organizzazione succitata in una delle classi in cui è articolato l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, previste dall'art. 3 del regolamento regionale n. 18/2019, nonché a verificare il possesso dei requisiti di idoneità tecnico operativa e dei requisiti specifici di iscrizione di cui all'art. 5 del medesimo regolamento regionale;
- CONSIDERATO che vi sono i presupposti di cui all'art. 12, comma 4, del regolamento regionale n. 18/2019 per la cancellazione d'ufficio della Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR";
- CONSIDERATO altresì che il medesimo regolamento, all'art. 11, comma 5, dispone che, al ricorrere di una delle cause di cancellazione d'ufficio, il rappresentante legale, gli amministratori e i titolari di incarichi operativi direttivi di soggetti cancellati dall'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, non possano ricoprire per un quinquennio incarichi in altri soggetti iscritti nel succitato Elenco;
- RITENUTO pertanto di procedere d'ufficio alla cancellazione dell'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana, 80, C.F. n. 97627100585, dall'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, nel quale è iscritta alla posizione n. 396;
- RITENUTO di procedere alla radiazione della succitata Organizzazione dall' Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di radiare l'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana, 80, C.F. n.97627100585, dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio;
- di cancellare la posizione n. 396 dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, corrispondente all'Organizzazione denominata "ANVVF. IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE – DELEGAZIONE ROMA EUR", con sede legale nel Comune di Roma (RM), via della Magliana, 80, C.F. n. 97627100585;
- di pubblicare il presente provvedimento sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di informare della presente radiazione gli Enti interessati;
- di inviare copia del presente atto all'Organizzazione interessata tramite il suo rappresentante legale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12567

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", C.F. 91058290585 con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande, 13 - CAP 00052, nella posizione n 746.

Oggetto: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell’Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “AVALON” ODV", C.F. 91058290585 con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande, 13 - CAP 00052, nella posizione n° 746.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, “Codice del Terzo Settore” e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della protezione civile” e successive modificazioni;
- VISTO l’art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente oggetto “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 avente oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la delibera di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTA la determinazione n. G02894 del 14 marzo 2019 con la quale è stato definito l’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G00072 dell’8 gennaio 2020 con il quale è stato conferito all’Ing. Massimiliano Severino l’incarico di Dirigente dell’Area di Organizzazione del Sistema regionale di protezione civile dell’Agenzia regionale di protezione civile;

- VISTO l'atto di organizzazione n. G08362 del 24 giugno 2021 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa "Amministrazione del sistema regionale di protezione civile" alla dott.ssa Veronica Tonda e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante "Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio", che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto "Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile", in base alla quale l'Agenzia regionale di protezione civile dispone la gestione informatizzata dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, "MGO" nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;
- CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l'informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l'iscrizione e la permanenza nell'Elenco territoriale;
- ATTESO che l'Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;
- RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;
- VISTA la richiesta d'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", acquisita al prot. regionale n. 584653 del 6 luglio 2021;
- VISTO l'attacco informatico al *data center* che ospita i sistemi informatici della Regione Lazio e che ha compromesso la funzionalità degli uffici regionali;
- VISTO il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", in particolare l'art.7, comma 1, il quale ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino al 15 settembre 2021";
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 "*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali 12/08/2021*", la quale, allo art. 95, comma 1, ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino alla data del 1° ottobre 2021";

- CONSIDERATA la ripresa della efficienza dei servizi e delle applicazioni funzionali all'operatività degli uffici regionali e la cessazione della sospensione dei termini procedurali a far data dal 16 settembre 2021 (BURL n. 89 del 14/09/2021);
- RITENUTO che, a seguito dell'istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, sono state chieste all'Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", nota prot.n. 719605 del 15 settembre 2021, le integrazioni documentali necessarie ad ottemperare alle disposizioni del r.r. n.18/2019;
- VISTA la nuova richiesta di iscrizione nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile, presentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AVALON ODV", acquisita al prot. regionale n. 755273 del 24 settembre 2021;
- CONSIDERATO che, dall'istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l'Organizzazione, denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", C.F. 91058290585, con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande 13, CAP 00052, possiede i requisiti minimi per essere iscritta nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- RITENUTO possibile procedere, altresì, all' assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell'art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;
- DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal R.R. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, l'Agenzia si riserva di procedere, successivamente all'iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all'eventuale correzione d'ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;
- RITENUTO pertanto che nulla osta all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON "ODV ", C.F. 91058290585, con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande, 13 - CAP 00052, nella posizione n° 746 dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata "ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "AVALON" ODV", C.F. 91058290585, con sede legale in Cerveteri (RM), Via Prato Grande, 13 - CAP 00052, nella posizione n°746 dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

- di assegnare alla predetta Organizzazione di Volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;
- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7 del r.r. n. 18/2019, alla verifica ed all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;
- che l'iscrizione nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile consentirà di usufruire dei benefici normativi, nonché alla partecipazione ad attività di formazione teorico-pratica, previa autorizzazione da parte delle autorità preposte;
- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del R.R n. 18/2019, sarà verificato periodicamente da parte dell'Area "Organizzazione del Sistema regionale di protezione civile" dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Organizzazione di Volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12574

Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Cancellazione della posizione n. 260 - Radiazione dell'Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000", con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568.

Oggetto: Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Cancellazione della posizione n. 260 – Radiazione dell’Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”, con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché a disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in particolare l’art.108, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice del Terzo settore*”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e successive modificazioni, avente oggetto “*Codice della Protezione civile*”;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29, e successive modificazioni, che disciplina le attività del Volontariato;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013, che ha istituito, in attuazione della direttiva del Dipartimento della protezione civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” che, all’art. 10, prevede l’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente: “*Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile*” e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 “*Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*” e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante “*Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio*”, che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G00072 dell’8 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Organizzazione del Sistema di Protezione civile dell’Agenzia regionale di protezione civile, all’Ing. Massimiliano Severino;
- RITENUTO di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Veronica Tonda, titolare della Posizione Organizzativa “*Amministrazione del sistema regionale di protezione civile*”;
- VISTA la determinazione n. G11703 del 05 settembre 2019, con la quale è stata approvata la sostituzione della gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio attraverso il software “Modulo di Gestione delle Organizzazioni” (MGO) del sistema informativo *SEIPCI TSP2 – Servizi Integrati Protezione Civile*” in luogo della piattaforma Zerogis;
- VISTA la successiva determinazione n. G14472 del 23 ottobre 2019, con la quale è stato messo in esercizio il succitato software “Modulo di Gestione delle Organizzazioni” (MGO) del sistema informativo “*SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell’Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile*”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G06126 del 24 dicembre 2013, con la quale la Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”, con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568, è stata iscritta nell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n. 260;
- VISTA la determinazione n. G04445 del 10 aprile 2019, che approva il “*Bando 2019 per contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ex art. 12 L.R. n. 2/2014 in possesso di specializzazione ex-art.3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 12/2017*”;

- VISTA la determinazione n. G09627 del 15/07/2019, la quale ha riconosciuto ed erogato in acconto i contributi alle Organizzazioni provvisoriamente ammesse al predetto Bando gestione 2019, tra le quali l'Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000";
- VISTA la determinazione n.G18399 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto l'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari al predetto Bando gestione 2019, nella quale è stato dato atto, tra l'altro, che, con successivi provvedimenti, si sarebbe provveduto al disimpegno e al recupero delle somme non dovute all'Organizzazione di Volontariato iscritta all'Elenco territoriale regionale al numero 260, in quanto non in possesso dei requisiti di partecipazione al bando 2019, ma destinataria dell'acconto erogato con la Determinazione n. G09627 del 15 luglio 2019;
- VISTA la comunicazione contraddistinta con prot.reg. n. 0164879 del 22/02/2021, con la quale si è dato avviso, all' Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000", dell'avvio del procedimento amministrativo per la revoca del contributo, pari ad € 773,99 (settecentosettantatre/09) e si è concesso il termine di giorni dieci per intervenire nel procedimento e presentare osservazioni e controdeduzioni;
- CONSIDERATO di non accogliere le controdeduzioni presentate dall'Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000", acquisite al prot.reg. n. 0167056 del 22.02.2021, principalmente per mancata restituzione della somma dovuta;
- VISTA la determinazione n. G05572 del 13/05/2021, debitamente notificata con nota prot. regionale n. 440777 del 17.05.2021, con la quale si è proceduto alla revoca del contributo, a valere sul Bando 2019, nei confronti dell'Organizzazione denominata "Associazione Etruria 2000" per le motivazioni sopra esposte;
- PRESO ATTO dell'inutile decorrenza del termine concesso e dell'inadempimento dell'obbligo di restituire la somma indebitamente percepita;
- VISTA la comunicazione acquisita al prot.reg. n. 0570705 del 01.07.2021, con la quale il sig. Leonello Ferri, in qualità di rappresentante legale della Organizzazione succitata, nonostante il procedimento in corso di revoca del contributo, ha presentato istanza di cancellazione dell'Associazione dall'Elenco territoriale, non corredandola, peraltro, della documentazione utile all'istruttoria, come eccepito per le vie brevi;
- VISTO l'attacco informatico al *data center* che ospita i sistemi informatici della Regione Lazio, il quale ha compromesso la funzionalità degli uffici regionali;
- VISTO il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", in particolare l'art.7, comma 1, il quale ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino al 15 settembre 2021", convertito con modificazioni dalla legge n.133/2021;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 "*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali 12/08/2021*", la quale, allo

art. 95, comma 1, ha disposto la sospensione del computo di tutti i termini procedurali fino alla data del 1° ottobre 2021”;

CONSIDERATA la ripresa della efficienza dei servizi e delle applicazioni funzionali all’operatività degli uffici regionali e la cessazione della sospensione dei termini procedurali a far data dal 16 settembre 2021 (BURL n. 89 del 14/09/2021);

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 0756537 del 24.09.2021, l’Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”, a causa della mancata restituzione del contributo revocato, è stata avvisata dell’avvio del procedimento di cancellazione dall’Elenco territoriale, previa sospensione dell’operatività, e del diritto di presentare osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla notifica della comunicazione;

VISTE le controdeduzioni dell’Associazione Etruria 2000, acquisite al protocollo regionale n.0785596.03-10-2021;

RITENUTO di non accogliere le succitate controdeduzioni, in considerazione, in via principale, della mancata restituzione della somma indebitamente percepita, pari ad € 773,99 (settecentosettantatre/99), come disposto con determinazione n. G05572 del 13/05/2021, relativa alla revoca del contributo;

RITENUTO che ricorrono i presupposti per procedere alla cancellazione dell’Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000” dall’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il regolamento regionale n.18/2019, all’art. 11, comma 2, lettera f) individua, quale causa di cancellazione dall’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, la mancata restituzione delle somme dovute, a seguito dell’avvenuta notifica della revoca del contributo;

CONSIDERATO che il succitato regolamento regionale, all’art. 11, comma 5, dispone che, al ricorrere di una delle cause di cancellazione d’ufficio, il rappresentante legale, gli amministratori e i titolari di incarichi direttivi di soggetti cancellati dall’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, non possano ricoprire incarichi in altri soggetti iscritti nel succitato Elenco, per un quinquennio;

CONSIDERATO altresì, che il regolamento regionale n. 9/2015, all’art. 4, comma 1, lettera e), dispone che le organizzazioni di protezione civile iscritte nell’Elenco territoriale debbano acquisire il preventivo nulla osta del Direttore dell’Agenzia per l’alienazione dei mezzi e/o attrezzature di cui alla lett. d), decorsi dieci anni dall’acquisto;

RITENUTO pertanto, di procedere d’ufficio alla radiazione dell’Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”, con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568, dall’ Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

RITENUTO di procedere, quindi, alla cancellazione della posizione n. 260 dall’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione

Lazio, corrispondente alla succitata Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di radiare l’Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”, con sede legale nel Comune di Vetralla, (VT), Via Pontarello, snc, C.F. n. 90029280568, dall’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- di cancellare la posizione n. 260 dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, corrispondente alla succitata Organizzazione denominata “Associazione Etruria 2000”;
- di pubblicare il presente provvedimento sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di informare della presente radiazione gli Enti interessati;
- di inviare copia del presente atto all’Organizzazione interessata tramite il suo rappresentante legale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12591

Regolamento Regionale 14 ottobre 2019 n. 18. Adeguamento ai requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa ed ai requisiti specifici, nonché attribuzione della classe alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco Territoriale regionale. Diciassettesimo gruppo - assegnazione d'ufficio.

Oggetto: Regolamento Regionale 14 ottobre 2019 n. 18. Adeguamento ai requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa ed ai requisiti specifici, nonché attribuzione della classe alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco Territoriale regionale. Diciassettesimo gruppo – assegnazione d'ufficio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile", e di questa in particolare l'art.19, che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 concernente "Codice del Terzo Settore" e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante "Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)";
- VISTA la determinazione n. G11703 del 5 settembre 2019 che ha stabilito le "Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile", in base alla quale l'Agenzia regionale di Protezione Civile dispone la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione Civile attraverso la piattaforma informatica Modulo di Gestione delle Organizzazioni "MGO", nella quale sono riportate le specializzazioni dalle Organizzazioni di volontariato e le relative risorse disponibili;
- VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e successive modificazioni;

- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00072 dell'8 gennaio 2020, con il quale è stato conferito all'ing. Massimiliano Severino l'incarico di dirigente dell'Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTO l'art. 12, comma 3 del Regolamento Regionale 18/2019 nel quale venivano individuati n. 120 giorni per la presentazione di istanza di iscrizione ad una delle classi individuate nell'art. 5 dello stesso Regolamento;
- VISTA la determinazione n. G02145 del 28.02.2020 con la quale il termine per l'adeguamento delle OdV e dei Coordinamenti iscritti all'Elenco territoriale a quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 18/2019 veniva individuato con scadenza 5 giugno 2020;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l'articolo 103, comma 1 che prevede che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 [...]";
- VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", ed in particolare l'articolo 37 che prevede che "1. Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 è prorogato al 15 maggio 2020";
- CONSIDERATO pertanto che per effetto del combinato disposto dell'art.103, comma 1 del D.L. n.18/2020 e dell'art.37, comma 1 del D.L. n. 23/2020, il termine per procedere alla conferma dell'iscrizione nell'Elenco territoriale, di cui all'art.12, comma 3 del RR n.18/2019, risultava differito al 26 agosto 2020;
- RILEVATO che lo stesso legislatore, nell'introdurre proroghe ai diversi termini del procedimento amministrativo, ha riconosciuto la necessità di non gravare i destinatari dei termini stessi con adempimenti resi difficoltosi dal contesto emergenziale in atto;
- CONSIDERATO altresì, che sulla base delle disposizioni sopra ricordate, il suindicato termine di scadenza sarebbe ricaduto all'interno del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dichiarato a livello regionale, durante il quale le Organizzazioni di Volontariato ed i Coordinamenti Territoriali già iscritti nell'Elenco Territoriale della Regione Lazio forniscono il maggior contributo, a livello regionale, alle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- VISTA pertanto la D.G.R. 19 giugno 2020 n.376 recante “*Adozione del Regolamento regionale concernente “Disposizioni transitorie per l’applicazione del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18 recante “Requisiti per l’iscrizione e modalità di gestione dell’elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell’elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)”*”, emanato al fine di garantire certezza alle situazioni giuridiche connesse all’applicazione del predetto Regolamento regionale n.18/2019, a seguito dello stato di emergenza COVID-19 e tenuto conto di quanto previsto dai predetti articoli 103 del decreto-legge n. 18/2020 e 37 del decreto-legge n. 23/2020
- VISTO il Regolamento regionale 24 giugno 2020 n. 17 recante “*Disposizioni transitorie per l’applicazione del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18 recante “Requisiti per l’iscrizione e modalità di gestione dell’elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell’elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)”* con il quale all’art.2, comma 1, lett. a) il termine di prima attuazione di cui all’articolo 12, comma 3 del Regolamento regionale n. 18/2019 è stato differito al 28 febbraio 2021;
- CONSIDERATO che le OdV e i Coordinamenti iscritti devono presentare apposita domanda di aggiornamento classe e sezioni specialistiche, ai fini dell’adeguamento ai requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa e ai requisiti specifici del predetto regolamento, utilizzando la piattaforma di gestione MGO per la creazione dell’apposito file da inviare via PEC all’Agenzia;
- VISTE le domande di aggiornamento classi e sezione specialistiche pervenute alla data odierna;
- CONSIDERATI i successivi controlli effettuati sulle domande di aggiornamento pervenute e verificata la congruità con quanto disposto dal Regolamento regionale n. 18/2019 in ordine ai requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa e ai requisiti specifici;
- VISTE le precedenti Determinazioni con le quali si è provveduto all’assegnazione della classe per i primi gruppi per un totale di n. 435 Organizzazioni di Volontariato iscritte all’elenco territoriale;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del Regolamento Regionale 18/2019, alle Organizzazioni di Volontariato che hanno presentato richiesta di aggiornamento oltre la scadenza fissata alle 23.59 del 1° marzo 2021, viene assegnata la classe d’ufficio, come riportato nell’Allegato A alla presente determinazione;
- CONSIDERATO che è pertanto possibile procedere all’assegnazione d’ufficio della classe e alla conferma di iscrizione alle sezioni specialistiche per il diciassettesimo gruppo di Organizzazioni di Volontariato già iscritte nell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- VISTO che l’assegnazione della classe dipende dal numero di volontari operativi, dalla disponibilità operativa, dall’iscrizione alle sezioni specialistiche, dal

possesso di specifiche risorse e attrezzature secondo i criteri indicati all'art. 5 del Regolamento regionale n. 18/2019 e pertanto, la classe assegnata potrà subire modifiche in caso di variazioni dei suddetti dati;

VISTO che nella Determinazione n. G01692 del 18 febbraio 2021 è stato nominato Responsabile del procedimento il dott. Stefano Ancilli;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente Atto,

1. di dare atto che l'assegnazione della classe dipende dal numero di volontari operativi, dalla disponibilità operativa, dall'iscrizione alle sezioni specialistiche, dal possesso di specifiche risorse e attrezzature secondo i criteri indicati all'art. 5 del Regolamento regionale n.18/2019;
2. che la classe può subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;
3. di dare atto che sono state verificate n. 6 domande di aggiornamento tra quelle pervenute oltre la data di scadenza fissata alle 23.59 del 1° marzo 2021;
4. che le OdV riportate nell'allegato A, parte integrante del presente atto, come risultante dall'istruttoria effettuata, hanno adeguato i propri requisiti minimi di idoneità tecnico-operativa ed i propri requisiti specifici secondo quanto previsto dal predetto Regolamento regionale, inviando richiesta di aggiornamento oltre la scadenza fissata alle 23.59 del 1° marzo 2021;
5. che alle predette OdV viene pertanto assegnata d'ufficio la corrispondente classe, come visibile sulla piattaforma MGO;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Lazio e sul sito istituzionale della Regione;
7. di prevedere che la pubblicazione di cui al precedente punto abbia valore di notifica per tutti gli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

ALLEGATO A	Regolamento Regionale 14 ottobre 2019 n. 18. Adeguamento ai requisiti minimi di idoneità tecnicooperativa ed ai requisiti specifici, nonché attribuzione della classe alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco Territoriale regionale. Diciassettesimo gruppo (assegnazione d'ufficio ai sensi dell'art. 12 comma 4)
N. ELENCO TERRITORIALE	DENOMINAZIONE
23	ASSOCIAZIONE SOCCORRITORI VOLONTARI DI CERVETERI - AS.SO.VO.CE.
177	ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DISTACCAMENTO DI SGURGOLA
416	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE INPS
461	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANTOPADRE
575	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI POMEZIA ONLUS
664	ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI RIETI

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11959

L.R 87/90, art.42. Passaggio di associazione della Guardia Giurata Ittica Volontaria sig. Fedele Valter

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Passaggio di associazione della Guardia Giurata Ittica Volontaria sig. Fedele Valter

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 “Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n. 781330 del 01/10/2021 con la quale l’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro ha trasmesso la proposta di passaggio di associazione del sig. Fedele Valter nato a OMISSIS il OMISSIS dall’Associazione Pegasus all’Associazione Fara Ambiente;

RITENUTO pertanto di procedere al passaggio dall’associazione Pegasus all’associazione Fara Ambiente del sig. Fedele Valter, nato a OMISSIS il OMISSIS

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere di procedere al passaggio dall'associazione Pegasus all'associazione Fara Ambiente del sig. Fedele Valter, nato a OMISSIS il OMISSIS
- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma (RM)

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11960

L.R. n. 17/1995 art. 23 "Appostamenti di caccia fissi e temporanei" - autorizzazione per l'installazione di un appostamento fisso di caccia con l'uso di richiami vivi nel territorio del Comune di Rieti al Sig. FRASCHETTI ANDREA

Oggetto: L.R. n. 17/1995 art. 23 “Appostamenti di caccia fissi e temporanei” - autorizzazione per l’installazione di un appostamento fisso di caccia con l’uso di richiami vivi nel territorio del Comune di Rieti al Sig. FRASCHETTI ANDREA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l’art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall’articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l’attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995 n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" ed in particolare l'art. 23 "Appostamenti di caccia fissi e temporanei" e l'articolo 30 "Forme esclusive di caccia";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 03/08/2017, concernente: "L.R. n. 17/95 art. 23 (Appostamenti di caccia fissi e temporanei) – atto di indirizzo per "Avviso Pubblico per l'assegnazione di numero 28 appostamenti fissi nel territorio della Provincia di Rieti", pubblicata sul BURL n. 67 del 22/08/2017;

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca n. G12713 del 19/09/2017 concernente: "L. R. n. 17/95, art. 23 - DGR 496/2017. Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione di n. 28 appostamenti fissi nel territorio della provincia di Rieti";

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca n. G12830/2018 concernente: "L.R. n. 17/95 art. 23 – DGR 496/2017. Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione di n. 15 appostamenti fissi nel territorio della provincia di Rieti";

VISTA la nota n. 366827 del 23/04/2021 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste nella quale si evidenzia che per l'assegnazione degli appostamenti fissi in Provincia di Rieti sono stati pubblicati due bandi, che anche a seguito dei due bandi non sono pervenute richieste sufficienti a coprire i posti disponibili e che tra l'altro nei due anni successivi è pervenuta una sola richiesta di autorizzazione, di conseguenza si è ritenuto che si possa procedere all'istruttoria della richiesta prot. n. 200416 del 04/03/2021 per la verifica dei requisiti e in caso positivo di procedere all'autorizzazione. Inoltre, viene disposto che possano essere istruite in ordine di arrivo le eventuali successive istanze fino ad esaurimento del numero degli appostamenti disponibili;

PRESO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord protocollo n 0751236 del 23/09/2021 che a seguito dell'istruttoria propone di autorizzare, ai sensi degli articoli 23 (*Appostamenti di caccia fissi e temporanei*) e 30 (*Forme esclusive di caccia*) della L.R. n. 17/95, il Sig. FRASCHETTI ANDREA, nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente in OMISSIS all'istallazione di un appostamento di caccia fisso per la caccia con uso di richiami vivi, che comporta

la forma esclusiva di caccia da appostamento fisso (art. 30 L.R. n. 17/95). L'appostamento ha le seguenti coordinate geografiche (formato WGS84 GD) LAT. 42.485788 - LONG. 12.724602 ed è sito nel Comune di Rieti (RI), su terreno di proprietà del medesimo Comune, distinto al foglio n. 06 particella n. 49.

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, ai sensi degli articoli 23 (*Appostamenti di caccia fissi e temporanei*) e 30 (*Forme esclusive di caccia*) della L.R. n. 17/95 il Sig. FRASCHETTI ANDREA, nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente in OMISSIS all'istallazione di un appostamento di caccia fisso per la caccia con uso di richiami vivi, che comporta la forma esclusiva di caccia da appostamento fisso (art. 30 L.R. n. 17/95). L'appostamento ha le seguenti coordinate geografiche (formato WGS84 GD) LAT. 42.485788 - LONG. 12.724602 ed è sito nel Comune di Rieti (RI), su terreno di proprietà del medesimo Comune, distinto al foglio n. 06 particella n. 49.
2. Il Signor FRASCHETTI ANDREA, nella costruzione ed uso dell'appostamento fisso per la specie suindicata, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - l'autorizzazione è nominativa e non cedibile a terzi;
 - mantenimento da parte del sig. FRASCHETTI ANDREA dell'opzione di caccia "*da appostamento fisso*";
 - la validità annuale dell'autorizzazione è subordinata all'effettivo versamento della relativa tassa annuale di concessione a favore della REGIONE LAZIO - tasse concessioni regionali utilizzando:
 - conto corrente postale n. 63101000;
 - oppure
 - bonifico IBAN: IT 75 C 07601 03200 000063101000;
 - l'autorizzazione costituisce titolo abilitativo e condizione per la sistemazione del sito e l'installazione degli appostamenti strettamente funzionali all'attività, che possono permanere fino a scadenza dell'autorizzazione stessa e che, fatte salve le preesistenze a norma delle leggi vigenti, non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi, abbiano natura precaria, siano realizzati in legno o con altri materiali leggeri o tradizionali della zona, o con strutture in ferro anche tubulari, o in prefabbricato quando interrati o immersi, siano privi di opere di fondazione e siano facilmente ed immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione;
 - il Signor FRASCHETTI ANDREA, nel momento del ritiro del tesserino venatorio regionale dovrà dichiarare la forma esclusiva di caccia da appostamento fisso e controllare la corretta annotazione sul tesserino; lo stesso tesserino deve essere portato in visione all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord sede di Rieti, in mancanza di tale annotazione si procederà alla revoca della presente autorizzazione su proposta dell'Area Decentrata Agricoltura di Lazio Nord;

- ai sensi dell'art. 23 comma 11 della L.R. 17/95 l'accesso all'appostamento fisso con armi proprie e con l'uso di richiami vivi è consentito unicamente a coloro che abbiano esercitato l'opzione per la specifica forma di caccia. Nell'appostamento fisso possono cacciare oltre al titolare non più di tre cacciatori autorizzati dal titolare medesimo;
 - i danni provocati alle coltivazioni e/o agli impianti agricoli devono essere risarciti dal cacciatore che li ha cagionati al proprietario e/o conduttore agricolo;
3. La presente autorizzazione ha la durata di anni 5 (cinque) a far data dall'esecutività del presente atto ed è rinnovabile alla scadenza.
 4. La presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi della Legge 157/92 e della L.R. n. 17/95 e sono fatti salvi ulteriori nulla osta e/o autorizzazioni previste anche in sede locale da normative vigenti, compreso quanto altro necessario per lo svolgimento dell'esercizio venatorio nell'ATC ove è posizionato l'appostamento fisso.
 5. L'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord dovrà notificare il presente atto al Signor FRASCHETTI ANDREA e dovrà trammetterlo, per conoscenza alla Polizia Provinciale e al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali ove ricade l'appostamento.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2021, n. G11969

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della Legge 28/07/2016, n. 154". D.M. 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale. Ditta: FAZZARI MARCO, Farnese (VT). Codice univoco Gruppo: VT0002S.

Oggetto: Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell’art. 15 della Legge 28/07/2016, n. 154”. D.M. 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128 “Indicazioni operative di competenza regionale”. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale. Ditta: FAZZARI MARCO, Farnese (VT). Codice univoco Gruppo: VT0002S.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 recante: “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell’articolo 15 della legge 28/07/2016, n. 154” che, tra l’altro, abroga la legge 15/01/1991, n. 30;

PRESO ATTO che l’art. 11, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 52/2018, demanda l’approvazione delle relative disposizioni attuative a successivo Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell’art. 17, comma 3, della legge 23/08/1988, n. 400, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs n. 52/2018;

RILEVATO che, nelle more dell’approvazione del Decreto Ministeriale di cui al precedente capoverso, restano invariate:

- le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403 recante “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale”;
- le Indicazioni Operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, adottate con la D.G.R. 8/02/2002, n. 128 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 18/10/2002, n. 1399;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19/07/2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative regionali per l’attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda acquisita al protocollo regionale n. 687923 del 30/08/2021, con la quale il Dott. Marco Fazzari, in qualità di Titolare del Gruppo di Raccolta degli Embrioni denominato “MARCO FAZZARI” – Partita IVA: 01870640560, con sede in Comune di Farnese (VT), via Circonvallazione n. 12, ha chiesto il rinnovo dell’autorizzazione alla gestione di un Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale, per le specie Bovina, Ovina, Caprina e Bufalina;

VISTO il Verbale del 29/09/2021, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale, con il quale l'apposita Commissione tecnica, istituita con D.P.R.L. n. T0228/2011, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda prot. n. 687923/2021, ai sensi degli articoli 23, 24 e 26 del D.M. 19/07/2000 n. 403, come richiamati al punto 8 delle sopra citate "Indicazioni operative di competenza regionale" adottate con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

RITENUTO di rinnovare alla ditta "FAZZARI MARCO", del Dott. Marco Fazzari, Titolare e Medico Veterinario Direttore Sanitario del Gruppo di Raccolta, l'autorizzazione alla gestione del Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale, specie Bovina, Ovina, Caprina e Bufalina, ubicato in Comune di Farnese (VT), via Circonvallazione n. 12;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1. Di rinnovare alla ditta "FAZZARI MARCO", del Dott. Marco Fazzari, Titolare e Medico Veterinario Direttore Sanitario del Gruppo di Raccolta degli Embrioni – Partita IVA: 01870640560, l'autorizzazione alla gestione del Gruppo di Raccolta degli Embrioni di origine animale, specie Bovina, Ovina, Caprina e Bufalina, ubicato in Comune di Farnese (VT), via Circonvallazione n. 12.
2. Di prendere atto che il Gruppo di Raccolta degli Embrioni:
 - a) dispone di un laboratorio stabile ubicato in Comune di Farnese (VT), via Circonvallazione n. 12;
 - b) dispone di un laboratorio mobile, collegato con il citato laboratorio stabile, allestito su un carrello furgonato chiuso targato XA386LB, di proprietà dello stesso Fazzari Marco;
 - c) effettua il prelievo di embrioni appartenenti alle specie Bovina, Ovina, Caprina e Bufalina ed il loro trasferimento a fresco in fattrici riceventi, sia nell'ambito dello stesso allevamento, sia presso altri allevamenti;
 - d) effettua il congelamento degli embrioni;
 - e) conserva temporaneamente embrioni sia freschi che congelati;
 - f) opera stabilmente sotto la direzione sanitaria del Medico Veterinario Dott. Marco Fazzari, iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Viterbo al numero 251, ed all'Elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale e di impianto embrionale degli animali con codice identificativo univoco a livello nazionale VT0251F.
3. Di stabilire:
 - a) che al predetto Gruppo di Raccolta degli Embrioni è confermato il codice univoco a livello nazionale **VT0002S**;
 - b) in cinque anni il periodo di validità della presente autorizzazione, a partire dalla data del presente provvedimento;
 - c) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, e che si procederà alla sua revoca qualora il responsabile del Gruppo di Raccolta degli Embrioni si renda inadempiente anche ad uno solo degli obblighi previsti all'art. 28, comma 1, tutte le lettere, del D.M.19/07/2000 n. 403, e richiamati al punto 8 delle "Indicazioni operative di competenza regionale", adottate con la citata D.G.R. 8/02/2002, n. 128.In particolare, si evidenzia che il responsabile del Gruppo di Raccolta degli Embrioni deve:
 - uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie in materia di profilassi e polizia veterinaria;
 - seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento ed immagazzinamento degli embrioni stabilite dal Ministero della Salute;
 - comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'indirizzo PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria del Gruppo;
 - tenere un registro di carico e scarico per gli embrioni raccolti, impiantati ed immagazzinati sia presso lo stesso Gruppo di Raccolta, sia presso l'allevamento delle donatrici. Tale registro deve contenere tutte le indicazioni minime riportate nell'Allegato n. 3 al D.M. 12/02/2001, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D.M. 19/07/2000, n. 403;

- ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.M. 19/07/2000, n. 403 trasmettere, alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'indirizzo PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it relativamente a ciascun semestre dell'anno, ed entro i trenta giorni successivi, i dati desunti dai rispettivi registri di carico e scarico previsti all'art. 34, comma 2, del D.M. 19/07/2000, n. 403;
- conservare gli embrioni esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni su: numero di codice del Gruppo di Raccolta, data di raccolta degli embrioni, specie, razza o tipo genetico, matricola dei donatori. In caso di più embrioni in un singolo contenitore, gli embrioni medesimi devono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;
- rilasciare, per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni, un documento accompagnatorio dell'embrione contenente i dati identificativi della partita: specie razza o tipo genetico, numero di identificazione, o matricola nel caso degli equini, della donatrice e del riproduttore maschio;
- rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore, un certificato attestante, oltre i dati identificativi dell'embrione o degli embrioni medesimi, le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto all'art. 37, comma 2, del D.M. 19/07/2000, n. 403;
- certificare, su appositi moduli, gli interventi di trasferimento embrionale. Detti moduli sono conformi all'Allegato n. 2 al D.M. 12/02/2001, ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.M. 19/07/2000, n. 403;
- non operare in zona dichiarata infetta dalla competente autorità sanitaria;
- provvedere alla sterilizzazione delle attrezzature che vengono a contatto con gli embrioni o con gli animali donatori durante la raccolta, nonché, prima dell'uso, dei contenitori per il magazzinaggio ed il trasporto;
- in caso di distruzione del materiale embrionale difforme, come specificato all'art. 39, comma 1, del D.M. 19/07/2000, tale operazione deve essere effettuata presso il Gruppo medesimo, alla presenza di un funzionario della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste e di un rappresentante dell'Associazione Allevatori o di altro Ente che tiene il Libro Genealogico della razza o specie interessata. La predetta distruzione deve avvenire previa comunicazione ai sopra citati soggetti incaricati di presiedere alla distruzione, e deve essere annotata sul registro di scarico.

d) Salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni al D.M. 19/07/2000, n. 403, si applicano le corrispondenti e specifiche sanzioni previste all'art. 12 del D.Lgs. n. 52/2018 citato in premessa.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso tale Atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente in materia e territorio nei modi e termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2021, n. G12072

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 16.10.1 Progetti di Filiera organizzata. BANDO PUBBLICO approvato con DD n. G12107/2019 (Identificativo SIAN 36343). Presa d'atto della ordinanza del Consiglio di Stato n. 4546/2021 in riferimento alla domanda di sostegno n. 04250044494.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 16.10.1 *Progetti di Filiera organizzata*. BANDO PUBBLICO approvato con DD n. G12107/2019 (Identificativo SIAN 36343). Presa d'atto della ordinanza del Consiglio di Stato n. 4546/2021 in riferimento alla domanda di sostegno n. 04250044494.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm.ii;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la L. 241/1990 e successive mm. e ii. concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTO l'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che l'Autorità di Gestione del Programma e l'Organismo Pagatore (OP) AGEA valutano la verificabilità e la controllabilità delle misure ed attivano, in conseguenza, ogni azione per garantirne un'efficace attuazione;

VISTO la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 e le successive Decisioni Comunitarie con le quali sono state approvate le modifiche intervenute successivamente sul documento di programmazione, ivi inclusa l'ultima Decisione (UE) 18C(2018) n 8035, il cui testo consolidato del Programma ricomprende anche le modifiche precedenti;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali e la successiva D.G.R. 187 del 19/4/2017 con la quale sono state apportate talune modifiche;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.*" con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "*Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*";

VISTA la DGR n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*". Disposizioni regionali di attuazione per la per le misure "a investimento" e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a punto, in ottemperanza a quanto stabilito dal richiamato art. 62 del Reg (UE) n. 1305/2013, uno specifico applicativo informatico denominato "VCM" nel quale, in fase di predisposizione del bando pubblico, l'Autorità di Gestione del programma di concerto con l'OP, ha definito gli Impegni/Condizioni/Obblighi (ICO) ed i Criteri di Selezione, di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12017 del 12/09/2019 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 16.10 – Tipologia di Operazione 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata". Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della presente Tipologia di Operazione e la raccolta ed il trattamento delle domande di sostegno/pagamento."

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. e ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

VISTA la determinazione n. G03498 del 31/03/2020 e ss.mm.e ii. avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.10 "Progetti di filiera organizzata" – Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G12017 del 12/09/2019. Approvazione Elenco Regionale."

VISTA la Determinazione n. G04511 del 22/04/2021 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Sottomisura 16.10 - Tipologia di Operazione 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata" - Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G12017 del 12/09/2019. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.

VISTA la Determinazione n. G04513 del 22/04/2020 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n.

1305/2013 - Sottomisura 16.10 - Tipologia di Operazione 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata" - Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G12017 del 12/09/2019. Adozione del modello di "Provvedimento di Concessione" degli aiuti.

VISTA la Determinazione n. G00472 del 21/01/2021 avente per oggetto: "PSR 2014/20 del Lazio. Misura 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata". BANDO PUBBLICO G12107/2019 "GRADUATORIA UNICA REGIONALE" ed elenchi delle domande "AMMISSIBILI" e "NON AMMISSIBILI". Finanziamento delle domande di sostegno ammissibili" con la quale si è approvato: - la **Graduatoria unica regionale** composta da n. 35 domande di sostegno relative a progetti di "Filiera Organizzata", istruiti positivamente e ritenuti ammissibili per un contributo pubblico concedibile di euro 1.925.932,50, riportate in elenco in ordine decrescente di punteggio (da punti 84 a punti 34), ed un complessivo n. 553 di partecipanti diretti e n. 884 di partecipanti totali (diretti e indiretti); - l'**Elenco A** - "Domande ammissibili ed ammesse al finanziamento", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, riportante l'elenco analitico dei progetti di "Filiera Organizzata" istruiti positivamente, ordinate in senso decrescente di punteggio (da 84 a 67) e comprendente n. 2 progetti per i quali ricorre la condizione per l'applicazione della riserva finanziaria per le zone colpite dal sisma (15 Comuni del cratere), collocati in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità, composto da complessive n. 17 domande per un contributo pubblico concedibile di euro 1.083.154,54 e relativo ad un totale di n. 374 "Partecipanti Diretti" e n. 467 partecipanti - l'**Elenco B** - "Domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi", riportante l'elenco analitico dei progetti di "Filiera Organizzata" istruiti positivamente, ordinati in senso decrescente di punteggio (da 67 a 34), ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, composto da n. 18 domande per un contributo pubblico concedibile di euro 842.777,96 e relativo a complessivi n. 179 "Partecipanti Diretti" e n. 406 partecipanti totali (diretti e indiretti) - l'**Elenco C** - "Domande non ammissibili al finanziamento", riportante l'elenco analitico dei progetti istruiti negativamente e ritenuti non ammissibili al finanziamento, comprendente n. 6 domande, con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità ed i riferimenti alle procedure attivate per la partecipazione al procedimento amministrativo, tra le quali è elencata la domanda n. 04250044494 presentata dal capofila Consorzio Carne Bovina Bio e delle Razze Autoctone - l'**Elenco D** - Partecipanti diretti dei progetti di Filiera Organizzata ammessi al finanziamento", - l'**Elenco E** "Partecipanti diretti dei progetti di Filiera Organizzata ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi",

VISTA la Determinazione n. G01265 del 09/02/2021 avente per oggetto: "PSR 2014/20 del Lazio. Misura 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata". BANDO PUBBLICO G12107/2019 "GRADUATORIA UNICA REGIONALE". Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili." con la quale si è approvato: l'**Elenco A1** - Domande ammissibili ed ammesse a finanziamento con dotazioni aggiuntive - l'**Elenco E1** "Partecipanti diretti dei progetti di Filiera Organizzata ammissibili e ammesse a finanziamento con dotazioni aggiuntive.

VISTO il ricorso presentato dalla ditta Consorzio Carne Bovina Bio e delle Razze Autoctone presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Reg. Ric. 03943/2021) avverso le decisioni di non ammissibilità di cui alla Determinazione n. G00472 del 21/01/2021, assunto al protocollo regionale n. 0253612 del 22/03/2021;

VISTA l'ordinanza n. 2452/2021 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione I quater, pubblicata in data 27/04/2021, con la quale è respinta l'istanza cautelare di sospensiva proposta da Consorzio Carne Bio e delle Razze Autoctone nel ricorso di cui sopra avverso provvedimento di non ammissibilità alla Misura 16.10 di cui alla determinazione dirigenziale n. G00472 del 21/01/2021;

VISTO l'Appello proposto innanzi il Consiglio di Stato dalla ditta Consorzio Carne Bovina Bio e delle Razze Autoctone per la riforma dell'Ordinanza cautelare Tar Lazio n. 2452/2021 (Reg. Gen. N. 5422/2021);

PRESO ATTO dell'ordinanza n. 4546/2021 del 27 agosto 2021 con la quale il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza di rigetto del Tar Lazio Sezione I quater n. 2452/2021 ed in accoglimento dell'appello proposto da Consorzio Carne Bio e delle Razze Autoctone, ha accolto l'istanza cautelare di sospensione interinale dei provvedimenti impugnati (non ammissibilità alla Misura 16.10 del PSR Lazio 2014/2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. G00472 del 21.01.2021) formulata dal ricorrente in primo grado nel senso dell'accoglimento della domanda cautelare nei termini della chiesta ammissione con riserva dell'appellante alla procedura per cui è causa e nella sollecita definizione del merito in primo grado;

DATO ATTO della avvenuta fissazione da parte del TAR Lazio, dell'Udienza pubblica per la discussione del merito del giudizio (Reg. Ric. 03943/2021) alla data del 29 marzo 2022;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza n. 4546/2021 del Consiglio di Stato, nei termini stabiliti di ammissione con riserva della domanda di sostegno n. 04250044494 del Consorzio Carne Bio e delle Razze Autoctone alla procedura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Misura 16.10.1 "*Progetti di Filiera organizzata*";

RITENUTO quindi necessario, nell'ambito della indicata procedura di adempimento, che la commissione esaminatrice nominata con nota n. 373813 del 23/04/2020 provveda, in attuazione del presente provvedimento e ai sensi di quanto previsto dalla richiamata Ordinanza del Consiglio di Stato e nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data del presente atto, alle valutazioni di competenza in merito agli ambiti della domanda di sostegno eventualmente non già oggetto di esame in quanto successivi e/o subordinati rispetto le valutazioni istruttorie già inserite alla Determinazione n. G00472 del 21.01.2021, dandone tempestiva comunicazione all'Area Produzioni Agricole per le determinazioni di competenza;

RITENUTO che con successivi provvedimenti si procederà, al ricorrerne di tutti i presupposti, alla definizione dell'autorizzazione con riserva del finanziamento la cui definitività resta subordinata all'eventuale esito positivo del giudizio;

DETERMINA

In conformità con le premesse che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente Determinazione:

- di dare esecuzione all'ordinanza n. 4546/2021 del Consiglio di Stato, nei termini stabiliti di ammissione con riserva della domanda di sostegno n. 04250044494 del Consorzio Carne Bio e delle Razze Autoctone alla procedura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Misura 16.10.1 "*Progetti di Filiera organizzata*";
- che nell'ambito della indicata procedura di adempimento la commissione esaminatrice, nominata con nota n. 373813 del 23/04/2020 provveda, in attuazione del presente provvedimento e ai sensi di quanto previsto dalla richiamata Ordinanza del Consiglio di Stato e nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data del presente atto, alle valutazioni di competenza in merito agli ambiti della domanda di sostegno eventualmente non già oggetto

di esame in quanto successivi e/o subordinati rispetto le valutazioni istruttorie già inserite alla Determinazione n. G00472 del 21.01.2021, dandone tempestiva comunicazione all'Area Produzioni Agricole per le determinazioni di competenza;

- che con successivi provvedimenti si procederà alla definizione dell'autorizzazione con riserva del finanziamento, la cui definitività resta subordinata all'eventuale esito positivo del giudizio.

Di disporre la comunicazione alla parte interessata nel giudizio innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Reg. Ric. 03943/2021) della presente disposizione.

Di trasmettere il presente Provvedimento agli uffici dell'Avvocatura regionale per le comunicazioni e gli adempimenti di competenza.

La presente Determinazione non ricorre nella casistica di cui al D.lgs. n. 33 del 14.3.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni, dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12535

Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Approvazione bando pubblico.

OGGETTO: Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021” - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Approvazione bando pubblico.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021” che prevede:

- al comma 14 dell’art. 3, che la Regione conceda contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta “moria del kiwi”, per la realizzazione di interventi volti a prevenire e a contrastare tale fenomeno o a riconvertire la produzione;
- al comma 15 dell’art. 3, che la Giunta regionale stabilisca criteri e modalità per la concessione di contributi nel rispetto della vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo;

VISTO il regolamento adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO il Decreto 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto “*Definizione dell'importo totale degli aiuti “de minimis” concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti “de minimis” concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli*” con il quale è stato recepito quanto previsto dall'articolo n. 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 aumentando da Euro 20.000,00 a Euro 25.000,00 l'importo complessivo massimo degli aiuti “*de minimis*” concessi ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 luglio 2021, n. 428, concernente “Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021” - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38.”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. 211, con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al Dott. Lasagna Mauro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Bando Pubblico per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, corredato del relativo Modello 1 di domanda per la concessione di contributi in applicazione della Legge Regionale n. 25/2020 e della Deliberazione della giunta regionale n. 428/2021;

TENUTO CONTO che, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale del 6 luglio 2021, n. 428;

- la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste deve provvedere all’adozione degli avvisi pubblici per la concessione dei contributi previsti dall’art. 3 comma 14 della Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di Stabilità regionale 2021” e dei criteri di selezione per la definizione della graduatoria regionale delle imprese ammissibili a contributo, qualora la disponibilità finanziaria non consenta di soddisfare completamente le richieste;
- in ottemperanza a quanto previsto dal Si.Ge.Co., il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste assume il ruolo di responsabile di linea di intervento (RLI), il dirigente pro tempore dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale assume il ruolo di responsabile di interventi e il dirigente dell’Area Promozione e Strumenti di Mercato assume il ruolo di responsabile del controllo di I livello;

RITENUTO necessario approvare il bando pubblico per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”, corredato del relativo Modello 1 di domanda per la concessione di contributi in applicazione della Legge Regionale n. 25/2020 e della Deliberazione della giunta regionale n. 428/2021, recante i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione per la definizione della graduatoria regionale delle imprese ammissibili a contributo, qualora la disponibilità finanziaria non consenta di soddisfare completamente le richieste;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

di approvare il bando pubblico per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”, corredato del relativo Modello 1 di domanda per la concessione di contributi in applicazione della Legge Regionale n. 25/2020 e della Deliberazione della giunta regionale n. 428/2021, recante i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione per la definizione della graduatoria regionale delle imprese ammissibili a contributo, qualora la disponibilità finanziaria non consenta di soddisfare completamente le richieste.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) e sul sito internet regionale www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Lasagna Mauro

BANDO PUBBLICO
per la concessione dei contributi alle imprese
agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate
dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”

INDICE**ARTICOLO 1** *Obiettivi e finalità***ARTICOLO 2** *Ambito territoriale di intervento***ARTICOLO 3** *Requisiti soggettivi***ARTICOLO 4** *Requisiti di ammissibilità***ARTICOLO 5** *Spese ammissibili***ARTICOLO 6** *Modalità di presentazione delle domande***ARTICOLO 7** *Documentazione***ARTICOLO 8** *Disponibilità finanziaria, modalità per la definizione del contributo e agevolazioni previste***ARTICOLO 9** *Criteri di selezione***ARTICOLO 10** *Procedura per il finanziamento delle domande ammissibili, la realizzazione degli investimenti, la rendicontazione e il pagamento***ARTICOLO 11** *Altre disposizioni***ARTICOLO 12** *Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)***Allegato 1: Modello di domanda di sostegno**

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La sindrome della “moria del kiwi”, è una sindrome multifattoriale, tutt’oggi in fase di approfondimento, che sta mettendo a forte rischio la coltivazione dell’actinidia in alcune regioni italiane già interessate dal fenomeno, tra cui il Lazio, ed ha già colpito a fine 2020 oltre 6560 ha, con un’incidenza pari al 26% dell’intera superficie italiana coltivata ad actinidia.

La diffusione della moria all’interno degli impianti di produzione del kiwi è generalmente piuttosto veloce e porta alla compromissione dell’intero frutteto nel corso di una sola annata. Il fenomeno è attualmente classificato tra le malattie fisiologiche a prevalente componente abiotica. L’indeterminatezza circa la causa non consente di individuare delle strategie di difesa sufficientemente efficaci e di conseguenza molti impianti, anche di giovanissima età, sono stati oggetto di estirpo. La realizzazione di un impianto di actinidia comporta un investimento iniziale molto elevato, per ammortizzare il quale occorre fare affidamento su una durata molto lunga dell’impianto stesso.

La Regione, con Deliberazione 6 luglio 2021, n. 428 “Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021” - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della “moria del kiwi”. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38, ha affidato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste l’adozione del bando pubblico per la concessione dei contributi previsti dall’art. 3 comma 14 della Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di Stabilità regionale 2021” e dei criteri di selezione per la definizione della graduatoria regionale delle imprese ammissibili a contributo, qualora la disponibilità finanziaria non consenta di soddisfare completamente le richieste

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

L’ambito territoriale di intervento è individuato nell’intero territorio regionale del Lazio.

ARTICOLO 3

Requisiti soggettivi

Possono presentare istanza di concessione dei contributi previsti dal presente bando i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere proprietari o aver titolo a disporre degli impianti per la produzione di kiwi ove si intendono realizzare gli interventi di cui al presente bando pubblico;
- aver subito danni da moria del kiwi su impianti per la produzione di kiwi di cui si è proprietari o in possesso del titolo a disporre, come da perizia asseverata da un tecnico competente in materia agricola o forestale iscritto al relativo ordine/albo professionale;
- essere in possesso del fascicolo aziendale costituito ed aggiornato sul sistema informativo SIAN (DPR n. 503/1999) alla data di presentazione della domanda;
- avere la qualifica di agricoltore in attività, ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

I richiedenti, oltre ad avere i requisiti sopra riportati, devono essere in possesso, alla data di

presentazione della domanda, dei requisiti elencati al successivo articolo 4.

ARTICOLO 4 **Requisiti di ammissibilità**

I richiedenti ai fini dell'ammissibilità devono:

- essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo n. 3 del bando;
- aver costituito e validato, ed eventualmente aggiornato, il fascicolo unico aziendale (D.P.R. n.503 /99);
- richiedere il sostegno per realizzare gli interventi previsti dal successivo articolo 5 esclusivamente in impianti di produzione del kiwi di cui si è proprietari o in possesso del titolo a disporre, ricadenti nell'ambito territoriale individuato nell'articolo 2 del presente bando, così come rilevabile dal fascicolo unico aziendale (D.P.R. n.503 /99);
- nel caso di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto o altre forme di possesso deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità dei relativi contratti nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario o di altri possessori richiedenti;
- non essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- non avere ottenuto o chiesto altri contributi per le finalità di cui alla domanda presentata in risposta a questo bando pubblico.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande presentate da soggetti per i quali non è stata superata la soglia prevista di € 25.000, di aiuti concessi in regime "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari.

Nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione sia l'eventuale insieme delle imprese collegate a questa che, sulla base della definizione riportata nell'articolo n. 2 comma 2 del Reg. (UE) n. 1308/2013, costituiscono l'"impresa unica".

Nel caso in cui all'impresa siano già stati concessi aiuti in regime "de minimis" ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013, potrà essere concedibile la quota residua fino alla soglia massima di € 25.000.

Ad esempio:

- se all'azienda richiedente o, in caso di imprese a questa collegate, all'"impresa unica", sono già stati concessi € 20.000,00 in regime "de minimis" in tre esercizi finanziari, allora potrà essere concesso un importo massimo di € 5.000,00 pari alla differenza tra il massimale di € 25.000,00 e l'importo già concesso in regime "de minimis" di € 20.000,00;
- se all'azienda richiedente o, in caso di imprese a questa collegate, all'"impresa unica", sono già stati concessi € 7.000,00 in regime "de minimis" in tre esercizi finanziari, allora l'importo residuo concedibile in regime "de minimis" è di € 18.000,00.

ARTICOLO 5

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- a) opere di regimazione e drenaggio delle acque superficiali;
- b) lavorazioni del suolo per favorire lo sgrondo delle acque superficiali (rippatura);
- c) realizzazione di baulatura del terreno su impianti di recente costituzione (impianti fino a tre anni);
- d) sistemi di monitoraggio dell'umidità del suolo (tensiometri e sensori volumetrici);
- e) coperture antigrandine;
- f) apporto al terreno di sostanza organica e sovescio;
- g) inerbimento;
- h) nuovi impianti di actinidia in terreni diversi da quelli interessati dal fenomeno (delocalizzazione produttiva);
- i) riconversione della produzione, ovvero impianto di altra coltura arborea in sostituzione degli impianti di actinidia irrimediabilmente compromessi dalla "moria".

Le spese ammissibili sono tutte quelle sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda per la realizzazione degli interventi sopra richiamati. Per le spese relative agli interventi da a) a g), nel relativo piano, di cui al successivo articolo 7 punto 1 lettera c), il tecnico incaricato dovrà attestare la non ordinarietà degli interventi che si intendono realizzare.

Nelle spese ammissibili sono ricomprese le spese tecniche per onorari di professionisti e consulenti entro un limite massimo del 10% dell'investimento totale ammissibile.

Al momento della presentazione della domanda il tecnico deve dichiarare se l'intervento è immediatamente cantierabile o se alcune delle attività sono subordinate al rilascio di eventuali autorizzazioni di autorità competenti in materia.

In caso di necessità di acquisizione di nulla osta e pareri favorevoli delle autorità competenti questi devono essere acquisiti prima dell'effettuazione dei lavori e delle attività pena la non ammissibilità al pagamento delle spese sostenute.

Per la verifica della congruità delle spese relativamente alle tipologie di intervento ritenute ammissibili, si fa riferimento, per quanto di pertinenza, ai prezziari allegati alla determinazione dirigenziale n. G04375 del 29/04/2016 e ss. mm. e ii., disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative".

Nel caso in cui i valori di riferimento non siano ricavabili dal prezzario di cui sopra, si potrà fare riferimento ad altri prezziari ufficiali della Regione Lazio e di altre Regioni. In alternativa alla giustificazione della congruità dei costi tramite prezziari è possibile adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi analitici di spesa, riportanti nel dettaglio l'oggetto della fornitura e/o servizio. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) ed accompagnate da valutazione tecnica indipendente sul costo redatta da un tecnico abilitato. Non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di sostegno, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, deve essere sempre presentata una relazione tecnico-economica redatta da un

tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Sono ammissibili **contributi in natura** per un importo massimo pari a € 10.000,00.

I **contributi in natura** rappresentano la fornitura di opere, beni e servizi da parte del beneficiario e /o dei suoi familiari per i quali non viene effettuato un pagamento in denaro.

I fattori produttivi che possono essere oggetto di contribuzione in natura ammissibili al sostegno sono:

1. le prestazioni di lavoro non retribuite, fornite dal beneficiario o da membri della sua famiglia (coadiuvanti familiari) per:
 - la realizzazione di opere agronomiche;
 - lo svolgimento di attività professionali;
2. le macchine e le attrezzature di proprietà dell'azienda beneficiaria che sono utilizzate per la realizzazione di opere agronomiche.

Ai sensi del presente bando è riconosciuta l'ammissibilità dei contributi in natura alle seguenti condizioni:

- a) il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato;
- b) il valore e la fornitura dei contributi in natura sia valutato e verificato in modo indipendente;
- c) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione sia stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e sia verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Nel caso di società di persone, la prestazione volontaria non retribuita è riconosciuta se fornita dai soci operanti nell'impresa, mentre non è ritenuta ammissibile qualora riferita a società di capitali o altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative. È escluso il lavoro prestato da un soggetto dipendente dal beneficiario.

L'IVA non è ammissibile a contributo.

ARTICOLO 6

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, entro e non oltre le ore 24.00 del sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) del presente bando pubblico.

Qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo lo stesso si intende protratto al primo giorno lavorativo immediatamente seguente.

Le domande di sostegno, redatte secondo il modello di domanda allegato al presente bando, corredate della documentazione di cui al successivo articolo 7 e firmate digitalmente dal legale rappresentante o titolare dell'azienda, devono essere presentate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e inviate all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio sulla base della localizzazione prevalente degli impianti di kiwi per i quali si richiede il sostegno e per conoscenza alla Direzione Regionale Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Si riportano di seguito le ADA e i rispettivi indirizzi PEC:

- ADA Lazio Sud competente per i territori ricadenti nelle provincie di Latina e Frosinone.
Indirizzi PEC: adafrosinone@regione.lazio.legalmail.it; adalatina@regione.lazio.legalmail.it;
- ADA Lazio Nord competente per i territori ricadenti nelle provincie di Rieti e Viterbo.
Indirizzi PEC: adarieti@regione.lazio.legalmail.it; adaviterbo@regione.lazio.legalmail.it;
- ADA Lazio Centro competente per i territori ricadenti nella provincia di Roma.
Indirizzo PEC: adaroma@regione.lazio.legalmail.it.

Si riporta di seguito l'indirizzo PEC della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste a cui inviare per conoscenza la domanda di sostegno e i relativi allegati: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede la data di invio della PEC.

ARTICOLO 7 ***Documentazione***

Alla domanda redatta secondo il “Modello 1” dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Relazione tecnico/agronomica ed illustrativa sottoscritta da un tecnico competente in materia agricola o forestale iscritto al relativo ordine/albo professionale riportante:
 - a) consistenza degli impianti di kiwi aziendale, così come rilevabile dalla relativa ultima scheda del fascicolo aziendale SIAN (DPR n.503/1999);
 - b) perizia asseverata dal tecnico riguardante il danno subito a causa della moria del kiwi dal richiedente negli impianti di cui si è proprietari o in possesso del titolo a disporre ricadenti nel territorio regionale, corredata di:
 - idonea documentazione fotografica e cartografica;
 - idonea documentazione riguardante la valutazione della perdita produttiva, stimata in base alla differenza percentuale tra la produzione lorda vendibile media del triennio 2015, 2016, 2017, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actinidia, e la produzione lorda vendibile media del triennio 2018-2019-2020, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actinidia;
 - c) piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare, completo di cronoprogramma delle azioni previste ed esatta ubicazione degli interventi programmati; per gli interventi da a) a g), riportati nell'elenco di cui al precedente articolo 5, è necessario attestare il carattere di non ordinarietà degli interventi programmati;
 - d) nel caso di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto o altre forme di possesso, documentazione attestante, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità dei relativi contratti nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario o di altri possessori richiedenti;
 - e) eventuali preventivi di spesa intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare il piano d'interventi;
2. computo metrico estimativo riportante i costi delle operazioni previste specificando le eventuali operazioni che si intendono realizzare in economia;
3. dichiarazione sottoscritta dal tecnico di immediata cantierabilità o, in caso di cantierabilità non immediata, elenco di documenti pareri e nulla osta da acquisire prima della realizzazione dell'intervento;
4. copia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa

richiedente.

ARTICOLO 8

Disponibilità finanziaria, modalità per la definizione del contributo e agevolazioni previste

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente bando pubblico è pari a Euro 3.900.000,00, in particolare:

- la somma di Euro 2.000.000,00 dell'anno 2021, riguardante i fondi stanziati sul Capitolo U0000C18112, iscritto nel programma 03 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 2 "Spese in conto capitale", piano dei conti 2.03.03.03, quale anticipazione delle risorse FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020;
- la somma di Euro 1.900.000,00 dell'anno 2022, riguardante i fondi stanziati sul Capitolo U0000B12547, iscritto nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 2 "Spese in conto capitale", piano dei conti 2.03.03.03 della voce di spesa denominata "Sostegno alle imprese agricole colpite dalla moria del Kiwi";

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, previa verifica dell'ammissibilità della domanda, della completezza e della regolarità della documentazione allegata determina l'ammontare della spesa ammissibile da finanziare per ciascuna domanda.

Le domande ammissibili, ordinate in apposita graduatoria, sono finanziate sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il contributo è concesso per il 100% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 5 del presente bando pubblico.

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

I contributi previsti dal presente bando pubblico saranno concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n.1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo così come modificato dal Regolamento UE n. 316 del 2019.

Ai sensi del sopra citato regolamento l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 25.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Pertanto il contributo ammissibile ai sensi del presente bando dovrà tener conto di quanto eventualmente già concesso con altri bandi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n.1408/2013 e ss. mm. e ii.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui al richiedente è rilasciato il provvedimento di concessione, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis".

È fatto divieto di cumulo degli aiuti concessi in "de minimis" con altri aiuti di Stato per cui non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

Nel caso in cui il costo delle operazioni superi l'importo massimo concedibile in regime di "de minimis", la parte eccedente sarà a carico del richiedente.

ARTICOLO 9

Criteri di selezione

I criteri di selezione riportati nel presente articolo sono applicati solo se la disponibilità finanziaria assegnata in Bilancio, per le domande ritenute ammissibili, non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno.

In tale ipotesi, pertanto, le domande saranno ordinate secondo i punteggi acquisiti, attribuendo a ciascuna domanda il punteggio derivato dall'applicazione dei criteri e dei relativi punteggi, riportati nella Tabella 1.

Tabella 1

Cod.	Criterio di selezione	Punteggio previsto dal bando
A	“Giovane agricoltore” ovvero il giovane agricoltore che ha compiuto 18 anni e che non ha ancora compiuto 41 anni (fino al giorno precedente al compimento del quarantunesimo anno di età)	20
B1	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente > 60% *	40
B2	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente maggiore o uguale al 40% ma inferiore o uguale al 60% *	30
B3	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente maggiore o uguale del 30% ma inferiore al 40% *	25
B4	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente < 30% *	15
D1	SAU impianti di Actinidia azienda/SAU totale azienda > 60%	40
D2	SAU impianti di Actinidia /SAU totale azienda tra 20-60%	30
D3	SAU impianti di Actinidia /SAU totale azienda < 20 %	20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		100

* La perdita va stimata come differenza tra la produzione lorda vendibile media del triennio 2015, 2016, 2017, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actinidia (A), e la produzione lorda vendibile media del triennio 2018-2019-2020, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actinidia (B), rapportata in percentuale al valore di (A):
(A-B)/A (%)

L'attribuzione del punteggio non è cumulabile tra i criteri B1, B2, B3 e B4 e tra i criteri D1, D2 e D3.

In caso di ex aequo si procederà in ordine cronologico di acquisizione della domanda al protocollo.

ARTICOLO 10

Procedura per il finanziamento delle domande ammissibili, la realizzazione degli investimenti, la rendicontazione e il pagamento

Controllo amministrativo della domanda di sostegno

Ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii, per le domande di sostegno ciascun dirigente delle ADA individua un responsabile del procedimento assegnando un termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento istruttorio e invia tramite PEC al richiedente la comunicazione di avvio del procedimento.

Il controllo amministrativo della domanda di sostegno riguarderà la verifica:

- del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo n. 3 del presente bando;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo n. 4 del presente bando;
- della rispondenza agli obiettivi ed alle finalità previste nel presente bando;
- del rispetto dei termini e delle scadenze fissate per la presentazione della domanda di sostegno;
- dei punteggi richiesti in base ai criteri di selezione;
- dell'ammissibilità e della congruità delle voci di spesa;
- del principio dell'unicità del finanziamento verificando che le medesime spese non siano state già finanziate attraverso altri bandi;
- della conformità degli interventi richiesti con gli obblighi stabiliti dalla normativa di riferimento;
- del rispetto del massimale di € 25.000,00 di aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n.1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo così come modificato dal Regolamento UE n. 316/2019. A tale proposito il funzionario istruttore, nel rispetto delle "Disposizioni operative per la gestione degli aiuti di Stato erogati in regime "de minimis" di cui alla circolare dell'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale della D.R Agricoltura prot. n. 0690592 del 02-09-2019, verifica, consultando il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), se il contributo richiesto è nei limiti dell'aiuto concedibile in regime "de minimis" effettuando la Visura Aiuti "de minimis" e verifica il rischio di cumulo effettuando la Visura aiuti. Per rischio di cumulo si intende il rischio che le medesime spese siano finanziate con altri bandi in regime "de minimis" o con altre forme di aiuti di Stato.

Ciascuna visura ha un proprio codice denominato VERCOR che deve essere riportato nel verbale di istruttorio.

Per le verifiche di congruità e ragionevolezza delle spese ritenute ammissibili si fa riferimento ai prezzari regionali ed alle disposizioni richiamate nel precedente articolo 5 del presente bando pubblico.

In caso di documentazione risultata incompleta, il responsabile del procedimento richiede all'interessato le necessarie integrazioni ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

Il controllo amministrativo sulla domanda di sostegno può comprendere anche una visita sul luogo di realizzazione degli interventi.

Saranno ritenute non ammissibili e pertanto non finanziabili le domande di sostegno:

- presentate oltre i termini stabiliti dal presente bando pubblico;
- compilate e presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando pubblico;
- con documenti ed allegati non rispondenti nella qualità e nel contenuto a quelli richiesti nel bando, fatte salve le integrazioni consentite e richieste da parte dell'Amministrazione.

In applicazione dell'articolo 10bis della Legge 241/90 e s.m.i. l'ADA competente per territorio, in qualità di struttura responsabile dell'istruttoria amministrativa sulla domanda di sostegno, prima della formale adozione dei provvedimenti di non ammissibilità comunica al soggetto richiedente, tramite posta certificata PEC, i motivi che ostacolano l'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa il richiedente può presentare proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Completate le istruttorie di ammissibilità di propria competenza ciascuna ADA provvederà a trasmettere l'elenco analitico delle domande istruite positivamente con indicazione del costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile e del relativo contributo concedibile riportante i punteggi attribuiti in funzione dei criteri di selezione, nonché gli elenchi delle domande non ammissibili con indicazione dei motivi di esclusione e, se del caso, del mancato accoglimento delle osservazioni/controdeduzioni.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste provvederà a predisporre la graduatoria unica regionale, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento, ovvero di quelli collocati in posizione utile nella graduatoria e quindi finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli non ammissibili.

La graduatoria finale e l'elenco delle domande non ammissibili sarà approvata con determinazione dirigenziale del direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste e sarà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR).

Le domande di sostegno relative a progetti non immediatamente cantierabili sono inserite nelle graduatorie di ammissibilità ma la formale concessione del contributo e l'adozione del relativo provvedimento a favore del beneficiario sono subordinati all'acquisizione, entro il termine massimo di 60 giorni dall'approvazione della determinazione di finanziamento, di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni o permessi necessari per l'immediata cantierabilità del progetto e l'avvio dei lavori. Nel caso in cui il soggetto richiedente entro il termine dei 60 giorni concessi per il soddisfacimento del requisito della immediata cantierabilità, che decorrono dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale con la quale è stato autorizzato il finanziamento della domanda, non ha provveduto alla produzione della documentazione necessaria per la dimostrazione del possesso del suddetto requisito, si procederà alla determinazione di "non ammissibilità" della stessa.

Sul provvedimento definitivo, ovvero la determinazione dirigenziale per l'approvazione della graduatoria finale e dei progetti non ammessi, è possibile presentare ricorso per motivi di legittimità al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro il termine di 60 giorni oppure al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Provvedimenti di concessione

Successivamente alla formale approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità le competenti strutture regionali (ADA), per ognuna delle domande di sostegno finanziate, una volta acquisita la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, prima di rilasciare il provvedimento di concessione provvedono ad effettuare nuovamente le "Visure Aiuti" e "Visure Aiuti "de minimis" su RNA a conferma dell'immutata capienza del plafond di € 25.000,00 a disposizione del beneficiario. Il superamento del plafond potrebbe verificarsi nel caso in cui un'altra Amministrazione abbia nel frattempo concesso aiuti in regime "de minimis" al beneficiario o ad altri soggetti che insieme al beneficiario formano un'impresa unica così come definita dal Reg. UE n. 1408/2013.

Verificata la capienza le ADA competenti per territorio provvedono all'inserimento dell'aiuto individuale su SIAN e all'acquisizione del codice SIAN-COR che ha validità di 20 giorni.

Entro 20 giorni dall'acquisizione del codice SIAN-COR le ADA emettono il provvedimento di concessione riportando:

- il codice SIAN-CAR che costituisce il codice univoco del bando in regime "de minimis" ottenuto dopo la registrazione del medesimo nel Registro Aiuti di Stato presente su SIAN;
- il codice SIAN-COR;

- i codici Vercor della nuova visura aiuti e della nuova visura aiuti “de minimis” effettuate prima di emettere il provvedimento di concessione;
 - Menzione dell'avvenuta interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato;
 - Menzione dell'avvenuto inserimento delle informazioni richieste dal Registro Aiuti di Stato presente su SIAN.

Il codice SIAN-COR deve essere convalidato entro 20 giorni dal suo ottenimento su SIAN e gli estremi del provvedimento di concessione devono essere riportati all'interno della scheda dell'aiuto individuale creata per ciascun beneficiario. Trascorso il termine di 20 giorni il codice SIAN-COR decade e si deve iniziare nuovamente la procedura di attribuzione del codice SIAN-COR.

I provvedimenti di concessione del contributo dovranno necessariamente riportare, almeno:

- i riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- i riferimenti dei vari atti procedimentali;
- i dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili distinte per “tipologia di intervento” nel rispetto della classificazione utilizzata nella domanda di sostegno;
- le modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti;
- le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed al divieto di pagamenti in contanti;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori;
- Il CUP (Codice Unico di Progetto).

Al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese relative al progetto, i beneficiari dovranno utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) per tutte le transazioni relative all'intervento. Il CUP dovrà essere riportato in tutte le fatture e in tutti i documenti di spesa pena la non ammissibilità. Una deroga a tale obbligo è rappresentata dalle buste paga il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare la sopra citata dicitura;

Il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC, dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o suo delegato e ritrasmesso all'ADA competente tramite PEC non oltre il quindicesimo (15°) giorno dalla notifica.

In caso di mancato rispetto del termine di cui sopra per la restituzione del provvedimento di concessione, debitamente sottoscritto, all'Ufficio regionale competente, quest'ultimo provvede a trasmettere al beneficiario apposita diffida a sottoscrivere il provvedimento entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida. In caso di mancata sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida si procederà alla decadenza totale della domanda di sostegno.

Realizzazione degli interventi

I beneficiari dovranno realizzare gli investimenti previsti e approvati così come riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Gli investimenti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla ricezione tramite PEC del provvedimento di concessione degli aiuti.

Il periodo di eleggibilità della spesa sostenuta decorrerà a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, in accordo con quanto approvato dal provvedimento di concessione.

Varianti e proroghe

Nel caso in cui si renda necessaria la realizzazione di varianti occorre presentare richiesta alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo piano degli interventi ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'ADA competente riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce e, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite posta certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di trenta (30) giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.

Sono considerati adeguamenti tecnici per i quali non è necessario fare una richiesta di variante il cambio fornitore e il cambio marca dei macchinari e attrezzature.

Le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario e per un massimo di sessanta giorni.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ADA competente entro il termine stabilito per l'esecuzione dei lavori. L'ADA competente, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro trenta (30) giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ADA competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Domande di pagamento

Entro 60 giorni dal termine per l'esecuzione delle attività dovrà essere presentata la domanda di saldo redatta secondo il modello che sarà approvato con successiva Determinazione.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione tecnica con indicazione, anche cartografica, degli investimenti realizzati;
- foto dettagliate sullo stato degli impianti di produzione del kiwi prima dell'effettuazione dell'intervento, durante l'effettuazione e dopo la conclusione dei rispettivi interventi;
- computo metrico consuntivo con indicazione dei lavori effettuati con pagamento tramite fattura e dei lavori effettuati in economia;
- copia dei giustificativi di spesa quali fatture o equivalenti riportanti **il codice CUP pena la non ammissibilità delle relative spese;**
- copia dei giustificativi di pagamento quali bonifici o equivalenti tracciabili. Non è ammesso il pagamento in contanti;
- elenco dei giustificativi di spesa e dei giustificativi di pagamento;
- nel caso di rendicontazione di contributi in natura e di lavori in economia, asseverazione redatta da un professionista abilitato della realtà delle opere, dei beni e dei servizi descritti

nella relazione, della loro esecuzione a regola d'arte e della congruità dei costi rendicontati come contributi in natura.

Il funzionario istruttore della domanda di pagamento potrà richiedere altra eventuale documentazione ritenuta necessaria ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

La relazione tecnica e il computo metrico devono essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Le domande di pagamento, debitamente sottoscritte, e unitamente ai documenti allegati di cui sopra, dovranno essere inviate tramite PEC alle competenti ADA utilizzando il medesimo indirizzo di destinazione della domanda di sostegno (salvo eventuali variazioni di indirizzo PEC che saranno opportunamente comunicate).

Controllo amministrativo della domanda di pagamento

I dirigenti delle ADA incaricano dell'istruttoria delle domande di pagamento uno o più funzionari che effettueranno i controlli amministrativi.

Durante il controllo amministrativo sarà verificata la presenza e la correttezza di tutti i documenti previsti come allegati alla domanda di pagamento e, se necessario, saranno richieste integrazioni documentali.

Sarà verificata la corrispondenza degli interventi effettuati con quelli ammessi a finanziamento o oggetto di variante e, se ritenuto opportuno, sarà svolto un sopralluogo per l'accertamento dell'effettiva esecuzione degli interventi; le domande di pagamento saranno respinte qualora il sopralluogo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci, salvo i casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali.

Durante il controllo amministrativo sarà verificato, tra l'altro, che le medesime spese di cui si richiede il pagamento nell'ambito del presente bando non siano già state richieste nell'ambito di altri bandi.

Tutti i beneficiari, prima dell'autorizzazione al pagamento, devono essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed avere un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare. Se al termine dell'istruttoria amministrativa della domanda di pagamento il beneficiario avrà un DURC non regolare, lo stesso verrà invitato dalla competente Area Decentrata Agricoltura a regolarizzare la propria posizione contributiva entro 30 giorni. Nel caso in cui il DURC risulti ancora negativo trascorsi i 30 giorni di cui sopra sarà inviato apposito preavviso di decadenza totale ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. e, trascorso questo ulteriore termine, si avvierà la procedura di decadenza totale dal contributo concesso.

Procedure per la liquidazione delle domande di pagamento

I funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande di pagamento redigono dei rapporti istruttori con le rilevanzze dell'istruttoria e con gli importi ammessi al pagamento e liquidabili.

Sulla base degli esiti delle istruttorie i dirigenti delle ADA predispongono gli elenchi provinciali di liquidazione da inviare alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste raccoglie gli elenchi provinciali di liquidazione provenienti dalle ADA e predisponde un elenco di liquidazione regionale.

Le modalità di gestione della documentazione amministrativa e contabile, la rendicontazione della

spesa effettuata, e le procedure di informazione e comunicazione a cui si dovranno attenere i soggetti beneficiari sono indicate nell'allegato 1 della DGR n.195 del 20 aprile 2021, nelle more dell'approvazione del Si.Ge.Co. del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio.

ARTICOLO 11 *Altre disposizioni*

Errori palesi

Le domande di sostegno e di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti ed adeguati in qualsiasi momento dopo la presentazione solo nel caso di errori palesi.

Sono considerati errori palesi, purché il beneficiario abbia agito in buona fede e purché tali errori siano agevolmente individuabili durante un controllo amministrativo, i seguenti:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati.

L'errore palese può essere evidenziato per iscritto dal beneficiario oppure rilevato dalla struttura incaricata del controllo, che ne informa l'interessato.

Cessione di aziende

Ai fini del presente bando si intende per «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto, la successione o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate (impianto per la produzione di kiwi);

1. «cedente»: il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario;
2. «cessionario»: il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Qualora un'azienda contenente l'unità di produzione oggetto di domanda venga ceduta in toto o in parte da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno o della domanda di pagamento e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno o del pagamento, è ammesso il cambio di beneficiario qualora il cedente comunichi, entro il termine di trenta giorni, all'ADA competente l'avvenuta cessione dell'azienda e il cessionario comunichi, entro il medesimo termine di 30 giorni, l'intendimento di subentrare nella domanda di sostegno assumendone obblighi e vantaggi.

Il subentro potrà essere ammesso solo se il cessionario ha gli stessi requisiti soggettivi previsti dal presente bando e se il cessionario o l'eventuale impresa unica di cui lo stesso potrebbe far parte non superi il plafond di € 25.000,00 di contributi concessi in regime "de minimis" agricolo ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013 comprensivo del contributo concesso ai sensi del presente bando.

ARTICOLO 12

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Premessa

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (General Data Protection Regulation - GDPR) disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento. Questo consiste nella acquisizione, cancellazione, conservazione di dati personali attinenti ossia ad elementi che possano identificare la persona, ovvero a dati cd "sensibili", concernenti le opinioni e le attitudini delle persone fisiche in tema di religione, gusti sessuali, politica, salute, elementi biometrici o razziali, o giudiziari. La nuova disciplina, che innova il Codice Italiano Privacy – D.lgs. 196/2003 (in virtù del recente apporto armonizzatore del D.lgs. 101/2018), si occupa

anche di libera circolazione di dati personali. Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati.

Tipologia di dati trattati

Tutto ciò doverosamente premesso, considerato che i dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure di cui al presente bando saranno solo quelli di coloro che faranno domanda di aiuto: il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio al bando pubblico (*lex specialis*) e dell'atto di concessione, da considerarsi quale fondamento giuridico di tipo contrattuale del trattamento dei dati (base giuridica del trattamento).

Oltre ai dati comuni (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali, nell'ambito delle procedure del presente bando possono essere trattate anche categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 4, n. 7), e dell'art. 24 del GDPR, è la Giunta regionale, (di seguito Regione Lazio) cui spettano tutte le attività demandate al titolare dal GDPR e, in particolare, l'adozione di misure tecniche e organizzative idonee a garantire, nonché a consentire di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente al GDPR. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 30 del GDPR, mediante i soggetti designati di cui al comma 3, tiene e aggiorna il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità, secondo il modello di cui all'allegato "II" della DGR n. 733 del 27.10.2020 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche".

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

La Giunta ha inoltre provveduto a nominare il responsabile della protezione dei dati (DPO) i cui dati di contatto sono i seguenti:

- indirizzo: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza n. 42
- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- email istituzionale: dpo@regione.lazio.it;
- telefono: 06 51684857;

La Regione Lazio tratterà i dati personali di titolari di impresa o legali rappresentanti ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento.

Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari. I dati dei destinatari di contributi saranno conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla conclusione della pratica. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha sempre diritto di accedere ai dati, di far correggere i dati (rettifica), ove imprecisi, ovvero ottenere la cd. minimizzazione. Posto che, tuttavia, il trattamento è necessario per l'espletamento del bando, ne consegue che la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non ottengono aiuti ovvero che vi rinunziassero espressamente.

L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la

limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR); l'interessato può altresì richiedere ed ottenere dal Titolare - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali); peraltro, l'interessato può opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari, salvo quanto espresso in termini di trattamento necessario per i beneficiari di aiuti comunitari: all'uopo, il soggetto interessato può revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano la Sua origine razziale, le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale): siffatta tipologia di dati tuttavia non viene trattata per le finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità. L'interessato ha diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo e cioè all'Autorità Garante della privacy (www.garanteprivacy.it), per far valere propri diritti od interessi in tema di dati personali. L'interessato è avvertito che, in alcuni casi, i dati dei beneficiari di erogazioni pubbliche saranno pubblicati su organi ufficiali della Regione (siti internet, BUR ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Modalità di trattamento

Siffatti dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679, limitatamente alle finalità istituzionali. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico (tradizionale). I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, o acquisiti attraverso il portale SIAN tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti "ratione materiae", ovvero tramite banche dati esterne, vengono conservati nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati. Non saranno trasferiti in paesi terzi, estranei alla UE.

Destinatari dei dati

I dati raccolti attraverso il Sistema saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del GDPR della Regione Lazio nonché nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile esterno al trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del GDPR), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento. Alcune operazioni di trattamento potrebbero essere altresì effettuate anche da altri soggetti terzi, ai quali Regione Lazio affida talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo o al pagamento.

In particolare ad ARSIAL saranno comunicati i dati necessari per effettuare la liquidazione del saldo delle domande di pagamento ritenute ammissibili e liquidabili.

Su tali ulteriori soggetti, designati come Responsabili del trattamento o autorizzati al trattamento, sono imposti da parte di Regione Lazio, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del GDPR.

I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero per le Politiche Agricole, alla Commissione Europea, all'Organismo Pagatore AGEA, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Misure di sicurezza

La Regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali dei beneficiari. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i beneficiari o richiedenti aiuto e la Regione e/o sue Agenzie, ovvero altri Enti pubblici o assimilati. Mancato conferimento del consenso ovvero sua revoca. Il mancato conferimento dei dati impedisce l'istruttoria e, quindi, l'accoglimento della domanda di sostegno.

Modello 1

**Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e
della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste**

Area Decentrata Agricoltura

PEC _____

e p.c.

**Direzione Agricoltura, promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,
Caccia e Pesca, Foreste**

agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE IMPRESE AGRICOLE PRODUTTRICI DI KIWI GRAVEMENTE DANNEGGIATE DAL
COSIDDETTO FENOMENO DELLA "MORIA DEL KIWI"
IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/2020 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE N. 428/2021**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____

codice fiscale _____,

Titolare o Rappresentante dell'impresa _____

ubicata a _____ prov. _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____

CUAA Azienda (Codice Unico delle Aziende Agricole – DPR n. 503/909) _____

Recapito telefonico _____ Indirizzo mail _____

PEC _____

CHIEDE

di accedere ai contributi previsti dal bando approvato con Determinazione n. _____ del _____

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo degli interventi e degli importi richiesti:

Tipologia di intervento (articolo 5 bando pubblico)	Costo dell'investimento (€)	Contributo richiesto (€)
a) opere di regimazione e drenaggio delle acque superficiali		
b) lavorazioni del suolo per favorire lo sgrondo delle acque superficiali (rippatura)		
c) realizzazione di baulatura del terreno su impianti di recente costituzione		
d) sistemi di monitoraggio dell'umidità del suolo (tensiometri e sensori volumetrici)		
e) coperture antigrandine		
f) apporto al terreno di sostanza organica e sovescio		
g) inerbimento		
h) nuovi impianti di actinidia in terreni diversi da quelli interessati dal fenomeno (delocalizzazione produttiva)		
i) riconversione della produzione, ovvero impianto di altra coltura arborea in sostituzione degli impianti di actinidia irrimediabilmente compromessi dalla "moria"		
TOTALE		

A tal fine, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, sotto la propria responsabilità

Dichiara di:

- essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo n. 3 del bando;
- aver costituito e validato, ed eventualmente aggiornato, il fascicolo unico aziendale (D.P.R. n.503 /99);
- richiedere il sostegno per realizzare gli interventi previsti dall'articolo 5 del bando pubblico esclusivamente in impianti di produzione del kiwi di cui si è proprietari o in possesso del titolo a disporre, ricadenti nell'ambito territoriale individuato nell'articolo 2 del presente bando (Regione Lazio), così come rilevabile dal fascicolo unico aziendale (D.P.R. n.503 /99);
- non essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- non avere ottenuto o chiesto altri contributi per le finalità di cui alla domanda presentata in risposta a questo bando pubblico.

Richiede l'attribuzione dei seguenti punteggi (art. 9 bando pubblico):

Cod.	Criterio di selezione	Punteggio previsto dal bando
A	“Giovane agricoltore” ovvero il giovane agricoltore che ha compiuto 18 anni e che non ha ancora compiuto 41 anni (fino al giorno precedente al compimento del quarantunesimo anno di età)	20
B1	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente > 60%	40
B2	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente maggiore o uguale al 40% ma inferiore o uguale al 60%	30
B3	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente maggiore o uguale del 30% ma inferiore al 40%	25
B4	Perdita di Produzione lorda vendibile media degli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente < 30%	15
D1	SAU impianti di Actinidia azienda/SAU totale azienda > 60%	40
D2	SAU impianti di Actinidia /SAU totale azienda tra 20-60%	30
D3	SAU impianti di Actinidia /SAU totale azienda < 20 %	20
	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO	100

L'attribuzione del punteggio non è cumulabile tra i criteri B1, B2, B3 e B4 e tra i criteri D1, D2 e D3.

Allega:

1. Relazione tecnico/agronomica ed illustrativa sottoscritta da un tecnico competente in materia agricola o forestale iscritto al relativo ordine/albo professionale riportante:
 - a) consistenza degli impianti di kiwi aziendale, così come rilevabile dalla relativa ultima scheda del fascicolo aziendale SIAN (DPR n.503/1999);
 - b) perizia asseverata dal tecnico riguardante il danno subito a causa della moria del kiwi dal richiedente negli impianti di cui si è proprietari o in possesso del titolo a disporre ricadenti nel territorio regionale, corredata di:
 - idonea documentazione fotografica e cartografica;
 - idonea documentazione riguardante la valutazione della perdita produttiva, stimata in base alla differenza percentuale tra la produzione lorda vendibile media del triennio 2015, 2016, 2017, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actnidia, e la produzione lorda vendibile media del triennio 2018-2019-2020, ossia divisa per gli ettari coltivati ad actnidia;
 - c) piano dettagliato degli interventi che si intendono realizzare, completo di cronoprogramma delle azioni previste ed esatta ubicazione degli interventi programmati; per gli interventi da a) a g), riportati nell'elenco di cui all' articolo 5 del bando pubblico, attestazione del carattere di non ordinarietà degli interventi programmati;
 - d) nel caso di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto o altre forme di possesso, documentazione attestante, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità dei relativi contratti nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario o di altri possessori richiedenti;
 - e) eventuali preventivi di spesa intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare il piano d'interventi;
2. computo metrico estimativo riportante i costi delle operazioni previste specificando le eventuali operazioni che si intendono realizzare in economia;
3. dichiarazione sottoscritta dal tecnico di immediata cantierabilità o, in caso di cantierabilità non immediata, elenco di documenti pareri e nulla osta da acquisire prima della realizzazione dell'intervento;
4. copia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e acconsente che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa anche mediante pubblicazione dei dati personali sul BUR.

Data _____

Firma

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12246

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2325456 linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 172 particella 267. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 _ codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2325456 linea BT in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 172 particella 267. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 _ codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-distribuzione segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A., contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura minima di euro 150,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 172 particella 267 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 498003 del 07/06/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A. la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Terracina (LT), al foglio 172 particella 267;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 568751 del 30/06/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **150,00** (centocinquanta/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 13/07/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo interrato Aut_2325456 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 172 - particella 267, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo interrato Aut_2325456 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 172 - particella 267, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12247

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245400 MT 20 KV in cavo interrato per richiusura linea Bella Farnia-Sacramento - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 55 particella 72 e foglio 63 particella 43. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245400 MT 20 KV in cavo interrato per richiusura linea Bella Farnia-Sacramento – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 55 particella 72 e foglio 63 particella 43. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
- all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
- e-Distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità stabilita nella misura minima di euro 300,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarnerà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;
- la Regione Lazio nelle more della stipula dell’atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;

- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., al foglio 55, particella 72 e foglio 63, particella 43, risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 660497 del 30/07/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 55, particella 72 e al foglio 63, particella 43;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690475 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 09/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto – linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2245400 - sui terreni regionali siti nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 55 - particella 72 e foglio 63, particella 43 nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;
-

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

- di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto – linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2245400 - sui terreni regionali siti nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 55 - particella 72 e foglio 63, particella 43 nelle more della sottoscrizione dell’atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Copia della presente determinazione sarà trasmessa all’Area “Ragioneria ed entrate” e all’Area “Gestione dei beni patrimoniali” della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12248

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245256 linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 133 particella 54 e foglio 134 particella 10. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2245256 linea MT 20 KV in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 133 particella 54 e foglio 134 particella 10. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A., contestualmente al pagamento dell’indennità stabilita nella misura minima di euro 300,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno poste in capo a e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 133 particella 54 e al foglio 134 particella 10 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 703688 del 07/09/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Latina (LT), al foglio 133 particella 54 e al foglio 134 particella 10;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690455 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 04/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2245256 sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 133 particella 54 e foglio 134 particella 10, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A, o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2245256 sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 133 particella 54 e foglio 134 particella 10, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Copia della presente determinazione sarà trasmessa all'Area "Ragioneria ed entrate" e all'Area "Gestione dei beni patrimoniali" della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12249

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2037080 linea MT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 273 particelle 18 e 20. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2037080 linea MT in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 273 particelle 18 e 20. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A., contestualmente al pagamento dell’indennità stabilita nella misura minima di euro 300,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 273 particelle 18 - 20 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 000045 del 06/08/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Latina (LT), al foglio 273 particelle 18 e 20;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690396 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 03/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT in cavo interrato Aut_2037080 - sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 273 - particelle 18 e 20, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT in cavo interrato Aut_2037080 - sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 273 - particelle 18 e 20, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12250

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2211132 tratto di linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 184, particelle 58, 33 e 25. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2211132 tratto di linea MT 20 KV in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 184, particelle 58, 33 e 25. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 _ codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
- all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
- e-Distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità stabilita nella misura minima di euro 450,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 184 particelle 58,33 e 25 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 634559 del 22/07/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Terracina (LT), al foglio 184 particelle 58, 33 e 25;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 645386 del 26/07/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 03/08/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2211132 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 184 - particelle 58, 33 e 25, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2211132 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 184 - particelle 58, 33 e 25, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12251

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2267696 MT 20 KV in cavo interrato per Diametrale, linea Bellafarnia, Borgo Grappa - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 16 particella 29 e foglio 17 particella 36. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2267696 MT 20 KV in cavo interrato per Diametrare, linea Bellafarnia, Borgo Grappa – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 16 particella 29 e foglio 17 particella 36. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
- all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
- e-distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura di euro 300,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;
- la Regione Lazio nelle more della stipula dell’atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., al foglio 16, particella 29 e foglio 17, particella 36, risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 634562 del 22/07/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 16, particella 29 e al foglio 17, particella 36;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 647563 del 27/07/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 03/08/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto – linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2267696 - sui terreni regionali siti nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 16 particella 29 e foglio 17 particella 36, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto – libne MT 20 KV in cavo interrato Aut_2267696 - sui terreni regionali siti nel Comune di Sabaudia (LT), identificati al N.C.T., foglio 16 particella 29 e foglio 17 particella 36, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021.
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12252

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2304972 linea MT 20 KV in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2304972 linea MT 20 KV in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura minima di 300 euro, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 705441 dell'08/09/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Latina (LT), foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690420 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 04/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2304972 - sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;

- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2304972 - sui terreni regionali siti nel Comune di Latina (LT), identificati al N.C.T., foglio 120 particella 381 e foglio 148 particella 3, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12253

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2309384 linea BT in cavo aereo - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 171 particelle 4 e 15. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2309384 linea BT in cavo aereo – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 171 particelle 4 e 15. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura minima di euro 300,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 171 particelle 4 e 15 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 426497 del 12/05/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto per sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Terracina (LT), al foglio 171 particelle 4 e 15;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta, da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 647639 del 27/07/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **300,00** (trecento/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 03/08/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo aereo Aut_2309384 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 171 particelle 4 e 15, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore

63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo aereo Aut_2309384 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 171 particelle 4 e 15, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 300,00 (trecento/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12254

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352040 linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 180 particella 327. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352040 linea BT in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 180 particella 327. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-Distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A, contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura minima di euro 150,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 180 particella 327 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. GR3610-000009 del 06/08/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Terracina (LT), al foglio 180 particella 327;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690436 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **150,00** (centocinquanta/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 09/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo interrato Aut_2352040 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 180 particella 327, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore

63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea BT in cavo interrato Aut_2352040 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 180 particella 327, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12255

Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352092 tratto di linea BT in cavo interrato - sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 130, particella 157. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A. _ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

OGGETTO: Costituzione servitù di passaggio di elettrodotto - richiesta Aut_2352092 tratto di linea BT in cavo interrato – sui terreni regionali ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 130, particella 157. Richiedente ditta: e-Distribuzione S.p.A._ Autorizzazione esecuzione lavori e accertamento entrata cap. E0000351501 es. finanziario 2021 codice creditore 63359.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale di predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”.

1

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22 “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in agro pontino” con le modifiche apportate dall’articolo 7 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali;
- l’art. 1056 del vigente c.c. rubricato “passaggio di condutture elettriche” e disposizioni normative collegate;
- il combinato disposto ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 e del r.r. n. 5, art. 2, del 4 aprile 2012 il quale prevede la possibilità di costituire, sui beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, diritti reali permanenti a favore di terzi mediante concessione amministrativa ovvero atto pubblico e che nel caso detti beni vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità;
- le modalità di costituzione di servitù di elettrodotto sui terreni regionali, ai sensi degli artt. 527 e 528 del r.r. n.1 del 6 settembre 2002, concordate con e-Distribuzione S.p.A. e riportate nella nota regionale prot. n. 636185 del 22.07.21, in base alle quali:
 - all’istanza di e-distribuzione S.p.A. segue l’istruttoria regionale che si conclude con la comunicazione dell’indennità di occupazione alla Società;
 - e-Distribuzione S.p.A., contestualmente al pagamento dell’indennità, stabilita nella misura minima di euro 150,00, si obbliga a sottoscrivere innanzi al notaio l’atto costitutivo della servitù, che ai fini della semplificazione dell’attività amministrativa, riguarderà tutte le richieste pervenute nell’arco temporale di un semestre;

- la Regione Lazio nelle more della stipula dell'atto ricognitivo delle servitù di elettrodotto realizzate nel semestre su terreni regionali, autorizza e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù stessa;
- tutte le spese notarili e di trascrizione saranno a capo di e-Distribuzione S.p.A.;

PREMESSO che:

- i terreni ubicati nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., al foglio 184 particelle 58,33 e 25 risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7; e inseriti nell'inventario – libro 15 – *patrimonio indisponibile fasce frangivento* allegato B.2.5;
- con prot. 652094 del 28/07/2021, è pervenuta all'Amministrazione regionale da parte dell'e-Distribuzione S.p.A la richiesta di costituzione della servitù di elettrodotto sulla fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T., del Comune di Terracina (LT), al foglio 130 particelle 157;
- con protocollo n. 612358 del 14.07.2021 è pervenuta da parte di e-Distribuzione S.p.A., la proposta di modalità di costituzione di servitù su terreni di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO:

- della stima predisposta d'ufficio ai sensi dell'art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, e trasmessa alla e-Distribuzione S.p.A con nota prot. 690494 del 31/08/2021- da cui deriva l'indennità di servitù di euro **150,00** (centocinquanta/00);
- dell'avvenuto incasso dell'indennità con bonifico bancario in data 09/09/2021 a favore della Regione Lazio sul conto corrente bancario della Tesoreria come da ricevute di pagamento acquisite nell'apposito fascicolo;

CONSIDERATO che le opere inerenti alla realizzazione dell'elettrodotto sono da ricomprendersi tra gli interventi finalizzati ad apportare agli utenti un servizio indifferibile e urgente;

RITENUTO:

- di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2352092 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 130 particella 157, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
- di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente;

Per i motivi sopra espressi che qui si richiamano integralmente

DETERMINA

1. di autorizzare, la e-Distribuzione S.p.A., o suoi aventi causa, ad eseguire gli interventi previsti dalla servitù di elettrodotto - linea MT 20 KV in cavo interrato Aut_2352092 - sui terreni regionali siti nel Comune di Terracina (LT), identificati al N.C.T., foglio 130 particella 157, nelle more della sottoscrizione dell'atto notarile costitutivo delle servitù di elettrodotto su terreni regionali relative al secondo semestre 2021;
2. di accertare sul Capitolo E0000351501 - Es. finanziario 2021, la somma di euro 150,00 (centocinquanta/00) già corrisposte dalla e-Distribuzione S.p.A., codice creditore 63359, quale indennità per la costituzione della servitù di passaggio di cui al punto precedente.

Il Direttore

(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12257

Alienazione della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella, 100 ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Codice creditore n. 185527 - Cap.351501. Es fin. 2021. Richiedenti: Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni.

OGGETTO: Alienazione della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella, 100 ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Codice creditore n. 185527 - Cap.351501. Es fin. 2021. Richiedenti: Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”.

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 recante le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021- 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22, avente a oggetto “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in Agro Pontino”, di cui l’art. 1, come da ultimo modificato dall’art. 7, co. 4 della l.r. 1/2020, che stabilisce che i terreni, già destinati a fascia frangivento in Agro Pontino e in altri territori regionali, sono ceduti, previa classificazione come beni del patrimonio disponibile regionale, su domanda, ai confinanti, che ne assicurano la conservazione;
- l’articolo 61, commi 3 e 4, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, alle cui procedure di alienazione dei beni appartenuti alla disciolta O.N.C., ancorché qualificati come fasce frangivento, si applicano integralmente gli istituti previsti dal r.r. 5/2012;
- il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., contenente le norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
- l’articolo 19, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, che stabilisce che *la classificazione alla categoria del patrimonio disponibile degli immobili da alienare (...) è disposta dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 519, 520, 521 del regolamento regionale 1/2002 (...) e produce gli stessi effetti dell’inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari previsto dall’art. 1, co. 31, della l.r. 22/2009; e che tale classificazione (...) è trasmessa alla Commissione consiliare competente in materia di patrimonio;*
- la d.g.r 260/2021 che ha modificato la classificazione, da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, del bene regionale, identificato al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella 100, e conseguentemente ne ha autorizzato la dismissione;
- visto il Decreto Dirigenziale n. G03466 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: “*Delega di attribuzioni ai sensi dell’art. 166 del R.R. n. 1/02 ss.mm.ii. all’Arch. Carlo Abbruzzese, Dirigente dell’Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e*

patrimoniali della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”.

PREMESSO che:

- gli immobili oggetto dell’alienazione risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell’ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l’articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7;
- con prot. 123103 del 07/03/2016, è pervenuta da parte dei Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni la richiesta di alienazione della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella 100;
- i richiedenti sono legittimati all’acquisto perché aventi titolo, ovvero in quanto proprietari del fondo che risulta confinante con la fascia frangivento d’interesse;

CONSIDERATO che, ai fini dell’alienazione:

- è stata redatta dall’Ufficio competente, ai sensi dell’art. 5, co. 1, del r.r. 5/2012, la prevista perizia di stima che ha stabilito il prezzo della fascia frangivento in euro **5.742,00** (cinquemilasettecentoquarantadue/00) prot. 260544 del 24.03.2021;
- è stata comunicata ai Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni la proposta economica con nota prot. 260608 del 24/03/2021;

DATO ATTO che con prot. 372634 del 26/04/2021 è pervenuta all’Amministrazione regionale da parte dei Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni, l’accettazione dell’offerta di acquisto della particella 100 del foglio 169, con l’impegno a sostenere tutti gli oneri e le spese propedeutiche alla stipula dell’atto di compravendita per quanto stabilito dalla l.r. 22/1995

PRESO ATTO che gli immobili di che trattasi con d.g.r 260/2021 sono stati classificati come beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Lazio e, con ciò, sono ricompresi nell’elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione ai sensi dell’articolo 19, commi 1, 2 bis e 2 ter, della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4;

VISTO lo schema di atto notarile di compravendita redatto dalla Dott.ssa Maria Corteggiani, Notaio in Latina (LT), con studio in viale Pier Luigi Nervi, C.C, Latina Fiori - Torre 4 – Magnolie, iscritto al Collegio Notarile di Latina;

RITENUTO per quanto sopra esposto di:

- disporre la vendita della fascia frangivento di proprietà regionale identificate al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella 100, ai sensi del r.r. 5/2012, ai Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni, al prezzo complessivo di euro **5.742,00** (cinquemilasettecentoquarantadue/00);

- approvare, a tal fine, l'allegato schema di atto notarile di compravendita;
- accertare l'entrata derivante dalla vendita dei beni di cui sopra sul capitolo 351501 "Entrata derivante dall'alienazione dei beni immobili" - Es. finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di disporre la vendita della fascia frangivento di proprietà regionale, identificata al N.C.T. del Comune di Latina (LT), al foglio 169, particella 100, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, della legge regionale del 10 agosto 2016, n. 12, ai Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni, al prezzo complessivo di euro **5.742,00** (*cinquemilasettecentoquarantadue/00*);
2. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di atto notarile di compravendita quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di accertare sul capitolo 351501 "*Entrate derivanti dall'alienazione dei beni immobili*" - Es. finanziario 2021, la somma di euro **5.742,00** (*cinquemilasettecentoquarantadue/00*), quale corrispettivo che sarà pagato, con assegno circolare a favore della Regione Lazio, dai Sig.ri Fiorin Silvestro, Fiorin Franco e Fiorin Giovanni, codice creditore n.185527, per l'acquisto dei beni di cui al precedente punto 1.

Il Direttore
(Marco Marafini)

Copia della presente determinazione sarà trasmessa all'Area "Ragioneria ed entrate" e all'Area "Gestione dei beni patrimoniali" della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

Repertorio n.

Raccolta n.

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno

del mese di

, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, in una sala della Regione Lazio - Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

2021

Innanzi a me dott.ssa **Maria CORTEGGIANI**, Notaio in Aprilia, con studio in Via Mascagni n. 2/C ed iscritto al Collegio Notarile di Latina

sono comparsi i signori

ABBRUZZESE Carlo, domiciliato per l'incarico in Roma, Via Cristoforo Colombo n.212, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio della:

"**REGIONE LAZIO**", con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale e Partita I.V.A 80143490581, al compimento del presente atto autorizzato, ai sensi dell'art.166 del regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, dal Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio Dr. Marco Marafini, nato a Latina il 1 dicembre 1968, domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n.212, giusta deliberazione di conferimento dell'incarico della Giunta Regionale in data 7 maggio 2018, n.209, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 38 del 10 maggio 2018, così come modificata dalla successiva deliberazione del 5 giugno 2018, n.273, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 21 giugno 2018, in virtù dei poteri conferitigli agli articoli 99 e 160 e seguenti del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 10 maggio 2003, e successivo Regolamento Regionale del 4 aprile 2012 n. 5, pubblicato sul BURL n. 14 del 14 aprile 2012 e da ultimo Decreto Dirigenziale del 30 marzo 2021 n. G03466 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 dell'8 aprile 2021, che si allegano al presente atto sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura per dispensa avutane.

FIORIN Franco;

FIORIN Giovanni;

FIORIN Silvestro.

Detti componenti della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

La "**REGIONE LAZIO**", come rappresentata, vende e trasferisce in piena proprietà ai signori **FIORIN Franco**, **FIORIN Giovanni** e **FIORIN Silvestro**, che accettano ed acquistano in parti uguali tra di loro, l'appezzamento di terreno, sito nel Comune di Latina, adibito a fascia frangivento, della superficie di circa metri quadrati ottocentoventi (mq.820); confinante con altra proprietà parte acquirente, altra proprietà della Regione Lazio, Viale Kennedy, salvo altri.

Detto terreno risulta censito nel Catasto Terreni del Comune di **Latina** al Foglio **169** Particella **100**, bosco alto, classe 3 di are 8.20, R.D.Euro 0,00 e R.A.Euro 0,04.

Tale appezzamento di terreno risulta graficamente rappresentato con colorazione gialle nell'estratto di mappa, che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**, per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa fattami dalle parti.

ARTICOLO 2

La vendita viene fatta ed accettata nello stato di fatto e di diritto, in cui l'immobile venduto si trova, a corpo e non a misura con tutti gli annessi, commessi, accessioni, pertinenze, diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, come per legge.

Ai sensi e per gli effetti della legge 19 maggio 1975 n.151:

- il signor **FIORIN Franco** dichiara di essere

- il signor **FIORIN Giovanni** dichiara di essere

- il signor **FIORIN Silvestro** dichiara di essere

ARTICOLO 3

Le parti, in proprio e come rappresentata dichiarano che la presente compravendita è stata d'accordo convenuta per il prezzo di **Euro 5.742,00 (euro cinquemilasettecentoquarantadue virgola zero centesimi)**.

In sostituzione di atto notorio, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 47 e 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, consapevoli della portata dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali comminate dalla legge ai rei di dichiarazioni false o mendaci, ai sensi e per gli effetti della legge 4 agosto 2006 n.248 di conversione del Decreto Legge n.223 del 4 luglio 2006, e successive modifiche ed integrazioni, nonchè degli articoli 1754 e seguenti del Codice Civile, il

signor ABBRUZZESE Carlo, nella spiegata qualità, ed i signori FIORIN Franco, FIORIN Giovanni e FIORIN Silvestro consapevoli dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace dichiarazione dei dati, dichiarano ed attestano:

A) - che il suindicato intero prezzo di vendita, è stato regolato come segue:

- la parte venditrice, come rappresentata, dichiara di averli ricevuti dalla parte acquirente mediante

pertanto il Dottor Abbruzzese Carlo nella predetta qualità, rilascia ampia e liberatoria quietanza di saldo con rinuncia all'ipoteca legale.

Le parti, in proprio e come rappresentate, come sopra ammonite, dichiarano che per la stipulazione del presente atto non si sono avvalse dell'attività di mediazione.

ARTICOLO 4

Garantisce la parte venditrice, come in atto rappresentata, che il terreno in contratto è di sua esclusiva proprietà e disponibilità per averlo ricevuto dall'Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), con sede in Roma, che in seguito alla sua soppressione ha trasferito alla Regione Lazio i beni alla stessa appartenenti, tra cui l'immobile in oggetto, in forza del Decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 1977, n.616, del Decreto Legge 18 agosto 1978 n.481, convertito con modificazioni nella legge 21 ottobre 1978, n.641 e del successivo Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 (G.U. n.139), come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della Legge Regionale n.7 del 14 luglio 2014, trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Latina in data 10 aprile 1980 al n.4368 di formalità.

La parte venditrice, come in atto rappresentata, dichiara che il bene in oggetto, a seguito dell'avvenuta variazione di classificazione con d.g.r. 260/2021 del 18 maggio 2021, che ne ha variato la classificazione, è inserito negli elenchi dei beni patrimoniali disponibili della Regione Lazio di cui alla d.g.r. 1059/2020 - libro 15, e riconducibili alla tipologia di "patrimonio disponibile terreni" e con ciò è ricompreso nell'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione ai sensi all'articolo 19, comma 1, 2 bis e 2 ter della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 che equivale all'inserimento nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari previsto dall'articolo 1, comma 31 della legge regionale 11 agosto 2009, n.22, in ottemperanza con quanto

previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133.

Garantisce altresì la parte venditrice, come rappresentata, che l'immobile stesso è libero ed esente da pesi, vincoli, oneri, da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, da tasse ed imposte sia dirette che indirette arretrate, e che non ci sono soggetti aventi diritto di prelazione di cui alla legge 590/1965 e 817/1971, per cui essa parte venditrice, come rappresentata, presta ogni garanzia di legge per qualsiasi evizione o molestia.

ARTICOLO 5

La parte acquirente viene da oggi immessa nel materiale possesso di quanto acquistato e quindi da oggi sono a suo profitto e carico i frutti e gli oneri relativi.

ARTICOLO 6

A norma dell'art.30, secondo comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e successive proroghe ed integrazioni, la parte venditrice, come rappresentata, dichiara e la parte acquirente, prende atto:

- che il terreno in contratto, secondo il vigente strumento urbanistico del Comune di Latina, ricade in zona

; come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Latina in data

che, in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "C"** per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa fattami dalle parti;

- che dalla data di rilascio del detto certificato ad oggi non sono intervenute modificazioni nello strumento urbanistico di detto Comune.

Le parti dichiarano e si danno reciprocamente atto di conoscere quanto disposto dalla legge 21 novembre 2000 n.353 ed, in particolare, di conoscere il contenuto dell'art.10 di detta legge, il quale, al primo periodo del primo comma, così dispone: "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi da fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni" ed, al terzo periodo del medesimo primo comma, così dispone: "In tutti gli atti di compravendita di aree di immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di

cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto"; fermo quanto sopra e ad ogni buon conto, la parte venditrice, come rappresentata, sotto la sua diretta e personale responsabilità, dichiara e garantisce che il terreno in contratto non rientra tra le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli, negli ultimi quindici anni, siano stati percorsi dal fuoco; la parte acquirente dichiara di prendere atto di tutto quanto dichiarato e garantito dalla parte venditrice e di accettarlo.

La parte venditrice, come rappresentata, dichiara e garantisce che il terreno agricolo oggetto di vendita non è affittato, e che non esistono confinanti coltivatori diretti aventi diritto a prelazione, ai sensi dell'art.7 della legge 14 agosto 1971 n.817, e dell'art.8 della legge 26 maggio 1965 n.590.

Articolo 7

Le spese di questo atto, successive e dipendenti, sono a carico della parte acquirente a norma di legge.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai comparenti che da me personalmente interpellati l'hanno in tutto confermato.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, occupa

intere pagine oltre quanto della presente

di

fogli e viene sottoscritto alle ore

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12632

Approvazione schema di atto notarile di compravendita dell'immobile sito in Roma in via Icilio Bacci, 4 (foglio 881, particella 855, subalterno 25, categoria A/2 piano 3 interno 12 scala B). Diamanti Enrica (codice debitore 207343).

OGGETTO: approvazione schema di atto notarile di compravendita dell'immobile sito in Roma in via Icilio Bacci, 4 (foglio 881, particella 855, subalterno 25, categoria A/2 piano 3 interno 12 scala B). Diamanti Enrica (codice debitore 207343).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali;

VISTO la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e ss.mm.ii., che ha introdotto nell'ordinamento regionale una serie di norme in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale proveniente “dagli enti ed associazioni disciolti per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, (...*omissis*...) nonché quelli comunque acquisiti al suddetto patrimonio, ivi compresi quelli trasferiti per effetto dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14.....”, prevedendo altresì, al comma 2, l'adozione di un apposito regolamento attuativo da parte della Giunta regionale per disciplinare nel dettaglio le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del suddetto patrimonio immobiliare;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”, adottato in attuazione del succitato art. 19, comma 2, l.r. 4/2006;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio è proprietaria dell'immobile sito in Roma, via Icilio Bacci, 4, identificato al foglio 881 particella 855 subalterno 25 categoria A/2 con superficie di 44,70 mq;
- con determinazione dirigenziale 26 marzo 2021, n. G03339 è stata avviata la procedura di alienazione della predetta unità immobiliare, pubblicata con Avviso numero 10360 del 06/04/2021, pubblicato sul bur del 13/04/2021 numero 37;
- il suddetto Avviso è stato altresì pubblicato per un periodo di giorni 20, ai sensi dell'art.10, comma 3, del succitato r.r. n. 5/2012, sull'apposita sezione "Demanio e patrimonio" del sito web della Regione Lazio dedicata alle "alienazioni" (http://www.regione.lazio.it/rl_personale_demanio/) e, per ulteriore diffusione, per estratto all'albo pretorio del Municipio di riferimento del Comune di Roma Capitale;

VISTA e richiamata la determinazione 02 luglio 2021 numero G08772 con la quale:

- è stato approvato il verbale d'asta del 16/06/2021 con prot. 531537, custodito agli atti della competente area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali, relativo all'esito della procedura ad evidenza pubblica di cui alla succitata d.d. G03339/2021;
- è stata conseguentemente autorizzata l'alienazione del predetto immobile in favore della Sig.ra Diamanti Enrica (codice debitore 207343) nata a Roma il 31/08/1965, al prezzo di euro 96.500,00 provvedendo all'accertamento sul capitolo di entrata E0000441105 del corrente bilancio regionale della suddetta somma che verrà pagata a titolo di corrispettivo della compravendita alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che, con la medesima d.d. G08772/2021, si è stabilito di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di atto notarile di compravendita della suddetta unità immobiliare, da redigersi a cura del Notaio individuato dalla parte acquirente;

DATO ATTO che lo Studio Notaio Cammarano Francesca in Roma incaricata dalla parte acquirente ha provveduto ad inoltrare lo schema dell'atto notarile succitato;

RILEVATO che il suddetto schema risulta conforme alle condizioni di vendita stabilite nella procedura di alienazione di cui alla succitata d.d. G03339/2021.

DETERMINA

per le motivazioni di cui premessa, parte integrante del presente atto:

di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato schema di atto notarile di compravendita dell'immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Roma, via Icilio Bacci, 4, identificato al catasto fabbricati al foglio 881 particella 855 subalterno 25 categoria A/2 piano 3 interno 12 scala B.

Il Direttore
(Marco Marafini)

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso la struttura dell'area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali, nella persona del Responsabile del procedimento Federico De Angelis (tel. 06/51685401 mail: federicodeangelis@regione.lazio.it)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12394

LAGHETTO CONGLOMERATI S.r.l. - L. 239/2004 - art. 1 comma 56, lett. a - Autorizzazione all'installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, della capacità volumetrica complessiva di mc. 175,44 in Comune di Montecompatri (Roma) Via Romanella Bassa n. 1.

OGGETTO: LAGHETTO CONGLOMERATI S.r.l. – L. 239/2004 - art. 1 comma 56, lett. a – Autorizzazione all’installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, della capacità volumetrica complessiva di mc. 175,44 in Comune di Montecompatri (Roma) Via Romanella Bassa n. 19.

**IL DIRETTORE ad Interim DELLA
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI**

- Vista** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- Statuto della Regione Lazio;
 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;
- Vista** la D.G.R. n 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- Vista** la D.G.R. n. 146 del 19 marzo 2021 “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale”;
- Vista** la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presenza d’atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;
- Visto** l’Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presenza d’atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021.”;
- Visto** il DPR 18 aprile 1994, n. 420 inerente le procedure di Concessione per l’installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali;
- Vista** la Legge 23 agosto 2004, n. 239, avente ad oggetto: “Disposizioni sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” e successive modifiche;
- Vista** la Circolare M.A.P. n.165 del 7 ottobre 2004 della Direzione Generale per l’Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L. 239/2004;
- Considerato** che con l’entrata in vigore della sopraindicata Legge 239/2004, le competenze amministrative relative all’attività sugli Oli minerali e sul G.P.L. sono state trasferite alle Regioni;
- Visto** il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128 “Riordino della disciplina relativa all’installazione e all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’art. 1 comma 52, della Legge 23 agosto 2004 n. 239”;
- Vista** la Legge 4 aprile 2012, n. 35 “Conversione in legge, con modificazioni del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Vista** l’istanza acquisita agli atti regionali con prot. n. 588406 del 23/07/2019, con cui la Laghetto Conglomerati S.r.l., con sede legale nel Comune di Montecompatri (Roma) alla Via Romanella Bassa n.

19 – C.F.: 01294990583 - PIVA:00983681008 - ha chiesto, ai sensi dell'art. 1 comma 56 lett. a) della Legge 239/2004, l'Autorizzazione all'installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, della capacità volumetrica complessiva di mc. 175,44 in Comune di Montecompatri (Roma), Via Romanella Bassa n. 19;

Considerato che con nota P.E.C. prot. n. 994695 del 06/12/2019 l'Amministrazione regionale ha indetto, per il procedimento: “ Autorizzazione all'installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, della capacità volumetrica complessiva di mc. 175,44 in Comune di Montecompatri (Roma), Via Romanella Bassa n. 19” la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/1990, con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis, c. 2, lett. a, della L.241/1990;

Considerato che in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra risultano pervenuti i seguenti pareri:

- nota della ASL Roma 6 – Dipartimento di Prevenzione di Frascati, prot. Gen. n. 66683 del 20/12/2019, nella quale si chiede ulteriore documentazione e chiarimenti in merito alla Conferenza di servizi;
- nota della Laghetto Conglomerati S.r.l., acquisita agli atti regionali con prot. n. 224415 del 16/03/2020, con la quale la Società stessa trasmette la documentazione integrativa di cui sopra;

Considerato che la Laghetto Conglomerati S.r.l. ha trasmesso a corredo dell'Istanza i seguenti documenti:

Certificato di Prevenzione Incendi per il deposito di stoccaggio di oli minerali, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, con la nota prot. n. 47488 del 23/07/2019;

;

Atteso che alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Preso Atto che la Laghetto Conglomerati S.r.l. ha la disponibilità dell'area su cui insiste il deposito, in virtù della Scrittura Privata – Proroga Contratto di Affitto, stipulato in data 01/01/2021 con la Monte Falcone S.r.l., proprietaria dei terreni, nella quale viene prorogato di 1 anno il Contratto di locazione registrato in data 21/10/2010 prot. N. 5808 serie 3 presso l'Agenzia delle Entrate di Palestrina;

Dato Atto che tutta la documentazione amministrativa e tecnica assunta agli atti, è esauriente ai fini dell'adozione del presente atto;

Considerato che da accertamenti effettuati d'ufficio la Laghetto Conglomerati S.r.l. possiede i requisiti tecnico-economici e amministrativi richiesti dalla normativa vigente;

Atteso quanto sopra

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di Autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 56 lett. a) della Legge 23 agosto 2004 n. 239, la LAGHETTO CONGLOMERATI S.r.l., con sede legale in Comune di Montecompatri (Roma) alla Via Romanella Bassa n. 19 – C.F.: 01294990583- P.IVA: 00983681008 - all'installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali, ad uso industriale, in Comune di Montecompatri (Roma), Via Romanella Bassa n. 19 della capacità volumetrica complessiva di mc.175,44 (centosettantacinque/44) come di seguito riportato:
 - N. 3 serbatoi fuori terra della capacità di mc. 40 cadauno, contenenti bitume;
 - N. 1 serbatoio f.t. cilindrico ad asse orizzontale da mc. 20 contenente Olio combustibile BTZ;
 - N. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 9 contenente Gasolio, collegato ad unica colonnina, per il rifornimento esclusivo dei mezzi della Società.
 - N. 1 serbatoio in acciaio ad asse orizzontale f.t. da mc. 25 contenente G.P.L.;

- Deposito di olio lubrificante in fusti di lt. 1.440 (pari a mc. 1, 44) in apposito locale.
- 2) La Società predetta sarà tenuta ad ultimare gli interventi stessi non oltre un anno a decorrere dalla presente autorizzazione, pena la perdita di validità della stessa.
- 3) Nell'esecuzione dei lavori la Laghetto Conglomerati S.r.l. dovrà attenersi a tutte le prescrizioni formulate, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, con il Certificato di Prevenzione Incendi prot. n. 47488 del 23/07/2019, nonché a quelle che potranno essere impartite in sede di Collaudo, che sarà effettuato, su richiesta della Società stessa alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive, dall'apposita Commissione, la cui composizione verrà successivamente definita nel rispetto dell'art. 3 della legge 07/05/1965 n. 460, nonché del D.P.R. n. 420/94.
- 4) L'Autorizzazione si intenderà automaticamente decaduta in caso di perdita di possesso da parte della Società della disponibilità dell'Area su cui insiste il deposito o di uno dei requisiti prescritti per legge.
- 5) Solo dopo la conclusione favorevole del Collaudo, la Società potrà avviare l'esercizio del nuovo deposito nella consistenza di cui alla presente autorizzazione, previo rilascio della Licenza fiscale di esercizio da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli competente per territorio.
- 6) Per l'attività in oggetto, resta comunque a carico dell'operatore l'obbligo all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendio, presso le cui Amministrazioni competenti verrà inviata copia della presente Determinazione.
- 7) Sono fatti altresì salvi gli indirizzi e gli obiettivi generali di politica energetica, nonché la successiva individuazione dei criteri e modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, in applicazione dell'art. 1, comma 8, lettera c, punto 5, della richiamata Legge 239/2004.

La presente Autorizzazione sarà notificata alla Società Laghetto Conglomerati a r.l. che dovrà conservarla insieme al successivo Verbale di Collaudo, alla S.C.I.A. antincendio, ed alla Licenza di Esercizio, per ogni esigenza degli Organi di controllo.

Sarà altresì inviata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Roma 1, ed al Comune di Montecompatri (Roma), e pubblicata sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

**Il Direttore ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole**

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12400

Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Concessioni e Permessi di ricerca di minerali solidi e gassosi, ai sensi degli articoli 7 e 25 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 34 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, per l'annualità 2022

OGGETTO: Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Concessioni e Permessi di ricerca di minerali solidi e gassosi, ai sensi degli articoli 7 e 25 del R.D. n. 1443/1927 e dell'art. 34 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, per l'annualità 2022

IL DIRETTORE AD *INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

- VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:
- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
 - L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
 - Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTA la D.G.R. n 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la D.G.R. n. 146 del 19 marzo 2021 “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale”;
- VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;
- VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presenza d'atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;
- VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie in particolare:
- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
 - D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382 concernente “Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale”;

- VISTO Il decreto del Ministero delle Finanze 20 luglio 1990, relativo alla rideterminazione dei canoni delle Miniere e dei Permessi di Ricerca, sostituito ed integrato dal decreto del Ministero delle Finanze 2 marzo 1998 n. 258;
- VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica che ha stabilito la rivalutazione annuale dei canoni sulla base della variazione dell'indice ISTAT;
- VISTA la legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica, con la quale il canone di concessione è stato aumentato di 2,5 volte;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'art. 34 (Conferimento di funzioni alle regioni) con il quale lo Stato ha disposto, tra l'altro, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi, nonché la determinazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni entro i limiti massimi fissati dallo Stato o stabiliti con legge;
- VISTI il tasso d'inflazione programmata e i prezzi al consumo famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) indicati nelle tabelle pubblicate dall'ISTAT e sul sito Web del MEF Dipartimento del Tesoro, aggiornate ad agosto 2021;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 34 del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, i canoni devono essere determinati dalla Regione entro i limiti massimi fissati dallo Stato o stabiliti con legge;
- CONSIDERATO altresì che limiti massimi dei canoni sono stati definiti dallo Stato con decreto del Ministero delle Finanze 2 marzo 1998 n. 258;
- RITENUTO di dover determinare i canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e gassosi, ivi compresi i canoni annui minimi entro i limiti stabiliti dallo Stato e tenendo conto del tasso d'inflazione programmata e i prezzi al consumo famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) indicati nelle tabelle pubblicate dall'ISTAT e sul sito Web del MEF Dipartimento del Tesoro aggiornate ad agosto 2021;
- CONSIDERATO che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) pubblicato dall'ISTAT, riferito al mese di agosto 2021, stabilisce una variazione percentuale rispetto allo stesso mese del 2020 pari 2,1%;
- RITENUTO pertanto, di stabilire per l'anno 2022 gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato come di seguito indicato:

TITOLO		DPAA Anno 2021	Indice ISTAT agosto 2021 rispetto agosto 2020	differenza	DPAA ANNO 2022
CONCESSIONE	Importo per ettaro	40,58 €	2,1 %	0,85 €	41,43 €
	<i>Canone minimo</i>	656,85 €	2,1 %	13,79 €	670,64 €
PERMESSO DI RICERCA	Importo per ettaro	6,39 €	2,1 %	0,13 €	6,52 €
	<i>Canone minimo</i>	127,68 €	2,1 %	2,68 €	130,36 €

per le motivazioni espresse in premessa:

DETERMINA

- 1) di adeguare gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato, dovuti dai titolari permessi di ricerca e di Concessioni di coltivazione di minerali solidi, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie (F.O.I. esclusi i tabacchi) pubblicato dall'ISTAT e riferito al mese di agosto 2021, che stabilisce una variazione percentuale rispetto allo stesso mese del 2020 pari al 2,1 %;
- 2) di approvare i canoni relativi ai permessi di ricerca e alle Concessioni di coltivazione di minerali solidi, ivi compresi i canoni minimi per l'anno 2022, indicati nella tabella sotto riportata:

TITOLO		DPAA ANNO 2022
CONCESSIONE	Importo per ettaro	41,43 €
	<i>Canone minimo</i>	670,64 €
PERMESSO DI RICERCA	Importo per ettaro	6,52 €
	<i>Canone minimo</i>	130,36 €

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web regionale e trasmessa alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio Area Tributi, Finanza e Federalismo

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12401

Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Permessi di ricerca e dai titolari di Concessioni di acque termali, ai sensi degli artt. 5 e 23 della L.R. 90/1980 e dell'art. 10 della legge 537/1993, per l'annualità 2022

OGGETTO: Adeguamento del Diritto Proporzionale Annuo Anticipato (DPAA), dovuto dai titolari di Permessi di ricerca e dai titolari di Concessioni di acque termali, ai sensi degli artt. 5 e 23 della L.R. 90/1980 e dell'art. 10 della legge 537/1993, per l'annualità 2022

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

- VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:
- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
 - L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
 - Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTA la D.G.R. n 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la D.G.R. n. 146 del 19 marzo 2021 “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale”;
- VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;
- VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presenza d'atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;
- VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie in particolare:
- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
 - D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
 - Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
 - Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni “Norme per la ricerca, la coltivazione e l’utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio”, testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;
- Art. 3 comma 11 della Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 “Legge di Stabilità regionale 2017”;
- Art. 41 comma 2, della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”
- ART.10 comma 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 “interventi correttivi di finanza pubblica”;

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 5 e 23 della L.R. n. 90/1980, i titolari di permessi di ricerca e i titolari di concessioni di acqua termale devono corrispondere alla Regione Lazio il diritto proporzionale annuo anticipato, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell’area di permesso o concessione;

PREMESSO che, ai sensi dell’art. 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica, è prevista la *“rivalutazione annuale dei canoni di concessione di beni pubblici e di beni ed attività sottoposti a riserva originaria secondo i criteri: dell’adeguamento alle variazioni dell’indice dei prezzi al consumo, rilevato nell’anno solare precedente; dell’adeguamento proporzionale ai canoni pagati da altri concessionari o beneficiari di autorizzazione; della rivalutazione in relazione alla domanda effettiva o potenziale dei beni e delle attività concesse”*.

VISTI i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) indicati nelle tabelle pubblicate dall’ISTAT e sul sito Web del MEF Dipartimento del Tesoro, aggiornate ad agosto 2021;

RITENUTO di dover determinare i canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di acque termali, ivi compresi i canoni annui minimi tenendo conto dell’andamento dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) indicati nelle tabelle pubblicate dall’ISTAT e sul sito Web del MEF Dipartimento del Tesoro aggiornate ad agosto 2021;

CONSIDERATO che l’indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. esclusi i tabacchi) pubblicato dall’ISTAT, riferito al mese di agosto 2021, stabilisce una variazione percentuale rispetto allo stesso mese del 2020 pari a + 2,1%;

RITENUTO pertanto, di stabilire per l’anno 2022 gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato dovuto, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell’area di permesso o concessione, dai titolari di permessi di ricerca e dai titolari di concessioni di acqua termale alla Regione Lazio, come di seguito indicato:

TITOLO		DPAA ANNO 2021	Indice ISTAT agosto 2021 rispetto agosto 2020	differenza	DPAA ANNO 2022
CONCESSIONE	Importo per ettaro o frazione di ettaro	101,94 €	+ 2,1 %	2,14	104,80 €
	<i>Canone minimo</i>	4.248,54 €	+ 2,1 %	89,22	4.337,76€
PERMESSO DI RICERCA	Importo per ettaro o frazione di ettaro	42,47 €	+ 2,1 %	0,89	43,36 €

per le motivazioni espresse in premessa:

DETERMINA

- 1) di adeguare gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato, dovuti dai titolari permessi di ricerca e dai titolari di Concessioni di coltivazione di acque termali, ivi compresi i canoni annui minimi, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie (F.O.I. esclusi i tabacchi) pubblicato dall'ISTAT e riferito al mese di agosto 2021;
- 2) di approvare i canoni relativi ai permessi di ricerca e alle Concessioni dovuti, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area di permesso o concessione, dai titolari di permessi di ricerca e dai titolari di concessioni di acqua termale alla Regione Lazio, ivi compresi i canoni minimi per l'anno 2022, indicati nella tabella sotto riportata:

TITOLO		DPAA ANNO 2022
CONCESSIONE	Importo per ettaro o frazione di ettaro	104,80 €
	<i>Canone minimo</i>	4.337,76 €
PERMESSO DI RICERCA	Importo per ettaro o frazione di ettaro	43,36 €

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web regionale e trasmessa alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio Area Tributi, Finanza e Federalismo

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12402

Aggiornamento dei diritti dovuti alla Regione Lazio, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie rilasciata in concessione e per la quantità di acqua emunta, dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente per il biennio 2022/2023, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6.08.2007, n. 15 e ss.mm.ii

OGGETTO: Aggiornamento dei diritti dovuti alla Regione Lazio, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie rilasciata in concessione e per la quantità di acqua emunta, dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente per il biennio 2022/2023, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6.08.2007, n. 15 e ss.mm.ii

IL DIRETTORE AD *INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

- VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:
- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
 - L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
 - Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- VISTA la D.G.R. n 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la D.G.R. n. 146 del 19 marzo 2021 "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";
- VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";
- VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo de Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";
- VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie di coltivazione delle acque minerali e termali ed in particolare:
- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
 - Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
 - Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382" che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio", testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;
- Art. 7 della L.R. 6 agosto 2007, n. 15 "Disposizioni in materia di acque minerali naturali e di sorgente";
- Art. 3 comma 11 della Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di Stabilità regionale 2017";
- Art. 41, comma 2, della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 15/2007, i titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente devono corrispondere alla Regione Lazio il diritto proporzionale annuo anticipato, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie della concessione (commi 2 e 3) e il diritto annuo, commisurato alla quantità di acqua emunta (commi 5, 6 e 7);

PREMESSO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della L.R. n. 15/2007, gli importi del diritto proporzionale e del diritto annuo devono essere adeguati ogni biennio con provvedimento del Direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e di sorgente, tenuto conto delle variazioni degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'ISTAT;

PREMESSO che con Determinazione dirigenziale n. G14255 del 18.10.2019 è stato disposto l'aggiornamento dei diritti dovuti dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6.08.2007, n. 15;

CONSIDERATO che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie (F.O.I. esclusi i tabacchi), riferito al mese di luglio 2021, ha stabilito una variazione percentuale rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti pari allo +1,5 %;

RITENUTO opportuno, secondo quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 7 della L.R. n. 15/2007, provvedere all'adeguamento del diritto proporzionale annuo anticipato e del diritto annuo in base al suddetto indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie (F.O.I. esclusi i tabacchi);

CONSIDERATO che per il biennio 2022/2023 gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato e del diritto annuo subiranno un aumento in quanto la variazione percentuale rispetto allo stesso mese di luglio dei due anni precedenti è pari allo +1,5%;

RITENUTO, pertanto, di stabilire per il biennio 2022/2023 gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato e del diritto annuo come di seguito indicato:

Diritti	2019/2021	Indice ISTAT luglio 2021 rispetto luglio 2019	Aumento	2022/2023
DPAA (Diritto Proporzionale Annuo Anticipato)				
Utilizzo maggiore di 25.000.000 l/anno	139,44 €/ha	1,50%	2,09	141,53
Utilizzo minore di 25.000.000 l/anno	69,73 €/ha	1,50%	1,05	70,78
DPAA – canone minimo				
Utilizzo maggiore di 25.000.000 l/anno	5810,33	1,50%	87,15	5897,48
Utilizzo minore di 25.000.000 l/anno	2905,16	1,50%	43,58	2948,74
DA (Diritto Annuo)				
Imbottigliato (PET)	2,32 €/m ³	1,50%	0,03	2,35
Emunto non imbottigliato	1,16 €/m ³	1,50%	0,02	1,18
Vetro VAP	1,16 €/m ³	1,50%	0,02	1,18
Vetro VAR	0,70 €/m ³	1,50%	0,01	0,71

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di adeguare gli importi del diritto proporzionale annuo anticipato (**DPAA**) e del diritto annuo (**DA**), dovuti alla Regione Lazio per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata in concessione e per la quantità di acqua emunta, dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente per il biennio 2022/2023, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6.08.2007, n. 15 e ss.mm.ii, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie (F.O.I. esclusi i tabacchi) riferito al mese di luglio 2021, che stabilisce una

variazione percentuale rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti pari allo + 1,5%;

2. di stabilire per il biennio 2022/2023 gli importi, come di seguito indicato:

Diritto proporzionale annuo anticipato (DPAA):

- a) **141,53 euro/ha o frazione** per le concessioni relative ad acque minerali naturali e di sorgente che utilizzano oltre 25 milioni di litri/anno;
- b) **70,78 euro/ha o frazione** per le concessioni relative ad acque minerali naturali e di sorgente che utilizzano meno di 25 milioni di litri/anno;

in caso di "canone minimo":

- a) **5897,48 euro** per le concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente che utilizzano oltre 25 milioni di litri/anno;
- b) **2948,74 euro** per le concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente che utilizzano meno di 25 milioni di litri/anno;

Diritto annuo (DA):

- a) in misura di **2,35 euro**, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale e di sorgente emunta ed imbottigliata, compresa quella impiegata nella preparazione di bevande analcoliche di cui al D.P.R. 19 maggio 1958, n. 719 e successive modifiche;
- b) in misura di **1,18 euro** per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale e di sorgente emunta, non imbottigliata, comunque utilizzata;
- c) in misura di **1,18 euro** per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale e di sorgente commercializzata in contenitori di vetro;
- d) in misura di **0,71 euro** per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale e di sorgente commercializzata in contenitori di vetro con vuoto a rendere e per il quale sia stata attivata la rete di raccolta.

Modalità di pagamento

Il Diritto proporzionale annuo anticipato (DPAA), commisurato agli ettari di superficie e all'acqua minerale naturale o di sorgente utilizzata, deve essere corrisposto anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 gennaio successivo la copia della quietanza di pagamento deve essere inviata ai seguenti indirizzi, a mezzo PEC:

Regione Lazio
Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
Area Tributi, Finanza e Federalismo
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA (RM)
PEC: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it
E p.c.
Regione Lazio
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
Area Attività Estrattive
Via di Campo Romano 65

00173 ROMA

PEC: attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it

Solo per l'annualità relativa al 1° anno di rilascio della concessione di acqua minerale naturale o di sorgente, detto pagamento deve essere versato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rilascio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e deve essere corrisposto limitatamente al periodo intercorrente tra la data di pubblicazione e il 31 dicembre dello stesso anno.

La quietanza di pagamento deve essere trasmessa all'indirizzo sopra indicato, non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Lazio.

Il Diritto annuo (DA), commisurato alla quantità di acqua emunta e utilizzata, deve essere corrisposto entro il 31 gennaio di ogni anno, con riferimento all'anno precedente.

La copia della quietanza dell'avvenuto pagamento deve essere trasmessa nei 30 giorni successivi agli indirizzi sopra indicati.

Gli importi sono determinati in base all'autocertificazione presentata dai titolari delle concessioni di acqua minerale naturale e di sorgente dalla quale devono risultare le quantità di acqua emunta, di quella imbottigliata in PET, in vetro o in vetro con vuoto a rendere per il quale sia stata attivata la rete di raccolta, di quella utilizzata per la preparazione di bevande analcoliche.

L'autocertificazione deve essere trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
Area Attività Estrattive
Via di Campo Romano 65
00173 ROMA
PEC: attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it

I canoni annui devono essere versati con una delle seguenti modalità:

- 1) mediante versamento su c/c postale n. 63101000 intestato a "Regione Lazio - Tasse Concessioni Regionali - Servizio Tesoreria" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma - Codice IBAN: IT75C0760103200000063101000 - Causale del versamento: diritto proporzionale annuo anticipato/diritto annuo relativo alla concessione mineraria _____ - annualità _____;
- 2) mediante bonifico su c/c bancario n. 400000292 intestato alla Regione Lazio - c/o Unicredit S.p.A. - filiale 30151, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma - Codice IBAN: IT03M0200805255000400000292, causale del versamento: diritto proporzionale annuo anticipato/diritto annuo relativo alla concessione mineraria _____ - annualità _____.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12451

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% all'Unione di comuni Medaniene (RM).

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Liquidazione III rata del 30% all’Unione di comuni Medaniene (RM).

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese “;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 247 dell’11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20, avente per oggetto: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 a firma del Direttore Generale recante “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

- VISTA la D.G.R. del 9 marzo 2021, n 124, con la quale è stato conferito all'ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTA la D.G.R. del 19 marzo 2021, n. 146, concernente il "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";
- VISTA la Determinazione n. G03478 del 30 marzo 2021 "Presca d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";
- VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 luglio 2017, n. 408, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso all'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 195.957,58;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11750 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Roma, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;
- CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 39.191,52, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;
- CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G01608 del 17 febbraio 2021 è stata

inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 58.787,27, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della terza rata di € 58.787,27, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 12868 del bilancio regionale, annualità 2021;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM), acquisita al protocollo regionale n. 813470 dell'11 ottobre 2021

RITENUTA ammissibile la documentazione acquisita;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 58.787,27 relativo alla terza rata, pari al 30% del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 12868/2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore ad Interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 15 ottobre 2021, n. G12599

Avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, di cui alla Determinazione GR5505 000007 del 6/09/2021. Modifica della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali di cui al DD n. G11590 del 28 settembre 2021.

OGGETTO: Avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, di cui alla Determinazione GR5505 000007 del 6/09/2021. Modifica della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali di cui al DD n. G11590 del 28 settembre 2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA
E LAZIO CREATIVO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio culturale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 01/08/2016, n. 16 (Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d’ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio) e la successiva circolare attuativa prot. n. 629540 del 19 dicembre 2016;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e, in particolare, l’art. 35bis comma 1 lett. C, e l’art. 53, comma 14;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), in particolare l’art 2, comma 3;
- l D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2018 n. 213, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili alla Dott.ssa Miriam Cipriani, ora Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo;

VISTA la L.R. 15 novembre 2019, n. 24 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;

RICHIAMATE le Determinazioni Dirigenziali:

- G08105 del 23/06/2021 di approvazione dell’Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio e dei relativi allegati, esercizi finanziari 2021 - 2023, con risorse per complessivi € 3.778.105,35 di cui € 328.122.10 sull’esercizio finanziario 2021, € 719.996,65 sull’esercizio finanziario 2022 e € 2.279.986,60 sull’esercizio finanziario 2023;
- GR5505 – 000005 del 12/08/2021, Proroga dei tempi di presentazione delle domande;

- GR5505 – 000007 del 6/09/2021, Modifiche ed integrazioni all’Avviso pubblico di cui alla Determinazione G08105/2021;
- G11124 del 20/09/2021, Proroga dei termini per la presentazione delle domande alle ore 16:00 del 22/09/2021;

VISTO l’articolo 9 dell’Avviso in parola che recita: “L’Area Valorizzazione del Patrimonio culturale della Regione Lazio procederà all’esame istruttorio delle domande, al fine di accertarne l’ammissibilità formale. Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo, composta da n. 3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.”;

VISTO il DD n. G11590 del 28 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 96 del 12 ottobre 2021, con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali per il citato Avviso;

PRESO ATTO dell’indisponibilità del membro effettivo Alessandro Currà, occorsa dopo l’accettazione dell’incarico, per sopraggiunti motivi di salute;

RITENUTO pertanto necessario:

- individuare nella persona di Serena Perrone Capano il nuovo membro effettivo in seno alla Commissione citata;
- procedere alla nomina della suddetta Serena Perrone Capano, dipendente Area Informazione, Immagine e Portale della Cultura, quale membro effettivo della Commissione in parola in sostituzione di Alessandro Currà;
- confermare gli altri membri della Commissione, che risulta già composta da:

presidente: Giuseppe Macchione, dirigente Area Affari Generali;

membro effettivo: Luigi Prisco, dipendente Area Valorizzazione del Patrimonio culturale;

segretario: Roberta Mansueti, dipendente Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

CONSIDERATO che la suddetta Serena Perrone Capano ha fornito apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, conservata agli atti della Direzione Cultura e Lazio Creativo, attestante:

- di non ricadere nelle ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell’incarico;

DATO ATTO che la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo procederà ad effettuare controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l’esistenza di precedenti penali mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati così come previsto al punto 3.10 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio 2020-2022 approvato con D.G.R. n.31 del 04.02.2020;

CONSIDERATO che al Dirigente Regionale e al personale regionale non dirigente nominato in seno alla Commissione in questione, come indicato all’art. 9 dell’Avviso, non spetta alcun compenso in quanto l’attività sarà svolta nell’ambito del normale orario di servizio;

CONSIDERATO che a causa del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 è opportuno consentire la partecipazione dei componenti ai lavori della commissione di valutazione anche tramite videoconferenza o altri analoghi strumenti telematici idonei a consentire la discussione e valutazione collegiale;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla nomina di Serena Perrone Capano, dipendente Area Informazione, Immagine e Portale della Cultura, quale membro effettivo della Commissione di cui all'Avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio e dei relativi componenti in sostituzione di Alessandro Currà;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano:

- di modificare la Commissione di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08105 del 23/06/2021 e modificato con Determinazione n. GR5505 – 000007 del 6/09/2021 e nominata con DD n. G11590 del 28 ottobre 2021 come di seguito indicato:
 - Giuseppe Macchione, Dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione Cultura e Lazio creativo, in qualità di Presidente;
 - Luigi Prisco, funzionario dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo, in qualità di componente interno;
 - Serena Perrone Capano, funzionario dell'Area Area Informazione, Immagine e Portale della Cultura della Direzione Cultura e Lazio creativo, in qualità di componente interno;
 - Roberta Mansueti, in servizio presso l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo, quale segretario;
- i componenti della Commissione operano a titolo gratuito;
- di consentire la partecipazione dei componenti ai lavori della commissione di valutazione anche tramite videoconferenza o altri analoghi strumenti telematici idonei a consentire la discussione e valutazione collegiale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Miriam Cipriani

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12237

L.R. n. 9/2010, articolo 2, comma 37 e D.G.R. n. 192/2021 - Museo storico della Liberazione di via Tasso, attività 2021, impegno sul Capitolo U0000G11901 di euro 25.000,00 esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: L.R. n. 9/2010, articolo 2, comma 37 e D.G.R. n. 192/2021 – Museo storico della Liberazione di via Tasso, attività 2021, impegno sul Capitolo U0000G11901 di € 25.000,00 esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi culturali e Promozione della lettura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale n. 26 del 9 novembre 2017, concernente “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO in particolare l'art. 30 del sopracitato regolamento regionale n. 26/2017 relativo al piano finanziario di attuazione e del relativo cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247 e dalla deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota circolare a firma del Direttore generale n. 278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 9/2010, articolo 2, comma 37, che ha previsto che la Regione, nell'ambito della promozione e valorizzazione delle attività museali, sostenga le azioni di salvaguardia del patrimonio storico nazionale del Museo storico della Liberazione sito in via Tasso a Roma, con uno stanziamento, per ciascuna delle annualità 2011, 2012 e 2013, pari ad euro 25.000,00;

ATTESO che la già richiamata legge di stabilità regionale 2021, articolo 1, comma 1, Allegato A, ha inserito la suddetta L.R. n. 9/2010 nell'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti all'interno di quelle relative alla Missione 05, Programma 02 con uno stanziamento di € 25.000,00 per l'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO che il Museo storico della Liberazione con nota n. 1002688 del 19 novembre 2020 ha trasmesso un programma di massima per le iniziative da svolgere nel 2021 dall'importo complessivo di € 25.000,00 successivamente dettagliato con nota n. 616920 del 15 luglio 2021 e focalizzato in particolare sul rifacimento del sito Memorie di Paese a causa del suo progressivo ampliamento avvenuto nel corso degli ultimi anni, con un rinnovamento e aggiornamento delle tecnologie attualmente in uso e ulteriore implementazione dei suoi contenuti;

ATTESO che tale programma dettagliato prevede una spesa complessiva di € 25.000,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192 di approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, L.R. 15 novembre 2019, n. 24, annualità 2021, con la quale, tra l'altro, è stata assunta sul capitolo di spesa U0000G11901 la prenotazione d'impegno n. 157845/2021, di importo pari ad euro 25.000,00 relativamente all'esercizio finanziario in corso, per sostenere le attività di salvaguardia del patrimonio storico nazionale da parte del Museo storico della Liberazione di via Tasso, come specificato nel Piano stesso, all'Obiettivo 2, lettera B5;

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore del Museo storico della Liberazione di via Tasso in Roma per le attività da svolgere nel 2021 l'importo di € 25.000,00 sul Capitolo U0000G11901, esercizio finanziario 2021, le cui obbligazioni giungono a scadenza entro l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO parimenti di erogare il 50% dell'importo in base al progetto dettagliato presentato con la sopra citata nota n. 616920 del 15 luglio 2021 e il saldo all'invio del resoconto finale delle spese occorse entro il corrente esercizio finanziario;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di impegnare a favore del Museo storico della Liberazione di via Tasso in Roma per le attività da svolgere nel 2021 l'importo di € 25.000,00 sul Capitolo U0000G11901, esercizio finanziario 2021, prenotazione d'impegno n. 157845/2021, così come previsto dal Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, L.R. 15 novembre 2019, n. 24, annualità 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 20 aprile 2021 n. 192, all'Obiettivo 2, lettera B5, e le cui obbligazioni giungono a scadenza entro l'esercizio finanziario corrente;
- di erogare il 50% dell'importo in base al progetto dettagliato delle attività presentato con la nota n. 616920 del 15 luglio 2021 e il saldo all'invio del resoconto finale delle spese occorse entro il corrente esercizio finanziario.

Il Direttore

dott.ssa Miriam Cipriani

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12598

Determinazione dirigenziale del 28 giugno 2021 n. G08669 - D.G.R. 20 aprile 2021, n. 193 - Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 in attuazione del D.M. 19 gennaio 2021 n. 42. - Approvazione Avviso Pubblico riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con riferimento a iniziative da svolgere in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per il Lazio - Rettifica ed integrazione della graduatoria approvata con determina dirigenziale n. G11918 del 04/10/2021. Approvazione risultanze della Commissione del 12 ottobre 2021.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale del 28 giugno 2021 n. G08669 - D.G.R. 20 aprile 2021, n. 193 - Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 in attuazione del D.M. 19 gennaio 2021 n. 42. - Approvazione Avviso Pubblico riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con riferimento a iniziative da svolgere in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per il Lazio - Rettifica ed integrazione della graduatoria approvata con determina dirigenziale n. G11918 del 04/10/2021. Approvazione risultanze della Commissione del 12 ottobre 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2018 n. 213, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili alla Dott.ssa Miriam Cipriani, ora Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed in particolare l'art. 10 comma 3 lettera a);

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di

accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30/03/2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il D.M. 19 gennaio 2021 n. 42, recante “Criteri di riparto e modalità di utilizzo, per l’anno 2021, delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”, che dispone che le suindicate risorse pari a €. 2.000.000,00 sono ripartite sulla base dei criteri indicati nell’articolo 2, comma 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 2 del D.M. 19 gennaio 2021 n. 42 attribuisce le risorse a ciascuna Regione ed in particolare, alla Regione Lazio, il totale delle risorse assegnato è pari ad €. 346.000,00, che dovranno essere finalizzate ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l’attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo dal vivo che prevedano attività ordinarie, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e a promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai più giovani, anche in collaborazione con la scuola e agli anziani;

VISTA D.G.R. del 20 aprile 2021 n. 193 concernente: “D.M. 19 gennaio 2021 n. 42. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.”

VISTO il suddetto Accordo repertorio n. 640 del 27 aprile 2021;

VISTA la determinazione n. G08669 del 28 giugno 2021 concernente: “D.G.R. 20 aprile 2021, n. 193 - Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 in attuazione del D.M. 19 gennaio 2021 n. 42. - Approvazione Avviso Pubblico riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con riferimento a iniziative da svolgere in collaborazione con gli organismi finanziati nell’ambito del FUS per il Lazio. Importo: € 241.500,00 esercizio finanziario 2021, € 103.500,00 esercizio finanziario 2022. Capitolo U0000G11126”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11272 del 21/09/2021 con la quale si è proceduto alla costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica per il suddetto Avviso;

PRESO ATTO che la Commissione di cui sopra ha proceduto alla valutazione di n. 12 progetti e all’assegnazione dei relativi contributi secondo le modalità stabilite all’art. 10 dell’Avviso, stilando nella seduta del 28 settembre 2021 la relativa graduatoria come da tabella di seguito indicata:

<i>Ente</i>	<i>Titolo del Progetto</i>	<i>adeguata qualità artistica del progetto</i>	<i>rispondenza agli obiettivi e alle finalità art.2</i>	<i>ricadute socio economiche sul territorio del progetto</i>	<i>capacità di fare sistema</i>	<i>innovazione progettuale</i>	<i>radicamento dell'iniziativa sul territorio</i>	<i>sostenibilità economica dell'iniziativa</i>	<i>contributo</i>
<i>Amatrice</i>	<i>AMATRICE VIVE - AMATRICE LIVE 2022</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.22.995,00</i>
<i>Antrodoco/Borgo Velino</i>	<i>CUNTI E RACCONTI VELINO FESTIVAL 5^ EDIZIONE: IMMAGINARI FUTURI</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.46.000,00</i>
<i>Borbona</i>	<i>BORBONA: - TERRA NOSTRA - V EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cantalice</i>	<i>CANTALICE. LA VOCE DEL TERRITORIO</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Castel Sant'Angelo</i>	<i>Festival "Castel Sant'Angelo in Music 2022"</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cittaducale</i>	<i>CITTADUCALE ... UNO SPETTACOLO DAL VIVO Edizione 2021</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cittareale</i>	<i>NOTE AL TRAMONTO 3° Edizione</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Leonessa</i>	<i>LEONESSA: ARTE & TERRITORIO</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Micigliano</i>	<i>IL BORGO DELLE MERAVIGLIE IV EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Posta</i>	<i>FESTIVAL DELLA MONTAGNA</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>€.22.500,00</i>
<i>Rieti</i>	<i>FESTIVAL ARTE AI PIEDI DELLA MONTAGNA II EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Rivodutri</i>	<i>RADICI AUREE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>TOTALE</i>									<i>€. 298.495,00</i>

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11918 del 04/10/2021 con la quale si è provveduto ad approvare le risultanze dei lavori della succitata Commissione della seduta del 28.9.2021;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'attacco hacker ai sistemi informatici della regione Lazio, non è pervenuta agli uffici e pertanto non è stato possibile sottoporre alla valutazione della commissione nella seduta del

28.09.2021, la domanda inviata per l'avviso in oggetto dal Comune di Poggio Bustone per il progetto "Poggio Bustone Estate 2022";

- successivamente all'approvazione della graduatoria con la determinazione n. G11918 del 04/10/2021 (pubblicata sul Burl n. 95 del 07/10/2021), il Comune di Poggio Bustone ha segnalato, per le vie brevi, agli uffici di aver trasmesso in data 31 luglio 2021 la domanda relativa all'avviso in oggetto, allegando ricevuta di avvenuta consegna della stessa del 31.07.2021 all'indirizzo pec regionale indicato nell'avviso, come da documentazione agli atti;

- lo stesso Comune ha, quindi, provveduto a ritrasmettere la domanda che è stata acquisita al prot. regionale n. 815673 del 12-10-2021;

- la Commissione nominata con determinazione dirigenziale del 21 settembre 2021 n. G11272, si è riunita in seduta suppletiva in data 12 ottobre 2021, al fine di procedere alla valutazione del progetto presentato dal Comune di Poggio Bustone per il progetto "Poggio Bustone Estate 2022", acquisita al prot. regionale n. 815673 del 12-10-2021, procedendo contestualmente all'assegnazione del contributo e, ad integrazione dei lavori svolti nella seduta del 28.09.2021, per il resto integralmente richiamati e confermati, all'approvazione della graduatoria finale, che risulta così aggiornata:

<i>Ente</i>	<i>Titolo del Progetto</i>	<i>adeguata qualità artistica del progetto</i>	<i>rispondenza agli obiettivi e alle finalità art.2</i>	<i>ricadute socio economiche sul territorio del progetto</i>	<i>capacità di fare sistema</i>	<i>innovazione progettuale</i>	<i>radicamento dell'iniziativa sul territorio</i>	<i>sostenibilità economica dell'iniziativa</i>	<i>contributo</i>
<i>Amatrice</i>	<i>AMATRICE VIVE - AMATRICE LIVE 2022</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.22.995,00</i>
<i>Antrodoco/Borgo Velino</i>	<i>CUNTI E RACCONTI VELINO FESTIVAL 5^ EDIZIONE: IMMAGINARI FUTURI</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.46.000,00</i>
<i>Borbona</i>	<i>BORBONA: - TERRA NOSTRA - V EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cantalice</i>	<i>CANTALICE. LA VOCE DEL TERRITORIO</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Castel Sant'Angelo</i>	<i>Festival "Castel Sant'Angelo in Music 2022"</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cittaducale</i>	<i>CITTADUCALE ... UNO SPETTACOLO DAL VIVO Edizione 2021</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Cittareale</i>	<i>NOTE AL TRAMONTO 3° Edizione</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Leonessa</i>	<i>LEONESSA: ARTE & TERRITORIO</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>

Micigliano	IL BORGO DELLE MERAVIGLIE IV EDIZIONE	si	si	si	no	no	si	si	€.23.000,00
Posta	FESTIVAL DELLA MONTAGNA	si	si	si	si	si	no	no	€.22.500,00
Rieti	FESTIVAL ARTE AI PIEDI DELLA MONTAGNA II EDIZIONE	si	si	si	no	no	si	si	€.23.000,00
Rivodutri	RADICI AUREE	si	si	si	si	no	no	si	€.23.000,00
Poggio Bustone	Poggio Bustone estate 2022	si	si	si	si	no	no	si	€. 23.000,00
TOTALE									€. 321.495,00

DETERMINA

- a rettifica ed integrazione della graduatoria approvata con determina dirigenziale n. G11918 del 04/10/2021, di approvare le risultanze dei lavori della Commissione nominata con determinazione dirigenziale del 21 settembre 2021 n. G11272, riunita in seduta suppletiva in data 12 ottobre 2021, l'assegnazione dei relativi contributi e la relativa della graduatoria finale, che risulta così aggiornata:

Ente	Titolo del Progetto	<i>adeguata qualità artistica del progetto</i>	<i>rispondenza agli obiettivi e alle finalità art.2</i>	<i>ricadute socio economiche sul territorio del progetto</i>	<i>capacità di fare sistema</i>	<i>innovazione progettuale</i>	<i>radicamento dell'iniziativa sul territorio</i>	<i>sostenibilità economica dell'iniziativa</i>	<i>contributo</i>
Amatrice	AMATRICE VIVE - AMATRICE LIVE 2022	si	si	si	no	no	si	si	€.22.995,00
Antrodoco/Borgo Velino	CUNTI E RACCONTI VELINO FESTIVAL 5^ EDIZIONE: IMMAGINARI FUTURI	si	si	si	si	si	si	si	€.46.000,00
Borbona	BORBONA: - TERRA NOSTRA - V EDIZIONE	si	si	si	si	no	si	si	€.23.000,00
Cantalice	CANTALICE. LA VOCE DEL TERRITORIO	si	si	si	si	no	si	si	€.23.000,00
Castel Sant'Angelo	Festival "Castel Sant'Angelo in Music 2022"	si	si	si	no	no	no	si	€.23.000,00
Cittaducale	CITTADUCALE ... UNO SPETTACOLO DAL VIVO Edizione 2021	si	si	si	no	no	si	si	€.23.000,00

<i>Cittareale</i>	<i>NOTE AL TRAMONTO 3° Edizione</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Leonessa</i>	<i>LEONESSA: ARTE & TERRITORIO</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Micigliano</i>	<i>IL BORGO DELLE MERAVIGLIE IV EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Posta</i>	<i>FESTIVAL DELLA MONTAGNA</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>€.22.500,00</i>
<i>Rieti</i>	<i>FESTIVAL ARTE AI PIEDI DELLA MONTAGNA II EDIZIONE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Rivodutri</i>	<i>RADICI AUREE</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€.23.000,00</i>
<i>Poggio Bustone</i>	<i>Poggio Bustone estate 2022</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>€. 23.000,00</i>
TOTALE									€. 321.495,00

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Miriam Cipriani

Regione Lazio

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2021, n. G12221

"Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa" - Nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50

Oggetto: “Progettazione per l’attuazione di interventi di tutela della costa” - Nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31, comma 1, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTANTE, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell’Area Difesa della Costa;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16 marzo 2021 con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11826 del 01 ottobre 2021 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Dirigente dell’Area “Difesa della Costa” all’arch. Maria Cristina Vecchi;

TENUTO CONTO che l’intervento in oggetto, riguardante la manutenzione di opere di difesa costiera, è eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall’art. 89, co. 1, lett. h) del D.Lgs. 112/98 e dall’art. 8, co. 2, lett. c) della L.R. 53/98;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. 74/2019 è stato approvato il “*Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021*” sono stati individuati gli interventi prioritari per la difesa e ricostruzione del litorale laziale;
- al fine di affidare incarichi di progettazione per l’attuazione di interventi di tutela della costa; conformemente con quanto indicato nel Programma di difesa integrata delle coste, con nota protocollo 343673 del 16/04/2021 è stata richiesta una variazione di bilancio compensativa di € 1.000.000,00 sul capitolo U000E42531;
- tale variazione è stata resa esecutiva con DGR 214 DEL 23/04/2021;

CONSIDERATO che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione, ai sensi dell’art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e delle Linee guida dell’ANAC n° 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

DATO ATTO che come prescritto nella parte I delle citate Linee guida n° 3 dell’ANAC e successivi aggiornamenti:

- punto 2.2: il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all’unità organizzativa inquadriati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche;
- punto 2.3: le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell’art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell’art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO quindi necessario procedere alla nomina del responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l’affidamento del servizio denominato “Progettazione per l’attuazione di interventi di tutela della costa”,

identificandolo nella persona del Dott. Antonio Luigi Maietti, funzionario della Regione Lazio, che risulta in possesso dei requisiti necessari e versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. procedere alla nomina del responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento del servizio denominato "Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa", identificandolo nella persona del Dott. Antonio Luigi Maietti, funzionario della Regione Lazio, che risulta in possesso dei requisiti necessari e non versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;
2. di notificare il presente atto all'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad Interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2021, n. G12223

Affidamento, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito della realizzazione delle "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I Lotto". CUP F73J08000040001 - CIG 8756097FD0. Nomina della commissione di gara.

OGGETTO: Affidamento, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito della realizzazione delle "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I Lotto". CUP F73J08000040001 – CIG 8756097FD0. Nomina della commissione di gara.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00878 del 31 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche", della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Nicola Marcucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16.03.2021, concernente il Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n.635 del 30.09.2014 con cui è stato approvato lo schema dell'Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani - Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Art. 1, comma 112 sottoscritto tra la Regione Lazio ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'interno del quale è ricompreso l'intervento in oggetto per un importo complessivo pari a € 16.657.000,00;

VISTA la Determinazione n. G17066 del 19.12.2018, con cui si è proceduto, tra l'altro, ad assumere impegni per complessivi € 6.913.187,33 quale cofinanziamento regionale a copertura degli impegni presi dalla Regione Lazio stessa in relazione al predetto APQ, di cui € 6.164.061,45 relativi alla sola copertura dell'importo dei lavori;

VISTA la D.G.R. n. 644 del 10.09.2019 di variazione di bilancio con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad integrare in termini di competenza e di cassa, per l'anno 2019, il capitolo di entrata di nuova istituzione 434215, iscritto nella tipologia 200 del titolo 4, P.d.C. fino al V livello 4.02.01.01.001, per l'importo di € 8.204.685,72, nonché, per lo stesso importo, il capitolo di spesa di nuova istituzione D34127 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 112, Legge n. 147/2013 per le opere di collettamento e depurazione relative ai Poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello – I lotto – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali", iscritto nell'ambito della Missione 09, Programma 04, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02;

VISTA la Determinazione n. G14549 del 24.10.2019, con cui si è proceduto all'accertamento in entrata della somma di € 8.204.685,72 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (cod. deb. 90017) sul Cap. 434215 del bilancio regionale 2019, Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, P.d.C. 4.02.01.01.001 (Contributi agli investimenti da Ministeri), giusto decreto del MATTM prot. 5569/TRI/G/SP del 19.12.2014 e prot. 599/STA del 23.12.2015, necessaria per le "Opere di collettamento e depurazione relative ai Poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello" - I Lotto;

VISTA la Determinazione n. G18567 del 24.12.2019, con cui si è proceduto, tra l'altro, ad indire procedura aperta, ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle "Opere di collettamento e

depurazione relativamente ai Poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I Lotto”, approvando la relativa documentazione di gara e ad assumere ulteriori impegni di spesa, ai fini della copertura finanziaria del quadro economico dell'intervento, per la somma complessiva di € 9.210.641,77, di cui € 8.341.586,73 relativi alla sola copertura dell'importo dei lavori;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ad oggetto “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il D.lgs.81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

PREMESSO:

CHE con la determinazione n.G07439 del 17.06.2021 è stata formalizzata determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione di che trattasi, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per un importo a base d'asta stimato in netti € 131.472,11 (centotrentunomilaquattrocentosettantadue/11), oltre IVA ed oneri contributivi di legge;

CHE con la stessa determinazione n.G07439 del 17.06.2021 sono stati approvati i relativi atti di gara, prevedendo l'espletamento della procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della piattaforma STELLA;

CHE sul B.U.R.L. n.68, Supplemento n.1, del 08.07.2021 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di indagine di mercato ai fini dell'affidamento del servizio di che trattasi;

CHE a seguito della pubblicazione del citato avviso pubblico di indagine di mercato, sono regolarmente pervenute, nei termini previsti, in forma telematica sulla piattaforma STELLA, n.5 manifestazioni di interesse;

CHE, a seguito del positivo esito della verifica della documentazione inviata da parte degli operatori interessati, con protocollo della piattaforma STELLA n.PI097338-21 del 27.07.2021 sono stati invitati tutti i n.5 operatori economici che avevano correttamente formalizzato manifestazione di interesse;

CHE il termine per la presentazione delle offerte, originariamente fissato al 18.08.2021, a seguito dell'attacco informatico subito dai sistemi informativi regionali, è stato infine fissato al giorno 04.10.2021;

CONSIDERATO che, a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sono in fase di completamento le attività del Responsabile del Procedimento, previste dalla Lettera di invito - Disciplinare di gara, afferenti alla verifica della Documentazione Amministrativa pervenuta da parte degli operatori economici concorrenti;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- procedere, per quanto in precedenza espresso, alla nomina della commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, ai fini della valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, ai sensi dell'art.77 del D.lgs.50/2016;

DETERMINA

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che precede, che fanno parte integrante del presente atto:

1. di nominare, ai sensi dell'art.77 del D.lgs.50/2016, ai fini della valutazione, dal punto di vista tecnico ed economico, delle offerte pervenute in relazione all'affidamento, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito della realizzazione delle *“Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I Lotto”*, la commissione giudicatrice come di seguito specificato:
 - a) ing. Antonio Battaglino, dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio Speciale ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico dei Comuni del cratere (Sisma 2016) della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, presidente;
 - b) ing. Pasquale De Pasca, dirigente dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, membro;
 - c) ing. Giovanni Falco, funzionario in servizio presso l'Area Supporto all'Ufficio Speciale ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico dei Comuni del cratere (Sisma 2016) della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, membro.
2. Di pubblicare il presente atto sul B.U.R. della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2021, n. G10156

Determinazione n. G04816 del 09/05/2016 e s.m.i. Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada. Determinazione n. G07999/2017 Chiusura del procedimento per il Programma di Rete di imprese: Ponte Milvio, del Municipio XV di Roma Capitale per un importo finale di euro. 20.754,11, recupero-accertamento dell'importo di euro 59.663,24 (comprensivo di interessi legali) e disimpegno di euro 20.000,00 sul cap. U0000B32518.

Oggetto: Determinazione n. G04816 del 09/05/2016 e s.m.i. – Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada. Determinazione n. G07999/2017 – Chiusura del procedimento per il Programma di Rete di imprese: “Ponte Milvio”, del Municipio XV di Roma Capitale per un importo finale di €. 20.754,11, recupero-accertamento dell’importo di €. 59.663,24 (comprensivo di interessi legali) e disimpegno di €. 20.000,00 sul cap. U0000B32518.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Commercio e Reti di impresa

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l’art. 8;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”, pubblicata sul BURL n. 101 del 13.08.2020;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la D.G.R. n. 206 del 20.04.2021, relativa a “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”, con cui è stato, tra l'altro, riaccertato l'impegno n. 22106 del 2020 con l'impegno formale n. 8159/2021;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22.01.2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08404 del 16/07/2020 con il quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di dirigente dell'Area Commercio e Reti di Impresa;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 15/03/2016, adottata ai sensi del comma 6 dell'art.113 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, relativa alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada, con la quale sono state definite le disposizioni attuative dell'art. 113 medesimo;

VISTO in particolare, il comma 7 del predetto art. 113, che dispone che agli oneri derivanti dall'attuazione del programma in questione si provvede mediante le risorse finanziarie previste nell'ambito del programma 02 “Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori” della missione 14 “Sviluppo economico e Competitività” e che le risorse in conto capitale confluiscono in un apposito fondo da istituirsi nel bilancio della Regione, denominato “Fondo per gli investimenti per reti di imprese tra attività economiche su strada”;

CONSIDERATO che, come disposto dal citato art. 2 comma 100 della L.R. 14/07/2014, n. 7, è stato istituito un apposito capitolo nel bilancio regionale – B32518 – denominato “*Fondo per gli investimenti per reti di imprese tra attività economiche su strada*” (p.d.c. 14.022.03.01.02.003);

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 recante “Testo Unico del Commercio” e, in particolare, l'articolo 94 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle forme aggregative tra imprese commerciali;

VISTA la propria determinazione n. G04816 del 9/05/2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle “Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada” e successive modifiche e integrazioni, avente quali soggetti beneficiari i Comuni del Lazio e i Municipi di Roma Capitale;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 2, come modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13203/2016 in favore dei Comuni ricompresi nel c.d. “Cratere sismico”, prevede che il finanziamento massimo concedibile per ciascun programma di Rete è pari a €. 100.000,00 e solo per i Comuni del Cratere sismico è pari invece a €. 200.000,00;

VISTE le proprie determinazioni n. G07999 del 07/06/2017 con la quale sono stati approvati gli elenchi dei programmi ammessi a finanziamento e dei programmi non ammissibili a finanziamento e successiva n. G12139 del 06/09/2017, pubblicata sul BURL n. 72 del 07.09.2017, con cui si è proceduto allo scorrimento dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, prevedendo l'ammissione di ulteriori n. 34 programmi di Reti di Imprese;

VISTA la propria Det. n. G07541 del 29/05/2017, con cui è stato assunto per l'esercizio finanziario 2017, sul capitolo B32518, un primo impegno formale n. 17360/2017 (ex 22403/2016), per la somma complessiva di € 13.000.000,00 per le annualità 2017 – 2018 - 2019;

VISTA la DGR n. 518 del 9.08.2017, con cui è stato incrementato l'importo stanziato, per un totale di risorse finanziarie pari a € 16.493.320,30, come riportato nella propria determinazione n. G03488 del 21.03.2018;

VISTA la propria determinazione n. G12954 del 25/09/2017, con la quale, al fine di finanziare i programmi di cui alla richiamata determinazione n. G07999/2017, è stata impegnata la somma complessiva di € 12.595.026,46, sul capitolo B32518, per le annualità 2017-2018 e 2019, macroaggregato 14.02 2.03.01.02.003;

CONSIDERATO che l'articolo 15 dell'avviso pubblico, di cui alla D.D. n. G04816/2016, prevede l'erogazione a favore dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, del primo acconto pari al 30% del finanziamento regionale concesso a seguito della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione a finanziamento (Det. n. G07999/2017); il secondo acconto pari al 50% del finanziamento regionale concesso a seguito di effettiva rendicontazione delle spese sostenute pari all'80% del primo acconto, e la restante quota, a saldo pari al 20%, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese complessive del programma;

VISTA la propria determinazione n. G09733 del 11/07/2017, che prevede l'impegno a favore dei soggetti beneficiari, per un totale di € 3.898.293,84 quale primo acconto pari al 30% del finanziamento regionale concesso;

VISTA la propria Det. n. G 03488 del 21/03/2018, con cui è stato confermato l'impegno complessivo di € 8.146.660,15 per l'annualità 2018, sul Cap. B32518, al fine dell'erogazione, ai soggetti beneficiari, del secondo acconto del finanziamento;

VISTA la propria Det. n. G03983 del 3/4/2019 che ha confermato l'impegno complessivo di € 3.218.664,06, per l'annualità 2019, sia per gli impegni di spesa (già assunti con propria determinazione G03488 del 21/03/2018 necessari a consentire la conclusione dei programmi delle Reti di Imprese), che, non essendo stati liquidati, sono stati ribaltati nell'esercizio finanziario 2019, sia la prenotazione pluriennale;

VISTA la propria Det. n. G02760 del 16.03.2020 che conferma l'impegno complessivo di € 3.178.664,06 per l'annualità 2020 in quanto in status AP, per gli impegni di spesa (già assunti con propria determinazione G3983 del 3/4/2019, necessari a consentire la conclusione dei programmi delle Reti di imprese, con il pagamento del saldo dei programmi, che, non essendo stati liquidati, sono stati ribaltati nell'esercizio finanziario in corso;

CONSIDERATO che è possibile, per l'annualità 2021, operare sugli impegni di spesa (già assunti con propria determinazione G02760 del 16/03/2020, necessari a consentire la conclusione dei programmi delle Reti di imprese, con il pagamento del saldo dei programmi) che, non sono stati liquidati nell'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che tra i programmi ammessi a finanziamento è ricompreso anche il programma di rete “Ponte Milvio” del Municipio XV di Roma Capitale al quale è stato riconosciuto il finanziamento di € 100.000,00;

VISTA la nota del Municipio XV di Roma Capitale, prot. n. 5970 del 19/01/2018, acquisita con prot. reg. 32741 del 22-01-2018, e succ. integr., con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla costituzione della Rete di imprese “Ponte Milvio”;

CONSIDERATO, in particolare, che per il programma di rete “Ponte Milvio” del Municipio XV di Roma Capitale a seguito dell’ammissione a finanziamento, è stato assunto l’impegno complessivo di €. 100.000,00, sulle tre annualità, ripartito come segue:

- € 30.000,00 per l’annualità 2017 (impegno n. 28375/2017 assunto con determinazione G09733 dell’11/07/2017, relativo al primo acconto, importo già erogato con mandato n. 28597/2017);
- € 50.000,00 per l’annualità 2018 (impegno formale n.19358/2018 con determinazione G03488 del 21/03/2018), importo già erogato con mandato n. 15126/2019;
- € 20.000,00 per l’annualità 2020 (impegno formale n. 8159/2021 ex n. 22106/2020 riaccertato con DGR n. 206/2021, - ex n. 28814/2019 con determinazione G02760 del 16/03/2020 – importo da disimpegnare nell’annualità 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 6 dell’avviso pubblico, il Municipio XV di Roma Capitale, soggetto beneficiario del contributo, è individuato quale responsabile in ordine alla gestione, utilizzazione, certificazione e rendicontazione del contributo regionale;

CONSIDERATO che è stata acquisita agli atti del procedimento la documentazione relativa al programma di rete in questione, trasmessa con nota municipale prot. n. 95361 del 30/08/2019 con le integrazioni richieste, ritenute necessarie e, che, da ultimo, con nota municipale acquisita con prot. reg. prot. n. 336122 del 14.04.2021, il Municipio XV di Roma Capitale ha completato la trasmissione della rendicontazione finale del programma di Rete in argomento, per una spesa complessiva riconosciuta pari a €. 20.754,11, comprensiva dell’integrazione per la spesa della fidejussione ammessa per intero, come richiesto, a fronte del finanziamento concesso di €. 100.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale del Municipio Roma XV num. Repertorio CU2514/2020 del 17.12.2020, trasmessa con nota municipale prot. n. CU2020105937 del 17/12/2020, acquisita al prot. reg. n. 1107652 del 18.12.2020;

PRESO ATTO della dichiarazione di mancato completamento del programma e relative motivazioni espresse dalla Rete di Imprese in data 28.08.2019, acquisita al prot. di Roma Capitale - Municipio Roma XV con n. 94950 in pari data;

CONSIDERATO quanto disposto dall’avviso pubblico in tema di rendicontazione e dalle successive note informative/vademecum predisposte e inviate ai soggetti beneficiari, nonché dall’art. 9, comma 3, lett. b) in relazione alla proporzionalità della spesa del manager/supporto Cat in relazione al finanziamento concesso;

CONSIDERATO che sarà onere del Municipio XV, in virtù dell'articolo 6 dell'avviso pubblico, mantenere agli atti tutta la rendicontazione di spesa e la documentazione integrativa richiesta, compresa quella relativa all'intero contratto della polizza fideiussoria, anche alla luce di eventuali verifiche in loco e controlli previsti dall'avviso pubblico,

CONSIDERATO che è stata conclusa, da parte della struttura regionale competente, l'attività istruttoria e di valutazione della documentazione agli atti e della rendicontazione trasmessa, riconoscendo la spesa rendicontata, per un importo finale di € 20.754,11, (comprensivo dell'importo in favore del manager/supporto CAT, calcolato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera b) dell'avviso pubblico);

CONSIDERATO che è stata già erogata la somma di €. 20.754,11, con il pagamento del primo e del secondo acconto per un totale di €. 80.000,00, e che si determina, pertanto, un'economia pari a €. 59.245,89, somma da recuperare e € 20.000,00 equivalente al saldo non dovuto, che sarà, pertanto, oggetto di disimpegno sul capitolo U0000B32518;

RITENUTO pertanto, opportuno dichiarare concluso il programma della rete "Ponte Milvio" del Municipio XV di Roma Capitale per l'importo finale di € 20.754,11, quale spesa rendicontata dal Municipio;

RITENUTO opportuno e necessario, di conseguenza, accertare in entrata sul capitolo di bilancio **E0000331525** per l'esercizio finanziario 2021, la somma di €. 59.245,89 maggiorata degli interessi di legge, pari ad €. calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, alla data del 14/04/2021, a decorrere dalla data di erogazione del contributo, per complessivi € 59.663,24 per il programma di Rete di imprese denominata "Ponte Milvio" del Municipio XV di Roma Capitale, a titolo **di restituzione della differenza** tra la somma di €. 80.000,00 complessivamente già erogata quale primo e secondo acconto, e quella, pari a € 20.754,11, rendicontata;

RITENUTO, inoltre, necessario di procedere alla seguente operazione contabile sul capitolo U0000B32518 – piano dei conti U.2.03.01.02.003, disimpegno della somma relativa al saldo finale, in quanto non dovuto in ragione delle economie verificatesi, come di seguito specificato:

- Disimpegno di €. 20.000,00 per l'annualità 2021 ((impegno formale n. 8159/2021 ex n. 22106/2020 riaccertato con DGR n. 206/2021, ex n. 28814/2019 - determinazione G02760 del 16/03/2020 – importo da disimpegnare nell'annualità 2021).

RITENUTO opportuno:

- notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento al **Municipio XV di Roma Capitale** affinché provveda alla restituzione della somma di di €. 59.633,24 maggiorata degli interessi di legge, pari ad €. 417,35 calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, alla data del 14/04/2021, a decorrere dalla data di erogazione del contributo, indicando quale causale di versamento:
"Restituzione, quale economia, di parte del contributo assegnato ai sensi delle determinazioni n. G04816/2016 (avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada") e n. G07999/2017 (approvazione degli elenchi dei programmi ammessi a finanziamento e dei programmi non ammissibili a finanziamento)";
- la restituzione della somma dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, il versamento può essere effettuato (mediante girofondi) presso la tesoreria unica

dello Stato, contabilità speciale n. 0031183 intestata "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348;

- stabilire, fin d'ora che, qualora il **Municipio XV di Roma Capitale** non provveda nei termini prescritti alla restituzione della sopra citata somma, si procederà, nei modi e nei termini di legge e senza ulteriore avviso, all'applicazione dell'istituto della compensazione di cui all'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, ovvero al recupero mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), n. 1 del decreto legge n. 203/2005, convertito in legge con modificazioni con legge n. 248/2005.

DETERMINA

le premesse formano parte integrante della presente determinazione;

- 1) di dichiarare concluso il programma della rete di imprese "Ponte Milvio" del Municipio XV di Roma Capitale per l'importo finale di €. 20.754,11, quale spesa rendicontata dal Municipio;
- 2) di disporre l'accertamento della somma in entrata sul capitolo di bilancio E0000331525 per l'esercizio finanziario 2021 e di recuperare la somma di €. 59.663,24 comprensiva degli interessi legali calcolati in via presuntiva alla data del 14/04/2021, a decorrere dalla data di erogazione del contributo e, nei confronti del Municipio XV di Roma Capitale, a titolo di restituzione della differenza tra il totale della somma già erogata (€. 80.000,00) quale primo e secondo acconto, e quella, pari a €. 20.754,11 effettivamente spesa e rendicontata;
- 3) di disimpegnare la somma di €. 20.000,00 per l'annualità 2021 ((impegno formale n. 8159/2021 riaccertato con DGR n. 206/2021, ex n. 22106/2020 ex n. 28814/2019 - determinazione G02760 del 16/03/2020 – importo da disimpegnare nell'annualità 2021).
- 4) di notificare il presente provvedimento al Municipio XV di Roma Capitale tramite Posta Elettronica Certificata, quale provvedimento conclusivo relativo al programma di rete di imprese "Ponte Milvio", affinché provveda alla restituzione della somma di €. 59.663,24 maggiorata degli interessi di legge, pari ad €. 417,32 calcolati in via presuntiva, in forma bonaria, alla data del 14/04/2021, a decorrere dalla data di erogazione del contributo, per complessivi € 59.663,24, indicando quale causale di versamento:
 - “Restituzione, quale economia, di parte del contributo assegnato ai sensi delle determinazioni n. G04816/2016 (avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle “Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada”) e n. G07999/2017 (approvazione degli elenchi dei programmi ammessi a finanziamento e dei programmi non ammissibili a finanziamento)”;
 - la restituzione della somma dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, il versamento può essere effettuato (mediante girofondi) presso la tesoreria unica dello Stato, contabilità speciale n. 0031183 intestata "Regione Lazio", presso Banca d'Italia, sezione 348;
- 5) di stabilire, fin d'ora che, qualora il Municipio XV di Roma Capitale non provveda nei termini prescritti alla restituzione della sopra citata somma, si procederà, nei modi e nei termini di legge e senza ulteriore avviso, all'applicazione dell'istituto della compensazione di cui all'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, ovvero al recupero mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b), n. 1 del decreto legge n. 203/2005, convertito in legge con modificazioni con legge n. 248/2005.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Tiziana Petucci

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12437

Approvazione della Scheda progetto "Salone Internazionale del Libro di Torino 2021", 14-18 ottobre 2021.

OGGETTO: Approvazione della Scheda progetto *“Salone Internazionale del Libro di Torino 2021”*, 14-18 ottobre 2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all’articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 1° gennaio 2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti lo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” in particolare l’articolo 5 “Attuazione degli interventi” che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall’articolo 3 “Interventi indiretti” lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 recante: “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 06 luglio 2021, n. 434 recante: “Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Anno 2021”;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio intende dare continuità alle attività che prevedano la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle filiere produttive del Lazio con manifestazioni in linea con la struttura del tessuto produttivo locale, da realizzare in un rapporto di partenariato con Unioncamere Lazio e Camera di Commercio di Roma; in particolare, quest’anno partecipa al “Salone Internazionale del Libro di Torino 2021”, che si terrà dal 14 al 18 ottobre 2021;
- La Regione Lazio e i partner camerali ospiteranno le imprese selezionati in uno stand di 96 mq situato nel padiglione Oval. Sarà realizzato un programma di talk dedicati alla presentazione di libri (circa 2 al giorno) delle case editrici del territorio (presenti nello

stand e non solo). I temi degli incontri verteranno in particolare sui temi della creatività giovanile, ambiente, legalità e pari opportunità.

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;

VISTA la nota prot. n. 10/E del 04 agosto 2021, con la quale la Regione Lazio ha chiesto di dare seguito alla Convenzione approvata con DGR n. 06 luglio 2021, n. 434 e di predisporre, nell'ambito del programma di internazionalizzazione, specifiche schede progetto con dettagliato preventivo dei costi determinati secondo criteri di congruità delle relative voci di spesa e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTA la nota prot. 37259 dell'08 -10-2021, con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Salone Internazionale del Libro di Torino 2021", che si terrà dal 14 al 18 ottobre 2021;

CONSIDERATO che, per la realizzazione del progetto, sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
<u>BUDGET DI SPESA</u>	
(A) VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ (IVA INCLUSA)	COSTO iva inclusa (€)
Plateatico 96 mq, pavimentazione, strutture, pareti, americana, arredi e stampa pannelli, tecnologie, impianti e servizi, accreditati	€ 33.955, 16
Curatela programma stand	€ 3.050,00
Supervisione e organizzazione evento	€ 1.500,00
Spedizione materiali	€ 500,00
TOTALE SPESE AZIONI (IVA INCLUSA)	€ 39.005,16

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di euro €. 39.005,16, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziare con deliberazione di Giunta regionale 06 luglio 2021, n. 434;

PRESO ATTO, altresì, che le attività relative a tale iniziativa dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto, specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda "Salone Internazionale del Libro di Torino 2021", che si terrà dal 14 al 18 ottobre 2021, pervenuta, con nota prot. 37259 dell'08 -10-2010, da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo complessivo del progetto pari a euro 39.005,16, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziare, con deliberazione di Giunta regionale 06 luglio 2021, n. 434 determinato da Lazio Innova secondo criteri di congruità delle relative voci di spesa e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di prevedere che le attività relative a tale iniziativa dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
<u>BUDGET DI SPESA</u>	
(A) VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ (IVA INCLUSA)	COSTO iva inclusa (€)
Plateatico 96 mq, pavimentazione, strutture, pareti, americana, arredi e stampa pannelli, tecnologie, impianti e servizi, accreditati	€ 33.955, 16
Curatela programma stand	€ 3.050,00
Supervisione e organizzazione evento	€ 1.500,00
Spedizione materiali	€ 500,00
TOTALE SPESE AZIONI (IVA INCLUSA)	€ 39.005,16

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29,

41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12446

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre - 3 ottobre 2021 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre - 3 ottobre 2021 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 1° gennaio 2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti lo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 recante: "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 06 luglio 2021, n. 434 recante: "Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Anno 2021";

VISTA la nota prot. n. 10/E del 04 agosto 2021, con la quale la Regione Lazio ha chiesto di dare seguito alla Convenzione approvata con DGR n. 06 luglio 2021, n. 434 e di predisporre, nell'ambito del programma di internazionalizzazione, specifiche schede progetto con dettagliato preventivo delle

spese determinato sulla base dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 33683 del 22 settembre 2021, con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "ROMICS Autunno 2021", che si terrà dal 30 settembre al 3 ottobre 2021;

VISTA la Determinazione n. G11414 del 29 settembre 2021 con la quale è stata approvata la Scheda progetto "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre- 3 ottobre 2021;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio intende dare continuità alle attività che prevedano la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle filiere produttive del Lazio con manifestazioni in linea con la struttura del tessuto produttivo locale, da realizzare in un rapporto di partenariato con Unioncamere Lazio e Camera di Commercio di Roma; in particolare, quest'anno partecipa a "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre - 3 ottobre 2021;
- La Regione Lazio, in collaborazione con il sistema camerale del Lazio, ha previsto uno spazio istituzionale di 48 mq; inoltre è stata prevista una collettiva regionale, rappresentativa di PMI dei settori della fumatrice, editoria e libri illustrati, giochi per bambini, educational games, cinema e studi di animazione, scuole di settore;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 13/07/2021 al 24/08/2021 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto, come da convenzione Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del de minimis, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (Allegato A) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di de minimis, a ciascuna delle imprese partecipanti a "ROMICS Autunno 2021", 30 settembre - 3 ottobre 2021, ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

All. A

ROMICS Autunno 2021, 30 settembre – 3 ottobre 2021					
PROGETTO DET. G11414 del 23/09/2021	CAR	BENEFICIARIO	P.IVA	IMPORTO AGEVOLAZIONE	COR
ROMICS Autunno 2021	3692	Romano Paolo	03040400594	€ 1.903,00	6117537
ROMICS Autunno 2021	3692	Zamperini Noemi	14205231005	€ 1.903,00	6117558
ROMICS Autunno 2021	3692	Segni d'Autore SRLs	16188011007	€ 1.903,00	6117571
ROMICS Autunno 2021	3692	Wolforge di Daniele Scarfini	11774691007	€ 1.903,00	6117584
ROMICS Autunno 2021	3692	COMUNICAZIONI INGEGNERIA S.R.L.	09643631006	€ 1.903,00	6117830
ROMICS Autunno 2021	3692	JURIBIT S.R.L. (Euro Formation)	04639000654	€ 1.903,00	6117764
ROMICS Autunno 2021	3692	Vicolo delle Coccole di Fantozzi Marilena	06250291009	€ 1.903,00	6117771
ROMICS Autunno 2021	3692	Caterina piretti	11488681005	€ 1.903,00	6117777
ROMICS Autunno 2021	3692	Carlo Gallucci editore srl	07448901004	€ 1.903,00	6117793
ROMICS Autunno 2021	3692	Luca Lami	08505321003	€ 1.903,00	6117800
ROMICS Autunno 2021	3692	Maxim Digital di Di Pietrantonio Sabrina	08980961000	€ 1.903,00	6117840
ROMICS Autunno 2021	3692	TIXTER SRL	15414731008	€ 1.903,00	6117852
ROMICS Autunno 2021	3692	I BOTTEGAI DI CECCHINI ANDREA	12692831006	€ 1.903,00	6118905
ROMICS Autunno 2021	3692	N.D.V. sas di Scanu Enzo & C.	05014791007	€ 1.903,00	6118919
ROMICS Autunno 2021	3692	Dragon Legend	01136587100	€ 1.903,00	6118926
ROMICS Autunno 2021	3692	TIC Media Art srl	14309951003	€ 1.903,00	6118940
ROMICS Autunno 2021	3692	TOYSSIMI Di Balzano Fabrizio	10843071001	€ 1.903,00	6118955
ROMICS Autunno 2021	3692	Sciattella Mauro (l'isola di peter pan)	07729371000	€ 1.903,00	6118968
ROMICS Autunno 2021	3692	MEME Factory Srls	02226320568	€ 1.903,00	6118997

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 ottobre 2021, n. G12487

Cancellazione accertamento n. 829/1998 pari a € 608.886,67 sul cap. E0000331507 e nuovo accertamento di € 892.206,82 in entrata sul capitolo E0000331530 con contestuale richiesta di iscrizione a ruolo nei confronti di Gardenia SRL, per il recupero coattivo del contributo revocato con DGR n. 7135/1997

Oggetto: Cancellazione accertamento n. 829/1998 pari a € 608.886,67 sul cap. E0000331507 e nuovo accertamento di € 892.206,82 in entrata sul capitolo E0000331530 con contestuale richiesta di iscrizione a ruolo nei confronti di Gardenia SRL, per il recupero coattivo del contributo revocato con DGR n. 7135/1997

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 5258 del 13/07/1993 che ha approvato la domanda presentata dalla ditta Gardenia di Iacono Roberto & C. SNC (P.I. 01423950565) sita in Acquapendente (VT) Loc. Campomorino, per l'ammissione ai benefici del Regolamento CEE 2052/88 – obiettivo 5B – 1991-1993 – Sottoprogramma 2 – Misura 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 7135 del 21/11/1997 che ha disposto la revoca del contributo finanziario già concesso alla predetta Soc. Gardenia e il recupero delle somme già liquidate, per un importo pari a lire 1.178.969.000 (corrispondente ad euro 608.886,67);

TENUTO CONTO che per effetto della suddetta revoca è stato effettuato l'accertamento in entrata n. 829/1998 sul capitolo 331507 (attualmente E0000331507) di importo pari a lire 1.178.969.000 (corrispondente ad euro 608.886,67);

TENUTO CONTO che la Soc. Gardenia di Iacono Roberto & C. snc (P.I. 01423950565) ha proposto ricorso n. 3586/1998 davanti al Tar per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, del provvedimento di revoca sopra indicato;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 999/98 del 09/04/1998 il TAR del Lazio ha respinto l'istanza di sospensiva richiesta dalla Soc. Gardenia, confermata dal Consiglio di Stato con Ordinanza cautelare n. 1253/1998;

CONSIDERATO che il Tar Lazio, con sentenza n. 4016/2009, pubblicata in data 22/04/09, ha dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo il citato ricorso n. 3586/1998, avanzato dalla Società ricorrente per l'annullamento della citata Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 7135/1997, avente ad oggetto la revoca ed il recupero del contributo in argomento;

PRESO ATTO che la Soc. Gardenia nel 2004 è stata trasformata da Società in nome collettivo a Società a responsabilità limitata, come risulta dalla visura camerale della CCIAA di Viterbo;

PRESO ATTO che la Soc. Gardenia SRL ha presentato ricorso al Consiglio di Stato iscritto al numero di registro generale 5402 del 2010 e che con sentenza n. 7138/2019, pubblicata il 21/10/2019, il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso in appello avverso la sentenza del TAR n. 4016/2009, confermando integralmente la sentenza di primo grado;

PRESO ATTO che la Società Gardenia SRL non ha riassunto nei termini di legge il giudizio avanti alla Autorità Giudiziaria Ordinaria, con la conseguente estinzione del giudizio di impugnazione/annullamento della DGR n. 7135 del 21/11/1997, di revoca del contributo concesso alla Soc. Gardenia SRL;

CONSIDERATO che il rigetto definitivo del ricorso presentato dalla Soc. Gardenia SRL contro il provvedimento n. 7135/1997 ha confermato la legittimità dell'atto e consolidato la revoca del finanziamento concesso;

DATO ATTO che con nota prot. n. 385044 del 29/4/2021 l'Avvocatura regionale ha comunicato che:

- a seguito della suddetta sentenza n. 7138/19, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 2 del c.p.a., la parte ricorrente aveva l'onere di riassumere il giudizio avanti al Giudice dichiarato competente, entro il termine perentorio di tre mesi dal passaggio in giudicato di detta sentenza, ossia entro il termine perentorio e complessivo di nove mesi dalla pubblicazione della sentenza n. 7138/19;
- non risulta che la Gardenia SRL abbia riassunto il giudizio, per cui l'azione di impugnazione del provvedimento di revoca di cui alla DGR n. 7135/09 si è estinta, e la succitata delibera di revoca è oramai pienamente efficace ed inoppugnabile;

- in virtù della richiamata sentenza del Consiglio di Stato n. 7138/19, passata in giudicato, l'Amministrazione regionale potrà diffidare La Gardenia srl, in persona del legale rappresentante pro tempore - che dalla visura camerale risulta ancora in attività - a restituire il contributo erogato, maggiorato di interessi, fino all'effettivo soddisfo;
- il termine per proporre l'azione di recupero degli importi erogati è di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza del CDS n. 7138 del 21/10/2019, ovvero entro il 21/4/2024;

DATO ATTO che, in osservanza delle indicazioni espresse dall'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 430592 del 13 maggio 2021, è stata trasmessa alla Soc. Gardenia SRL - con PEC che risulta regolarmente consegnata - diffida, con costituzione in mora, a restituire il contributo concesso a valere sul Regolamento CEE 2052/88 - obiettivo 5B - 1991-1993 - Sottoprogramma 2 - Misura 3 - e revocato con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 7135 del 21/11/1997;

DATO ATTO che nella suddetta diffida sono stati addebitati gli interessi legali nella misura di € 283.320,15, secondo le modalità di calcolo riportate nella tabella che segue, per un totale del debito da rifondere di € 892.206,82:

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
21/11/1997	31/12/1998	€ 608.886,67	5,00%	405	€ 33.780,70
01/01/1999	31/12/2000	€ 608.886,67	2,50%	731	€ 30.486,04
01/01/2001	31/12/2001	€ 608.886,67	3,50%	365	€ 21.311,03
01/01/2002	31/12/2003	€ 608.886,67	3,00%	730	€ 36.533,20
01/01/2004	31/12/2007	€ 608.886,67	2,50%	1461	€ 60.930,37
01/01/2008	31/12/2009	€ 608.886,67	3,00%	731	€ 36.583,25
01/01/2010	31/12/2010	€ 608.886,67	1,00%	365	€ 6.088,87
01/01/2011	31/12/2011	€ 608.886,67	1,50%	365	€ 9.133,30
01/01/2012	31/12/2013	€ 608.886,67	2,50%	731	€ 30.486,04
01/01/2014	31/12/2014	€ 608.886,67	1,00%	365	€ 6.088,87
01/01/2015	31/12/2015	€ 608.886,67	0,50%	365	€ 3.044,43
01/01/2016	31/12/2016	€ 608.886,67	0,20%	366	€ 1.221,11
01/01/2017	31/12/2017	€ 608.886,67	0,10%	365	€ 608,89
01/01/2018	31/12/2018	€ 608.886,67	0,30%	365	€ 1.826,66
01/01/2019	31/12/2019	€ 608.886,67	0,80%	365	€ 4.871,09
01/01/2020	31/12/2020	€ 608.886,67	0,05%	366	€ 305,28
01/01/2021	06/05/2021	€ 608.886,67	0,01%	126	€ 21,02

Totale interessi: € 283.320,15

PRESO ATTO che la Soc Gardenia SRL non ha provveduto al versamento delle somme da restituire all'Amministrazione regionale, né a dare alcun riscontro alla diffida;

TENUTO CONTO che il già citato accertamento n. 829/1998 a carico della Soc. Gardenia SRL, effettuato al momento della revoca del contributo, non comprendeva gli interessi legali maturati negli anni successivi;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra:

- procedere alla cancellazione dell'accertamento n. 829/1998 a valere sul capitolo E0000331507 di importo pari a € 608.886,67;
- disporre un nuovo accertamento in entrata a valere sul capitolo E0000331530 denominato "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio -

entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese” nei confronti della Soc. Gardenia SRL (P.I. 01423950565) per un importo complessivo di € 892.206,82, di cui € 608.886,67 per la sorte ed € 283.320,15, per gli interessi legali;

RITENUTO NECESSARIO procedere al recupero coattivo nei confronti della Soc. Gardenia SRL (P.I. 01423950565) sita in Acquapendente – Loc. Campomorino, mediante iscrizione a ruolo, senza ulteriori avvisi, dell’importo complessivo di € 892.206,82, di cui € 608.886,67 per la sorte ed € 283.320,15, per gli interessi legali;

RITENUTO, pertanto, di richiedere all’ Area Tributi Finanza e Federalismo della Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, l’iscrizione a ruolo per il tramite dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione nei confronti della Soc. Gardenia SRL – codice creditore 26747 – P.I. 01423950565 – sita in Acquapendente (VT) Loc. Campomorino, fornendo i dati necessari indicati nella tabella seguente:

denominazione debitore	P. Iva	Titolo esecutivo	Causale richiesta	Importo da recuperare	Interessi	Totale
Gardenia SRL	01423950565	Sentenza CdS n. 7138/2019 di rigetto definitivo del ricorso contro la DGR 7135/97 di revoca del contributo. Successiva diffida al pagamento (nota prot. 430592 del 13/05/2021)	Restituzione contributo concesso-Reg. CEE 2052/88- obiettivo 5B- 1991-1993- Sottoprogr. 2 - Misura 3 e revocato con DGR n. 7135 del 21/11/1997	€ 608.886,67	€ 283.320,15	€ 892.206,82

DETERMINA

Per quanto evidenziato nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente:

- di procedere alla cancellazione dell’accertamento n. 829/1998 a valere sul capitolo E0000331507 di importo pari a € 608.886,67;
- di disporre un nuovo accertamento in entrata a valere sul capitolo E0000331530 denominato “Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio - entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese” nei confronti della Soc. Gardenia SRL (P.I. 01423950565) per un importo complessivo di € 892.206,82, di cui € 608.886,67 per la sorte ed € 283.320,15, per gli interessi legali;
- di procedere al recupero coattivo nei confronti della Soc. Gardenia SRL (P.I. 01423950565) sita in Acquapendente – Loc. Campomorino, mediante iscrizione a ruolo, senza ulteriori avvisi, dell’importo complessivo di € 892.206,82, di cui € 608.886,67 per la sorte ed € 283.320,15, per gli interessi legali;
- di richiedere all’ Area Tributi Finanza e Federalismo della Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, l’iscrizione a ruolo per il tramite dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione nei confronti della Soc. Gardenia SRL – codice creditore 26747 – P.I.

01423950565 – sita in Acquapendente (VT) Loc. Campomorino, fornendo i dati necessari indicati nella tabella seguente:

denominazione debitore	P. Iva	Titolo esecutivo	Causale richiesta	Importo da recuperare	Interessi	Totale
Gardenia SRL	01423950565	Sentenza CdS n. 7138/2019 di rigetto definitivo del ricorso contro la DGR 7135/97 di revoca del contributo. Successiva diffida al pagamento (nota prot. 430592 del 13/05/2021)	Restituzione contributo concesso-Reg. CEE 2052/88- obiettivo 5B- 1991-1993- Sottoprogr. 2 - Misura 3 e revocato con DGR n. 7135 del 21/11/1997	€ 608.886,67	€ 283.320,15	€ 892.206,82

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12517

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 22/09/2021.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 22/09/2021.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"* quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM (2020)218/03 e da ultimo il 28 gennaio 2021 con Comunicazione COM (2021) 564 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento " *Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC* " (versione 06)";

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014 - 2020;
- con Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);
- con Determinazione n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltreché approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;

- con Deliberazione di Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con Determinazione n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017), è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. G14205 del 19/10/2017 (BURL n. 85 del 24/10/2017), è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'art. 9, comma 2, del citato Avviso pubblico "PRE-SEED";
- con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stata incrementata la dotazione iniziale dell'Avviso di ulteriori € 4.000.000,00, per un totale di € 8.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, con una riserva di Euro 1.000.000,00 per progetti di impresa Startup Innovativa aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, servizi e applicazioni finalizzati alla gestione dell'emergenza COVID-19 e degli effetti economici e sociali ad essa correlati;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC (Versione 06)*", approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0036864 del 07/10/2021 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 22 settembre 2021, trasmette l'elenco "Domande non idonee" (Allegato 1), l'elenco "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0036864 del 07/10/2021, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi "Domande non idonee" (Allegato 1) e "Domande idonee Start Up Costituite" (Allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 4.954.442,54, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";

- b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
- c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
- d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0036864 del 07/10/2021, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi "Domande non idonee" (Allegato 1) e "Domande idonee Start Up Costituite" (Allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 4.954.442,54, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO 1 - Esiti CdV del 22/09/2021 - Domande NON IDONEE

Data Prenotazione Formulario	Protocollo Domanda	Ragione Sociale/Acronimo della domanda	Esito	Punteggio	Motivazione
06/07/2021	A0122-2021-37010	DELIVERTENDO S.R.L.	NON IDONEA	62,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta i caratteri di innovatività previsti dall'Avviso.
07/07/2021	A0122-2021-37020	MYBANCO S.R.L.	NON IDONEA	52,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Non si ravvedono significative caratteristiche di innovatività. Risulta particolarmente incerta la potenziale scalabilità sui mercati internazionali.
15/07/2021	A0122-2021-37058	TIMMOO S.R.L.	NON IDONEA	49,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta particolari caratteristiche di innovatività. Non si evidenziano particolari elementi per ritenere scalabile il progetto a livello internazionale.
30/07/2021	A0122-2021-37065	COSMIC S.R.L.	NON IDONEA	65,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il piano di attività presentato non risulta coerente con le spese richieste alle agevolazioni. Inoltre non vengono riportate le proiezioni economico finanziarie motivo per cui risulta di difficile valutazione la redditività e la credibilità, anche per gli operatori nel mercato del capitale di rischio.
10/08/2021	A0122-2021-37071	KEOS FINANCE S.R.L.	NON IDONEA	61,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). L'idea imprenditoriale si ritiene scarsamente innovativa rispetto ad altri database presenti sul mercato.
11/08/2021	A0122-2021-37072	RVRS MILANO S.R.L.	NON IDONEA	62,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). L'idea imprenditoriale non può ritenersi sufficientemente innovativa rispetto a quanto presente oggi sul mercato.

Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO 2 - Esiti CdV del 22/09/2021 - Domande IDONEE START-UP COSTITUITE

Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0122-2021-37001	NATEA S.R.L.	16/06/2021	IDONEA	80,00	€ 40.273,00	€ 40.000,00	€ 310.000,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Angelo Paletta Eleonora Caronia	6117669	16054111006
A0122-2021-37009	SOFTITA S.R.L.	06/07/2021	IDONEA	72,00	€ 24.995,00	€ 24.995,00	€ 75.000,00	Capitale sociale	Armido Dell'Eice Serafim Covrig Dumitru Gianluca Rinaldi	6117687	02367480569
A0122-2021-37053	FOUNDERS FINDER S.R.L.	12/07/2021	IDONEA	76,00	€ 121.040,00	€ 30.000,00	€ 173.700,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Ciro Di Carluccio Massimiliano Giuseppe Ugo Salvi	6117715	16212821009
A0122-2021-37061	FLASH MEDICA S.R.L.	15/07/2021	IDONEA	77,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 70.000,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Gregorio Mercurio Davide D'Arcangelo	6117745	03125540595
				Totale	€ 236.308,00	€ 134.995,00	€ 628.700,00				

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12518

POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001- A0322 - Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con determinazioni nn. G08196/2019 e G09353/2019. Presa d'atto ed approvazione esiti di cui all'Art. 6, paragrafo "Valutazione e Concessione": progetti ammessi, non ammissibili, revocati e rinunce.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001- A0322 – Avviso Pubblico “*Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO*” approvato con determinazioni nn. G08196/2019 e G09353/2019. Presa d’atto ed approvazione esiti di cui all’Art. 6, paragrafo “Valutazione e Concessione”: progetti ammessi, non ammissibili, revocati e rinunce.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA’ PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Misure per l’innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al “*Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante “*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l’altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*” quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell’allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell’iter di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l’altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all’art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM (2020)218/03 e da ultimo il 28 gennaio 2021 con Comunicazione COM (2021) 564 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (versione 06)";

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2, successivamente modificata con D.G.R. n. 375 del 11/06/2019 e da ultimo modificata e rimodulata con DGR n. 926 del 10/12/2019;
- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014 - 2020;
- con Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);

- con Determinazione n. G14750 del 13/12/2016 è stato approvato il metodo di calcolo utilizzato per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti applicabile ad operazioni e beneficiari analoghi definita nel documento: "*Opzioni semplificate in materia di costi: il sistema di finanziamento a tassi forfettari dei costi indiretti*", per il POR FESR 2014-2020;
- con Determinazione n. G15073 del 15/12/2016 è stata approvata, in via sperimentale, l'opzione semplificata per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione per il POR FESR 2014-2020, stabilendo di applicare tale opzione alle operazioni inquadrate nell'ambito dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, n. 1407/2013 e n. 360/2012;
- con Determinazione n. G07530 del 04/06/2019 sono stati approvati i Primi indirizzi per l'utilizzo delle Opzioni Semplificate dei Costi di cui agli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e adottate le tabelle dei costi unitari standard per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale approvate con il Decreto del MIUR n. 116 del 24 /01/2018;
- con Determinazione n. G08196 del 17/06/2019 (BURL n. 50 del 20/06/2019) rettificata dalla Determinazione n. G09353 del 09/07/2019 (BURL n. 56 S.O. 1, del 11/07/2019) è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO*", con uno stanziamento di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5.2 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. G01798 del 24/02/2020 (BURL n. 27 del 17/03/2020) è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'Art. 6, paragrafo "Valutazione e Concessione" dell'Avviso Pubblico "*Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO*";

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico e dalle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (*Versione 06*), approvate con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0035423 del 30/09/2021, integrata con nota prot. n. 0037850 del 12/10/2021, con la quale Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, trasmette gli elenchi dei "Progetti ammessi", "Domande non ammissibili", "Progetti per i quali si è avviato il procedimento di revoca", "Progetti per i quali è pervenuta formale rinuncia in fase di istruttoria", "Progetti ammessi con precedente Determinazione per i quali è pervenuta formale rinuncia";

RILEVATO che, con particolare riferimento alla verifica della regolarità del DURC, al fine di garantire il rigoroso rispetto dell'ordine di punteggio, per i progetti che risultano con DURC ancora in verifica, si procede alla ammissione con riserva;

CONSIDERATO che, per i progetti di cui sopra in verifica di DURC, al fine di consentire l'assunzione del relativo provvedimento di ammissibilità definitiva, Lazio Innova provvederà a trasferire l'esito della verifica con apposita comunicazione;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto delle risultanze, a valere sull'Avviso Pubblico sopracitato, di cui alla predetta nota di Lazio Innova S.p.A. prot. n. 0035423 del 30/09/2021, integrata con nota prot. n. 0037850 del 12/10/2021, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi dei "Progetti ammessi" (Allegato 1), delle "Domande non ammissibili" (Allegato 2), dei "Progetti revocati" (Allegato 3), dei "Progetti per i quali è pervenuta formale rinuncia in fase di istruttoria" (Allegato 4) e dei "Progetti ammessi con precedente Determinazione per i quali è pervenuta formale rinuncia" (Allegato 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli elenchi di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad euro € 4.520.650,88, a valere sulle risorse dell'Azione 3.5.2 del POR FESR Lazio 2014 - 2020;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto delle risultanze, a valere sull'Avviso Pubblico sopracitato, di cui alla predetta nota di Lazio Innova S.p.A. prot. n. 0035423 del 30/09/2021, integrata con nota prot. n. 0037850 del 12/10/2021, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi dei "Progetti ammessi" (Allegato 1), delle "Domande non ammissibili" (Allegato 2), dei "Progetti revocati" (Allegato 3), dei "Progetti per i quali è pervenuta formale rinuncia in fase di istruttoria" (Allegato 4) e dei "Progetti ammessi con precedente Determinazione per i quali è pervenuta formale rinuncia" (Allegato 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli elenchi di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad euro € 4.520.650,88, a valere sulle risorse dell'Azione 3.5.2 del POR FESR Lazio 2014 - 2020;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco progetti Ammessi - ALLEGATO 1

N.	N. protocollo	Ragione sociale	RISERVA AREA CRISI (Euro 1.000.000)	RISERVA ATECO (Euro 1.500.000)	FONDO GENERALE NO RISERVA	Punteggio verificato	Costo Progetto Ammesso	Percentuale contributo Ammessa	Agevolazione ammessa dalla Commissione di Valutazione Regionale	Agevolazione concessa	note	COR	CUP
1	A0322-2019-28766	A.P.S. ADVERTISING S.R.L.			X	62,42	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00		6064945	F89J2101990004
2	A0322-2019-28734	F.LLI ROSSETTO DI ROSSETTO GIANCARLO E C. - S.N.C.			X	62,30	€ 24.380,00	50%	€ 12.190,00	€ 12.190,00		6064947	F89J2101989004
3	A0322-2019-30128	ALBERI MICHELA			X	62,25	€ 18.502,35	50%	€ 9.251,18	€ 9.251,18		6065710	F19J2101059004
4	A0322-2019-28081	CON FOR SRL			X	62,24	€ 17.360,40	50%	€ 8.680,20	€ 8.680,20		6065490	F69J2101076004
5	A0322-2019-28769	GLOBAL WORK S.R.L.			X	62,18	€ 24.150,00	45%	€ 10.867,50	€ 10.867,50		6065487	F39J2101202004
6	A0322-2019-28685	MACERA S.R.L.			X	62,16	€ 24.725,00	45%	€ 11.126,25	€ 11.126,25		6065429	F29J2100859004
7	A0322-2019-28621	ALADDIN S.R.L.			X	62,07	€ 21.735,00	47,15%	€ 10.248,05	€ 10.248,05		6065396	F49J2101151004
8	A0322-2019-29355	CLAUDIO GIORDANI			X	62,00	€ 23.000,00	50%	€ 11.500,00	€ 11.500,00		6074611	F89J2102039004
9	A0322-2019-29390	DR FRANCESCO GHERGO			X	62,00	€ 23.000,00	50%	€ 11.500,00	€ 11.500,00		6065361	F89J2102001004
10	A0322-2019-29304	MOBILIFICIO FALGNAMERIA EDIL ARREDA DI D'ONOFRIO AUGUSTO & FIGLI S.N.C.			X	62,00	€ 24.805,50	60%	€ 14.883,30	€ 14.883,30		6065353	F49J2101150004
11	A0322-2019-29480	SISTEMI INFORMATIVI DI DI ROSA TULLIO			X	62,00	€ 18.285,00	50%	€ 9.142,50	€ 9.142,50		6065323	F89J2101999004
12	A0322-2019-28089	PHITOFLOS DI PANTANI MATTEO & CO. S.A.S.			X	62,00	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00		6065282	F89J2101998004
13	A0322-2019-29647	ORANGE HOTEL ROME SRL			X	61,97	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00		6065218	F89J2101997004
14	A0322-2019-29670	HARMONY PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			X	61,87	€ 17.136,15	45%	€ 7.711,27	€ 7.711,27		6065217	F59J2101025004
15	A0322-2019-28242	UNION CONSULTING - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			X	61,87	€ 25.000,00	44%	€ 11.000,00	€ 11.000,00		6065216	F19J2101055004
16	A0322-2019-30000	CLINICA MEDICA ODONTOIATRICA DOTT. ALESSANDRO GENTILE			X	61,83	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00		6065184	F39J2101201004
17	A0322-2019-29217	STUDIO CARSO S.R.L.			X	61,83	€ 24.713,50	50%	€ 12.356,75	€ 12.356,75		6065153	F29J2100858004
18	A0322-2019-29351	MANT MED - S.R.L.			X	61,83	€ 24.150,00	45%	€ 10.867,50	€ 10.867,50		6065140	F69J2101075004
19	A0322-2019-29841	PROGETTO STAMPA DI CESARE CONTE E C. S.A.S.			X	61,73	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00		6065118	F79J2100925004
20	A0322-2019-28776	CAPITOLINA LOGISTICA S.C.A.R.L.			X	61,65	€ 20.649,09	50%	€ 10.324,54	€ 10.324,54		6065111	F99J2100864004
21	A0322-2019-28514	AGF - S.R.L.			X	61,55	€ 13.800,00	50%	€ 6.900,00	€ 6.900,00		6065091	F89J2101996004
22	A0322-2019-29857	FASTPRINT S.R.L.			X	61,49	€ 19.780,00	45%	€ 8.901,00	€ 8.901,00		6065093	F89J2101995004
23	A0322-2019-28044	IMPRESA SVILUPPO & MANAGEMENT S.N.C. DI GIANCARLO D'AMBROSIO BARB ARISI			X	61,46	€ 24.150,00	45%	€ 10.867,50	€ 10.867,50		6065066	F89J2101993004
24	A0322-2019-29360	VARANI LIVIO			X	61,45	€ 9.464,50	45%	€ 4.259,03	€ 4.259,03		6065059	F89J2101994004
25	A0322-2019-28652	CONSORZIO VISTA			X	61,42	€ 24.725,00	45%	€ 11.126,25	€ 11.126,25		6065052	F99J2100863004
26	A0322-2019-28222	TEMIS S.R.L.			X	61,42	€ 24.150,00	50%	€ 12.075,00	€ 12.075,00		6065030	F89J2101992004
27	A0322-2019-28103	STONE SECURITY S.R.L.			X	61,10	€ 24.725,00	50%	€ 12.362,50	€ 12.362,50		6074769	F89J2102041004
28	A0322-2019-29107	GI.SO - SRL "GI.S.O. - S.R.L."			X	61,00	€ 20.614,90	60%	€ 12.368,94	€ 12.368,94		6063863	F89J2101988004
29	A0322-2019-28645	C.M.C. DI CORAGGIO STEFANO & C. S.A.S.			X	60,95	€ 24.150,00	40%	€ 9.660,00	€ 9.660,00		6063897	F49J2101145004
30	A0322-2019-29808	AUTHENTIC ENTERPRISE SOLUTIONS S.R.L.			X	60,91	€ 24.299,50	45%	€ 10.934,78	€ 10.934,78		6066136	F89J2102008004
31	A0322-2019-29728	FAVOLA S.R.L.			X	60,88	€ 24.840,00	45%	€ 11.178,00	€ 11.178,00		6066550	F89J2102012004
32	A0322-2019-29540	LA CANNOLERIA SICILIANA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNI PERSONALE			X	60,85	€ 24.150,00	45%	€ 10.867,50	€ 10.867,50		6066930	F89J2102018004
33	A0322-2019-28506	TOURISMOTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA			X	60,84	€ 24.725,00	45%	€ 11.126,25	€ 11.126,25		6067214	F89J2102020004
34	A0322-2019-28738	KOLORPLAST - S.R.L.			X	60,66	€ 18.400,00	45%	€ 8.280,00	€ 8.280,00		6068723	F39J2101205004
35	A0322-2019-29339	APPIA IMPIANTI SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA APPIA IMPIANTI SERVICE S.R.L.			X	60,64	€ 12.075,00	45%	€ 5.433,75	€ 5.433,75		6068897	F89J2102022004
36	A0322-2019-29798	GRUPPO EUROPEO DI ORTODONZIA S.R.L.			X	60,58	€ 24.150,00	45%	€ 10.867,50	€ 10.867,50		6069445	F89J2102025004
37	A0322-2019-29157	RESOLFIM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			X	60,44	€ 24.725,00	45%	€ 11.126,25	€ 11.126,25		6069658	F59J2101028004
38	A0322-2019-28918	THE GOOD IDEA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			X	60,42	€ 20.700,00	45%	€ 9.315,00	€ 9.315,00		6069858	F89J2102027004
39	A0322-2019-29535	CAPPELLI IDENTITY DESIGN S.R.L. UNIPERSONALE			X	60,29	€ 17.940,00	50%	€ 8.970,00	€ 8.970,00		6070009	F89J2102028004
40	A0322-2019-28774	DUBLO S.R.L.			X	60,29	€ 24.955,00	45%	€ 11.229,75	€ 11.229,75		6070381	F29J2100861004
41	A0322-2019-29465	DENTAL SMILE TWO S.R.L.			X	60,24	€ 24.725,00	45%	€ 11.126,25	€ 11.126,25		6072664	F89J2102033004
42	A0322-2019-28756	LAURA CACUCCI DITTA INDIVIDUALE			X	60,16	€ 25.000,00	45%	€ 11.250,00	€ 11.250,00	Il progetto è ammesso con riserva per DURC in verifica	/	/
43	A0322-2019-29362	BRAINTECH S.R.L.			X	60,15	€ 24.955,00	50%	€ 12.477,50	€ 12.477,50		6072830	F89J2102034004
44	A0322-2019-29209	MASTER CLIMA S.R.L.			X	60,14	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00		6073183	F89J2102035004
45	A0322-2019-28410	INTERSERVICE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	X			47,47	€ 25.000,00	70%	€ 17.500,00	€ 17.500,00		6073439	F19J2101064004
46	A0322-2019-28900	AMBRA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	X			45,20	€ 17.250,00	60%	€ 10.350,00	€ 10.350,00		6073588	F19J2101065004

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco progetti Ammessi - ALLEGATO 1

N.	N. protocollo	Ragione sociale	RISERVA AREA CRISI (Euro 1.000.000)	RISERVA ATECO (Euro 1.500.000)	FONDO GENERALE NO RISERVA	Punteggio verificato	Costo Progetto Ammessi	Percentuale contributo Ammissa	Agevolazione ammessa dalla Commissione di Valutazione Regionale	Agevolazione concessa	note	COR	CUP
47	A0322-2019-29435	PMA S.R.L.	X			44,23	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00		6073836	F89J21020370004
48	A0322-2019-29437	AUTOPRIME STORE SRL	X			44,20	€ 9.200,00	50%	€ 4.600,00	€ 4.600,00		6073935	F19J21010670004
49	A0322-2019-28355	POINT PLASTIC S.R.L.	X			44,03	€ 25.000,00	70%	€ 17.500,00	€ 17.500,00		6075014	F59J21010320004
50	A0322-2019-29912	GALVER S.R.L.		X		43,62	€ 23.575,00	70%	€ 16.502,50	€ 16.502,50		6072082	F89J21020320004
51	A0322-2019-28100	MARIANI SPORT DI FRANCESCO MARIANI & C. - S.A.S.	X	X		42,94	€ 10.414,18	65%	€ 6.769,22	€ 6.769,22		6072019	F19J21010620004
52	A0322-2019-29701	FIORDALICE A. MARIA		X		42,00	€ 12.880,00	70%	€ 9.016,00	€ 9.016,00		6075119	F19J21010680004
53	A0322-2019-30125	GIOIELLERIA FRIONI DI FRIONI ROBERTO & C. - S.A.S.	X	X		42,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00		6075388	F59J21010340004
54	A0322-2019-29462	FDESIGN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	X			41,76	€ 11.373,50	50%	€ 5.686,75	€ 5.686,75		6075583	F19J21010690004
55	A0322-2019-29852	P & B DIFFUSION S.R.L.	X	X		41,44	€ 24.381,56	70%	€ 17.067,09	€ 0,00	Contributo ridotto nei limiti di cui al regolamento De Minimis	/	/
56	A0322-2019-29538	TECNOPROF SOCIETA' COOPERATIVA	X			40,94	€ 22.970,10	50%	€ 11.485,05	€ 11.485,05		6070237	F49J21011540004
57	A0322-2019-29911	TANZI MARIA TERESA	X	X		39,05	€ 24.381,56	70%	€ 17.067,09	€ 17.067,09		6069938	F49J21011530004
58	A0322-2019-29131	IMPULS SRL IMPIANTI PUBBLICITARI TECNOLOGICI IN BREVE "IMPULS SRL"	X			38,82	€ 17.250,00	60%	€ 10.350,00	€ 10.350,00		6069669	F19J21010600004
59	A0322-2019-29718	EFFE 2 CART - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FUBELLI GIORGIO E C.	X			38,01	€ 7.820,00	60%	€ 4.692,00	€ 4.692,00		6069529	F89J21020260004
60	A0322-2019-28074	STUDIO DI INGEGNERIA ROBERTO RINALDI	X			36,91	€ 8.050,00	65%	€ 5.232,50	€ 5.232,50		6065058	F19J21010520004
61	A0322-2019-30101	MARSERVICE SRL	X			35,90	€ 25.000,00	50%	€ 12.500,00	€ 3.343,33	Contributo ridotto nei limiti di cui al regolamento De Minimis	6078797	F89J21020430004
62	A0322-2019-29447	PHONE & PHONE S.R.L.		X		35,19	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Il progetto è ammesso con riserva per DURC in verifica	/	/
63	A0322-2019-28694	AITONORDIC DI SUSAN KERO		X		32,95	€ 11.339,00	61,74%	€ 7.000,70	€ 7.000,70		6065100	F19J21010530004
64	A0322-2019-29642	ARTE DENTALE STUDIO DENTISTICO DOTT.SSE GARGARUTI E TESTA	X			32,45	€ 14.030,00	65%	€ 9.119,50	€ 9.119,50		6065117	F49J21011470004
65	A0322-2019-30127	QUARECO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		X		31,69	€ 11.385,00	45%	€ 5.123,25	€ 5.123,25		6065155	F19J21010540004
66	A0322-2019-29876	NATURALLY MADE OF ITALY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	X			31,50	€ 24.725,00	58,5%	€ 14.464,13	€ 14.464,13		6065253	F19J21010560004
67	A0322-2019-28884	EMPORIO DEL SARTO S.R.L.	X	X		30,63	€ 20.125,00	60%	€ 12.075,00	€ 12.075,00		6065283	F49J21011480004
68	A0322-2019-28602	NDESIGN SRL	X			30,59	€ 16.100,00	45%	€ 7.245,00	€ 7.245,00		6065318	F19J21010570004
69	A0322-2019-29696	ELLEPI MEDICA S.R.L.	X			30,31	€ 14.892,50	70%	€ 10.424,75	€ 10.424,75		6065354	F49J21011490004
70	A0322-2019-29154	SHINE HAIR ACADEMY S.R.L.	X			30,06	€ 11.040,00	70%	€ 7.728,00	€ 7.728,00		6065392	F89J21020020004
71	A0322-2019-29961	L.T.F. S.R.L.	X			27,15	€ 20.205,50	70%	€ 14.143,85	€ 14.143,85		6065427	F19J21010580004
72	A0322-2019-29950	NASHI ARGAN S.R.L.		X		24,68	€ 13.055,95	70%	€ 9.139,17	€ 9.139,17		6065462	F89J21020030004
73	A0322-2019-28699	ALIVERNINI CRISTIANO		X		20,00	€ 17.703,10	70%	€ 12.392,17	€ 12.392,17		6065688	F29J21008600004
74	A0322-2019-29419	AP-CAD CAM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	X			6,61	€ 22.770,00	65%	€ 14.800,50	€ 14.800,50		6065724	F49J21011520004
TOTALE							€ 1.519.707,84		€ 800.576,01	€ 774.352,25			

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco domande non ammissibili - ALLEGATO 2

N.	N. Protocollo	Ragione Sociale	Data Invio PEC	Motivazione
1	A0322-2019-29281	ANDREA925 S.R.L.	30/09/2019	Domanda non ammissibile per: l'assenza della Domanda di cui al Modello D1, generata dal sistema Gecoweb e firmata digitalmente come richiesto dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso Pubblico.
2	A0322-2019-29232	TECNOITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30/09/2019	Domanda non ammissibile per: assenza del BOX Punteggi di cui all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico. Il documento, indispensabile per l'avvio dell'iter procedimentale di istruttoria della richiesta di contributo di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico, non è stato fornito anche a fronte di formale richiesta di integrazione documentale.
3	A0322-2019-30030	C.A.W.E. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA'	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: incompletezza della documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria e della valutazione ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, in particolare: assenza del BOX Punteggi di cui all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico, dei preventivi dettagliati delle Spese Ammissibili relative ai costi di progetto da rendicontare, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 Secondo Passo dell'Avviso Pubblico; ricevuta di invio rilasciata dall'INPS, relativa all'ultima dichiarazione UNIEMENS inviata alla data di presentazione della domanda; dichiarazione sulle dimensioni aziendali (Documento S1 o S2) sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante. La mancanza della documentazione, inutilmente richiesta anche in sede di formale richiesta di integrazione documentale, ha determinato l'impossibilità di valutare la domanda.
4	A0322-2019-29039	MEDEA S.R.L.	30/09/2019	Domanda non ammissibile per: incompletezza della documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria e della valutazione ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, in particolare: assenza del BOX Punteggi di cui all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico; assenza dei preventivi dettagliati delle Spese Ammissibili relative ai costi di progetto da rendicontare, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 Secondo Passo dell'Avviso Pubblico. La mancanza della documentazione, inutilmente richiesta anche in sede di formale richiesta di integrazione documentale, ha determinato l'impossibilità di valutare la domanda.
5	A0322-2019-29533	GIAN LUCA FELICI	01/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
6	A0322-2019-29411	CIBUS SRLS	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
7	A0322-2019-28649	DAFNE DI NOVELLI UGO - SOCIETA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	27/09/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
8	A0322-2019-29397	NAIL ACADEMY DI GIUSEPPE AURELI	01/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
9	A0322-2019-29840	AURELIA ARREDAMENTI S.R.L.	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
10	A0322-2019-29158	MILU' S.R.L.	30/09/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
11	A0322-2019-29939	RESOLUTION SRL	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
12	A0322-2019-29675	E & E - S.R.L.	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco domande non ammissibili - ALLEGATO 2

N.	N. Protocollo	Ragione Sociale	Data Invio PEC	Motivazione
13	A0322-2019-30105	Studio Internazionale Seyed Hooman Banihashemi	02/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, , effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
14	A0322-2019-29330	PEC SRL	01/10/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, , effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.
15	A0322-2019-28928	TENDA DEI POPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	30/09/2019	Domanda non ammissibile per: in sede di verifica della regolarità contributiva attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva, , effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 e dal Par. 2 dell'Appendice 1 dell'Avviso Pubblico, il DURC è risultato irregolare.

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco progetti REVOCATI - ALLEGATO 3

N.	N. protocollo	Ragione sociale	Motivo REVOCA	Costo Progetto Ammesso	A agevolazione ammessa dalla Commissione di Valutazione	Determina Concessione	COR	COR VAR annullamento
1	A0322-2019-29721	MORPHE' ESTRO ITALIANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno ai sensi degli artt. 7 e 9 dell'Avviso Pubblico. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 25/05/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 8.050,00	€ 3.622,50	Determina di Concessione n.G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4849733	598739
2	A0322-2019-29879	BIESSE PACKAGING S.R.L.	L'importo complessivo riconosciuto, all'esito della valutazione finale delle spese, risulta inferiore alla soglia minima prevista dall'Art. 1 dell'Avviso Pubblico. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 17/05/2021, le controdeduzioni pervenute in data 17/05/2021 non sono risultate accettabili. Conferma di revoca trasmessa in data 16/06/2021.	€ 25.000,00	€ 11.250,00	Determina di Concessione n.G11124 del 29.09.2020 pubblicata sul Burl n. 120 del 01.10.2020	2799568	598746
3	A0322-2019-28030	LENDING SOLUTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'importo complessivo riconosciuto, all'esito della valutazione finale delle spese, risulta inferiore alla soglia minima prevista dall'Art. 1 dell'Avviso Pubblico. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 02/07/2021, le controdeduzioni pervenute in data 05/07/2021 non sono risultate accettabili. Conferma di revoca trasmessa in data 14/07/2021.	€ 25.000,00	€ 11.250,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4851574	598750
4	A0322-2019-28228	RIMESSA ROSCIOLI S.R.L.	L'importo complessivo riconosciuto, all'esito della valutazione finale delle spese, risulta inferiore alla soglia minima prevista dall'Art. 1 dell'Avviso Pubblico. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 22/07/2021, le controdeduzioni pervenute in data 02/08/2021 non sono risultate accettabili. Conferma di revoca trasmessa in data 16/09/2021.	€ 25.000,00	€ 11.250,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4849789	598763
5	A0322-2019-30108	ZOE 2017 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 24.955,00	€ 11.154,89	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4849737	598761
6	A0322-2019-28503	D.C.A. CONSULTING S.R.L.	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 25.000,00	€ 12.500,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4851800	598771
7	A0322-2019-29975	FARMACIA POCE FRANCESCO	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 25.000,00	€ 12.500,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4850162	598783
8	A0322-2019-29832	NUOVA ARTI GRAFICHE SOCIETA' COOPERATIVA	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 25.000,00	€ 12.500,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4855345	598787
9	A0322-2019-28560	Studio dentistico Daniela Russo	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 22.770,00	€ 13.662,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4850562	598790
10	A0322-2019-28713	Arialuce Srl	Mancata presentazione della Richiesta di saldo entro i termini di cui agli artt. 1 e 8 dell'Avviso Pubblico, richiamati dall'art. 8 dell'Atto di impegno. Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/91 in data 07/09/2021, non risultano pervenute controdeduzioni.	€ 25.000,00	€ 12.500,00	Determina di Concessione n. G02388 del 05/03/2021 pubblicata sul Burl n. 25 del 09/03/2021	4849583	599109
TOTALE				€ 230.775,00	€ 112.189,39			

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO"
Elenco progetti per i quali è pervenuta formale RINUNCIA in fase di istruttoria - ALLEGATO 4

<i>N.</i>	<i>N. protocollo</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Data trasmissione RINUNCIA</i>
1	A0322-2019-29884	SAGGINI MASSIMO S.R.L.	29/01/2020
2	A0322-2019-29688	WALLSAFE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09/06/2021
3	A0322-2019-29322	NEXIM S.R.L.S.	04/06/2021
4	A0322-2019-28758	ADPERSONAM S.R.L.S. UNIPERSONALE	22/03/2021

**POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO
Elenco progetti ammessi con precedente Determinazione per i quali è pervenuta formale RINUNCIA - ALLEGATO 5**

N.	N. protocollo	Ragione sociale	Status PROGETTO	Costo Progetto Ammesso	Agevolazione concessa	Data trasmissione RINUNCIA	COR	COR VAR annullamento
1	A0322-2019-29669	XELAB S.R.L.	Ammesso con Determina di Concessione n. G02388 del 05.03.2021 pubblicata sul BURL n. 25 del 09.03.2021	€ 23.920,00	€ 10.764,00	26/03/2021	4851293	598792
2	A0322-2019-29514	GFR SERVIZI SRL	Ammesso con Determina di Concessione n. G06182 del 24.05.2021 pubblicata sul BURL n.52 del 27/05/2021	€ 15.410,00	€ 6.934,50	02/07/2021	5334795	598820
3	A0322-2019-29615	OFFICINE CST SPA	Ammesso con Determina di Concessione n. G02388 del 05.03.2021 pubblicata sul BURL n. 25 del 09.03.2021	€ 25.000,00	€ 11.250,00	06/08/2021	4851396	598827
4	A0322-2019-29755	AZIONI GASTRONOMICHE S.R.L.	Ammesso con Determina di Concessione n. G02388 del 05.03.2021 pubblicata sul BURL n. 25 del 09.03.2021	€ 23.115,00	€ 11.095,20	14/05/2021	4849773	598832
TOTALE				€ 87.445,00	€ 40.043,70			

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12621

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti a valere sul Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza - Sezione Speciale Gruppo Movimento 5 stelle - di cui alla Determinazione 11 gennaio 2018 n. G00222 - Proroga dei termini di presentazione delle domande per la finestra annuale 2021.

OGGETTO: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti a valere sul Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione Speciale Gruppo Movimento 5 stelle – di cui alla Determinazione 11 gennaio 2018 n. G00222 – Proroga dei termini di presentazione delle domande per la finestra annuale 2021.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 18 settembre 2006, articolo 1 commi 20-28, che ha istituito il Fondo Regionale per il microcredito e la microfinanza (di seguito anche solo “Fondo”), modificata da ultimo con la Legge Regionale n. 7 del 14 luglio 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 31 marzo 2016, concernente l'approvazione del Disciplinare del Fondo per il Microcredito e la microfinanza e delle allegate Linee Operative;

VISTA la Determinazione n. G15633 del 22/12/2016 che ha istituito la Sezione Speciale Fondo Gruppo Movimento 5 Stelle e adottato lo schema di Convenzione tra Regione e Lazio Innova per l'attuazione dei relativi interventi da finanziare, successivamente modificato con Determinazione n. 14800 del 31/10/2017;

VISTA la Determinazione n. G00222 dell'11 gennaio 2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti regionali a valere sul Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione Speciale Gruppo Movimento 5 stelle – Lazio;

CONSIDERATO che il suddetto avviso all'articolo 6 stabilisce che la riapertura annuale – fissata alla data del 30 settembre (o se festivo il primo giorno feriale successivo) – sia subordinata alla disponibilità finanziaria di almeno € 100.000,00 (centomila/00 euro);

VISTA la determinazione G07571 del 18 giugno 2021 che ha individuato quale dotazione finanziaria dell'avviso pubblico - per la finestra annuale 2021 - la somma di € 302.970,00, al lordo dei costi di gestione, riconosciuti ai Soggetti Erogatori;

CONSIDERATO che con la citata determinazione G07571 del 18 giugno 2021 è stata disposta, altresì, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione G00222/2018, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione stessa fino al 30 settembre 2021;

CONSIDERATO che con nota n. 38230 del 14 ottobre 2021 accolta al protocollo regionale n. 824961, Lazio Innova ha comunicato che le domande pervenute a far data dal 22 giugno 2021 e sino al 30 settembre 2021 non hanno esaurito le risorse disponibili;

TENUTO CONTO che la determinazione G07571/2021 prevedeva la possibilità di proroga dei termini di chiusura dell'Avviso oltre il 30 settembre, nel caso a quella data fossero accertate risorse residue atte a finanziare ulteriori domande;

RITENUTO per quanto sopra riportato di disporre la proroga dei termini di presentazione delle domande di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione G00222/2018 e della determinazione dirigenziale G07571/2021 oltre il 30 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di disporre la proroga dei termini di presentazione delle domande di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione G00222/2018 e della determinazione dirigenziale G07571/2021, oltre il 30 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 ottobre 2021, n. G12655

POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" (Determinazione dirigenziale n. G08486 del 19 luglio 2020). Revoca del contributo ammesso con determinazione dirigenziale n. G01066/2021 del progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l. Disimpegno di spesa di ? 246.126,30 a valere sui capitoli U0000A42194, U0000A42195 e U0000A42196 (impegni nn. 2021/155532, 2021/155957 e 2021/15504 in favore di Lazio Innova S.p.A.) - esercizio finanziario 2021

POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" (Determinazione dirigenziale n. G08486 del 19 luglio 2020). Revoca del contributo ammesso con determinazione dirigenziale n. G01066/2021 del progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l. Disimpegno di spesa di € 246.126,30 a valere sui capitoli U0000A42194, U0000A42195 e U0000A42196 (impegni nn. 2021/155532, 2021/155957 e 2021/15504 in favore di Lazio Innova S.p.A.) - esercizio finanziario 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
anche in qualità di Autorità di GESTIONE del POR FESR Lazio 2014-2020

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 - "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità" (R.R. 26/2017) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 concernente "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere

predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1060 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1061 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 19 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del 'Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTA la nota “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023” del 30.03.21 prot. n. 278021 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2021 n. 206 concernente “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – Regolamento Generale di Esenzione – che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione

Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), come modificato dai Reg. (UE) 2017/1084 e 2020/972;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Programma Operativo POR FESR Lazio 2014 - 2020, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del 6 maggio 2015, n. 205, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015, n. C (2015) 924 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 281 con il quale è stato adottato il documento definitivo "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio" quale soddisfacimento della condizionalità *ex ante*, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2016, n. 845 che designa, quale Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06 settembre 2002 n. 1;

VISTA la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio 2021 n. G01197 recante: "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 luglio 2016, n. 454 e ss.mm.ii., con la quale è stata approvata la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - M.A.P.O." relativa all'Azione 1.1.4 "*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-*

private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) dell'Asse 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020;

CONSIDERATO che, con la suddetta DGR 454/2016 è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello" per l'Azione 1.1.4;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale del 05 agosto 2016, n. G09008, così come modificata dalla determinazione dirigenziale del 7 ottobre 2016 n. G11428, è stata nominata Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3,1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;

VISTA la Convenzione reg. cron. 19513 del 13 ottobre 2016 avente ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del par. 6 dell'art. 123 del Reg (UE) n.1303/2013, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale del 15 ottobre 2015, n. G12417, così come integrato dalla determinazione dirigenziale del 29 febbraio 2016, n. G01742;

VISTA la determinazione dirigenziale dell'8 luglio 2019, n. G09237, recante "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0008. Modifica Determinazione n. G09008/2016. Nomina di Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2. Approvazione nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. stipulata in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016). CUP F89G16000370009.";

VISTA la legge regionale del 4 agosto 2008 n. 13 – "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione Consiliare del 05 aprile 2017, n. 1 che approva il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all'art.10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1058 del 30 dicembre 2020 che, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n.13, approva il Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2020;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08486 del 19 luglio 2020 che approva l'Avviso pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre", in attuazione dell'Asse 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 1.1.4, dell'Obiettivo Strategico 1 (Investimenti per la ricerca pubblica e privata) del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 e del Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2020 e procede al necessario impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42194, A42195, A42196 – Esercizio Finanziario 2020 per un importo complessivo pari a 3.000.000,00 di euro;

VISTE:

- la determinazione dirigenziale n. G10233 del 7 settembre 2020: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre". Proroga termine iniziale per la finalizzazione del Formulario";
- la determinazione dirigenziale n. G10434 del 11 settembre 2020: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre". Chiusura termini di scadenza per esaurimento delle risorse";
- la determinazione dirigenziale n. G10504 del 15 settembre 2020: "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre". Determinazione dell'11 settembre 2020 n. G10434 - ammissibilità all'istruttoria formale";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01066 del 4 febbraio 2021 con la quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione dei progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre";

VISTO, in particolare, che nell'elenco dei progetti idonei e finanziati approvato con la succitata determinazione dirigenziale n. G01066/2021, è presente il progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l., in qualità di capofila dell'aggregazione composta dalla NG DETECTORS S.r.l. e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un contributo ammesso pari a € 246.126,30;

CONSIDERATO che l'art. 7 dell'Avviso pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" disciplina i termini e le modalità per la sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario, da trasmettersi a Lazio Innova S.p.A., successivamente all'invio da parte di quest'ultima, entro 10 giorni ovvero 45 giorni in caso di progetti da realizzarsi in forma aggregata;

CONSIDERATO, altresì, che l'art.9, punto a, dell'Avviso prevede che, nel caso di mancata sottoscrizione dell'atto di Impegno entro i termini previsti nell'art. 7 dell'Avviso, la Direzione regionale competente disponga, su proposta di Lazio Innova S.p.A., la revoca del contributo;

PRESO ATTO della nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 805832 dell'8 ottobre 2021 con la quale Lazio Innova S.p.A. comunicava, secondo quanto indicato dall'articolo 9 succitato, la mancata sottoscrizione dell'atto di impegno da parte dell'impresa capofila FISMECO S.r.l. per il progetto identificato al n. A0376-2020-070188 entro la scadenza prevista del 10 aprile 2021 e trasmetteva l'elenco dei contributi soggetti a revoca;

RITENUTO, pertanto, di dover revocare il contributo ammesso con determinazione dirigenziale n. G01066/2021 del progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l., in qualità di capofila dell'aggregazione composta dalla NG DETECTORS S.r.l. e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", pari a € 246.126,30, per mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i termini previsti nell'art. 7 dell'Avviso "Emergenza Coronavirus e oltre" e di approvare l'elenco dei contributi soggetti a revoca, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);

CONSIDERATO che a seguito della succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 206/2021 gli impegni assunti in favore di Lazio Innova S.p.A. con la determinazione dirigenziale n. G08486/2020 sopra richiamata hanno acquisito i numeri 2021/155532, 2021/155957 e 2021/15504;

RITENUTO, altresì, di disimpegnare la suddetta somma di € 246.126,30, sugli impegni assunti in favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli di spesa U0000A42194 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE, U0000A42195 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE e U0000A42196 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE della Missione 14, Programma 05, piano dei conti finanziario 2.03.03.01.000, per l'annualità 2021, ripartita come da tabella seguente:

QUADRO FINANZIARIO Disimpegno per revoca				
Capitolo	Missione/Programma	Piano dei conti finanziario	Numero impegno	2021
U0000A42194	U.14.05.000	U.2.03.03.01.000	2021/155532	€ 123.063,15
U0000A42195	U.14.05.000	U.2.03.03.01.000	2021/155957	€ 86.144,20
U0000A42196	U.14.05.000	U.2.03.03.01.000	2021/15504	€ 36.918,95
TOTALE				€ 246.126,30

D E T E R M I N A

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di revocare il contributo ammesso con determinazione dirigenziale n. G01066/2021 del progetto identificato al n. A0376-2020-070188 presentato da FISMECO S.r.l., in qualità di capofila dell'aggregazione composta dalla NG DETECTORS S.r.l. e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", pari a € 246.126,30, per mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i termini previsti nell'art. 7 dell'Avviso "Emergenza Coronavirus e oltre";
- di approvare l'elenco dei contributi soggetti a revoca, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);
- disimpegnare la somma di € 246.126,30, sugli impegni nn. 2021/155532, 2021/155957 e 2021/15504 assunti in favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli di spesa U0000A42194 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE, U0000A42195 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE e U0000A42196 POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE della Missione 14, Programma 05, piano dei conti finanziario 2.03.03.01.000, per l'annualità 2021.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione

innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1
 Avviso pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" - Elenco contributi soggetti a revoca

N	Protocollo Domanda	Presentazione domanda (data e ora)	Richiedente	Tipologia intervento	Partita IVA	Esito	Costi ammessi	Contributo concedibile	Contributo concedibile (rip. tra comp. dell'ATI)	COR	COVAR	MOTIVAZIONE REVOCA
1	A0376-2020-070188	10/09/2020 15:25:00	FISMECO S.R.L.	A. Soluzioni per la business & life continuity	10569451007	IDONEA	416.669,75	246.126,30	118.014,53	4685363	612302	L'impresa capofila dell'aggregazione non ha sottoscritto l'Atto di Impegno entro i termini previsti e con le modalità stabilite all'Articolo 7 dell'Avviso. Pertanto, ai sensi del punto a) dell'Articolo 9 dell'Avviso, l'agevolazione concessa sarà soggetta a revoca. La scadenza prevista era il 10/04/2021. A seguito dell'invio della comunicazione di preavviso di revoca ai sensi della L. 241/90, Art. 10 bis prot. n. 0015618 del 20/04/2021, l'impresa non ha trasmesso controdeduzioni.
					13598291006				21.521,03	4685366	613227	
					02133771002				106.590,75	4685370	613912	

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12265

Determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021 Approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I (DCA 259/2019). Rettifica e sanatoria della determinazione dirigenziale n. GR39 12-000003 del 31/08/2021

OGGETTO: Determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021 “Approvazione delle modifiche parziali dell’Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I (DCA 259/2019)”. Rettifica e sanatoria della determinazione dirigenziale n. GR39 12-000003 del 31/08/2021

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Coordinamento Contenzioso, Affari legali e generali

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.” e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- l’Atto di Organizzazione n. G14565 del 14.11.2018 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Pamela Maddaloni l’incarico di Dirigente dell’Area “Coordinamento contenzioso, affari legali e generali”;
- la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019, con cui è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, ai sensi del quale le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con Atto Aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle disposizioni regionali;
- la Legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. concernente “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

- la Legge regionale concernente “Istituzione dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118”;
- la Legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 concernente “Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288 e ss. mm. e ii.”;
- il Decreto del Commissario ad acta 31 dicembre 2015, n. U00606 recante “Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C”, “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;
- la Legge regionale di Stabilità 31 dicembre 2015, n. 17, e, in particolare, l'articolo 6, comma 2, che prevede quanto segue: “L'Azienda sanitaria locale “Roma D” assume la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 3”; l'Azienda sanitaria locale “Roma F” assume la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 4”; l'Azienda sanitaria locale “Roma G” assume la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 5”; l'Azienda sanitaria locale “Roma H” assume la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 6”;

VISTI tra gli altri:

- il Decreto Legge c.d. “Spending Review” 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto Legge, c.d. “Balduzzi”, 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e, in particolare, l'articolo 1 sul riordino dell'assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l'articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;
- il Decreto 2 aprile 2015 n. 70 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il Regolamento recante: “Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019) concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;

VISTE altresì:

- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- Deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: “Preso d'atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del

Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;

- Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 26 giugno 2020, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- Deliberazione di Giunta Regionale 29 settembre 2020 n. 661 concernente “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”, che, tra l’altro, prevede che spetta al Direttore pro tempore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria dare attuazione alle azioni previste nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021;

CONSIDERATO, pertanto, che alla Giunta spetta l’approvazione delle linee guida degli atti aziendali delle aziende sanitarie, come previsto nella citata DGR n. 661/20, mentre l’approvazione dei singoli atti aziendali, dando attuazione alle azioni previste del Piano di riqualificazione, in quanto connessa alla gestione, spetta alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI, in particolare, per quanto riguarda le linee guida regionali per l’adozione degli atti aziendali:

- il Decreto del Commissario ad Acta 6 agosto 2014, n. U00259 concernente: “Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”;
- il Decreto del Commissario ad Acta 17 luglio 2015, n. U00342 concernente: “Ottemperanza alla sentenza TAR Lazio - Sezione Terza Quater - n. 6513/2015 e riforma in parte qua del punto 5.6 dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio approvato con il DCA n. U00259/14”;

TENUTO CONTO che il citato Atto di Indirizzo:

- ha previsto, al punto 11, che: “Di norma, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l’anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno. La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari”;
- ha recepito i seguenti standards elaborati del Comitato Lea nella seduta del 26 marzo 2012 per l’individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali:

- a) per le strutture complesse ospedaliere: una ogni 17,5 posti letto pubblici;
 - b) per le strutture complesse non ospedaliere: una ogni 13.515 residenti per regioni con popolazione superiore a 2,5 milioni di abitanti;
 - c) per le strutture semplici, sia ospedaliere che non ospedaliere: 1,31 ogni struttura complessa;
- ha disposto di riservare alla Regione, dal numero totale delle unità operative complesse ospedaliere e non ospedaliere di tutte le Aziende Sanitarie, calcolate sulla base dell'applicazione dei citati parametri fissati dal Comitato LEA, la quota del 5% del plafond globale, al fine di riequilibrare situazioni di effettiva disparità di complessità strutturale tra Aziende, nonché di garantire l'assolvimento di funzioni di rilevanza regionale o comunque sovra aziendale;

VISTO il DCA n. U00208 dell'8 giugno 2016 con cui si è proceduto alla "Presenza d'atto del protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed in particolare l'art. 15 in materia di Atto Aziendale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07512 del 18 giugno 2021: "adozione del documento tecnico recante la programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015";

VISTO, per quanto concerne l'Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, il Decreto del Commissario ad Acta 4 luglio 2019 n. U00259 recante "Approvazione dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio 18 luglio 2019, n. 58;

DATO ATTO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Umberto I, con le note prot. n. 16467 del 28/04/2021 e n. 17009 del 3 maggio 2021, acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 381151 del 28 aprile 2021 e 393597 del 3 maggio 2021, ha chiesto di autorizzare la modifica dell'Atto Aziendale prevedendo un nuovo Organigramma Aziendale;
- il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con nota prot. 448971 del 19 maggio 2021, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, nell'esprimere parere favorevole alle modifiche richieste, ha richiesto:
 - chiarimenti in ordine all'avvenuta disattivazione delle 12 strutture da porre in esaurimento, così come indicato nel DCA 259/2019;
 - di assicurare - con specifico richiamo in ordine alla soppressione della UOSD "Coordinamento donazioni, prelievi d'organo e trapianti" - la continuità delle funzioni garantite dal coordinatore locale che sono obbligatorie per legge, come previsto dall'art. 12 della legge 91/1999;
- con nota prot. 21052 del 1° giugno 2021, acquisita al protocollo regionale n. 579623 del 5 luglio 2021, il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Umberto I ha confermato l'avvenuta disattivazione, eccetto la UOC Medicina interna e malattie metaboliche dell'osso la cui disattivazione è prevista nel corso del 2022, in coincidenza con la cessazione di rapporto del titolare dell'incarico di direzione;
- che il provvedimento si presenta coerente anche con la rete ospedaliera e con la rimodulazione relativa ai posti dell'area sub intensiva per la gestione dell'emergenza sanitaria;

DATO ATTO che, con la nota prot. 29764 del 12 agosto 2021, il Direttore Generale del Policlinico Umberto I ha trasmesso la deliberazione n. 809 del 10 agosto 2021 con la quale è stata approvata l'adozione del nuovo organigramma delle Aree di Governo Aziendale, a parziale modifica dell'Atto

Aziendale, dando conto del parere favorevole con osservazioni in ordine alle funzioni espresso dal Collegio di Direzione, nella seduta del 5 maggio 2021, dando atto dell'avvenuta trasmissione alle Organizzazioni Sindacali e previa acquisizione dell'intesa con la Rettore dell'Università degli Studi "La Sapienza" con la nota prot. 23932, agli atti dell'Azienda, secondo quanto previsto dalla deliberazione;

TENUTO CONTO che, nelle more di una modifica complessiva dell'organigramma aziendale, il Direttore Generale del Policlinico Umberto I intende provvedere ad un intervento di rafforzamento di alcune funzioni strategiche delle Aree di Governo Aziendale, con particolare riferimento alle attività di controllo di gestione e a quelle relative alla libero-professione intramoenia nonché al riconoscimento di responsabilità gestionale relativo al percorso paziente, ai rapporti con l'Università e al trattamento economico del personale, senza determinare variazioni nel numero complessivo delle strutture;

DATO ATTO che il DCA 259/2019 aveva approvato l'Atto Aziendale con un totale di 82 strutture complesse, al netto di 12 strutture da porre in esaurimento e che, eccetto la UOC Medicina interna e malattie metaboliche dell'osso, che sarà disattivata nel corso del 2022, sono state disattivate le altre strutture così come previsto;

VISTA la determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021, recante: "Approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, (DCA 259/2019)" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 87 del 09/09/2021;

VISTA la nota prot. 0032033 del 13/09/2021, acquisita al prot. regionale n. 714835 di pari data, con la quale il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Umberto I:

- rende noto che per un mero errore in sede di protocollo non sono state scansionate n. 2 pagine degli allegati 2 e 3 alla deliberazione aziendale n. 809 del 10/08/2021, già trasmessa con la nota prot. 29764 del 12/08/2021, avente ad oggetto: "Atto aziendale – adozione del nuovo Organigramma delle Aree di governo aziendale";
- ritrasmette nuovamente la suddetta deliberazione ed i relativi allegati in forma completa ai fini degli adempimenti di competenza della Regione Lazio;

PRESO ATTO della deliberazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I n. 809 del 10 agosto 2021 in forma completa;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto:

- procedere alla rettifica e alla sanatoria della determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021, confermando l'approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, disposte con la deliberazione del Direttore generale n. 809 del giorno 10 agosto 2021, la cui copia sarà ripubblicata in forma completa sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente al presente provvedimento, del quale pertanto costituisce parte integrante e sostanziale;
- confermare di salvaguardare l'efficacia dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, approvata con il DCA n. 259/2019, relativamente alle parti dello stesso non oggetto di modifica.

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- procedere alla rettifica e alla sanatoria della determinazione dirigenziale GR39 12-000003 del 31/08/2021, confermando l'approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale

della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, disposte con la deliberazione del Direttore generale n. 809 del giorno 10 agosto 2021, la cui copia sarà ripubblicata in forma completa sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente al presente provvedimento, del quale pertanto costituisce parte integrante e sostanziale;

- confermare di salvaguardare l'efficacia dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, approvata con il DCA n. 259/2019, relativamente alle parti dello stesso non oggetto di modifica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

MASSIMO ANNICCHIARICO



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Deliberazione del Direttore Generale n. 0000809 del 10/08/2021
Oggetto:

Atto Aziendale – adozione del nuovo Organigramma delle Aree di governo aziendale

Struttura proponente:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

A cura della struttura proponente

Il Responsabile della UOC/Ufficio e/o il Responsabile della proposta sotto riportati con la sottoscrizione della proposta di delibera di pari oggetto num. Provv. 926 attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Hash .pdf (SHA256): ea46581565c5fb46287720bea8fbfa27a1c7f9771278f3d6917b7a039efbf1

L'Estensore: Marco Dionisio

Il Responsabile della proposta: Barbara Solinas

Il Responsabile della Struttura proponente: Barbara Solinas

A cura della UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

Il Responsabile della UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie e/o il Responsabile della verifica contabile sotto riportati con la sottoscrizione della proposta di delibera di pari oggetto num. Provv. 926 attestano:

Il presente atto: NON Comporta Spesa

NON comporta scostamenti dal BEP

Il Responsabile della verifica contabile: Paola Passon

Il Dirigente: Paola Passon

PARERE del Direttore Amministrativo: Barbara Solinas

Parere DA: Favorevole

PARERE del Direttore Sanitario: Alberto Deales

Parere DS: Favorevole

IL DIRETTORE GENERALE (*)

Fabrizio d'Alba

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

VISTA la deliberazione n. 44/2021 con la quale il Dott. Fabrizio d'Alba ha assunto le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I, a seguito della nomina con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 13 gennaio 2021 n. T00225, d'intesa con il Rettore di Sapienza Università di Roma;

VISTI l'articolo 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e l'articolo 3 del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i. in materia di organizzazione delle Aziende sanitarie e, in particolare, di adozione dell'Atto Aziendale;

VISTO il DCA n. 259 del 6 agosto 2014 recante l' *"Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"*, con particolare riguardo al punto n.2 lett. i) dello stesso DCA 259/2014 nonché al punto 11 dell'Atto di Indirizzo allegato al DCA medesimo, che definiscono, tra l'altro, la procedura per la modifica dell'Atto Aziendale stesso;

VISTO il DCA n. U00208 del 08.06.2016 avente per oggetto "Presenza d'atto del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza", stipulato tra Regione Lazio e Sapienza Università di Roma in data 10 febbraio 2016;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 542 del 1.7.2019, era stato adottato l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, approvato con Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. 259 del 4.7.2019;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. 515 del 23.12.2019, con il quale erano state approvate le modifiche parziali del suddetto Atto Aziendale, adottate dal Direttore generale del Policlinico Umberto I con deliberazione n. 1009 del 31.10.2019, con particolare riguardo all' *Organigramma dei DAI* di cui all'allegato n.1 dell'Atto Aziendale stesso;

RITENUTO di dover procedere - nelle more di una modifica complessiva dell'Organigramma dell'AOU Policlinico Umberto I ai sensi del punto 2 lett. i) del DCA n. 259 del 6.8.2014 nonché del punto 11 dell'Atto di Indirizzo allegato allo stesso DCA - ad un intervento di rafforzamento di alcune funzioni strategiche delle Aree di Governo aziendale, con particolare riferimento alle attività di controllo di gestione e a quelle relative alla libera-professione intramoenia nonché al riconoscimento di responsabilità gestionale alle attività funzionali alla gestione del percorso del paziente e a quelle riconducibili ai rapporti con l'Università e al trattamento economico del personale;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

RITENUTO, nello specifico, di dover istituire le seguenti nuove strutture, con le afferenze e le caratterizzazioni (UNIV/SSN) descritte nell'Organigramma (Allegato n.1), cui si fa rinvio:

- UOC *Controllo di Gestione*;
- UOSD *Bed management e "logistica" del paziente*;
- UOSD *ALP*;
- UOS *Rapporti con l'Università*;
- UOS *Trattamento economico*;

DATO ATTO che, al fine di realizzare le modifiche di cui al precedente capoverso senza determinare variazioni nel numero complessivo delle strutture, si rende necessario prevedere la soppressione di altrettante strutture - complesse e semplici, anche dipartimentali – così come di seguito individuate:

- UOC *Gestione operativa funzioni strategiche*;
- UOSD *Gestione attività ricettive no core*;
- UOSD *Coordinamento donazioni, prelievi d'organo e trapianti*;
- UOS *Controllo di Gestione*;
- UOS *ALP*;

RITENUTO di dover ridenominare le seguenti strutture, le cui afferenze e caratterizzazioni (UNIV/SSN) sono descritte nell'Organigramma (Allegato n.1), cui si fa rinvio:

- Da UOC *Programmazione, Valutazione e Controllo* a UOC *SIO e Flussi informativi sanitari*;
- Da UOC *Programmazione e Sviluppo delle Risorse Umane* a UOC *Organizzazione, sviluppo e qualità*;
- Da UOC *Affari Generali* a UOC *Affari Istituzionali, Legali e Coordinamento contenzioso*;
- Da UOC *Sanità Digitale* a UOC *Sistemi informatici e informativi*;
- Da UOSD *Risk Management* a UOSD *Risk management e Audit clinico*;
- Da UOS *Area Chirurgica* a UOS *Attività chirurgiche e coordinamento blocchi operatori*;
- Da UOS *Area Medica* a UOS *Attività mediche e Coordinamento attività di D.H.*;
- Da UOS *Ambulatori e Servizi Diagnostici* a UOS *Attività ambulatoriali e Gestione liste d'attesa ambulatoriali*;
- Da UOS *Economato* a UOS *Economato e logistica*;

RITENUTO, altresì, di dover disattivare il Dipartimento *Organizzazione Ospedaliera* e il Dipartimento *Tecnico-Amministrativa*, riconducendo le strutture di rispettiva afferenza nell'ambito dell'Area *Tecnico-Sanitaria* e dell'Area *Tecnico-Amministrativa*, come descritto nel nell'Organigramma (Allegato n.1), cui si fa rinvio;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

VALUTATO di dover confermare, nelle more della conclusiva definizione degli assetti aziendali, l'attuale assetto del Dipartimento delle *Professioni Sanitarie* e quello dei Dipartimenti ad Attività Integrata, fatte salve:

- la ridefinizione dell'afferenza della UOC *Igiene Ospedaliera*, che viene ricondotta dal DAI *Medicina Diagnostica e Radiologia - Area di Laboratorio* all'*Area Tecnico-Sanitaria*;
- la ridefinizione dell'afferenza della UOSD *Fisica Sanitaria*, che deve intendersi ricondotta dal Dipartimento *Organizzazione Ospedaliera* (ora *Area Tecnico-Sanitaria*) al DAI *Medicina Diagnostica e Radiologia - Area di Diagnostica per immagini e Radioterapia*;

RITENUTO, altresì, di dover ricondurre, direttamente in *staff* alla Direzione generale, le funzioni inerenti le attività di *Comunicazione, URP e Ufficio stampa*, nonché di confermare l'afferenza in *staff* alla Direzione Generale del Centro interdipartimentale *Malattie Rare* già disposta con deliberazione n. 739 del 24.7.2020;

RICHIAMATA la nota prot. n. 16467 del 28.4.2021, successivamente integrata con nota prot. n. 17009 del 3.5.2021, con la quale - nelle more della suddetta modifica complessiva dell'Organigramma - è stata trasmessa alla Regione Lazio la citata proposta di modifica dell'Organigramma stesso, con riguardo esclusivo alle Aree di Governo aziendale;

RICHIAMATE, altresì, le note prot. n. 16944 e n. 17010 del 3.5.2021, con le quali la medesima proposta è stata trasmessa al Collegio di Direzione, al fine di acquisire il parere di competenza previsto dal punto 11 dell'Atto di Indirizzo allegato al DCA n. 259/2014;

PRESO ATTO del parere favorevole, in ordine alla suddetta proposta, espresso dal Collegio di Direzione nella seduta del 5.5.2021, con le seguenti osservazioni:

- necessità di riconduzione delle funzioni di competenza della UOSD *Coordinamento donazioni, prelievi d'organo e trapianti* a una specifica struttura deputata allo sviluppo di tali funzioni;
- necessità di non attribuire preventivamente la caratterizzazione SSN/UNIV alle strutture tecniche in quanto non rilevante ai fini degli adempimenti che impegnano l'Azienda verso la Regione Lazio;

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole, in ordine alla suddetta proposta, espresso dalla Regione Lazio - con nota *Prot. Regione Lazio* n. 448971 del 19.5.2021, acquisita agli atti aziendali con prot. n. 20242 del 26.5.2021 - con specifica osservazione, relativa alla soppressione della UOSD *Coordinamento donazioni, prelievi d'organo e trapianti*, consistente nella necessità di



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

assicurare la *"continuità delle funzioni garantite dal coordinatore locale che sono obbligatorie per legge come previsto dall'art. 12 della legge 91/1999"*;

RICHIAMATA la nota prot. n. 21052 del 1.6.2021, con la quale la Direzione Aziendale del Policlinico ha fornito alcuni aggiornamenti alla Regione Lazio, così come richiesto dalla Regione stessa con la nota di cui al precedente capoverso;

RICHIAMATA, altresì, la nota prot. n. 21207 del 3.6.2021, con la quale la suddetta proposta, riformulata a seguito delle osservazioni sopra descritte, è stata trasmessa all'Organo di Indirizzo;

CONSIDERATO che, nella seduta del 7.6.2021, l'Organo di Indirizzo ha preso atto del complesso delle modifiche all'Organigramma sopra elencate, nonché dell'iter seguito per il relativo recepimento;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 23746 del 21.6.2021, il Direttore Generale ha invitato la Magnifica Rettore a voler esprimere l'intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.Lgs. n. 517/1999 e dell'articolo 15 del Protocollo d'Intesa *Regione/Università*, sulla citata proposta di modifica dell'Organigramma;

VISTA l'intesa espressa dalla Magnifica Rettore, ai sensi delle disposizioni di cui al precedente capoverso, acquisita agli atti con nota prot. n. 23932 del 22.6.2021;

ATTESO CHE, con nota prot. n. 24116 del 24.6.2021, il Direttore Generale ha trasmesso la suddetta proposta alle Organizzazioni Sindacali;

ATTESO, peraltro, che l'articolo 28 dell'Atto Aziendale di cui alla deliberazione n. 542/2019 consente di apportare all'Atto Aziendale stesso le modifiche e le integrazioni che debbano rendersi necessarie od opportune sulla base di valutazioni economico-finanziarie, cliniche, epidemiologiche e strategiche, fermo restando il tetto di strutture (complesse, semplici e semplici dipartimentali) previste;

ACCERTATO che le modifiche in oggetto sono adottate nel rispetto del limite complessivo di strutture previste, per il Policlinico Umberto I, dall'Atto Aziendale di cui ai citati DCA della Regione Lazio n. 259 del 4.7.2019 e n. 515 del 23.12.2019;

RITENUTO, pertanto, di procedere - nelle more della sopra descritta modifica complessiva dell'Organigramma - a una parziale modifica dell'Organigramma di cui all'allegato n. 1 dell'Atto



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019, successivamente modificato, relativamente ai DAI, con deliberazione n. 1009/2019;

RITENUTO, conseguentemente, di dover adottare il nuovo Organigramma delle Aree di governo aziendale (Allegato n. 1), cui si fa rinvio anche per quanto concerne la caratterizzazione (UNIV/SSN) di ciascuna struttura;

RITENUTO, altresì, di procedere a una modifica del Funzionigramma di cui all'allegato n. 2 dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019 e di adottare il nuovo Funzionigramma delle Aree di governo aziendale (Allegato n. 2);

RITENUTO, ancora, di dover effettuare un *coordinamento testuale* dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019, approvando il relativo documento di cui all'Allegato n. 3 del presente provvedimento;

ATTESTATO che il Responsabile del Procedimento coincide con il Responsabile della Proposta che ha dato avvio all'iter procedimentale valutando, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del presente provvedimento, avendo accertato d'ufficio i fatti;

ATTESTATO, con assunzione unilaterale di responsabilità amministrativa e tecnica, che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1 della Legge n. 20/1994 e successive modificazioni, nonché rispondente ai criteri di economicità e di efficacia di cui all'articolo 1, primo comma, della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESTATO che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per quanto concerne la pubblicazione sull'Albo Pretorio Online,

PROPONE

per le motivazioni e valutazioni riportate in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere - nelle more della modifica complessiva dell'Organigramma dell'AOU Policlinico



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Umberto I ai sensi del punto 2 lett. i) del DCA n. 259 del 6.8.2014 nonché del punto 11 dell'Atto di Indirizzo allegato allo stesso DCA - ad una parziale modifica dell'*Organigramma* di cui all'allegato n. 1 dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019 e successivamente modificato, relativamente ai DAI, con deliberazione n. 1009/2019;

2. di adottare, conseguentemente, il nuovo *Organigramma* delle Aree di governo aziendale, così come risultante dall' Allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si fa rinvio anche per quanto concerne la caratterizzazione (UNIV/SSN) di ciascuna struttura;
3. di confermare, allo stato, l'assetto del Dipartimento delle *Professioni Sanitarie* e quello dei Dipartimenti ad Attività Integrata, fatte salve:
 - la ridefinizione dell'afferenza della UOC *Igiene Ospedaliera*, che viene ricondotta all'*Area Tecnico-Sanitaria*;
 - la ridefinizione dell'afferenza della UOSD *Fisica Sanitaria*, che deve intendersi ricondotta al DAI *Medicina Diagnostica e Radiologia - Area di Diagnostica per immagini e Radioterapia*;
4. di modificare il *Funzionigramma* di cui all'allegato n. 2 dello stesso Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019 e di adottare il nuovo *Funzionigramma*, così come risultante dall' Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di effettuare il *coordinamento testuale* dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019, approvando il relativo documento di cui all'Allegato n. 3 del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento alla Regione Lazio per le procedure di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

PER EFFETTO	dei poteri previsti: - dal D.Lgs. n. 517/1999 in combinato disposto con l'articolo 3, comma 6, del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm. e ii.; - dall'articolo 8, comma 3 e 7 della L.R. 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm. e ii.;
LETTA	la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Responsabile dell'Unità Organizzativa indicata in frontespizio;
PRESO ATTO	di tutto quanto esposto in narrativa;
VISTI	i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio,



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
Università di Roma**DELIBERA**

di adottare la proposta di delibera avente ad oggetto: *“Atto Aziendale – adozione del nuovo Organigramma delle Aree di governo aziendale”*,

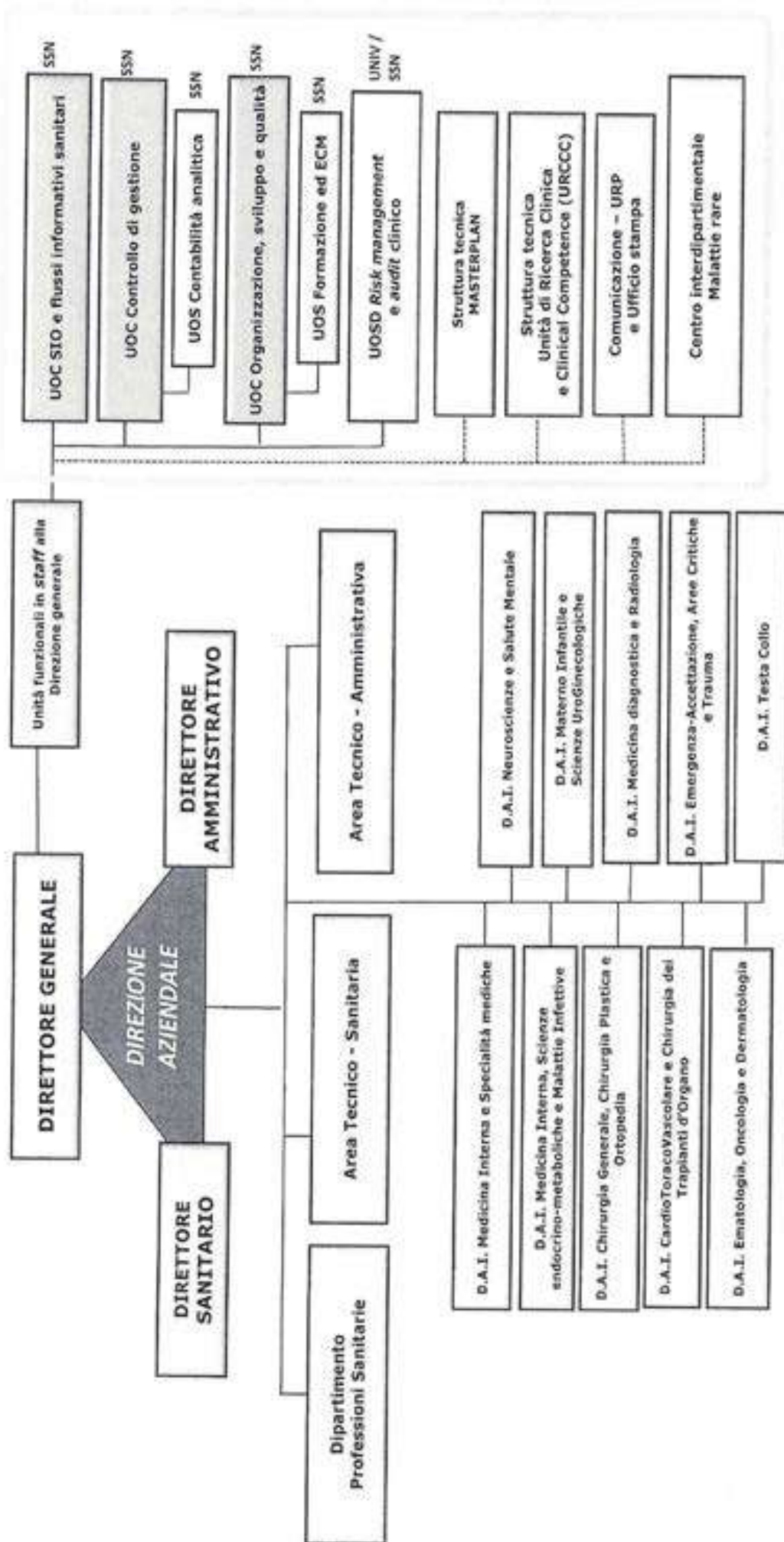
e, conseguentemente:

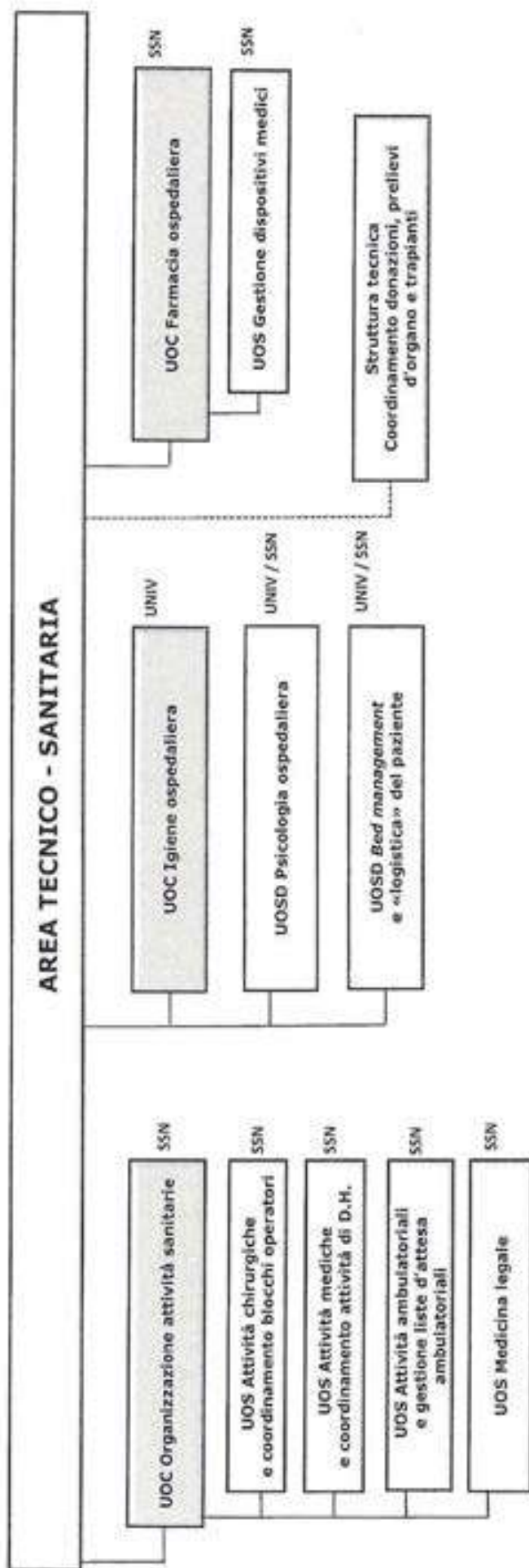
1. di procedere - nelle more della modifica complessiva dell'Organigramma dell'AOU Policlinico Umberto I ai sensi del punto 2 lett. i) del DCA n. 259 del 6.8.2014 nonché del punto 11 dell'Atto di Indirizzo allegato allo stesso DCA - ad una parziale modifica dell'*Organigramma* di cui all'allegato n. 1 dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019 e successivamente modificato, relativamente ai DAI, con deliberazione n. 1009/2019;
2. di adottare, conseguentemente, il nuovo *Organigramma* delle Aree di governo aziendale, così come risultante dall' Allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si fa rinvio anche per quanto concerne la caratterizzazione (UNIV/SSN) di ciascuna struttura;
3. di confermare, allo stato, l'assetto del Dipartimento delle *Professioni Sanitarie* e quello dei Dipartimenti ad Attività Integrata, fatte salve:
 - la ridefinizione dell'afferenza della UOC *Igiene Ospedaliera*, che viene ricondotta all'*Area Tecnico-Sanitaria*;
 - la ridefinizione dell'afferenza della UOSD *Fisica Sanitaria*, che deve intendersi ricondotta al DAI *Medicina Diagnostica e Radiologia - Area di Diagnostica per immagini e Radioterapia*;
4. di modificare il *Funzionigramma* di cui all'allegato n. 2 dello stesso Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019 e di adottare il nuovo *Funzionigramma*, così come risultante dall' Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di effettuare il *coordinamento testuale* dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542/2019, approvando il relativo documento di cui all'Allegato n. 3 del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento alla Regione Lazio per le procedure di competenza.

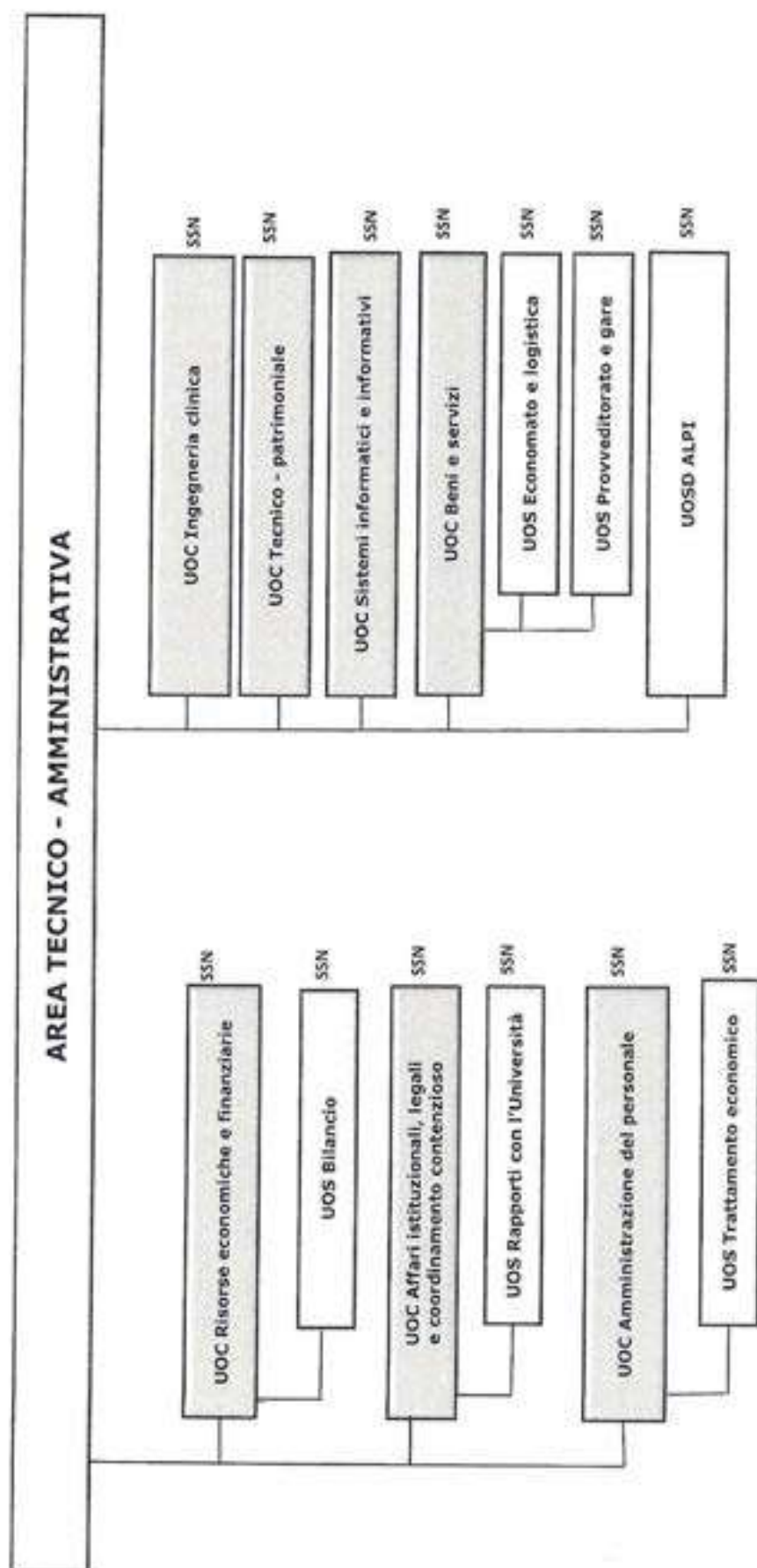
Il provvedimento è posto in pubblicazione sull'Albo on line aziendale per n. 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii. e dell'art. 31 della L.R. 31 ottobre 1996 n. 45 e ss.mm.ii.

Il provvedimento è trasmesso al Collegio dei Sindaci ai sensi del comma 2, articolo 11 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.

ALL. 1







ALL. 2

FUNZIONI	VALENZA (DIRITTA/ESTERNA)
DIREZIONE GENERALE	
UOC SIO E FLUSSI INFORMATIVI SANITARI	
Gestione dei flussi informativi ospedalieri di interesse epidemiologico (SIO, SALS, SIES, FarnetC)	I
Adempimenti relativi al debito informativo, per le attività di competenza, nei confronti della Regione e degli altri interlocutori istituzionali	VE
Elaborazione di reportistica trimestrale sulle attività clinico assistenziali (volumi, appropriatezza, tempestività, ecc)	I
Progettazione e realizzazione di attività di verifica della qualità (completezza, accuratezza) dei dati registrati nei flussi di competenza	I
Analisi modelli risk adjustment applicati negli studi di esito (PWE, PwVAT) per valutazioni qualità codifica indicatori di esito	VE
Elaborazione procedure e linee di indirizzo sulle materie di competenza	I
Ritraggiamento del processo di acquisizione e di elaborazione dati in collaborazione con la UOC ICF	I
Elaborazione di cruciverba di indicatori a supporto della Direzione Strategica	I
Consulenza ai Dti ed alle UOOC (Esito Assistenza) rispetto alla interpretazione e valutazione degli indicatori misurati ai fini della individuazione di azioni di miglioramento	I
Analisi dei processi clinici e sanitari e individuazione dei set di indicatori per il loro monitoraggio	I
Analisi dei bisogni formativi in materia di codifica delle prestazioni sanitarie e proposta di programmi formativi specifici	I
UOC CONTROLLO DI GESTIONE	
Supporto alla Direzione aziendale nell'attività di pianificazione, programmazione e controllo attraverso analisi gestionali e studi di natura strategica	I
Supporto alla Direzione aziendale nella stesura di documenti programmatici pluriennali (piano strategico) e annuale (documenti di programmazione annuali)	I
Supporto alle strutture aziendali nelle analisi di impatto economico finalizzate alla proposta di acquisto di nuovi dispositivi/proseguimento fornitura	I
Elaborazione e predisposizione di presentazioni su dati di attività ed economici verso enti istituzionali	B
Attività di contabilità analitica, anche in relazione agli adempimenti regionali	VE
Implementazione e monitoraggio dell'alimentazione della contabilità analitica integrata con la contabilità generale e sistemi di riconciliazione	I
Gestione delle chiusure della contabilità analitica al periodo (gestione della competenza); definizione e monitoraggio delle procedure di alimentazione, estrazione ed elaborazione dei dati per la produzione del CE di analitica di periodo	VE
Definizione e manutenzione del Piano dei centri di responsabilità Piano dei centri di costo e piano dei fattori produttivi e raccordo con il Piano dei Conti	I
Produzione rendicontazioni previste dalla normativa nazionale/regionale (maggiori costi, obiettivi di piano, modello (A, B), ...)	VE
Valutazioni relative all'economicità e alla sostenibilità di alcuni processi trasversali, prendendo in considerazione tutti gli aspetti tipici delle valutazioni economiche	I
Elaborazione report (analisi attività e monitoraggio costi) per centri di responsabilità, centri di costo e processi produttivi	I
Elaborazione report periodici per i responsabili delle Unità operative e monitoraggio costante delle attività e dei costi, elaborando i dati forniti dal Servizio Informativo	I
Supporto per il monitoraggio degli indicatori legati agli obiettivi annuali assegnati al Direttore generale	I
Supporto alla Direzione generale nel processo di programmazione e di budget	I
Supporto all'Organismo indipendente di valutazione della performance per le attività inerenti la valutazione delle prestazioni	I
Supporto alle strutture aziendali competenti, nella predisposizione dei documenti previsti dalla normativa sulla misurazione della performance (Piano e relazione della performance)	I
Revisione di prezzi, ove richiesti, circa la remuneratività delle tariffe nell'ambito delle attività "intensiva", e per le attività in "coniazione"	I
UOC ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALITA'	
Supporto alla direzione strategica nel raggiungimento degli obiettivi aziendali	VE
Supporto alla rigenerazione di processi organizzativi trasversali e clinico assistenziali attraverso l'utilizzo delle metodologie di change management	VE
Supporto alla progettazione e implementazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali (POTA) in collaborazione con le aree cliniche aziendali, la Direzione Sanitaria e il Dipartimento delle Professioni Sanitarie	VE
Realizzazione di progetti di miglioramento ad hoc finalizzati al miglioramento delle performance	VE
Progettazione e realizzazione di specifici percorsi formativi agli momenti di stagi e supporto dello sviluppo organizzativo	VE
Supporto alla costruzione e gestione di un sistema di qualità dei processi con la definizione di requisiti e indicatori di monitoraggio finalizzati a garantire lo sviluppo dell'infrastruttura organizzativa e il raggiungimento degli obiettivi aziendali	I
Supporto al consolidamento e certificazione dei requisiti dell'accredimento	I
Supporto alla revisione di procedure e processi organizzativi secondo l'approccio centrato sui fattori umani e con l'applicazione delle metodologie dell'implementation science al fine di garantire efficacia qualità e sicurezza delle prestazioni per tutti gli stakeholder	I
Predisposizione del Piano Formativo aziendale comprensivo della formazione ECM	I
Rilevazione dei fabbisogni formativi dei diversi settori aziendali	I

Gestione degli eventi formativi, organizzazione, individuazione dei relatori, dei locali, delle apparecchiature e strumenti vari di supporto	I
Predisposizione di atti e provvedimenti in materia di formazione obbligatoria aziendale e extras aziendale e degli eventi formativi	I
Implementazione e gestione Sistemi di Qualità	I
Pianificazione e Programmazione dei percorsi formativi, coerenti con la pianificazione strategica e adozione strumenti di verifica	I
UOSD- RISK MANAGEMENT e AUDIT CLINICO	
Promozione e diffusione della cultura della sicurezza, dell'applicazione degli strumenti e metodi per la gestione del rischio clinico	I
Implementazione delle raccomandazioni e delle buone pratiche per la qualità e sicurezza dei pazienti	VI
Supporto alla Direzione aziendale nella definizione delle politiche e degli strumenti relativi allo sicurezza delle cure	I
Definizione del Piano annuale per la gestione del rischio clinico (PARR)	VI
Alimentazione Banca SIMES secondo il Protocollo Ministeriale per il monitoraggio dei c.d. "eventi sentinella"	E
Collaborazione con le diverse funzioni aziendali per la "tutela della sicurezza"	I
Partecipazione alle attività del Comitato Valutazione Servizi (CVS)	VI
Partecipazione alle attività del Comitato Controllo - Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA)	VI
STRUTTURA TECNICA MASTERPLAN	
Piano di organizzazione e ristrutturazione del Policlinico Umberto I (Masterplan)	VI
Gestione delle procedure di progettazione e di realizzazione delle opere previste dal Masterplan	VI
- STRUTTURA TECNICA Unità di Ricerca Clinica e Clinicof Competence (URCCC)	
Supporto scientifico alla Ricerca Clinica	I
Controllo e verifica dell'attuazione delle Good Clinical Practices	I
Verifica della tutela del benessere e della sicurezza dei soggetti ammessi negli studi clinici	I
Segreteria del Comitato Etico	VI
Gestione delle attività relative alla ricerca finanziata dal Ministero della Salute	VI
Coordinamento dell'attività amministrativa inerente la Ricerca Clinica	VI
COMUNICAZIONE - URP e UFFICIO STAMPA	
Rapporti con associazioni di utenti e di rappresentanze dei cittadini finalizzati alla collaborazione per il miglioramento e l'ottimizzazione dei percorsi di cura in carico dei pazienti	VI
Organizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, con predisposizione di percorsi per garantire, a pazienti e associazioni, accesso, partecipazione e conoscenza dei servizi e dei compiti attribuiti all'Azienda e con attuazione del processo di verifica della qualità dei servizi e del gradimento espresso dagli utenti	VI
Strategie, piani e strumenti di comunicazione interna ed esterna	VI
Supporto alla realizzazione di un sistema di qualità dei servizi, per gli aspetti organizzativi e tecnico-professionali	VI
Supporto alle diverse articolazioni aziendali nell'individuazione, progettazione e realizzazione di specifici percorsi formativi quali momenti strategici nell'ambito di progetti di miglioramento	I
Redazione, implementazione e aggiornamento del sito internet aziendale, con particolare attenzione al profilo della trasparenza	VI
Azienda di acquisizione di spazi sui maggiori quotidiani specializzati in sanità, per la promozione dell'immagine aziendale riguardando sia l'attività dell'amministrazione e del suo vertice aziendale, che per divulgazione delle conoscenze mediche, sanitarie e del progresso scientifico.	E
Curia dei collegamenti con gli organi di informazione, garantendo trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni	E
Attività di promozione del brand aziendale e attività finalizzate al consolidamento del senso di appartenenza aziendale	VI

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE MALATTIE RARE	
Gestione del Registro delle malattie rare in raccordo tecnico-funzionale con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, con i compiti di monitorare l'attività svolta in sede e di assicurare il flusso informativo verso il Registro Regionale	VE
Scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con gli altri Centri regionali o interregionali e con gli organismi internazionali competenti	VE
Garanzia della tempestiva diagnosi e dell'appropriatezza terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli	I
Consulenza e supporto ai medici del Servizio Sanitario Regionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci appropriati per il loro trattamento	VE
Supporto alle attività di rendicontazione fornendo dati e relazioni	I
Collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive	I
Informazione ai cittadini e alle associazioni dei pazienti e dei loro familiari in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci	VE

ALTRE FUNZIONI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE E AUTORIZZATO	
Collaborazione nell'attuazione di programmi di promozione della salute	I
Effettuazione della sorveglianza sanitaria, ove necessaria come misura di tutela della salute dei lavoratori	I
Utilizzazione e custodia, sotto la propria responsabilità, delle cartelle sanitarie dei singoli lavoratori e della relativa documentazione sanitaria, con salvaguardia del segreto	I
Partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro	I

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Collaborazione con il Direttore Generale nella valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e nella redazione del DVR (documento della valutazione dei rischi)	I
Riscontro ai responsabili della sicurezza e ai datori di lavoro dei risultati aggregati delle sue valutazioni sulle situazioni di rischio negli ambienti di lavoro	I
Visite dei luoghi di lavoro per valutazione assenza di rischi ambientali	I
Elaborazione, in collaborazione con i dirigenti ed i preposti, delle procedure di sicurezza per le varie attività	I
Redazione dei piani di emergenza ed evacuazione, consulenza e piani per la sicurezza alle varie strutture aziendali, redazione dei piani di sicurezza e coordinamento (ex D. Lgs. 434/94 e s.m.i.)	I

ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	
Proposta di adozione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e aggiornamento annuale	VE
Monitoraggio rispetto misure anticorruzione e rotazione incarichi	I
Monitoraggio rispetto degli obblighi di pubblicazione	I
Gestione richieste di accesso civico	VE
Gestione segnalazioni del whistleblowing	VE

AREA TECNICO-SANITARIA

UOC ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SANITARIE	
Programmazione e controllo prestazioni produttive (legami, ambulatori, sale)	I
Sviluppo del governo clinico e della qualità dei percorsi con attenzione alla continuità assistenziale e all'integrazione interdipartimentale	I
Razionalizzazione e centralizzazione dei servizi	I
Sviluppo di processi di riorganizzazione e di innovazione	I
Implementazione PDTA e Unità multidisciplinari	I
Igiene ospedaliera, controllo rischio infettivo, gestione rifiuti	I
Azioni di verifica sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate	I
Continuità assistenziale e dimissione protetta	I
Integrazione nella Reti regionali	VE
Gestione e governo clinico attività di ricovero	I
Gestione e governo clinico attività in emergenza-urgenze	I
Gestione e governo clinico attività ambulatoriale ordinaria	I
Gestione delle procedure autorizzative e degli spazi per l'esercizio della libera professione	I
Verifica del corretto e coordinato esercizio dell'ALP nel rispetto della Legge e del regolamento aziendale	I
Governo delle attività di ispezione-vigilanza in materia di libera professione	I

Verifica dei volumi dell'attività libero professionale in rapporto alle attività istituzionali	I
Gestione attività specialistica e di ricovero in libera professione	I
Gestione agende e casse CUF	VE
Attività di medicina neuropsicologica	I
Supporto alla direzione aziendale nel contenzioso, per attività di consulenza medica	I
Collaborazione con la UOSD Risk Management e Audit Clinico per le attività di competenza in materia di rischio clinico	I

UOC IGIENE OSPEDALIERA	
Sviluppo dell'igiene ambientale e della gestione rifiuti; controlli e valutazioni ambientali su aria, acqua, alimenti e ambiente ospedaliero attraverso specifiche procedure aziendali	I
Gestione delle non conformità evidenziate dai controlli fino alla risoluzione delle stesse	I
Partecipazione alla definizione e al monitoraggio degli standard dei servizi di igiene ambientale, lavaggio e sterilizzazione	I
Controllo dei servizi appaltati di igiene Ospedaliera	VE
Supporto ed indirizzo ai Coordinatori Infermieristici e Tecnici sulla valutazione di attività quali la sterilizzazione, la sanificazione, etc.	I
Supporto alla definizione degli standard igienici e al loro controllo	I
Consulenza per la risoluzione di problematiche di carattere igienico	I
Formulazione di pareri in tema di igiene dagli ambienti di lavoro in collaborazione con il "Servizio di prevenzione e protezione"	I
Definizione degli standard di servizio per le attività che includono aspetti igienici e loro verifica attraverso audit, risultati delle analisi chimiche e della microbiologia clinica ambientale (acqua, aria, superfici, alimenti, etc)	VE
Previda delle funzioni epidemiologiche in attività di sorveglianza e prevenzione, con particolare riguardo alla pianificazione e partecipazione alla conduzione di indagini di incidenza e prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza	VE
Supporto alla formazione professionale e alla multidisciplinarietà in tema di sicurezza del paziente dell'ambiente Ospedaliero rispetto a specifici rischi oggetto delle procedure aziendali di sorveglianza e prevenzione	I
Le suddette funzioni sono finalizzate alla prevenzione e al contenimento del rischio di trasmissione di condizioni infettive intraspedaliera	VE

UOC FARMACIA OSPEDALIERA	
Attività di distribuzione diretta farmaci e dispositivi	V
Programmazione fornitura farmaci e dispositivi	I
Monitoraggio della spesa e rapporti periodici	I
Definizione di capitoli tecnici per l'approvvigionamento e partecipazione alle gare	VE
Aggiornamento PTO	I
Attività di farmacosveglianza	VE
Diffusione di informazioni su farmaci e prescrizioni farmaceutiche (Nota AIFA, Piano Terapeutico, Farmaci Suppletivi, etc.)	VE

UOSD PSICOLOGIA OSPEDALIERA	
Consulenza, valutazione psicodiagnostica e psicoterapia individuale o di gruppo, a tutto il personale dell'azienda e a pazienti affetti da dipartimenti ciclo-assistenziali, con l'intento di sostenere la resilienza e promuovere un maggior benessere psicofisico	I
Patenziamento delle risorse dei pazienti ed dei loro familiari al fine di favorire un più efficace adattamento alla malattia ed un miglioramento della qualità di vita	I

UOSD BED MANAGEMENT E "LOGISTICA" DEL PAZIENTE	
Prima in carico del paziente cronico/fragile entro le 24 ore dal primo ingresso in Azienda, da tramite accesso di pronto soccorso o mediante accesso programmato di reparto	VE
Valutazione dei bisogni clinici e assistenziali del paziente, nelle prime fasi di ricovero in ospedale	I
Sviluppo e gestione del percorso socio-assistenziale del paziente con integrazione del profilo clinico (a carico dell'Unità Operativa di riferimento) dall'ingresso alla dimissione, fino al collocamento sul territorio	VE
Gestione tempistica e stilistica del percorso del paziente, mediante l'attivazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale e del Servizio Sociale Aziendale	VE
Utilizzo degli strumenti di valutazione realizzati in collaborazione con Regione Lazio, che tengano conto della fragilità sociale e della complessità clinica	VE
Attività di bed management e ottimizzazione del servizio facilitatori del ricovero e delle dimissioni; Programmazione e gestione attività dell'Autoparco (ad esclusione della gestione amministrativa); Servizio pubblico automazzi I18 - SMAC	VE
Azioni di verifica della qualità dei percorsi intra-azienda con attenzione alle continuità assistenziale e all'integrazione territoriale	I
Azioni di verifica di avvio e monitoraggio del processo di trasferimento in appropriatezza di setting assistenziale (S.O., riabilitazione, Hospice, RSA, domiciliare difficile, CAD) già nelle prime fasi di ricovero	VE
Qualificazione e Monitoraggio delle piattaforme di inserimento in lista per i diversi setting assistenziali territoriali	VE
Centralizzazione dei processi di ricovero per richiesta da pronto soccorso, in trasferimento secondario e in risposta alle Richieste di Emergenza della Regione Lazio	VE
Monitoraggio delle dimissioni difficili, in coordinamento con gli altri servizi costitutivi della COA, con il compito di dare continuità alle azioni necessarie per la realizzazione del progetto assistenziale di post-uscita	VE

ALTRE FUNZIONI AREA TECNICO-SANITARIA	
STRUTTURA TECNICA COORDINAMENTO DONAZIONI, PRELIEVI E TRAPIANTI D'ORGANO	
Promozione della donazione degli organi e dei tessuti	VE
Trasmissione dei dati relativi al donatore al Centro Regionale di riferimento	VE
Coordinamento degli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo	VE
Monitoraggio dei deceduti per individuare i potenziali donatori di organi e tessuti	VE
Presentazione annuale, alla Direzione Sanitaria dell'Azienda e al Coordinatore del Centro Regionale, di una motivata relazione in merito all'attività svolta	VE
Cura dei rapporti con le famiglie dei donatori, sia nel contesto della donazione che nei momenti successivi	VE
Svolgimento delle attività di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli operatori sanitari sulle problematiche relative alla donazione e al trapianto	I
Attività di informazione e di educazione sanitaria in tema di donazione	VE

AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA

UOC RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	
Funzioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art. 25 comma 3 Protocollo di Intesa Regione - Università)	VE
Gestione economica - finanziaria, nel rispetto dei principi contabili e delle norme vigenti	VE
Redazione delle scritture e tenuta libri obbligatori	VE
Redazione del Bilancio di Previsione di Esercizio	VE
Rendicontazione trimestrale del Conto Economico Aziendale, in conformità alle disposizioni regionali	VE
Gestione del sistema autorizzatorio e verifica dei budget assegnati ai centri ordinari	I
Monitoraggio della spesa rispetto al bilancio di previsione e reportistica di monitoraggio	VE
Rapporti con il Collegio Sindacale	VE
Supporto amministrativo e contabile alle strutture operative	I
Ordinativi di pagamento e riscossioni	E
Gestione della cassa e tenuta dei rapporti con l'Istituto Tesoriere	E
Gestione contabile della parte attiva e passiva di bilancio	VE
Certificazione dei debiti su Accordo Regionale e sulla piattaforma del MED	E
Supervisione e controllo dei procedimenti di liquidazione attuati dai diversi uffici aziendali e del rispetto della tempistica di liquidazione prevista dalla normativa e monitoraggio dello stato del debito	VE
Coordinamento dei percorsi attuativi per la certificabilità del bilancio (FAC)	VE
Gestione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa	VE

UOC AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E COORDINAMENTO CONTENZIOSO	
Supporto specialistico alla direzione strategica per l'attività consultiva in materia di diritto civile, amministrativo, penale e tributario e relative procedure	I
Coordinamento delle attività giuridico / amministrative connesse al Protocollo di Intesa sottoscritto con l'Avvocatura Generale dello Stato per l'patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'AOU Policlinico Umberto I	VE
Gestione dell'Alto Avvicinato aziendale con particolare riferimento alla rappresentanza e difesa - ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. - dell'AOU Policlinico Umberto I nei giudizi di primo grado per controversie relative ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti	E
Supporto istruttorio all'Avvocatura Generale dello Stato per l'attività difensiva nei giudizi affidati all'Avvocatura stessa	E
Funzioni di riferimento e raccordo tra la Direzione aziendale e gli organismi regionali e altre istituzioni pubbliche e private	VE
Garanzia dell'uniformità dell'azione amministrativa complessiva, con particolare riferimento all'applicazione delle normative a valenza trasversale quali la semplificazione, le privacy e i diritti di accesso	VE
Gestione delle richieste di risarcimento danni (apertura del sinistro, istruttoria, rapporti con le strutture interne e con la Medicina legale, rapporti con le Compagnie Assicuratrici)	VE
Proposizione degli atti deliberativi in ottemperanza a provvedimenti giurisdizionali, atti transattivi, atti titoli	I
Funzioni amministrative generali e trasversali e supporto dei servizi aziendali civili aziendali in collaborazione con la Direzione strategica	I
Tenuta delle deliberazioni e delle determinazioni	VE
Gestione del protocollo aziendale	VE
Gestione dei rapporti convenzionali	E
Funzioni di riferimento e raccordo tra la Direzione aziendale e gli organi collegiali, gli altri organismi previsti dall'Atto Aziendale, quelli regionali e, in generale, altre istituzioni pubbliche e private	VE
Attività amministrativa di raccordo tra il Policlinico e l'Università, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 517/1995, al Protocollo d'intesa Regione/Università e all'Atto Aziendale	VE

Influssi scatti istituzionali e regolamentari	VI
Funzioni di raccordo con la UOC Amministrazione del personale	I
Procedimenti dirigenziali e procedimenti ai sensi dell'art. 5, co. 54 del D.Lgs. n. 51/7/1995	VI
Funzioni di raccordo tra la Direzione Aziendale e i Responsabili amministrativi dei Dipartimenti ad Attività Integrata	VI
Gestione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa	VI

UOC AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	
Gestione dei rapporti di lavoro dipendente e atipici	I
Applicazione istituti normativi al personale del SSR e al personale universitario	VI
Programmazione del fabbisogno di personale	VI
Procedimenti, atti e provvedimenti concernenti il reclutamento del personale del SSR e l'attribuzione di funzioni assegnate a docenti e ricercatori universitari	VI
Programmazione del fabbisogno	I
Rapporti con la Regione Lazio in ordine alle autorizzazioni di acquisizione di personale	II
Rapporti con l'Università per l'instaurazione dei nuovi rapporti/incarichi e per l'applicazione di istituti normo-economici al personale universitario in raccordo con la UOC Affari Istituzionali, Legali e Coordinamento Contenzioso	VI
Predisposizione e stipula dei contratti individuali di lavoro ed eventuali rinnovi/proroghe	I
Tenuta e aggiornamento del fascicolo personale	I
Procedimenti per il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di funzione del comparto	I
Partecipazione, per quanto di competenza, al ciclo della performance e attribuzione premi di produttività/risultato	I
Aspettative, permessi e congedi	I
Part-time (concessione, diniego, variazioni, ripristino tempi pieno)	I
Trasformazione rapporti regime esclusivo/in esclusivo	I
Concessione del beneficio di cui alla L. 504/1992	I
Concessione del beneficio ex art. 7 D.Lgs. 51/7/2011	I
Gestione fondi e deleghe sindacali	VI
Relazioni sindacali e supporto alla delegazione trattante di parte pubblica	I
Gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale e con l'Inps per gli accordi e la stessa gestione: trasmissione dei testi degli accordi, delle istanze e dei contratti integrativi, predisposizione di note di comunicazione e riscontro a richieste e osservazioni	VI
Gestione adempimenti connessi alla programmazione degli scioperi	I
Gestione procedimenti per la elezione della R.S.U. del personale del comparto e per la costituzione della R.S.A. del personale dirigenziale	VI
Gestione procedimenti concernenti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	VI
Gestione del contenzioso del lavoro in raccordo con la UOC Affari Istituzionali, Legali e Coordinamento Contenzioso	VI
Predisposizione certificati di servizio	I
Verifica incompatibilità con il rapporto unico di lavoro	VI
Dirigenti e assistenti del servizio	I
Ricostituzione del rapporto di lavoro	VI
Gestione del personale convenzionato (specialistica ambulatoriale)	I
Verifiche extraistituzionali e anagrafe delle prestazioni	VI
Procedimenti per l'accertamento della idoneità al servizio	I
Gestione della procedura per la valutazione del personale della dirigenza e del comparto	I
Rilevazione presenze/assenze del personale SSR e universitario strutturato, con applicazione degli istituti contrattuali e normativi di riferimento in materia di orario di lavoro e assenze dal servizio, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - gestione degli elementi accessori (es. indennità, lavoro pieno, giorni di disponibilità); - gestione delle assenze per malattia e dei relativi controlli domiciliari; - gestione delle assenze per maternità e paternità; rilevazione delle attività svolte in regime extra-orario (es. Afp, abbattimento foto d'urgenza, sperimentazioni, altre attività a pagamento); - attività informativa sulle novità contrattuali in materia di gestione delle presenze e assenze; - attività di supporto e di verifica inerente lo sviluppo della tematica. 	I
Riconoscimento diritti allo studio	I
Trattamento Economico di tutto il personale, tra SSR che Universitario e con rapporto di lavoro atipico	I
Elaborazione stipendiali meriti	I
Fondi Contrattuali Comparto, Dirigenza e Università	I
Adempimenti contributivi previdenziali (INPS, INPDAP, INPS), ENPAM, ENPAP, ONASIS) e servizi (IRPET, IRAP, IES, IVA, IRI) ed assicurativi (INAIL)	II

Adempimenti connessi all'erogazione del salario accessorio	I
Elaborazioni, acquisizioni e verifica della Certificazione Unica dei redditi percepiti dal personale	VE
Preparazione dati per Bilancio Economico di previsione e consuntivo, CE e contabilità analitica	VE
Elaborazione Tabella II	VE
Previsionione e trasmissione del Conto Annuale al MI3	I
Attività inerenti al trattamento di liquidazione del personale, riscattamenti e pensioni di inabilità	VE
Liquidazione delle competenze per l'attività libero-professionale a seguito di comunicazione da parte della UOSD ALPI	I
Sezione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa	VE

UOC INGEGNERIA CLINICA	
Preparazione del piano annuale e pluriennale degli investimenti in tecnologie sanitarie in attuazione del Piano Strategico approvabile e con il supporto della Commissione di Valutazione delle tecnologie sanitarie in attuazione del Piano Strategico aziendale nel rispetto delle apposite procedure di verifica dei fabbisogni	I
Preparazione, raccolta e custodia delle certificazioni di competenza previste dalla legge relative alla sicurezza di impianti e strutture e provvede alla tenuta di tale documentazione	I
Previsionione, a fini delle procedure di gara attuate dall' UOC "Beni e Servizi", delle necessarie schede tecniche e capitolati di gara nel caso di forniture delle tecnologie sanitarie e di manutenzione delle stesse	I
Gestione dei contratti di locazione di apparecchiature elettromedicali o di altre attrezzature tecnico scientifiche in servizio, che abbiano ad oggetto la loro locazione e manutenzione, compresa la fornitura di materiali di consumo	VE
Gestione dei contratti di manutenzione delle tecnologie sanitarie, compresi i piani manutentivi delle tecnologie e l'applicazione delle penali previste dai contratti garantendo i controlli ad avvenute come riferimenti i risultati delle rilevazioni di gradimento degli utenti e degli operatori	I
Garanzia dell'adeguatezza delle attrezzature sanitarie ai sensi del D. Lgs. 81/2008, sia al momento della fornitura e installazione che a seguito di interventi nel tempo di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	I
Accertamento della presenza delle certificazioni e delle marcature obbligatorie nelle tecnologie sanitarie	I
Sviluppo di attività di collaudi delle tecnologie sanitarie, anche per il tramite di ditte esterne e svolge le attività di registrazione delle bolle di consegna, Monitora l'attività di addestramento/ formazione ai fini della sicurezza in presenza di nuove o modificate tecnologie sanitarie	I
Interfaccia con la Regione Lazio per censimento grandi apparecchiature di Alta complessità Tecnologica	I
Progettazione dei requisiti tecnici delle gare di acquisto delle apparecchiature di bassa e media tecnologia. Verifica/analizza l'appropriatezza delle acquisizioni delle apparecchiature di bassa e media tecnologia, perseguendo l'obiettivo di una razionalizzazione della dotazione delle apparecchiature e dei costi di acquisizione delle stesse	I
Interfaccia dell'Azienda con la Regione Lazio per la gestione dei finanziamenti destinati alle apparecchiature biomediche	I
Progettazione dei requisiti tecnici delle gare di acquisto delle apparecchiature di alta tecnologia	I
Supervisione e verifica dei collaudi delle apparecchiature	I
Coordinamento con Resp. della Farmaco-vigilanza e Dispositivi-vigilanza e il Risk Manager relativamente alla sicurezza delle apparecchiature elettromedicali e alla gestione degli avvisi di sicurezza	I
Servizio di gestione dei guasti	I
Gestione del magazzino delle nuove macchine	I
Gestione archivio ticket richiesta manutenzione	I
Sezione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa	VE

UDC TECNICO-PATRIMONIALE	
Gestione della procedura relativa all'accettazione di donazioni di beni mobili e immobili che arricchiscono il patrimonio aziendale	I
Elaborazione degli inventari ed aggiornamenti del libro degli - (dichiarazioni di fuori uso dei beni a valle dei corrispondenti giudizi espressi dalle competenti commissioni)	VI
Gestione dei rapporti sui beni immobili concessi in uso e ad altro titolo da parte dell'Università, dell'Agenzia del demanio o da altri enti	VI
Predisposizione dei contratti di locazione attivo e passivo di beni immobili e gestione dei corrispondenti rapporti per la firma del Direttore Generale	I
Gestione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di appalto ai sensi della vigente normativa ed in particolare ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e della legge n. 190/2012 e s.m.i.	VI
Applicazione, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione (UDC "Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori"), delle misure tecniche di prevenzione infortuni e attuazione dei piani per l'emergenza.	I
Provvede alla attuazione e gestione, alla conservazione e al funzionamento del patrimonio immobiliare e impiantistico di proprietà dell'Azienda	I
Verifica della realizzazione dei lavori (edili, impiantistici e tecnologici) riguardanti nuovi immobili, interventi di adeguamento o ristrutturazione di edifici, manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006, di direzione dei lavori e di sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo II del D.lgs. 163/2006	VI
Predisposizione del piano annuale e pluriennale delle manutenzioni ordinarie	I
Volgimento, per tutti gli immobili e per gli impianti tecnologici, di interventi in emergenza su chiamata delle varie strutture.	I
Esecuzione delle verifiche periodiche di legge degli impianti di competenza e tenuta dei relativi registri, con particolare riguardo agli impianti elettrici ed agli impianti di sicurezza, di emergenza e antincendio.	I
Tenuta e aggiornamento dell'Albo Fornitori per le manutenzioni ordinarie degli immobili ed impianti	I
Adempimento degli obblighi propri e delegati in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	I
Adempimento degli obblighi propri e delegati ex L. 596/03 e s.m.i.	I
Adempimenti relativi alla gestione delle gare di appalto per lavori di manutenzione straordinaria (asfaltati, discipolari, lettere inviti, pubblicità ecc.)	VI
Verifica della progettazione degli ambienti di lavoro (nuovi edifici e ristrutturazioni) secondo le norme di igiene e sicurezza del lavoro	I
Predisposizione delle pratiche per l'ottenimento degli atti autorizzativi necessari, ai sensi della vigente normativa, per la realizzazione delle opere e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	VI
Predisposizione, raccolta e custodia delle certificazioni di competenza previste dalla legge relative alla sicurezza di impianti e strutture e provvede alla tenuta di tale documentazione	I
UDC SISTEMI INFORMATICI E INFORMATIVI	
Cura dei rapporti con AGD e con il Servizio della Protezione dei dati personali e con la Direzione Regionale dei Sistemi Informativi.	F
Definizione delle strategie di sviluppo in tema di ICT, telelavoro e telemedicina	VI
Definizione, progettazione, acquisizione, integrazione e coordinamento delle tecnologie, delle infrastrutture e dei sistemi informativi e di comunicazione aziendali, integrati in un unico sistema tecnologico con Predisposizione del Programma biennale degli Appalti di beni e servizi di competenza ICT	VI
Coordinamento ed indirizzo dell'attività di tutte le funzioni specialistiche e telematiche competenti per la gestione dei sistemi e delle applicazioni aziendali	VI
Coordinamento e indirizzo della progettazione, la configurazione, il test, la gestione delle infrastrutture di calcolo e di storage in esercizio nel data center aziendale in hosting presso il data-center regionale e in quello all'interno del campus, (compreso le infrastrutture dei sistemi software di base ed applicativi)	I
Coordinamento e indirizzo della progettazione, realizzazione, configurazione, gestione, integrazione tecnologica e funzionale delle infrastrutture di rete, dei sistemi e delle tecnologie di comunicazione con le infrastrutture applicative	VI
Indirizzo e coordinamento della gestione sistemistica dei data-base aziendali da parte degli amministratori di sistema assicurando le funzioni di DBA e di DDM, l'esecuzione dei back-up giornalieri e delle prove di restore dei dati	I
Produzione di flussi di dati previsti da normative nazionali e regionali e in favore delle funzioni aziendali deputate al loro controllo, alla validazione e al conguaglio inviati ai competenti Organi	VI
Autorizzazione e coordinamento della generazione delle identità, dei ruoli, dei profili applicativi e delle credenziali necessarie per l'accesso ai sistemi aziendali da parte degli incaricati (credenziali dai rispettivi Responsabili del trattamento)	I
Coordinamento dell'utilizzo delle risorse ICT, garanzia della gestione sistemistica e operativa del data-center aziendale (in hosting presso il data-center regionale e in quello attivo all'interno del campus), coordinamento delle attività di manutenzione dei dispositivi elettronici	I
Configurazione e aggiornamento del sistema	I
Collaborazione alla definizione dei metodi e degli standard di integrazione vigilando sull'operato dei fornitori in relazione al recepimento e all'esecuzione delle specifiche e delle previsioni del responsabile dei sistemi informativi, vigilando sul loro operato, procedendo ai test, predisponendo e sottoscrivendo le certificazioni di regolare esecuzione	VI
Collabora alla progettazione e alla definizione delle linee di sviluppo dei sistemi di calcolo, dello storage e dei data-base aziendali, delle infrastrutture di rete e dei sistemi di comunicazione aziendali	I
Gestione sistemistica specialistica ed operativa degli apparati e dei dispositivi di rete e di comunicazione supportando le esigenze di call e video conferenze dell'Azienda	I
Collaborazione alla definizione e attuazione delle politiche di protezione e di sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi ICT aziendali nell'ambito del NOC	I
Istituzione del SOC, con attività di gestione delle funzionalità di sicurezza legate all'infrastruttura IT, relativa vigilanza proattiva e reattiva e attività finalizzate al miglioramento del livello di protezione dell'organizzazione	I
Gestione e rilascio delle credenziali per il collegamento in sicurezza (VPN) degli studi e delle strutture esterne	VI
Gestione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa	VI

UOC BENI E SERVIZI	
Previsione del Programma biennale degli Acquisti di beni e servizi che non siano riservati per competenza di materia ad altre Strutture aziendali	UE
Definizione delle procedure di acquisto dei beni di consumo sanitari e non sanitari, dei servizi, delle apparecchiature da acquistare in servizio, degli arredi e delle piccole attrezzature, utilizzando le procedure di gara previste dalla vigente normativa ed in particolare dal D. lgs. n.56/2016, avvalendosi anche delle Convenzioni COFOP esistenti e del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)	UE
Coordonamento, nel proprio ambito, delle attività di approvvinamento di beni e servizi (anche con l'emanazione di protocolli e procedure operative, regolamenti, linee guida e direttive) ed individuazione, in tale ambito, dei Responsabili Unici dei procedimenti ai sensi del D. Lgs. 50/2016	UE
Gestione dei rapporti con la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio per lo svolgimento di gare centralizzate nelle materie di propria competenza, di intesa con le proprie UO.00.55.	UE
Gestione della cassa economica	UE
Definizione, nel proprio ambito, delle attività riguardanti gli adempimenti informativi verso la Regione, il Collegio Sindacale F.A.N.A.C. e I.M.E.F.	UE
Definizione dei viaggiatori economici, mensuali e per lo strumentario chirurgico, con revisione ed aggiornamento delle procedure informative ed amministrative di propria competenza	I
Monitoraggio della scadenza dei contratti di appalto di competenza, con sollecito delle Strutture clienti interne a rinnovare i fabbisogni e a declinare le specifiche tecniche di prodotto o di servizio, per espone nuove gare	I
Indizione ed esecuzione delle procedure di individuazione dei contratti, per l'acquisizione di beni e servizi rientranti nel proprio ambito, secondo la disciplina del codice degli appalti pubblici	UE
Gestione dei contratti di fornitura e servizi aggiudicati, nei limiti delle risorse economiche finanziarie assegnate con singoli budget di spesa. Controllo della corretta esecuzione dei contratti di fornitura e di servizio in corso di esecuzione, ferma restando la competenza degli eventuali DEC all'uopo individuali	UE
Coordonamento della emissione di ordinativi di fornitura di beni e servizi e del codo passivo delle fatture e rimborsi nel proprio ambito di competenza - a con esclusione di ordinativi e liquidazioni riferite ad appalti per farmaci e dispositivi medici - tramite sistema tecnico contabile in dotazione, dipendendo la liquidazione, presso postivo ricevente	UE
Stipula in forma pubblico amministrativa dei contratti di appalto di beni e servizi, per i quali sia stata prevista tale forma nella delibera di autorizzazione a contrarre; tenuta e conservazione del repertorio dei contratti in forma pubblico-amministrativa, adempimenti con le Autorità preposte al pagamento delle tasse e delle spese di registro per i contratti conclusi in forma pubblico-amministrativa	UE
Svolgimento dei procedimenti e delle attività amministrative di supporto all'autoparco aziendale	I
Gestione degli adempimenti inerenti la pubblicità e la trasparenza degli atti di competenza ai sensi della vigente normativa, con particolare riferimento al D. Lgs. 50/2016 e alla L. 196/2012	UE

UOSD ALPI	
Redazione dell'atto aziendale per la disciplina della Libera professione intramoenia, aggiornamento e la corretta applicazione	UE
Tenuta e aggiornamento del tariffario aziendale in conformità alle disposizioni normative vigenti ed agli eventuali atti di indirizzo regionali, determinando la quota dei costi diretti e generali aziendali sulla base della contabilità analitica per prestazione	I
Strutturazione domande di autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero professionale	I
Autorizzazione al pagamento delle competenze per l'attività libero professionale prima verifica del debito orario dei Professionisti e del personale di supporto	I
Strutturazione delle contestazioni su condotte sanzionabili nell'ambito della libera professione	I
Verifica e controllo della produzione (costi e volumi di attività)	I
Redazione Circolari per l'esercizio dell'attività libero professione	UE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA**All. 3****COORDINAMENTO TESTUALE**

dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 542 del 1.7.2019 e approvato con DCA n. 259 del 4.7.2019

1. A seguito della disattivazione del Dipartimento *Organizzazione Ospedaliera*, la locuzione "Dipartimento *Organizzazione Ospedaliera*", ovunque presente nel testo dell'Atto aziendale - adottato con deliberazione n. 542 del 1.7.2019 e approvato con DCA n. 259 del 4.7.2019 - deve intendersi riferita alla nuova Area *Tecnico-Sanitaria*, i cui servizi sono diretti dal Direttore sanitario.
2. A seguito della disattivazione del Dipartimento *Tecnico-Amministrativo*, la locuzione "Dipartimento *Tecnico-Amministrativo*", ovunque presente nel testo dell'Atto aziendale, deve intendersi riferita alla nuova Area *Tecnico-Amministrativa*, i cui servizi sono diretti dal Direttore amministrativo.
3. La locuzione "*Controllo di Gestione*" e le relative funzioni, ovunque presenti nel testo dell'Atto aziendale, devono intendersi riferite alla nuova UOC *Controllo di Gestione*.
4. A seguito del complesso delle modifiche all'Organigramma delle *Aree di Governo* aziendale, le articolazioni organizzative/strutture/funzioni elencate nell'articolo 11 dell'Atto Aziendale devono intendersi sostituite dalle seguenti:
 - Articolo 11.1 – Le funzioni di *staff* alla Direzione Generale
 - UOC SIO e flussi informativi sanitari;
 - UOC Controllo di gestione;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- UOC Organizzazione, sviluppo e qualità;
- UOSD *Risk Management* e *audit* clinico;
- Struttura tecnica MASTERPLAN;
- Struttura tecnica Unità di Ricerca clinica e *Clinical competence* (URCCC);
- Comunicazione – URP e Ufficio stampa;
- Centro interdipartimentale Malattie rare;
- Attività del Medico competente e autorizzato;
- Servizio Prevenzione e Protezione;
- Attività del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Il Direttore generale può avvalersi, inoltre, di un portavoce, con compiti di diretta collaborazione, per i rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione.

Le funzioni "*Gestione del contenzioso*" sono da intendersi ricondotte alla UOC *Affari Istituzionali, Legali e Coordinamento contenzioso* di cui al successivo articolo 11.3.

• Articolo 11.2 – L'Area tecnico-sanitaria

- UOC Organizzazione attività sanitarie;
- UOC Igiene ospedaliera;
- UOC Farmacia ospedaliera;
- UOSD Psicologia ospedaliera;
- UOSD *Bed management* e "logistica" del paziente;
- Struttura tecnica Coordinamento Donazioni, Prelievi d'organo e Trapianti.

• Articolo 11.3 – L'Area tecnico-amministrativa

- UOC Risorse economiche e finanziarie;
- UOC Affari istituzionali, legali e Coordinamento contenzioso;
- UOC Amministrazione del personale;
- UOC Ingegneria clinica;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO ISAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- UOC Tecnico-patrimoniale;
- UOC Sistemi informatici e informativi;
- UOC Beni e servizi;
- UOSD ALPI.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12268

DCA U00283/2017: aggiornamento della determinazione n.G12926 del 04.11.2020: elenco soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095/2018 per le attività di cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017

OGGETTO: DCA U00283/2017: aggiornamento della determinazione n.G12926 del 04.11.2020: elenco soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095/2018 per le attività di cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- ✓ il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- ✓ la determinazione n. G00909 del 31.01.2020 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;
- ✓ la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento di incarico al dott. Massimo Annicchiarico della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- ✓ la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- ✓ il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";

VISTA la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per : a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";
- ✓ DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: "Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)" con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: "Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti" (BUR n. 59 del 25.07.2017 ordinario);
- ✓ determinazione n. G13782 del 11.10.2017 Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti;
- ✓ determinazione n. G16934 del 7.12.2017 di rettifica della determinazione 11 ottobre 2017 n.G13782 per inserimento del soggetto "Linde Medicale S.r.l" in luogo di "The Linde Group";
- ✓ DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante "Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza";
- ✓ DCA n. U00258 del 4 luglio 2019 recante: "Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico";
- ✓ Delibera di Giunta regionale n. 447 del 13 luglio 2021 recante: DCA n. U00525/2019. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari;

VISTO il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;

VISTI il DCA n. U00417/08.10.2019 e la determinazione n. G12926 del 04.11.2020 di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1073235 del 10.12.2020 con la quale la Direzione Centrale Acquisti – Area Programmazione e Monitoraggio dei Consumi sanitari ha trasmesso l’elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA nU00095/2018 per le attività di cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017:

PRIMA FASCIA	SECONDA FASCIA	TERZA FASCIA
Cooperativa CSS	Cooperativa CSS	Cooperativa CSS

nonché l’elenco dei soggetti erogatori ADI aggiornato con le rispettive fasce di qualificazione:

- Cooperativa No Limits alla quale è stata attribuita la seconda fascia,
- Croce Bianca alla quale è stata attribuita la terza fascia;

RITENUTO opportuno aggiornare l’elenco a) di cui alla determinazione n G12926/2020 dei soggetti qualificati ed accreditati per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM del 12 gennaio 2017 con l’aggiunta dei seguenti soggetti erogatori:

- SIAR Soc. Coop. Sociale a r.l. in possesso di delibera di Giunta regionale n. 887 del 24.11.2020;
 - Arcobaleno 2 Soc. Coop. Sociale Onlus in possesso di delibera di Giunta regionale n. 888 del 24.11.2020;
 - Società Parco delle Rose 92 S.r.l. in possesso di delibera di Giunta regionale n. 976 del 11.12.2020;
- aggiornare le fasce di qualificazione per i seguenti soggetti erogatori:
- Cooperativa No Limits alla quale è stata attribuita la seconda fascia,
 - Croce Bianca alla quale è stata attribuita la terza fascia;
- inserire le ulteriori sedi operative, in possesso di titolo autorizzativo, dei seguenti soggetti gestori ADI già accreditati e qualificati, che sono state verificate positivamente dalle Asl territorialmente competenti in ottemperanza al DCA 283/2017:

Società Medicasa Italia Spa	Via dei Prati Fiscali, 199	Roma 1	p.n.111383/2021
AEVA S.r.l.	Via Prisciano, 42	Roma 1	p.n. 191903/2021
Società Medicasa Italia Spa	Viale Castrense, 6	Roma 2	p.n. 4179/2021
Vivisol S.r.l.	Via Tiburtina, 910	Roma 2	p.n. 763374/2021
Life Cure S.r.l.	Via G. Prato	Roma 3	p.n. 594065/2020
Medicasa Italia Spa	Via Trequanda, 14	Roma 3	p.n. 724873/2021
Cooperativa ARCA	Via Capitan Consalvo 23 Ostia	Roma 3	p.n. 725058/2021
Gruppo Sanimedica S.r.l.	Via Trequanda, 14	Roma 3	p.n. 725884/2021

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

a) di aggiornare l’elenco a) di cui alla determinazione n G12926/2020 dei soggetti qualificati ed accreditati per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM del 12 gennaio 2017 con l’aggiunta

dei seguenti soggetti erogatori accreditati:

- SIAR Soc. Coop. Sociale a r.l. in possesso di delibera di Giunta regionale n. 887 del 24.11.2020,
- Arcobaleno 2 Soc. Coop. Sociale Onlus in possesso di delibera di Giunta regionale n. 888 del 24.11.2020,
- Società Parco delle Rose 92 S.r.l. in possesso di delibera di Giunta regionale n. 976 del 11.12.2020;

b) di aggiornare le fasce di qualificazione per i seguenti soggetti erogatori:

- Cooperativa No Limits alla quale è stata attribuita la seconda fascia,
- Croce Bianca alla quale è stata attribuita la terza fascia;

c) di inserire le ulteriori sedi operative, in possesso di titolo autorizzativo, dei seguenti soggetti gestori ADI già accreditati e qualificati, che sono state verificate positivamente dalle Asl territorialmente competenti in ottemperanza al DCA 283/2017:

Società Medicasa Italia Spa	Via dei Prati Fiscali, 199	Roma 1	p.n.111383/2021
AEVA S.r.l.	Via Prisciano, 42	Roma 1	p.n. 191903/2021
Società Medicasa Italia Spa	Viale Castrense, 6	Roma 2	p.n. 4179/2021
Vivisol S.r.l.	Via Tiburtina, 910	Roma 2	p.n. 763374/2021
Life Cure S.r.l.	Via G. Prato	Roma 3	p.n. 594065/2020
Medicasa Italia Spa	Via Trequanda, 14	Roma 3	p.n. 724873/2021
Cooperativa ARCA	Via Capitan Consalvo 23 Ostia	Roma 3	p.n. 725058/2021
Gruppo Sanimedica S.r.l.	Via Trequanda, 14	Roma 3	p.n. 725884/2021

d) che per gli effetti del presente provvedimento l'elenco a) ricognitivo dei soggetti erogatori accreditati e qualificati per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCA del 12 gennaio 2017 è il seguente:

Asl Roma 1

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Casa di Cura Villa Grazia	DCA 334/2018	SI	SI	NO
I Care comunità di Sant'Egidio	DCA 137/2019	SI	SI	SI
Cooperativa CIR	DCA 71/2019	SI	SI	SI
Cooperativa OSA	DCA 342/2018	SI	SI	SI
Medicasa Italia S.p.a.	presa d'atto n.111383/2021	SI	SI	SI
AEVA S.r.l.	presa d'atto n.191903/2021	SI	SI	SI

Asl Roma 2

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Coop. Sociale Nuova Sair	DCA 343/2018	SI	SI	SI
RSA Longoni	DCA 465/2018	SI	SI	NO
GSC Medical Consulting S.r.l.	DCA 505/2018	SI	SI	NO
Cooperativa CIR	DCA 421/2018	SI	SI	SI
Soc. Medical Division Service S.r.l.	DCA 345/2018 DCA 3/2020	SI	SI	SI
Cooperativa OSA	DCA 344/2018	SI	SI	SI
Gruppo Sanimedica S.r.l.	DCA 350/2018	SI	SI	SI
Life Cure S.r.l.	DCA 30/2019	SI	SI	SI
SIAR	DGR 887/2020	SI	SI	NO
ARCOBALENO 2	DGR 888/2020	SI	SI	NO
Medicasa Italia S.p.a.	presa d'atto n.4179/2021	SI	SI	SI
Vivisol S.r.l.	Presenza d'atto 763374/27.09.2021	SI	SI	SI

Asl Roma 3

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Cooperativa OSA	DCA 340/2018	SI	SI	SI
AEVA S.r.l.	DCA 341/2018	SI	SI	SI
Ryder Italia Onlus	DCA 339/2018	SI	SI	SI
Cooperativa Sociale No Limits	DCA 128/2019	SI	SI	NO
Fondazione Sanità e Ricerca	DCA 251/2019	SI	SI	SI
PARCO DELLE ROSE	DGR 976/2020	SI	SI	NO
Life Cure S.r.l.	presa d'atto n.594065/2020	SI	SI	SI
Medicasa Italia Spa	n. 724873/2021	SI	SI	SI
ARCA	n. 725058/2021	SI	SI	SI
Gruppo Sanimedica Srl	n. 725884/2021	SI	SI	SI

Asl Roma 4

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Cooperativa OSA	DCA 468/2018	SI	SI	SI
RSA Flaminia	DCA 420/2018	SI	SI	SI
Medicasa Italia S.p.a.	DCA 31/2019	SI	SI	SI

Asl Roma 5

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Cooperativa OSA	presa d'atto 507168/2021 per trasferimento sede	SI	SI	SI

Asl Roma 6

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
VIVISOL	DCA 467/2018	SI	SI	SI
Domicilia	DCA 338/2018	SI	SI	SI
Società Resanatrix	DCA 129/2019	SI	SI	NO
Life Cure S.r.l.	DCA 55/2019	SI	SI	SI

Asl di Rieti

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Life Cure S.r.l.	DCA 422/2018	SI	SI	SI
Ria h Riabilitazione	DCA 29/2019	SI	SI	SI

Asl di Latina

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Cooperativa OSA	DCA 335/2018	SI	SI	SI
Cooperativa CIR	DCA 336/2018 DCA 69/2020	SI	SI	SI
Croce Bianca	DCA 337/2018	SI	SI	SI

Asl di Frosinone

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
ARCA	DCA 349/2018 DCA 463/2019	SI	SI	SI
Santa Lucia Life	DCA 346/2018	SI	SI	SI
Coop.Sociale Ce.Ri.M	DCA 348/2018 DCA 384/2018	SI	SI	NO
Centro STS Sora	DCA 347/2018	SI	SI	SI
Linde Medica S.r.l.	DCA 186/2019	SI	SI	SI
Cooperativa OSA	DCA 300/2019	SI	SI	SI

Asl di Viterbo

Soggetto erogatore	provvedimento	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Società RSA Viterbo S.r.l.	DCA 69/2019	SI	SI	SI
Società Life Cure S.r.l.	DCA 506/2019	SI	SI	SI

d) che le strutture, in possesso di titolo autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione, che hanno fatto istanza di accreditamento – se positivamente verificate dalle Asl – potranno essere inserite all'interno dell'elenco aggiornato dei soggetti accreditati e qualificati e che tale elenco potrà essere aggiornato con cadenza annuale;

e) che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 ottobre 2021, n. G12285

**D. lgs. 193/06 Aggiornamento autorizzazione per commercio all'ingrosso di medicinali veterinari art. 66
Ditta Felpharma s.r.l. Via degli Olmetti 34 - 00060 Formello (RM).**

Oggetto: D. lgs. 193/06 Aggiornamento autorizzazione per commercio all'ingrosso di medicinali veterinari art. 66 Ditta Felpharma s.r.l. Via degli Olmetti 34 – 00060 Formello (RM).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Su PROPOSTA del dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^a giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la determinazione del 13 giugno 2018, n. G07633, come modificata con determinazione del 9 luglio 2018, n. G08633, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come rettificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018 e n. G13374 del 23 ottobre 2018, con la quale, con decorrenza dal 5 novembre 2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la direttiva del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978 “Modifica alla Direttiva del Segretario Generale prot. 590257 del 27 settembre 2018.” con la quale il Segretario Generale ha disposto, per questioni organizzative: “di posticipare la decorrenza della rimodulazione di cui alla direttiva prot. 590257 del 27 settembre 2018 al 14 novembre 2018”;

VISTA la determinazione del 25 ottobre 2018, n. G13543 “Rettifica decorrenza riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria di cui alla determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 e successive modificazioni - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978” con la quale è stata posticipata l'effetto della decorrenza al 14 novembre 2018, del nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14654 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTO l'articolo 66 del Decreto Legislativo 193/06, che stabilisce che il commercio all'ingrosso di medicinali veterinari è subordinato al possesso di autorizzazione rilasciata dalla Regione;

VISTA la determinazione n. D3752 del 20 settembre 2010 "Procedure regionali per l'autorizzazione delle strutture di distribuzione dei medicinali veterinari ai sensi del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e successive modifiche.";

VISTA la DGR n. 179 del 22.03.10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;

VISTO il decreto del Ministero della Salute n. F 158/G del 25.05.2001 con il quale la Ditta Felpharma s.r.l. è stata autorizzata ad esercitare il commercio all'ingrosso di medicinali veterinari presso i locali siti in Via degli Olmetti 34 – 00060 Formello (RM), ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 119/92, oggi sostituito dall'articolo 66 del Decreto Legislativo n. 193/06;

VISTA la domanda presentata dalla Ditta Felpharma s.r.l. intesa ad ottenere la modifica dell'autorizzazione per l'esercizio di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, di cui al suddetto decreto, a seguito della sostituzione del Direttore Tecnico;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Servizio Veterinario dell'ASL Roma 4, competente per territorio, trasmesso con nota prot. 47533 del 27.09.2021;

VISTA la correttezza e la completezza della documentazione presentata;

D E T E R M I N A

Di modificare l'autorizzazione di cui al decreto n. F 158/G del 25.05.2001 del Ministero della Salute, rilasciata alla Ditta Felpharma s.r.l. per l'esercizio di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari presso i locali siti in Via degli Olmetti 34 – 00060 Formello (RM), ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 119/92, oggi sostituito dall'articolo 66 del Decreto Legislativo n. 193/06, alle condizioni di seguito riportate:

DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE E CODICE FISCALE:

Felpharma s.r.l. 04440141002

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA:

Via degli Olmetti 34 – 00060 Formello (RM)

SEDE OPERATIVA:

Via degli Olmetti 34 – 00060 Formello (RM)

DIRETTORE TECNICO RESPONSABILE:

Dott. FAUSTO MARIA FELSANI

Ogni modifica riguardante le condizioni autorizzative di cui sopra dovrà essere richiesta a questa Regione per il tramite della Asl competente per territorio, al fine del rilascio della preventiva autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di gg 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi) dalla notifica.

Il presente atto viene pubblicato sul BURL.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12539

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n.G14654 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca.

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008.";

VISTA la determinazione n. G09381 del 11 agosto 2016 che, in attuazione della suddetta deliberazione, ha adottato "Nuove procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale";

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G05280 del 07/05/2021 con la quale il Sig. Conforto Sergio nato a OMISSIS il OMISSIS è stato nominato guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina iscritto all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598;

VISTA la nota del 13/07/2021 con la quale il Sig. Conforto Sergio ha comunicato le proprie dimissioni a dar data dal 13/07/2021 al Presidente dell'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. sottoscrivendo, tra l'altro, di avere tre mesi di tempo per transitare come Guardia Zoofila Regionale in altra Associazione, scaduto tale termine la determinazione di nomina della Regione Lazio sarebbe decaduta;

CONSIDERATO che dalla data delle dimissioni da parte del Sig. Conforto Sergio sono trascorsi tre mesi senza che sia pervenuta a questa Amministrazione iscrizione ad altra Associazione di volontariato e ciò comporta la revoca della nomina del Sig. Conforto Sergio a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata ai sensi della Determinazione n. G09381 dell'11/08/2016 punto C.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Latina al Sig. Conforto Sergio nato a OMISSIS il OMISSIS contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G05280 del 07/05/2021, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso alla Regione Lazio da parte del Presidente dell'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2021, n. G12542

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritta all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritta all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n.G14654 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca.

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008.";

VISTA la determinazione n. G09381 del 11 agosto 2016 che, in attuazione della suddetta deliberazione, ha adottato "Nuove procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale";

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G05280 del 07/05/2021 con la quale la Sig.ra Parisotto Maria Teresa nata a OMISSIS il OMISSIS è stata nominata guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina iscritta all'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. con sede in Latina (LT) C.F. 91147840598;

VISTA la nota del 12/07/2021 con la quale la Sig.ra Parisotto Maria Teresa ha comunicato le proprie dimissioni a dar data dal 12/07/2021 al Presidente dell'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A. sottoscrivendo, tra l'altro, di avere tre mesi di tempo per transitare come Guardia Zoofila Regionale in altra Associazione, scaduto tale termine la determinazione di nomina della Regione Lazio sarebbe decaduta;

CONSIDERATO che dalla data delle dimissioni da parte della Sig.ra Parisotto Maria Teresa sono trascorsi tre mesi senza che sia pervenuta a questa Amministrazione iscrizione ad altra Associazione di volontariato e ciò comporta la revoca della nomina della Sig.ra Parisotto Maria Teresa a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata ai sensi della Determinazione n. G09381 dell'11/08/2016 punto C.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Latina alla Sig.ra Parisotto Maria Teresa nata a OMISSIS il OMISSIS contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G05280 del 07/05/2021, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso alla Regione Lazio da parte del Presidente dell'Associazione Difesa Diritti Animali A.D.D.A..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Enti Locali

Comuni

Comune di Gaeta

Avviso 11 ottobre 2021

Del.C.C. n. 47 del 29.07.2019 ad oggetto: "Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni."

COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Del.C.C. n. 47 del 29.07.2019 ad oggetto: *“Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni.”*

**IL DIRIGENTE DEL
DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

- Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150;

RENDE NOTO

che per le finalità di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 dal 19 Ottobre 2021 e per trenta giorni successivi a tale data, la delibera e gli elaborati progettuali di cui all'oggetto sono consultabili al seguente link: <https://win.comune.gaeta.lt.it/ftp/portoturistico.zip>

Il progetto è parimenti consultabile presso il Dipartimento di Riqualificazione Urbana di questa Amministrazione.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie Opposizioni e/o Osservazioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Il Dirigente del Dipartimento
F.to Arch. Stefania Della Notte

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Avviso

Avviso pubblico per l'assegnazione di posteggi riservati stagionali isolati fuori mercato ai produttori/imprenditori agricoli nel periodo estivo (01 aprile al 30 ottobre) e nel periodo invernali (dal 01 novembre al 31 marzo). durata concessione 2021-2031.

Avviso pubblico per l'assegnazione di posteggi riservati stagionali isolati fuori mercato ai produttori/imprenditori agricoli nel periodo estivo (01 aprile al 30 ottobre) e nel periodo invernali (dal 01 novembre al 31 marzo). durata concessione 2021-2031.

1 - Disposizioni Generali

Il presente Avviso Pubblico in esecuzione degli indirizzi fissati dalla Deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 26 novembre 2020, è finalizzato ad incentivare ed incrementare nel territorio del Municipio Roma III Montesacro l'attività commerciale con presenza di prodotti alimentari tipici e quelli a Km 0, disciplina l'assegnazione in concessione di posteggi isolati stagionali fuori mercato riservati ai produttori/imprenditori agricoli, per la vendita al pubblico di prodotti agricoli di produzione propria e di quanto previsto dal Dlgs. 228/01, L.R. n. 22/2019 e dalla Del A.C. 108/2020, come meglio di seguito individuati:

Ubicazione posteggio	Attrezzature e banco tipo	Superficie mq	note
Piazza Fradeletto	Banco mobile	Max 12	sul marciapiede tra i civ. 10 e 12 lasciando liberi almeno mt 2 per il transito pedonale
Largo Cloe Elmo	Banco mobile	Max 12	All'interno dell'area parcheggio fianco edicola

Ciascun soggetto giuridico potrà essere titolare di un numero massimo di n. 2 posteggi secondo quanto previsto dall'art. 15 della Deliberazione A.C. n. 108/2020 e smi.

2- Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione i produttori/imprenditori agricoli come definiti ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. n. 228/2001 e s.m.i. e regolarmente iscritti al registro delle imprese;
2. i soggetti non devono ricadere nelle "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e smi. e devono essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6, del D. Lgs. 228/2001;
3. i soggetti partecipanti alla selezione non devono avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni ai sensi dell'art. 11-bis lettera b, della Deliberazione A.C. n. 108/2020;
4. i soggetti partecipanti alla selezione dovranno dichiarare:
 - la regolarità dell'impresa ai fini previdenziali e contributivi;
 - di essere consapevoli che l'art. 4 co. 8 del D.lgs. 228/2001 prevede che qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del del D.lgs. 31/3/1998 n. 114 in materia di commercio.

I requisiti sopra menzionati devono essere posseduti, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda al presente Avviso Pubblico.

3 - Criteri per l' assegnazione dei posteggi

La redazione della graduatoria è effettuata ai sensi degli artt. 12 e 13 Del. A.C. 108/2020, sulla scorta dei criteri e relativi punteggi (per un punteggio totale massimo pari a 100) di seguito elencati:

a) Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche e comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese riferita al commercio sulle aree pubbliche, cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario.

Il cumulo con il dante causa non si applica all'anzianità di posteggio.

Anzianità di iscrizione fino a 5 anni: punti 2;

Anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni: punti 4;

Anzianità di iscrizione maggiore di 10 anni e fino a 20 anni: punti 6;

Anzianità di iscrizione oltre i 20 anni: punti 10;

b) all'anzianità nel posteggio oggetto della selezione.

Due punti per ogni anno o frazione per un massimo di **punti 30**

c) Soggetti diversamente abili purché iscritti nella lista speciale dei lavoratori appartenenti alle categorie protette (L. 68/99) **punti 5**

d) Soggetti che dimostrino di avere almeno un figlio minore disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i; **punti 5**

e) Soggetti che rientrano nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla Legge n. 95/95 ovvero soggetti che alla data di scadenza del bando risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni; **punti 5**

f) Soggetti che risultino esclusi da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al centro dell'impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando **punti 5;**

g) Soggetti che si impegnano a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili ; **punti 5**

h) Soggetti che si impegnano ad utilizzare veicoli a basso impatto ambientale **punti 5**

i) Soggetti che si impegnano a fornire ulteriori servizi, come consegna della spesa a domicilio pagamento elettronico mediante bancomat o carte di credito; **punti 5**

j) Imprenditori e produttori agricoli che si impegnino a porre in vendita i misura prevalente i propri prodotti a km 0; per un massimo di **punti 10** (art. 5 Legge Regionale del Lazio n. 14 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii.)

K) Soggetti che dichiarino ai sensi del DPR 445/2000 di aver direttamente utilizzato nell'ultimo biennio le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare; **punti 10**

l) Soggetti aventi persone a carico.

Un punto per ogni persona a carico per un massimo di **punti 5.**

A parità di punteggio è assegnato il posteggio al soggetto con il numero minore di posteggi già concessi. In caso di ulteriore parità vale l'ordine di presentazione a mano tramite il numero di protocollo.

Con riferimento ai criteri di cui alle lettere i), j), k), l), i relativi impegni devono essere ottemperati entro 6 mesi dal rilascio della concessione. Gli stessi devono essere rispettati anche dagli eventuali successivi aventi causa, pena la decadenza dei relativi titoli rilasciati.

4 - Presentazione delle domande

- a) La domanda per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato al presente avviso e trasmessa con una delle seguenti modalità:
- Tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'ufficio protocollo di via Umberto Fracchia 45 00137 Roma Capitale;
 - A mano presso l'ufficio protocollo sopra indicato; a tal proposito si informa che l'ufficio protocollo osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 – martedì e giovedì anche dalle 14.00 alle 16.00.

Non saranno accettate domande presentate con altre modalità di trasmissione.

b) Le domande possono essere presentate **a partire dal giorno dell'avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul BUR Lazio e fino al 30 giorno successivo.**

c) La domanda, dovrà essere compilata in ogni sua parte debitamente datata e sottoscritta, completa di una marca da bollo (da € 16,00).

d) A pena di esclusione, la domanda deve recare sulla busta chiusa, la **dicitura “Avviso Pubblico per l'assegnazione di posteggi riservati stagionali isolati fuori mercato ai produttori/imprenditori agricoli nel periodo estivo (01 aprile al 30 ottobre) e nel periodo invernali (dal 01 novembre al 31 marzo) . Durata concessione 2021-2031”**e il mittente;

e) Le domande pervenute prima o oltre i termini indicati non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro. Farà fede a tale scopo il timbro del protocollo.

Per concorrere per più posteggi gli interessati dovranno presentare separate istanze (una domanda per ciascun posteggio).

5 - Contenuto della domanda

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità, corredata da copia del documento d'identità in corso di validità, o permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della

ricevuta della richiesta di rinnovo), il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi e per gli effetti del DPR. n. 445/2000:

- la qualifica di produttore agricolo e imprenditore agricolo come definiti ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. n. 228/2001 e s.m.i;
- generalità complete e codice fiscale del richiedente o qualora si tratti di società, del legale rappresentante;
- qualora si tratti di società, denominazione, sede legale, codice fiscale/partita iva, dati anagrafici del legale rappresentante e di tutti i soci;
- recapito telefonico o indirizzo e-mail e PEC cui inviare eventuali comunicazioni (resta onere dell'operatore comunicare eventuali variazioni);
- la sede, il numero e la data di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA e la Partita IVA;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6, del D. Lgs. 228/2001;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Antimafia). In caso di società, la dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- la propria regolarità fiscale, contributiva e previdenziale;
- di essere consapevole che l'art. 4 co. 8 del D.lgs. 228/2001 prevede che qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del del D.lgs. 31/3/1998 n. 114 in materia di commercio;
- di non avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni;
- di essere soggetto diversamente abile iscritti nella lista speciale dei lavoratori appartenenti alle categorie protette (L. 68/99);
- il periodo ed il posteggio per il quale si concorre ed i giorni della settimana nei quali esercitare l'attività di vendita;
- di possedere, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, uno o più criteri di priorità così come elencati nel precedente punto 3;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018; di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di impegnarsi

6 - Cause di esclusione

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale:

- la spedizione delle domande fuori dai termini e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata dichiarazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata dichiarazione che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67 del DLgs 159/2011 (Antimafia) , nel caso di società la dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti indicati nell'art. 85 DLgs 159/2011;
- la mancanza, in allegato, di copia di un documento di identità in corso di validità;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente.

7 - Cause di decadenza

Costituiscono cause di decadenza della concessione di posteggio le seguenti fattispecie ai sensi dell'art 46 della Del. A.C. 108/2020:

- operatore che non utilizza il posteggio assegnato per i periodi di tempo superiori complessivamente a 4 mesi in ciascun anno solare;
- operatore che non attivi il posteggio assegnato entro 6 mesi dal rilascio del titolo autorizzativo, fatti salvi i soggetti assenti per motivi contemplati dalla normativa vigente e comprovati da idonea certificazione;
- morosità accertate per due semestralità riferite al pagamento dei canoni di concessione il cui obbligo decorre dal momento del rilascio di quest'ultima;
- titolare non più provvisto dei requisiti soggettivi di cui all'art. 71 del DLgs 59/2010;
- alterazione, manomissione o contraffazione del titolo autorizzativo e/o della concessione accertata da organi di vigilanza;
- mancata regolarità contributiva dell'impresa accertata nell'ambito dei controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art.71 D.P.R. 445/2000;
- in presenza di sanzioni non pagate entro un anno solare dalla data di invio della notifica a mezzo PEC o raccomandata A/R;
- estinzione del deposito cauzionale;
- operatore che viola gli impegni assunti in fase di presentazione della domanda o di rilascio della concessione.

8- Commissione di valutazione

Con successivo provvedimento del Municipio Roma III Montesacro, verrà nominata una Commissione giudicatrice che stilerà una graduatoria per ciascun posteggio secondo i criteri di cui al precedente punto 3.

La Commissione sarà composta da 3 membri appartenenti all'Amministrazione Capitolina.

La Commissione si riunirà in seduta pubblica, in data da individuare con successiva comunicazione da pubblicarsi sul sito del Municipio Roma III Montesacro, presso la sede del Municipio Roma III Montesacro sita in via U. Fracchia, 45.

A tale seduta possono partecipare tutti i concorrenti, senza necessità di ulteriore avviso. Nel corso della seduta pubblica si provvederà, esclusivamente, ad espletare le seguenti operazioni:

- verifica dell'integrità dei plichi;
- verifica della presenza della dicitura sulla busta, come disposto dal presente avviso;
- verifica dei termini di presentazione delle domande;
- apertura dei plichi per la sola verifica della presenza dell'allegato (domanda di partecipazione) debitamente sottoscritto e del documento di riconoscimento in corso di validità.

9 – Graduatoria

Le graduatorie, per ciascun posteggio, saranno pubblicate presso l'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Municipio Roma III Montesacro; la pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge come notifica della stessa.

Le graduatorie degli assegnatari di posteggio a seguito di bando pubblico rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili ai sensi dell'art. 15 della Deliberazione A.C. n. 108/2020.

La relativa concessione di posteggio verrà rilasciata secondo l'ordine della graduatoria pubblicata.

I soggetti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno convocati, secondo la propria posizione, per l'assegnazione del posteggio. Il posteggio sarà assegnato previa accettazione sottoscritta.

Il soggetto assegnatario verrà considerato rinunciataro, in assenza di un giustificato motivo comunicato all'Amministrazione, nei casi di seguito indicati:

- a) mancata presentazione per l'assegnazione/accettazione entro 10 giorni decorrenti dalla data di convocazione, salvo giustificate motivazioni pervenute nel predetto termine;
- b) mancato ritiro del titolo concessorio.

In caso di rinuncia dell'assegnatario, ed in tutti i casi di cui al punto precedente, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione Capitolina si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'assegnazione del posteggio per esigenze di pubblico interesse, senza che dalla mancata assegnazione derivino ragioni o pretese di alcun genere da parte degli interessati.

10 - Durata della concessione

La durata della concessione per il posteggio assegnato è fissata in anni 10 ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.R. n. 22/2019, con decorrenza dalla data del rilascio della concessione medesima.

11 - Deposito cauzionale e canone Cosap

Il rilascio delle concessioni per i posteggi di cui al presente avviso, è subordinato al rilascio di idonea garanzia di tutela, costituita dal versamento anticipato del corrispondente canone OSP ai sensi di quanto stabilito dall'art 11 bis della D.A.C 108/2020 e ss.mm.ii.

Per la concessione è dovuto un canone determinato sulla base della tariffa in ragione della categoria stradale e del coefficiente moltiplicatore riferito alla tipologia di posteggio secondo il combinato disposto degli artt. 26 e 27 della Deliberazione della Assemblea Capitolina n. 21/2021.

12 - Informativa al sensi dell'art. 13 del D. lgs n 196/2003 come modificato ed integrato dal D.lgs n. 101/2018

- I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono raccolti;

b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90;

- i dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti;

- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Sindaco di Roma Capitale

Responsabile del trattamento: Direttore del Municipio Roma III Montesacro Dott.ssa Patrizia Di Nola

13 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale in materia di commercio su aree pubbliche.

Allegati:

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
 U.O Amministrativa e affari Generali
 Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
 Ufficio SUAP

PEC ...

telefono/cell.

e.mail

altri soci:

Nome e cognome **CF**

Nome e cognome **CF**

Nome e cognome **CF**

Nome e cognome **CF**

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO A PARTECIPARE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEL POSTEGGIO RISERVATO STAGIONALE ISOLATO FUORI MERCATO, riservato ai produttori agricoli e/o imprenditori agricoli come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 228/2001 e dalla Del. A.C. 108/2020 regolarmente iscritti al registro delle imprese sito in.....

PER IL PERIODO:

ESTIVO (DAL 01 APRILE AL 30 OTTOBRE) nel corso del quale l'attività di vendita verrà effettuata nei seguenti giorni della settimana:

INVERNALE (DAL 01 NOVEMBRE AL 31 MARZO) nel corso del quale l'attività di vendita verrà effettuata nei seguenti giorni della settimana:

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
U.O Amministrativa e affari Generali
Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
Ufficio SUAP

Per concorrere per più posteggi gli interessati dovranno presentare separate istanze (una domanda per ciascun posteggio).

A tal fine, a norma, degli artt. 21, 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (T.U.), **consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la sua personale responsabilità** (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

D I C H I A R A

- di essere produttore agricolo e/o imprenditore agricolo, così come definito ai sensi del D. Lgs. n. 228/2001 e s.m.i., regolarmente iscritto al registro delle imprese;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6, del D. Lgs. 228/2001 e che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Antimafia). In caso di società, la dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Allegato A);
- la regolarità fiscale, contributiva e previdenziale dell'impresa;
- di non avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni ai sensi dell'art. 11-bis lett. b), della Deliberazione A.C. n. 108/2020;
- di essere consapevole che l'art. 4 co. 8 del D.lgs. 228/2001 prevede che qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del del D.lgs. 31/3/1998 n. 114 in materia di commercio;
- di essere soggetto diversamente abile iscritto nella lista speciale dei lavoratori appartenenti alle categorie protette (L. 68/99);
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
- di possedere, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, i seguenti criteri di priorità **(rif. punto 3 dell'avviso)**:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio dichiarato
La professionalità valutabile è riferita	10	

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
 U.O Amministrativa e affari Generali
 Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
 Ufficio SUAP

<p>all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa, comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese riferita al commercio sulle aree pubbliche, cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario. Il cumulo con il dante causa non si applica all'anzianità di posteggio. Anzianità di iscrizione fino a 5 anni: punti 2; Anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni: punti 4; Anzianità di iscrizione maggiore di 10 anni e fino a 20 anni: punti 6; Anzianità di iscrizione oltre i 20 anni: punti 10.</p>		
<p>Anzianità nel posteggio oggetto della selezione. Due punti per ogni anno o frazione per un massimo di punti 30</p>	30	
<p>Soggetti diversamente abili purché iscritti nella lista speciale dei lavoratori appartenenti alle categorie protette (L. 68/99) punti 5</p>	5	
<p>Soggetti che dimostrino di avere almeno un figlio minore disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i. - punti 5</p>	5	
<p>Soggetti che rientrano nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla Legge n. 95/95 ovvero soggetti che alla data di scadenza del bando risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni - punti 5</p>	5	
<p>Soggetti che risultino esclusi da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al centro dell'impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando - punti 5</p>	5	

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
 U.O Amministrativa e affari Generali
 Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
 Ufficio SUAP

Soggetti che si impegnano a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili - punti 5	5	
Soggetti che si impegnano ad utilizzare veicoli a basso impatto ambientale - punti 5	5	
Soggetti che si impegnano a fornire ulteriori servizi, come consegna della spesa a domicilio pagamento elettronico mediante bancomat o carte di credito - punti 5	5	
Imprenditori e produttori agricoli che si impegnino a porre in vendita in misura prevalente i propri prodotti a km 0 massimo punti 10	10	
Soggetti che dichiarino ai sensi del DPR 445/2000 di aver direttamente utilizzato nell'ultimo biennio le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare - punti 10	10	
Soggetti aventi persone a carico. Un punto per ogni persona a carico per un massimo di punti 5	5	
Totale punteggio	100	

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
 di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

Roma, lì

.....
 (firma del richiedente)

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
U.O Amministrativa e affari Generali
Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
Ufficio SUAP

Ai sensi del D.lgs 196/03 s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018 manifesta il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Amministrazione ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale

.....
(firma del richiedente)

Allegare copia del documento d'identità in corso di validità, o permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

ROMA



Municipio Roma III Montesacro
 U.O Amministrativa e affari Generali
 Attività produttive e Gestione Entrate di Competenza del SUAP
 Ufficio SUAP

Allegato A

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
 Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
 Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
 C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
 e-mail _____@_____
 P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____

Firma _____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

**INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA
QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA
COMPLESSA - U.O.C. SPDC DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA**



AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. SPDC DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

In esecuzione della Deliberazione n. 1832 del 28/07/2021, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC SPDC AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

AREA MEDICA E DELLA SPECIALITA' MEDICA

DISCIPLINA PSICHIATRIA

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità operativa complessa del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata è ubicata all'interno della stessa. Afferisce al Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2. Ha un bacino di utenza riconducibile al Municipio VII°.

All'interno di esso Vi si effettuano:

- ricoveri in regime di Trattamento Sanitario Volontario o in regime di Trattamento Sanitario Obbligatorio;
- trattamento e cura delle patologie psichiatriche in fase acuta: diagnosi, trattamento farmacologico, colloqui individuali, familiari e di gruppo, integrazione e collegamento con i Centri di Salute Mentale. Inoltre, viene svolta attività di
- consulenza psichiatrica presso il Dipartimento di Emergenza e Accettazione;
- consulenza psichiatrica e attività di collegamento presso gli altri reparti dell'Ospedale.

Sono presenti in esso le seguenti figure professionali: psichiatra, psicologo, assistente sociale, infermiere, oss e ausiliario.

Profilo Soggettivo:

Per la figura di Direttore di Struttura Complessa SPDC Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata" si richiedono competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della salute mentale, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione.



- Conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito della salute mentale e specifiche in emergenza/urgenza, anche in ambito psicofarmacologico.
- Capacità di gestione delle situazioni complesse ed in particolare di diagnosi differenziale in psichiatria con le patologie organiche;
- Capacità di rapportarsi con i servizi territoriali del DSM in una logica di unitarietà e di stretta integrazione, con l'assunzione di decisioni cliniche condivise con l'equipe di riferimento territoriale;
- capacità di affrontare i problemi di comorbidità con dipendenza e disabilità nonché i problemi di salute mentale nell'anziano;
- capacità di promuovere risposte assistenziali globali e unitarie finalizzate al benessere dei pazienti necessitanti di cure psichiatriche e delle rispettive famiglie;
- capacità di sviluppare progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità psichica nel proprio contesto di vita.

Gestione manageriale e budgeting:

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità, in particolare nei servizi afferenti la presa in carico del paziente affetto da patologie di interesse psichiatrico;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- Competenze relazionali atte a favorire:
 - a) il lavoro di gruppo;
 - b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
 - c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
 - d) forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
 - e) promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo Clinico:



- effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni in materia di salute mentale, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa;
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.) e sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinicoprofessionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 4) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
- 7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;



8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30[^] (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: “partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di Direttore dell'UOC SPDC Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata”.

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere “integrazione”. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;



- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)
- f) i titoli di studio richiesti;
- g) eventuali altri titoli di studio posseduti;
- h) iscrizione all'ordine dei Medici;
- i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);



alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00 non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC SPDC Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020 .

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine



a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di



aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- ◆ sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.



Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II,III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.



La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;
- colloquio;
- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;



- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o



discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.

Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.

Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;



c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;

l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- e) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5*".



L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.



La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali- Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Giorgio Casati



ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Maria Brighenti, 23
00159 Roma

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso...all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. SPDC Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a (prov.....) il..... e di risiedere a Via.....n° cap..... tel/cell.....codice fiscale..... e-mail/PEC.....;
- Di essere in possesso della cittadinanza.....;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune diovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo.....;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare).....;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare).....;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;
- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università di.....in data.....con voto.....;



- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione inconseguito presso l'Università diin data..... della durata di anni.....;
- Di essere iscritto/a al n.dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghia decorrere dal.....;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni.....nella disciplina o discipline equipollenti:.....; specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:.....; maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa).....; - Amministrazioni Pubbliche:.....; - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:.....; - Istituti o Cliniche Universitarie:.....; - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:.....; dalal.....;
- Di prestare servizio pressoin qualità di.....;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7bis del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto d) dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città..... Vian°.....cap.....tel/cell.....; e-mail/PEC.....

Il sottoscritto allega alla presente domanda:



- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- 3) Tipologia quali-quantitativa;
- 4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;
- 5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data _____

Firma per esteso del dichiarante _____



ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19,
46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l.sottoscritt..... codice
 fiscale..... nat...a.....
 il.....residente in via.....n°..... cap.....città
 tel/cell e-
 mail/PEC.....

con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. SPDC Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università voto..... data.....;
- 2) **Specializzazione** in.....
 conseguita presso l'Universitàin data.....;
- 3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario).....
 conseguito presso.....in data.....;
- 4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di
 n. posizione.....data.....;
- 5) **Esperienze lavorative e/o professionali:** Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato
 accreditato o convenzionato)..... dal
 (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....
 Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del
 rapporto).....
 a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo
 pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale).....;
 ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il
 SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979.....;
- 6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia
 svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture
 medesime:.....;
- 7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di
 eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione



- 8) Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:.....
.....
.....;
- 9) Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura.....
dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....;
attività svolte.....;
- 10) Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:.....;
autori:;
rivista scientifica/altro.....;
I.F.;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);
- 11) Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso.....
materia di insegnamento.....
struttura.....
A.A.ore di docenza
- 12) Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso.....
ente organizzatore.....
luogo di svolgimento.....
data/date di svolgimento..... ore complessive.....
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore).....
con esame finale o senza.....se con ECM e quanti.....

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data

Firma



All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__ I __ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di, indetto con deliberazione n..... e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n.Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;



- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"



AII. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio,

SCHEMA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni;	



Punti 5.....	
--------------	--

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.



All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____, il
_____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconfiribilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000



- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:
 - a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
 - b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
 - c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
 - i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
 - ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;



b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendaa stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma



- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti." (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di *pantouflage o revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

ERRATA CORRIGE

"AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA" - BURL N. 95 del 07.10.2021

ERRATA CORRIGE

BURL n. 95 del 07/10/2021:

“AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA”

Alla pag. 215

alla sezione:

“REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE”

il punto :

f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998 e ss.mm. ii.

Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa. Per l'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.lgs. 368/1999 è necessario che il relativo certificato, ovvero la dichiarazione sostitutiva, contenga l'indicazione che la stessa è stata conseguita ai sensi dei citati decreti legislativi e specifichi la durata degli anni di corso. In mancanza non si procederà ad attribuire il relativo punteggio;

è sostituito da:

f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998 e ss.mm. ii.

Sono ammessi alla procedura in argomento i medici iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica. Il candidato interessato dovrà, obbligatoriamente, indicare la data di inizio dell'ultimo/penultimo/terzultimo anno di corso.

Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa. Per l'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.lgs. 368/1999 è necessario che il relativo certificato, ovvero la dichiarazione sostitutiva, contenga l'indicazione che la stessa è stata conseguita ai sensi dei citati decreti legislativi e specifichi la durata degli anni di corso. In mancanza non si procederà ad attribuire il relativo punteggio;

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Matranga

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICO, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 5



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5 - VIA ACQUAREGNA N. 1/15 – 00019 TIVOLI (RM)

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICO, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 5**

In esecuzione della deliberazione n. 1060 del 24.06.2021 l'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 indice un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere informatico, per le esigenze della ASL Roma 5.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione e la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura selettiva sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09/03/1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483 del 10/12/1997, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, dai DD.CC.AA Regione Lazio n. U00405 del 31/10/2018 e n. U00378 del 12/09/2019, dalla Legge 56/2019.

Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno relativo al triennio 2020/2022.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. possono, altresì, partecipare:
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego presso l'Azienda la presenza di condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla



valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S - IV- 20 gennaio 2006 n. 130; C.d.S – VI -17 ottobre1997 n. 1487; T.A.R. Lazio – III – 02 aprile 1966 n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiego.

L'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea Vecchio Ordinamento, Specialistica o Magistrale o equipollenti o equiparate in Ingegneria Informatica o Ingegneria delle Telecomunicazioni;
2. iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. abilitazione all'esercizio della professione;
4. anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

Il servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza, anche di uno solo di essi, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/01, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6, della Legge 127/97 e s.m.i. la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.



La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il candidato che intenda partecipare alla presente procedura concorsuale deve essere in possesso di propria casella di posta elettronica certificata (PEC), intestata unicamente a sé stesso e non a soggetti terzi, alla quale ricevere eventuali comunicazioni di interesse relative al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica connettendosi al link: <http://concorsi.aslroma5.it>, compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni ivi contenute.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Il termine fissato per la presentazione della stessa è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Azienda non assume responsabilità alcuna.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Nella domanda gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora vengano assunti attraverso il presente bando di Concorso pubblico, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs. 165/2001.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia di:

- un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro;
- ricevuta di versamento del contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi tramite bonifico bancario IBAN IT13K0200839452000006570071 c/o UNICREDIT S.p.A. – Agenzia Tivoli 2 ovvero versamento tramite



bollettino sul c/c postale n. 82501008 intestato a ASL Roma G, indicando nella causale “Concorso Dirigente Ingegnere Informatico”. Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITA' DI RILASCIO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al D.P.R. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c. bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate da Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa all'Azienda da parte dei candidati. La corretta e completa compilazione della domanda e del curriculum tramite la procedura online consente infatti all'Azienda e alla commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli. Si informano i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Azienda è tenuta ad effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online si precisa quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio deve essere resa nella sezione “Titoli di studio e accademici” della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese altresì nella stessa sezione “Titoli di studio e accademici”;
- Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e gli estremi di tale decreto dovranno essere indicati nella domanda online;
- I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.); nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e dichiarare, nella procedura online, nella sezione “Servizi presso Azienda/ente/ ASL AO”; dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483; nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso andrà dichiarato nella sezione “ALTRO”;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e case di Cura Convenzionate/Accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale messo a Concorso, devono essere rese, nella procedura online, in quanto titoli di carriera, nella sezione “Servizi presso Azienda/ente” e devono contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno e part-time; il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del Concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a Concorso, sono dichiarabili secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, nella procedura online nella sezione “Servizi presso Azienda/ente”;



- le dichiarazioni relative ad esperienze lavorative in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto presso Pubbliche Amministrazioni, sono dichiarabili nella procedura online nella sezione “Servizi presso Azienda/ente”;
- le attività svolte presso Enti e Aziende Private, in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, sono dichiarabili nella sezione “Servizi presso Azienda/ente/Case di Cura Private”; il candidato dovrà specificare l’esatta denominazione e l’indirizzo del committente, il profilo professionale, l’eventuale categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, la struttura presso la quale l’attività è stata svolta, la data di inizio e la data di termine, l’impegno orario settimanale e/o mensile, l’oggetto del contratto o del progetto e l’apporto del candidato alla sua realizzazione;
- e dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento devono essere rese nella domanda online; vanno indicate al riguardo la denominazione dell’ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online e dovranno contenere: denominazione dell’ente che ha conferito l’incarico, oggetto / materia della docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione nella sezione “eventuali titoli di precedenza o preferenza”, la necessità di ausilio in relazione al proprio handicap e/o tempi aggiuntivi, per l’espletamento di ciascuna delle prove previste, ai sensi dell’art. 20 Legge 104/92 e s.m.i.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L’ammissione ed esclusione dal concorso pubblico è disposta con provvedimento motivato dell’Azienda. L’esclusione verrà notificata agli interessati con l’indicazione della motivazione.

L’elenco degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicato sul sito aziendale all’indirizzo www.aslroma5.info – amministrazione trasparente – Bandi di concorso. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L’Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che la valutazione dei titoli avvenga per i candidati ammessi alle prove scritte o anche per i soli candidati ammessi alla prova orale; al riguardo si precisa che in tale caso la convocazione alle prove d’esame non costituisce ammissione e che il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato dopo l’espletamento delle prove comporta sempre e in ogni caso l’esclusione dalle prove.

COMMISSIONE ESAMINATRICE.



La Commissione esaminatrice verrà nominata ai sensi dell'art. 63 del DPR 483/97, con provvedimento del Direttore Generale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97, art. 65 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera

3 punti per i titoli accademici e di studio

3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici

4 punti per il curriculum formativo e professionale;

- 80 punti per le prove di esame così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

I titoli saranno valutati, dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta multipla, o a risposta sintetica o un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso;

Prova teorico pratica: esame e parere scritto di un progetto o impianto.

Prova orale: colloquio nelle materie inerenti il profilo a concorso.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza in ciascuna prova il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive.



La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui al DPR 483/97 e ss.mm.ii.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al DPR 483/97 e ss.mm.ii.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno 15 (quindici) giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.info – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso.

I candidati ammessi alla prova pratica saranno convocati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno 20 (venti) giorni prima dello svolgimento della prova pratica sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.info – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso. I candidati ammessi alla prova orale saranno convocati attraverso la pubblicazione, avente valore di notifica, di un avviso almeno 20 (venti) giorni prima dello svolgimento della prova orale sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.info – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

La commissione si riserva la facoltà di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta.

In relazione al numero di candidature pervenute, è facoltà dell'Amministrazione che bandisce il concorso prevedere l'eventuale svolgimento di prove preselettive.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La commissione formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame.

La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore Generale, constatata la regolarità degli atti, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito aziendale all'indirizzo www.aslroma5.info – amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa ed ha validità di anni due.

L'assegnazione dei posti avverrà nel rispetto dell'ordine di graduatoria.



Il soggetto vincitore che non accetta o non si presenta alla convocazione dell'Azienda di destinazione è considerato rinunciataro ed è cancellato dalla suddetta graduatoria. Il soggetto idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o non si presenta alla convocazione dell'Azienda di destinazione è considerato rinunciataro ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

In considerazione della valenza regionale della suddetta procedura, il soggetto chiamato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato da altra Azienda che non accetta o non si presenta alla convocazione è considerato rinunciataro ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico finanziaria con il budget assunzionale attribuito.

L'assunzione dei soggetti vincitori e degli idonei eventualmente autorizzati potrà avvenire progressivamente ed in maniera distinta.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

I vincitori del concorso verranno assunti a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, previa stipula di contratto individuale di lavoro e l'esplicito impegno a rimanere in servizio per almeno cinque (5) anni e saranno sottoposti a periodo di prova come da vigenti disposizioni contrattuali. La stipula del contratto avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione, previo accertamento dell'idoneità fisica alla mansione.

Al fine di acquisire l'eventuale disponibilità per l'assunzione a tempo indeterminato, i candidati verranno contattati in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria.

In caso di mancata risposta entro i termini contenuti nella comunicazione, inviata a mezzo PEC, alla casella di posta certificata del soggetto, sarà considerata rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e comporterà la decadenza del candidato dalla graduatoria in argomento.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del Servizio Sanitario Nazionale. L'azienda non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.



Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione; il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla suddetta selezione.

I dati personali conferiti sono trattati per finalità di rilevante interesse pubblico connesse allo svolgimento della selezione. I dati saranno eventualmente oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni interessate all'utilizzo della graduatoria.

Il titolare del trattamento è il Direttore Generale che potrà avvalersi di terzi. Il responsabile del trattamento è il Direttore della U.O.C. Gestione del personale, quale responsabile delle procedure selettive di reclutamento del personale.

L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL Roma 5 - U.O.C. Gestione del personale – Via Acquaregna n. 1/15 – 00019 Tivoli.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 483/97 e le disposizioni di legge contrattuali e regolamentari applicabili in materia. La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni normative in materia.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione del Personale tramite e-mail all'indirizzo politichedelpersonaleequalita@aslroma5.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Giulio Santonocito)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA C - IGIENE DEGLI
ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE .**



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA C – IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE .

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1829 del 18.08.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Veterinario AREA C – Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, per le esigenze della ASL di Viterbo.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti i 2 posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; nel caso in cui con la suddetta procedura venga coperta soltanto da un posto messo a concorso, si procederà alla copertura soltanto dell'altro. In entrambi i casi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 56/2019, Legge n. 60/2019, Legge n. 160/2019, Legge n. 77/2020, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, la Legge regionale n. 1/2020 e la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee Guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 36 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

- a) Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
- b) Specializzazione nelle discipline oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente e/o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.98 e s.m.i.);
- c) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b) iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso;
- d) Iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei veterinari con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 547 e 548, i veterinari di cui al punto c) sopra richiamato sono collocati, all'esito positivo della presente procedura concorsuale, in graduatoria separata.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione sanitaria specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione sanitaria specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I veterinari specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza area sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia

raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione sanitaria specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. I, comma 548-ter, L'assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle seguenti condizioni:

- a) preventiva definizione della programmazione dei fabbisogni di personale;
- b) indisponibilità di risorse umane all'interno dei medesimi aziende ed enti, anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- c) assenza di valide graduatorie regionali di concorso pubblico o avviso pubblico, alle quali attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- d) in presenza delle graduatorie di cui alla lettera c), rifiuto dell'assunzione da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie stesse;
- e) indizione, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, successivamente al 1° gennaio 2019, di procedure per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, risultate infruttuose, relative alle medesime funzioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC. La casella di posta elettronica certificata dovrà essere intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- n) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- o) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale **“Dirigente Veterinario – AREA C nome e cognome del candidato”** effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R0100514500000000218040.

PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

I: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
 - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza devono essere avanzate **esclusivamente** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** presente nella sezione a sinistra della pagina web dell'applicativo ISON.

Non saranno prese in considerazione richieste di assistenza che perverranno in modalità diverse (email – PEC).

Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

**4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "concorsi e selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle discipline stesse.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 – bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione d'esame presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL, sita in Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo, alle ore 9:00 del secondo lunedì non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ed eventuale modifica della data stabilita sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale aziendale nella sezione “concorsi e selezioni”.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 39 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata limitatamente ai candidati ammessi alla prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula

aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo, attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

La convocazione dei candidati alla prova d'esame non costituisce ammissione al concorso, laddove non ancora effettuata. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione accertato anche dopo l'espletamento delle prove determina sempre e in ogni caso l'esclusione dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido **(possibilmente quello allegato alla domanda)**

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale.

Ai sensi dell'art.17, comma 1 lettera a) della L.R. 27.02.2020, n.1, il rifiuto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'ASL di Viterbo ovvero l'accettazione dell'assunzione in forma

condizionata e l'opzione di assunzione presso altre Aziende comporterà la decadenza dei vincitori e dei candidati idonei dalla graduatoria con conseguente perdita dell'idoneità all'assunzione.

L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURL, oltre che nel sito aziendale, dandone opportuna pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera a), punto 1, della L.R. 27.02.2020 n.1, la graduatoria avrà una validità di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale vigente della Dirigenza dell'Area Sanità.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/2003 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, essere trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL VITERBO

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA B - IGIENE DELLA
PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E
TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI**



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA B – IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1383 del 17.06.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Veterinario AREA B – Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, per le esigenze della ASL di Viterbo.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione del vincitore e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti i 2 posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; nel caso in cui con la suddetta procedura venga coperta soltanto da un posto messo a concorso, si procederà alla copertura soltanto dell'altro. In entrambi i casi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 56/2019, Legge n. 60/2019, Legge n. 160/2019, Legge n. 77/2020, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, la Legge regionale n. 1/2020 e la

Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante “Linee Guida sulle procedure concorsuali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell’art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato a cura dell’ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell’immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell’incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell’art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 36 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

- a) Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente e/o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.98 e s.m.i.);
- c) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b) iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso;
- d) Iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei veterinari con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 547 e 548, i veterinari di cui al punto c) sopra richiamato sono collocati, all'esito positivo della presente procedura concorsuale, in graduatoria separata.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione sanitaria specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione sanitaria specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I veterinari specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico,

proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza area sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione sanitaria specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-ter, L'assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle seguenti condizioni:

- a) preventiva definizione della programmazione dei fabbisogni di personale;
- b) indisponibilità di risorse umane all'interno dei medesimi aziende ed enti, anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- c) assenza di valide graduatorie regionali di concorso pubblico o avviso pubblico, alle quali attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- d) in presenza delle graduatorie di cui alla lettera c), rifiuto dell'assunzione da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie stesse;
- e) indizione, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, successivamente al 1° gennaio 2019, di procedure per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, risultate infruttuose, relative alle medesime funzioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.
- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC. La casella di posta elettronica certificata dovrà essere intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- n) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- o) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale “**Dirigente Veterinario – AREA B** nome e cognome del candidato” effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R010051450000000218040.

PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslv.t.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslv.t.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

I: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslv.t.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
 - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
 - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
 - e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza devono essere avanzate **esclusivamente** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** presente nella sezione a sinistra della pagina web dell'applicativo ISON.

Non saranno prese in considerazione richieste di assistenza che perverranno in modalità diverse (email – PEC).

Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "concorsi e selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 – bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione d'esame presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL, sita in Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo, alle ore 9:00 del secondo lunedì non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ed eventuale modifica della data stabilita sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale aziendale nella sezione “concorsi e selezioni”.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 39 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata limitatamente ai candidati ammessi alla prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo, attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

La convocazione dei candidati alla prova d'esame non costituisce ammissione al concorso, laddove non ancora effettuata. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione accertato anche dopo l'espletamento delle prove determina sempre e in ogni caso l'esclusione dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido **(possibilmente quello allegato alla domanda)**

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale.

Ai sensi dell'art.17, comma 1 lettera a) della L.R. 27.02.2020, n.1, il rifiuto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'ASL di Viterbo ovvero l'accettazione dell'assunzione in forma condizionata e l'opzione di assunzione presso altre Aziende comporterà la decadenza dei vincitori e dei candidati idonei dalla graduatoria con conseguente perdita dell'idoneità all'assunzione.

L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURL, oltre che nel sito aziendale, dandone opportuna pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera a), punto 1, della L.R. 27.02.2020 n.1, la graduatoria avrà una validità di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale vigente della Dirigenza dell'Area Sanità.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/2003 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA A - SANITA' ANIMALE**



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA A – SANITA' ANIMALE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1828 del 18.08.2021, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Veterinario AREA A – Sanità Animale, per le esigenze della ASL di Viterbo.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione del vincitore e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui venga coperto il posto messo a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; Il vincitore e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Del posto coperto a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 56/2019, Legge n. 60/2019, Legge n. 160/2019, Legge n. 77/2020, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, la Legge regionale n. 1/2020 e la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee Guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 36 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

- a) Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente e/o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.98 e s.m.i.);
- c) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b) iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso;
- d) Iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei veterinari con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 547 e 548, i veterinari di cui al punto c) sopra richiamato sono collocati, all'esito positivo della presente procedura concorsuale, in graduatoria separata.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione sanitaria specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione sanitaria specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I veterinari specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza area sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la

formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione sanitaria specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-ter, L'assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle seguenti condizioni:

- a) preventiva definizione della programmazione dei fabbisogni di personale;
- b) indisponibilità di risorse umane all'interno dei medesimi aziende ed enti, anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- c) assenza di valide graduatorie regionali di concorso pubblico o avviso pubblico, alle quali attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- d) in presenza delle graduatorie di cui alla lettera c), rifiuto dell'assunzione da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie stesse;
- e) indizione, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, successivamente al 1° gennaio 2019, di procedure per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, risultate infruttuose, relative alle medesime funzioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.
- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del

riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);

- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC. La casella di posta elettronica certificata dovrà essere intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi;
- m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- n) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- o) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale **“Dirigente Veterinario – AREA A nome e cognome del candidato”** effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R0100514500000000218040.

PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslv.t.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

I: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aslv.t.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).

- Per iniziare cliccare su **“Compila”** ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando in basso su **“Salva”**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **“Conferma ed invio”**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;
 - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
 - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
 - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);

- c. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza devono essere avanzate **esclusivamente** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** presente nella sezione a sinistra della pagina web dell'applicativo ISON.

Non saranno prese in considerazione richieste di assistenza che perverranno in modalità diverse (email – PEC).

Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "concorsi e selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 – bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione d'esame presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL, sita in Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo, alle ore 9:00 del secondo lunedì non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ed eventuale modifica della data stabilita sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale aziendale nella sezione “concorsi e selezioni”.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 39 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata limitatamente ai candidati ammessi alla prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo, attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

La convocazione dei candidati alla prova d'esame non costituisce ammissione al concorso, laddove non ancora effettuata. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione accertato anche dopo l'espletamento delle prove determina sempre e in ogni caso l'esclusione dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido **(possibilmente quello allegato alla domanda)**

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale.

Ai sensi dell'art.17, comma 1 lettera a) della L.R. 27.02.2020, n.1, il rifiuto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'ASL di Viterbo ovvero l'accettazione dell'assunzione in forma condizionata e l'opzione di assunzione presso altre Aziende comporterà la decadenza dei vincitori e dei candidati idonei dalla graduatoria con conseguente perdita dell'idoneità all'assunzione.

L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURL, oltre che nel sito aziendale, dandone opportuna pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera a), punto 1, della L.R. 27.02.2020 n.1, la graduatoria avrà una validità di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale vigente della Dirigenza dell'Area Sanità.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/2003 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN
GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso di rimodulazione del numero di posti del "Concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami, a n. 30 posti nel ruolo sanitario, profilo professionale: Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista cat. D, ripartiti nel modo seguente: n. 10 posti per l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata e n. 20 posti per l'ASL Roma 1, quale Azienda aggregata", indetto con deliberazione n. 667/CS del 24 luglio 2019.

AZIENDA OSPEDALIERA**COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA**

Avviso di rimodulazione del numero di posti del “Concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami, a n. 30 posti nel ruolo sanitario, profilo professionale: Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista cat. D, ripartiti nel modo seguente: n. 10 posti per l’Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata e n. 20 posti per l’ASL Roma I, quale Azienda aggregata”, indetto con deliberazione n. 667/CS del 24 luglio 2019.

Si rende noto che con deliberazione n.470/DG del 2.8.2021 è stata disposta la rimodulazione del numero di posti del “Concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami, a n. 30 posti nel ruolo sanitario, profilo professionale: Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista cat. D, ripartiti nel modo seguente: n. 10 posti per l’Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata e n. 20 posti per l’ASL Roma I, quale Azienda aggregata”, indetto con deliberazione n. 667/CS del 24 luglio 2019, pubblicato sul BURL n. 83 del 15 ottobre 2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 – 4° serie speciale – del 15 novembre 2019 nonché sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it.

È stata disposta la riduzione dei posti afferenti all’Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata da n. 10 a n. 1 posto e afferenti all’ASL Roma I da n. 20 a n. 10 posti.

Si precisa che non vengono riaperti i termini per la presentazione delle domande.

Il presente Avviso ha valore di notifica per tutti i soggetti coinvolti nel procedimento concorsuale.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito internet aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione “Concorsi e Avvisi”.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell’Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, via dell’Amba Aradam, n. 9 – 00184 Roma – Tel. 06 77053672 – 3238 – 3291 – 3007.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Frittelli

Privati

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Realizzazione della nuova linea MT 20kV interrata per l'allaccio dell'Isola Ecologica, con realizzazione nuova cabina tipo box n. 701309 denominata "GROTTE" in Località Grotta Finocchiaro nel Comune di Monterosi

e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Area Lazio Sicilia – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale sede Roma.

Oggetto: Legge Regionale 42 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Realizzazione nuova linea MT 20kV interrata richiesta dal cliente Comune di Monterosi per l'allaccio dell'Isola Ecologica con realizzazione nuova cabina tipo box n. 701309 denominata "GROTTE" ricadente nel Comune di Monterosi in Località Grotta Finocchiara in provincia di Viterbo – riferimento pratica e-distribuzione: Ardesia Iter n. 2258588.

e-distribuzione SPA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Lazio Sicilia – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Roma, Via della Bufalotta n. 255, cap 00139, Registro Imprese di Roma e CF. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico N. 1775 del 11.12.33 sulle acque ed impianti elettrici, dell'art.3 della L.R. 10.05.1990 N. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Delibera della Giunta R. L. n. 4312 del 4.08.98 punto 2, mediante la quale sono state trasferite alle Province le competenze al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di nuovi elettrodotti fino a 150 KV, rende noto che, con domanda inoltrata in data 16.09.2021 tramite PEC prot. 0774190 alla Provincia di Viterbo, Unità di Progetto Tutela del Territorio, Servizio Bonifica, AIA, Energia e Tutela Aria, Via Saffi n. 49, cap. 01100 Viterbo, ha chiesto l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto MT 20 kV in oggetto.

A norma dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342 e dell'art. 8 della Legge Regione Lazio 10 maggio 1990 n. 1990 n. 42 come modificato dal D.P.R. 327 del 2001, l'impianto sarà dichiarato di pubblica utilità ed i lavori urgenti ed indifferibili.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati presso la Provincia di Viterbo, Unità di Progetto Tutela del Territorio, Servizio Bonifica, AIA, Energia e Tutela Aria, Via Saffi n. 49, cap. 01100 Viterbo e a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli Uffici del Comune interessato per quindici giorni consecutivi e sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico succitato e dell'art. 4 della Legge della Regione Lazio 10 maggio 1990 n. 42 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire ed esercire la detta linea dovranno essere presentate, dagli aventi interesse, alla predetta Unità di Progetto Tutela del Territorio, Servizio Bonifica, AIA, Energia e Tutela Aria, Via Saffi n. 49, cap. 01100 Viterbo della Provincia di Viterbo, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Responsabile Francesco Micheli

Privati

IRCCS San Raffaele Roma Srl

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 10 posti di Fisioterapista a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris).

IRCCS San Raffaele Roma SRL

BANDO DI CONCORSO PER FISIOTERAPISTI

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 10 posti di Fisioterapista a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris).

L'IRCCS San Raffaele Roma Srl che gestisce L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere scientifico "IRCCS San Raffaele Roma " ha indetto un Bando di Concorso per la copertura di n. 10 posti di **Fisioterapista** a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris).

L'IRCCS San Raffaele Roma SRL si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
2. idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale del Bando.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. In ogni caso l'IRCCS San Raffaele Roma SRL prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sottoporrà a visita medica i vincitori del Bando;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. nell'ambito di una pubblica amministrazione, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego stesso a seguito di produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea triennale in "Fisioterapia" (classe L/SNT/2) ovvero Diploma universitario di Fisioterapista, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio della professione e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000). Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia secondo la normativa vigente.

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione pubblica, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione.

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione, alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva, l'esclusione dalla medesima con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione e invio del modulo esemplificativo situato nel seguente sito web aziendale www.srlavoro.it.

Per l'iscrizione è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato per le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Nelle domande di partecipazione gli aspiranti devono indicare sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, quanto segue:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il possesso dei requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione specifica dei titoli posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi;
6. l'indirizzo di posta elettronica al quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa al Bando;
7. l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e l'assenso espresso al trattamento dei dati personali finalizzati alla gestione del presente Bando nel rispetto di quanto disposto dall' art. 13 del Regolamento EU 2016/679.

L'IRCCS San Raffaele Roma SRL non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento EU 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Risorse Umane dell' L'IRCCS San Raffaele Roma SRL per le finalità di gestione del Bando e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Rappresentante Legale dell'IRCCS San Raffaele Roma SRL.

PROCEDURA CONCORSUALE

La Commissione esaminatrice, una volta valutate le domande e i documenti allegati, comunicherà via mail, l'elenco degli ammessi alla prova orale.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- 1) Codice fiscale e carta d'identità o altro documento valido;
- 2) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal Servizio di Medicina Legale della ASL di appartenenza, da cui risulta che il lavoratore **non è affetto da malattie contagiose** (Il Certificato, in attesa del rilascio da parte della ASL, può essere provvisoriamente sostituibile da un Certificato del Medico di Medicina Generale, per un periodo massimo di 40 giorni);
- 3) 2 fotocopie autocertificate del diploma/laurea;
- 4) Iscrizione all'albo;
- 5) Certificato contestuale (nascita – residenza – stato di famiglia);
- 6) 1 foto formato tessera;
- 7) Coordinate bancarie o postali per l'accredito dello stipendio;
- 8) Certificato penale e carichi pendenti;
- 9) Certificato di iscrizione al collocamento aggiornato.

La mancata presentazione di documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determina la mancata instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando dovranno prendere servizio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica, a pena di decadenza del diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sono invitati a rendere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n.° 445 del 28.12.2000.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
CARLO TRIVELLI

Privati

IRCCS San Raffaele Roma Srl

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 15 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'Aiop e all'Aris).

IRCCS San Raffaele Roma SRL

BANDO DI CONCORSO PER INFERMIERI

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n. 15 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all’Aiop e all’Aris).

L’IRCCS San Raffaele Roma Srl che gestisce L’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere scientifico “IRCCS San Raffaele Roma” ha indetto un Bando di Concorso per la copertura di n. 15 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. AIOP 2016-2018 per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all’Aiop e all’Aris).

L’istituto IRCCS San Raffaele Roma SRL si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. E’ garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
2. idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale del Bando.
L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuata da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell’immissione in servizio. In ogni caso l’IRCCS San Raffaele Roma SRL prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sottoporrà a visita medica i vincitori del Bando;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi coloro che siano esclusi dall’elettorato politico attivo;
4. nell’ambito di una pubblica amministrazione, non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego stesso a seguito di produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma laurea Scienze Infermieristiche: classe: L/SNT1 - Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (DM 270/04) ovvero Diploma Universitario conseguito ai fini del art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/92 e smi, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi del Decreto 27/07/2000.
2. Iscrizione all’Albo dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche, con l’indicazione della data, della Provincia e del numero di iscrizione. L’iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai Concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione, alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva, l'esclusione dalla medesima con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione e invio del modulo esemplificativo situato nel seguente sito web aziendale www.srlavoro.it. Non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione alla selezione; per l'iscrizione è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato per le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Nelle domande di partecipazione gli aspiranti devono indicare sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, quanto segue:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il possesso dei requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione specifica dei titoli posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi;
6. l'indirizzo di posta elettronica al quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa al Bando;
7. l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e l'assenso espresso al trattamento dei dati personali finalizzati alla gestione del presente Bando nel rispetto di quanto disposto dall' art. 13 del Regolamento EU 2016/679.

L'IRCCS San Raffaele Roma SRL non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento EU 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Risorse Umane dell'IRCCS San Raffaele Roma SRL per le finalità di gestione del Bando e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Rappresentante Legale dell'IRCCS San Raffaele Roma SRL.

PROCEDURA CONCORSUALE

La Commissione esaminatrice, una volta valutate le domande e i documenti allegati, comunicherà via mail, l'elenco degli ammessi alla prova orale.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- 1) Codice fiscale e carta d'identità o altro documento valido;
- 2) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal Servizio di Medicina Legale della ASL di appartenenza, da cui risulta che il lavoratore **non è affetto da malattie contagiose** (Il Certificato, in attesa del rilascio da parte della ASL, può essere provvisoriamente sostituibile da un Certificato del Medico di Medicina Generale, per un periodo massimo di 40 giorni);
- 3) 2 fotocopie autocertificate del diploma/laurea;
- 4) Iscrizione all'albo;
- 5) Certificato contestuale (nascita – residenza – stato di famiglia);
- 6) 1 foto formato tessera;
- 7) Coordinate bancarie o postali per l'accredito dello stipendio;
- 8) Certificato penale e carichi pendenti;
- 9) Certificato di iscrizione al collocamento aggiornato.

La mancata presentazione di documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determina la mancata instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando dovranno prendere servizio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica, a pena di decadenza del diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sono invitati a rendere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n.° 445 del 28.12.2000.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
CARLO TRIVELLI

Privati

SAN RAFFAELE S.P.A.

Avviso

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n.10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. AIOP per il personale dipendente delle RSA e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziale associate ad Aiop).

BANDO DI CONCORSO PER INFERMIERI

Bando di Concorso, per titoli ed colloqui, per la copertura di n.10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. AIOP per il personale dipendente delle RSA e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziale associate ad Aiop).

Il San Raffaele S.p.a che gestisce l' RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) San Raffaele Borbona, accreditata con il Servizio Sanitario Regionale, ha indetto un Bando di Concorso per la copertura di n. 10 posti di Infermieri a tempo indeterminato - 38 ore. La struttura, *con DCA U00362 del 16.11.2016, dispone di 60 posti letto suddivisi in 40 posti di mantenimento alto e 20 posti di mantenimento basso.*

Si offre la possibilità di alloggio per la durata di 6 mesi.

Il San Raffaele S.p.a si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
2. idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale del Bando.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. In ogni caso la Fondazione San Raffaele prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sottoporrà a visita medica i vincitori del Bando;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. nell'ambito di una pubblica amministrazione, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego stesso a seguito di produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma laurea Scienze Infermieristiche: classe L/SNT1 - Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (DM 270/04) ovvero Diploma Universitario conseguito ai fini del art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/92 e smi, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi del Decreto 27/07/2000.
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, con l'indicazione della data, della Provincia e del numero di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai Concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione, alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva, l'esclusione dalla medesima con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione e invio del modulo esemplificativo situato nel seguente sito web aziendale www.srlavoro.it. Non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione alla selezione; per l'iscrizione è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato per le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Nelle domande di partecipazione gli aspiranti devono indicare sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, quanto segue:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il possesso dei requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione specifica dei titoli posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi;
6. l'indirizzo di posta elettronica al quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa al Bando;
7. l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e l'assenso espresso al trattamento dei dati personali finalizzati alla gestione del presente Bando nel rispetto di quanto disposto dall' art. 13 del Regolamento EU 2016/679.

Il San Raffaele SPA non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento EU 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Risorse Umane della San Raffaele Spa per le finalità di gestione del Bando e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Rappresentante Legale del San Raffaele SPA.

PROCEDURA CONCORSUALE

La Commissione esaminatrice, una volta valutate le domande e i documenti allegati, comunicherà via mail, l'elenco degli ammessi alla prova orale.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- 1) Codice fiscale e carta d'identità o altro documento valido;
- 2) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal Servizio di Medicina Legale della ASL di appartenenza, da cui risulta che il lavoratore **non è affetto da malattie contagiose** (Il Certificato, in attesa del rilascio da parte della ASL, può essere provvisoriamente sostituibile da un Certificato del Medico di Medicina Generale, per un periodo massimo di 40 giorni);
- 3) 2 fotocopie autocertificate del diploma/laurea;
- 4) Iscrizione all'albo;
- 5) Certificato contestuale (nascita – residenza – stato di famiglia);
- 6) 1 foto formato tessera;
- 7) Coordinate bancarie o postali per l'accredito dello stipendio;
- 8) Certificato penale e carichi pendenti;
- 9) Certificato di iscrizione al collocamento aggiornato.

La mancata presentazione di documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determina la mancata instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando dovranno prendere servizio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica, a pena di decadenza del diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sono invitati a rendere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n.° 445 del 28.12.2000.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
CARLO TRIVELLI